

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVIII

BARI, 10 LUGLIO 2017

n. 81



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2017, n. 992 Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Seguito DGR 163 del 29/02/2016 - Governance del Programma e indirizzi organizzativi..... 38501</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 995 Cont.n.23/17/FO/MED(rif.contt. nn.476/08/B e 1449/10/B/FO)- Tribunale di Bari- sez.Lavoro- Competenze professionali avv. Maria Grazia De Simini, a seguito procedura di negoziazione assistita.Autorizzazione alla negoziazione. Ratifica procura speciale avv. Isabella Fornelli, legale interno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti- Art.51,comma 2,lett.G..... 38505</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 996 Cont. n. 3367/99 – Corte di Appello Bari – Putignano G. c/R.P. – Saldo competenze professionali avv. Gaetano Castellaneta difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2004 (A.D. 024/2004/00323). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017..... 38509</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 997 Cont.039/16/MED collegato ai Contt. nn. 1011/01/P e 1733/89/P, 597/97/S, 2311/97/DL, 1178/98/N-SH, 518/95/CO. Competenze professionali avv. Raffaele BALDASSARRE, difensore Regione, a seguito di procedura di negoziazione assistita. Variazione al bilancio di previsione..... 38513</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 998 Cont. 1640/08/SH - Tribunale di Lecce - Comune di Lizzanello c/ Regione Puglia - Competenze professionali avv. Donato De Mitri, difensore Regione. Reiscrizione del residuo passivo perento e.f. 2009 (ex AD 024/2009/752)..... 38519</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 999 Cont. 1233/08/TR – Consiglio di Stato 6^a Sez. (Fase di merito) – F.Ili D’Addato s.n.c. c/ REGIONE PUGLIA - Compensi professionali spettanti all’avv. Nicola CALVANI per l’attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residuo passivo perento ai sensi..... 38523</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1000 Cont. n. 1305/09/SH – Corte di Appello di Lecce – T.S.H. c/R.P. Reclamo ex art. 825 c.p.c. – Saldo competenze professionali avv. Giampietro Rossiello difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/00109). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017..... 38526</p>
<p>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1001 Contt. 1070/15/GA, 1071/15/GA, 71/16/GA e 1363/15/GA - Avv. Maria Scattaglia c/ R.P.: n. 4 giudizi pendenti dinanzi al Tribunale di Bari Sez. Lavoro - Compensi professionali relativi a giudizi conclusi anteriormente al 27.06.2006 - Autorizzazione alla conciliazione giudiziale..... 38530</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1010 L.R. 30 aprile 1980, n. 34. Adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. con sede in Torino.	38539
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1015 Accordo tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 per la redazione del Piano di gestione del SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027).	38553
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1017 D.Lgs. 422/1997 – Accordo di Programma Stato-Regione sottoscritto il 18 dicembre 2014 – Modifica della DGR 2140/2015 – Variazione al bilancio di previsione 2017-2019.	38566
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1019 Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci Antinfiammatori non steroidei ed Antireumatici (FANS) - ATC M01.	38572
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1024 Estensione del Piano di incentivazione alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili di cui alle DGR nn. 1302/2016 e 468/2017 ed applicazione al bilancio d'esercizio 2017 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.	38585
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 luglio 2017, n. 1031 DEFINIZIONE AGEVOLATA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE. MODALITA' APPLICATIVE 30 ART. 65, COMMA 2, LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2016 N. 40.	38589
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04 luglio 2017, n. 1052 Approvazione "Piano della Performance" triennale 2017-2019 - Art. 10 del Decreto Legislativo n. 150/2009. . . .	38594
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04 luglio 2017, n. 1087 Potenziamento attività di sicurezza in mare e lungo le coste pugliesi. Approvazione Protocollo di Intesa con la Direzione Marittima di Bari.	38706

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2017, n. 992

Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Seguito DGR 163 del 29/02/2016 - Governance del Programma e indirizzi organizzativi.

Il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in funzione di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, e dal Capo di Gabinetto del Presidente, riferisce.

Premesso

Come noto, la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.

La Giunta Regionale, con deliberazione 2180/2013, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.

Con successivo atto n. 163 del 29/02/2016, modificando parzialmente il proprio precedente provvedimento 2394/2015, la Giunta ha conferito al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Ing. Domenico Laforgia, la funzione di Autorità di Gestione del Programma in argomento, affidandogli il compito di attivare ogni iniziativa utile all'implementazione del programma e di "individuare le soluzioni utili a garantire le migliori condizioni organizzative e funzionali per la gestione del programma in argomento in coerenza con l'Atto di Alta Organizzazione di cui al DPGR 443/2015 e con il modello organizzativo denominato MAIA".

In relazione agli aspetti organizzativi e funzionali, si evidenzia che per l'alto profilo necessario alla governance di politiche complesse, trasversali e internazionali affidate alla responsabilità di una Autorità di Gestione di un programma trilaterale di Cooperazione Transfrontaliera, la funzione di AdG trova coerenza con le funzioni che MAIA attribuisce ai Direttori di Dipartimento anche per il raccordo istituzionale che bisogna garantire con le istituzioni Europee, nazionali e di altri Paesi partner.

Infatti, la governance di un Programma che sviluppa la propria azione anche al di fuori del contesto regionale e in stretta correlazione con la Commissione dell'Unione Europea, il governo italiano e altri Paesi in pre-adesione all'Unione Europea richiede un profilo di responsabilità che sia in grado di portare a sintesi gli indirizzi strategici dettati dal governo regionale, nazionale e dell'Unione Europea in relazione al proprio programma, per concorrere efficacemente al raggiungimento degli obiettivi di cooperazione e di qualità nel complesso dei risultati attesi.

In questo senso e in relazione alla coerenza con MAIA, il DPGR 443/2015, e s.m. e i., affida ai Direttori dei Dipartimenti alte funzioni di governance delle politiche regionali e, nel dettaglio, prevede che *"esercitano le funzioni, le facoltà, i compiti e i poteri dei Dirigenti"* e, ancora, *"esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella propria competenza, salvo quelli delegati agli altri dirigenti e rivenienti da espresse previsioni normative ovvero dalle risorse necessarie alla gestione di programmi o attività che la Giunta regionale affida direttamente alla loro responsabilità"*.

Si tratta di funzioni che, lette nel loro insieme, attribuiscono ai Direttori di Dipartimento capacità diretta di assunzione di atti di alta amministrazione, ovvero atti di gestione quando connessi all'attuazione amministrativa e contabile di programmi, in particolar modo quando questi presentano caratteristiche come quelle prima descritte, che connotano il Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro.

Tanto trova conferma nella lettura del primo comma dell'art.18 dello stesso DPGR 443 appena citato, che prevede che *"I Direttori di Dipartimento assumono la titolarità e la responsabilità della struttura organizzativa loro affidata ed esercitano le funzioni, le facoltà, i compiti e i poteri dei Dirigenti come definiti nel successivo articolo 20"*. Quanto fin qui esplicitato supporta gli indirizzi che bisogna assumere in relazione alla struttura organizzativa di riferimento dell'Autorità di Gestione del Programma per rispondere ai dettami dell'allegato XIII al Regolamento (UE) 1303/2013, sul rispetto dei quali l'Autorità di Audit esprimerà il proprio parere di Validazione della struttura di *"governance"* del programma.

La **Struttura dell'Autorità di Gestione**, in questo caso e per le ragioni fin qui espresse, è il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro. Sarà cura dell'AdG, nella sua autonomia decisionale, assumere gli atti di organizzazione necessari a definire gli assetti le relazioni funzionali e amministrative per il corretto svolgimento di tutte le attività connesse alla migliore attuazione del Programma.

E' qui il caso di precisare che non si tratta di affidamento ad interim di altra struttura dirigenziale diversa dal Dipartimento e, quindi, la scelta è conforme alla previsione del comma 8, art.21 dello stesso DPGR 443/2015, che recita: *"Il Direttore di Dipartimento, al fine di assicurare la coerenza del proprio ruolo di coordinamento e controllo degli atti predisposti dai dirigenti di Sezione, non assume ad interim l'incarico di Dirigente di Sezione, né di Servizio"*.

La struttura, diretta dall'AdG e che potrà essere implementata in caso di necessità, è composta da unità in possesso di profili e competenze adeguati:

- a) Un funzionario coordinatore attività amministrative e contabili
- b) Un assistente di area tecnico-amministrativa
- c) Un esperto senior, responsabile processi di gestione dell'innovazione e miglioramento dei processi tecnico-organizzativi;
- d) Un esperto senior, responsabile dei sistemi informativi di gestione monitoraggio e controllo.

A supporto dell'Autorità di Gestione, inoltre, assume particolare valore il **Segretariato Congiunto** del programma, costituito a norma degli artt. 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 CTE e 37 del Regolamento di Attuazione della Commissione (UE) n. 447/2014. Questo organismo è composto da professionalità selezionate con la cura del caso, in particolare: un Coordinatore; quattro Project Officer, di cui uno con profilo giuridico ed uno con profilo finanziario; un esperto di comunicazione e informazione istituzionale ed un addetto alle attività segretariali.

Con la Deliberazione 163/2016, prima citata, la Giunta regionale ha disposto *"di affidare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, la funzione di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, nelle more e fino alla istituzione della struttura organizzativa di riferimento e relativo conferimento dell'incarico dirigenziale"*.

E' quindi necessario ed opportuno confermare in via definitiva la funzione di Autorità di Gestione del Programma in argomento al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, per tutto quanto fin qui esposto in ordine alle questioni organizzative, alla coerenza tematica del Programma con le politiche di sviluppo e cooperazione e, infine, per la positiva accelerazione registrata in questi ultimi mesi nell'implementazione del programma stesso.

Inoltre, in relazione all'intera *"governance"* del Programma, questa Giunta, con deliberazione 2394/2015, ha già individuato l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione, avendo cura di garantire la necessaria separazione gerarchica e funzionale tra le Autorità, nel rispetto delle disposizioni regolamentari di riferimento.

In fase di attuazione del modello organizzativo MAIA, alcune delle strutture regionali di riferimento sono state modificate e, quindi, è necessario aggiornare le decisioni assunte adeguandole all'attuale assetto.

Si ritiene, quindi, di confermare:

- l'incarico di **Autorità di Audit del Programma** in capo al dirigente pro-tempore del Servizio Verifica e Controllo delle Politiche Comunitarie, struttura alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente;
- l'incarico di **Autorità di Certificazione del Programma**, già affidato al dirigente pro-tempore del dell'ex

Servizio Autorità di Certificazione, in staff al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione, può essere attribuito alle competenze del dirigente pro-tempore del **Servizio Certificazione dei Programmi**, struttura organizzativa di nuova istituzione, afferente la Sezione Programmazione Unitaria.

Nel suo insieme, questa ipotesi soddisfa quanto previsto dall'Allegato XIII del Regolamento UE 1303/2013 in relazione ai Criteri di Controllo interno, tra l'altro, per *“l'esistenza di una struttura organizzativa che contempli le funzioni delle autorità di gestione e di certificazione e la ripartizione delle funzioni all'interno di tali autorità assicurando, se del caso, che sia rispettato il principio della separazione delle funzioni”*.

Per completare il quadro funzionale e organizzativo di riferimento, a norma degli artt. 23 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 CTE e 37 del Regolamento di Attuazione della Commissione (UE) n. 447/2014, è necessario individuare la struttura regionale che avrà competenza per esercitare i **Controlli** di Primo Livello sull'Asse di Assistenza Tecnica del Programma Interreg IPA CBC ItaliaAlbania-Montenegro, nonché la struttura regionale che, per i controllori dei beneficiari di progetto italiani, certificherà la sussistenza dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, come stabilito nell'ambito della “Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano” con nota tecnica n. 66/CSR approvata con Intesa del 14 aprile 2016. Per i **controlli di Primo Livello** sull'Asse di Assistenza Tecnica, al fine di garantire piena aderenza al principio di separazione delle funzioni, è opportuno individuare una struttura che non sia incardinata nel Dipartimento dell'Autorità di Gestione. In considerazione della assoluta differenza degli ambiti di azione in cui opera il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, è stata condivisa l'opportunità di avvalersi delle competenze interne a questa struttura e affidare al suo Direttore l'individuazione della unità organizzativa che potrà svolgere le attività necessarie ai Controlli di Primo Livello. Per la **certificazione** della sussistenza dei requisiti per i **controllori dei beneficiari** di progetto italiani, l'AdG potrà avvalersi delle unità in staff alla Direzione del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, che posseggono requisiti adeguati anche per aver svolto funzioni di controllo di primo livello su alcuni Assi del POR Fesr 2007-2013.

In ultimo, è utile evidenziare che l'Autorità di Gestione di questo Programma, come pure il Segretariato Congiunto, si avvarrà della collaborazione delle strutture regionali di rappresentanza istituzionale a Roma, Bruxelles e Tirana. Coordinandosi direttamente con questi presidi, l'AdG potrà migliorare e semplificare il necessario raccordo con le rappresentanze governative degli Stati partner e con le istituzioni europee. Inoltre, le unità in servizio presso la sede di Tirana potranno contribuire a sostenere il coinvolgimento dei soggetti del territorio albanese e montenegrino alle iniziative di cooperazione e di sviluppo offerte dal Programma.

Tutto ciò premesso, il Presidente propone alla Giunta Regionale di assumere le decisioni conseguenti.

Copertura finanziaria

Il presente atto non comporta implicazioni di natura finanziaria e dallo stesso non deriva alcun onere, sia di entrata che di spesa, a carico del Bilancio Regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4) comma 4) lettere a) e k) della l.r. 07/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e dare seguito a quanto disposto con la DGR 163 del 29/2/2016 con le decisioni di seguito assunte;
- confermare in via definitiva la nomina dell'**Autorità di Gestione del Programma** Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, affidandone la funzione al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- dare atto che la **struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione** è il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, e che sarà cura dell'AdG assumere gli atti di organizzazione necessari a definirne gli assetti finali per il corretto svolgimento di tutte le attività connesse alla migliore attuazione del Programma;
- confermare l'**Autorità di Audit del Programma**, affidandone la funzione al dirigente pro-tempore del Servizio Verifica e Controllo delle Politiche Comunitarie, alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente;
- confermare l'**Autorità di Certificazione del Programma**, affidandone la funzione al dirigente pro-tempore del Servizio Certificazione dei Programmi, della Sezione Programmazione Unitaria;
- affidare al Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale il compito di individuare l'unità organizzativa che svolgerà funzioni di **Controllo di Primo Livello** sull'Asse di Assistenza Tecnica del Programma in argomento;
- affidare all'Autorità di Gestione del Programma il compito di individuare con propri atti la struttura organizzativa cui affidare la certificazione della sussistenza per i **controllori dei beneficiari** di progetto italiani, secondo gli indirizzi espressi in narrativa e che qui si intendono riportati;
- notificare il presente provvedimento alle strutture regionali interessate, a cura del Segretariato Generale della Giunta;
- resta in capo alla Presidenza e al Capo di Gabinetto del Presidente la governance dei progetti di interesse regionale;
- pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 995

Cont.n.23/17/FO/MED(rif.contt. nn.476/08/B e 1449/10/B/FO)- Tribunale di Bari- sez.Lavoro- Competenze professionali avv. Maria Grazia De Simini, a seguito procedura di negoziazione assistita.Autorizzazione alla negoziazione. Ratifica procura speciale avv. Isabella Fornelli,legale interno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti- Art.51,comma 2,lett.G.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con deliberazioni nn. 1012/2008 e 2707/2010 la Giunta Regionale ratificava l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente all'avv. Maria Grazia De Simini, di rappresentanza e difesa della Regione Puglia dinanzi al Tribunale di Bari, nei giudizi in oggetto indicati.
- Con determinazioni dirigenziali nn. 832/2008 (rett. parz. Con D.D. n. 154/2009) e n. 856/2010 (rett. parz. con D.D. n. 14/2011) veniva erogato, a titolo di acconto, In favore del legale, l'importo complessivo di € 1.451,74, oltre CAP.
- I giudizi si concludevano giusta sentenza n. 403/2015 resa dal Tribunale di Bari in composizione monocratica che accoglieva le opposizioni spiegate dalla difesa regionale e, per l'effetto, revocava i decreti ingiuntivi nn. 218/2008 e 2392/2010, compensando le spese.
- Valore delle controversie: € 14.703,12, oltre interessi, rival. e spese legali;€ 29.406,24; Settore di spesa:Personale;
- Esaurita la propria attività, l'avv. De Simini trasmetteva alla Regione Puglia note specifiche in data 10/02/2015, acquisite agli atti dell'Avvocatura in data 13/02/2015 Prot. n.AOO-024/ 2254 per un importo complessivo di € 14.266,90, oltre spese ed accessori come per legge.
- A seguito di eccezioni sollevate dalla Responsabile del Servizio liquidazioni, il professionista ha inviato altre notule datate 15/12/2016 Prot. n. A00024/17689 del rispettivo importo di € 2.736,00 ed € 5.051,00, per onorari e diritti, oltre spese ed accessori di legge.
- L'avv. De Simini, rappresentata dall'avv. Aurelio De Angelis, al fine di percepire il proprio credito, con pec del 8.5 2017, acquisita al protocollo dell'Avvocatura il 30/05/2017 al n. 6848, ha invitato la Regione Puglia a stipulare la convenzione di negoziazione assistita ai sensi dell'art.2 D.L. n.132/14, conv.in L.162/14.
- La Regione Puglia, a mezzo dell'Avvocatura Regionale, nella persona dell'avv. Isabella Fornelli (giusta procura speciale conferita dal Presidente in data 15/05/2017), tramite posta elettronica certificata datata 11/05/2017, ha aderito al predetto invito.
- A seguito di istruttoria interna ed a totale definizione della controversia, In data 30/05/2017 le parti hanno sottoscritto un accordo per un importo ascendente ad € 7.435,27, comprensivo di CAP e spese (regime fiscale in franchigia da IVA e non soggetta a ritenuta d'acconto).
- Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale ratifichi la procura speciale conferita in via d'urgenza dal Presidente della G.R. all'Avv. Isabella Fornelli, approvando la stipula della convenzione di negoziazione assistita.
- Si dà atto che la legge regionale 26 giugno 2006 n. 18,istitutiva dell'Avvocatura della Regione Puglia, disciplina le modalità del conferimento degli incarichi legali in favore degli Avvocati Regionali, nonché la corresponsione dei relativi compensi, i cui termini e modalità di liquidazione sono oggetto di apposita disciplina regolamentare dell'Ente.
- Con la citata Determinazione dirigenziale n. 856 del 21/12/2010 (rett.parz. con D.D. n. 14/2011) è stato assunto sul cap. 1312 bil. 2010 l'impegno di spesa di € 3.516,56- n. impegno 978.
- Il suddetto impegno di spesa è divenuto oggetto di perenzione amministrativa.

Vista la D.G.R. n. 637 del 2.5.2017 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa,

delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.

- Pertanto, si rende necessaria la reiscrizione sul cap. 1312 del corrente esercizio finanziario del residuo passivo perento di € 3.516,56 .

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.LGS 118/2011 e s.m.i.

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 7.435,27 occorrente per il pagamento all'avv. Maria Grazia De Simini delle competenze professionali spettanti per i n. due giudizi in oggetto, così come quantificati dall'ufficio a seguito della procedura di negoziazione assistita promossa dal creditore, si provvede:
 - quanto ad € 3.516,56 con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; **Cap.1312** "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi," previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20; Programma 1; Titolo 1; **Cap. 1110045** "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" derivanti dagli impegni assunti con atti dirigenziali di seguito indicati:
 - A.D. n.856./2010 —cap. 1312 bil 2010- n. imp.978=€ 3.516,56
 - quanto ad € 3.918,71 mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; **Cap. 1110091** "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura" e contestuale variazione in aumento per lo stesso importo sia in termini di competenza che di cassa del bilancio in corso, della Missione 1; Programma 11; Titolo 1 **Cap 1312** "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi".
 - Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del Digs.n.118/2011 e s.m.i.
 - La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).
 - Si dà atto che la Legge regionale n. 18/2006, istitutiva dell'Avvocatura della Regione Puglia, disciplina le modalità di conferimento degli incarichi legali in favore degli Avvocati Regionali, nonché la corresponsione dei relativi compensi, i cui termini e modalità di liquidazione sono oggetto di apposita regolamentazione da parte dell'Ente
 - All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva a favore dell'avv. Maria Grazia De Simini si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale entro il corrente esercizio finanziario.
 - Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L.136/2010 e s.m.i. (cfr nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/03/2011).
- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale,
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.
- Di ratificare la procura speciale conferita in via d'urgenza dal Presidente della G.R. e, pertanto, di autorizzare la procedura di negoziazione assistita a mezzo dell'avv. Isabella Fornelli, legale interno.
- Di prendere atto dell'accordo di negoziazione assistita raggiunto col professionista che consente alla Regione di evitare l'insorgere di un ulteriore contenzioso e l'emanazione di un provvedimento di condanna al pagamento dei compensi professionali maturati dal legale, con conseguente aggravio di spesa.
- Di provvedere al finanziamento della spesa di €7.435,27, occorrente per il pagamento all'avv. Maria Grazia De Simini delle competenze professionali spettanti per i due giudizi in oggetto, così come quantificati dall'ufficio a seguito della procedura di negoziazione assistita promossa dal creditore, mediante approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dal cap. 1110045" per € 3.516,56 "Fondo per la copertura dei Residui Passivi Perenti", e dal cap. 1110091,"Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura", per € 3.918,71 e relativa imputazione al cap. 1312, tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato nella sezione finanziaria.
- Di dare atto che il compenso dell'Avvocato regionale è subordinato alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti stabiliti dalla L.R. n. 18/2006, nonché dalla relativa disciplina regolamentare dell'Ente, *ratione temporis* applicabile, riguardante la corresponsione dei compensi professionali in favore degli avvocati dell'Avvocatura regionale.
- Di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- Di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo 118/2011;
- Di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva a favore del professionista.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 996

Cont. n. 3367/99 – Corte di Appello Bari – Putignano G. c/R.P. – Saldo competenze professionali avv. Gaetano Castellaneta difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2004 (A.D. 024/2004/00323). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. - D.G.R. n. 637/2017.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Procedure di liquidazione compensi professionali", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con delibera n. 1762 del 21/11/2003, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Gaetano Castellaneta di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di appello instaurato dall'Impresa G. Putignano di impugnazione della sentenza n. 2151/02 del Tribunale di Bari. (Valore: Lire 194.278.933. Settore di spesa: Lavori Pubblici).
- A fronte dell'atto dirigenziale di acconto n. 323 del 30/3/2004 di € 600,00, non risulta essere stato emesso mandato di pagamento in favore del professionista
- Con nota del 18/4/2007, l'avvocato Castellaneta ha trasmesso copia della sentenza n. 186/07 della Corte di Appello di Bari, che ha riformato la sentenza di primo grado.
- Con nota del 16/3/2009 l'avvocato Castellaneta, avendo concluso le attività, ha trasmesso nota specifica per le competenze di € 17.693,25 oltre IVA e CAP.
- Successivamente, con PEC del 26/1/2017, l'avvocato ha trasmesso modello di autocertificazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 189 del 21/02/2014, modificata e integrata con DGR n. 1204 del 23/06/2014, corredata di nuova notula per il minor importo di € 6.507,67 e di una ulteriore notula riguardante l'incarico defensionale dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione conferitogli con DGR n. 1029/2007.
- All'esito degli accertamenti esperiti in ordine all'assenza di intervenuto pagamento e a seguito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale su entrambe le parcelle, l'avvocato Castellaneta è risultato creditore della complessiva somma di € **10.327,47** di cui € **9.727,47** oggetto di riconoscimento di debito fuori bilancio con Legge Regionale approvata con deliberazione C.R. n. 61 del 22/5/2017 ed in fase di promulgazione, e di € **600,00** da riscrivere a carico del capitolo **1312** - residuo passivo perento derivante dall'impegno n. **343** assunto con A.D. n. **323/04**, caduto in perenzione amministrativa.
- **VISTO** il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2, lett. g del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- **VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 -2019";
- **VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/1/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;
- **VISTA** la D.G.R. n. 637 del 2/5/2017 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le

relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/20111 e s.m.i.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2017
26.04	1110045	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti (art. 95 L.R. n.28/01)	20.1.1	1.10.01.01.000	- € 600,00
46.01	1312	Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 600,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

- All' impegno, liquidazione e pagamento della spesa di € **600,00**, si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.
- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, vista la D.G.R. n.770/02, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
 - Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di liquidazione compensi professionali", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di **approvare** la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al capitolo **1312**, per l'importo di € **600,00** tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato in narrativa;
- di **approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di **incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragio-

neria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo n.118/2011;

- **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento a favore del professionista della spesa di € **10.327,47** (finanziata per € 600,00 mediante reiscrizione del residuo perento e per € 9.727,47 mediante variazione di bilancio e contestuale riconoscimento di legittimità del debito disposto con L.R. approvata con deliberazione C.R. n. 61 del 22/5/2017 ed in fase di promulgazione);
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 997

Cont.039/16/MED collegato ai Contt. nn. 1011/01/P e 1733/89/P, 597/97/S, 2311/97/DL, 1178/98/N-SH, 518/95/CO. Competenze professionali avv. Raffaele BALDASSARRE, difensore Regione, a seguito di procedura di negoziazione assistita. Variazione al bilancio di previsione.

Il Presidente della G.R., Dr. Michele EMILIANO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Applicazione Regolamento regionale n°2/2010 e suo adeguamento", confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Con lettera racc. del 2 agosto 2016, l'avv. Raffaele Baldassarre, per il tramite dell'Avv. Francesco Baldassarre, formulava proposta di stipula di convenzione di negoziazione assistita ai sensi degli articoli 2 e 3 del DL 132/2014 convertito con modifiche in L. 162/2014 per il pagamento di crediti professionali maturati in relazione ai cinque contenziosi indicati in oggetto, per un importo complessivo richiesto di € 36.812,90, compresi IVA e Cap.

Con nota del 5.9.2016 l'Avvocatura aderiva alla suddetta proposta, allo scopo di definire bonariamente la pendenza.

All'esito dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento di liquidazione sulla sussistenza e congruità dei crediti professionali oggetto della procedura avviata, in data 18.5.2017 veniva sottoscritto tra la Regione e l'avv. Raffaele Baldassarre, rappresentato e difeso dall'Avv. Francesco Baldassarre, un accordo di negoziazione assistita, in atti, in forza del quale la Regione Puglia si è obbligata a pagare e il professionista ad accettare a totale definizione della controversia concernente i compensi professionali spettanti per i cinque giudizi di seguito indicati, la somma complessiva di € 30.02,48, compresi IVA, Cap e spese non imponibili.

1) **Contt. 1011/01/P e 1733/89/P** — Consiglio di Stato 5^a Sez. — B. A. + 8 e M. G. + 13 c/ REGIONE PUGLIA.
Fase di merito.

- Con deliberazioni n. 1020 del 15/07/1999 e 583 del 29/05/2001 la Giunta Regionale ratificava l'incarico all'avv.to Raffaele Baldassarre, per rappresentare e difendere la Regione Puglia avverso la richiesta, da parte dei ricorrenti, della riforma della sentenza del Tar Bari n. 5228/04 (fase cautelare); La fase cautelare si concludeva con ordinanza n. 464/06 di rigetto;
- Con D.D.468 del 14/05/09, si provvedeva a liquidare in favore del citato Legale i compensi relativi alla sola fase cautelare;
- Con Deliberazione di G.R. 194 del 28/02/2006 la G.R. confermava l'incarico al prefato Legale dinanzi al Consiglio di Stato (fase di merito);
- Il procedimento della fase di merito si concludeva con Sentenza 4663/07;
- L'Avv. Raffaele BALDASSARRE, esaurita la propria attività difensiva, con propria nota del 28/06/2016, acquisita la prot.A00_024/8647, chiedeva alla Regione Puglia il pagamento delle competenze professionali spettantigli, allegando nota specifica per un importo complessivo di €.17.378,34 comprensivo di IVA e C.A.P. ;
- A seguito dell'istruttoria preliminare, svolta dalla Sezione Amministrativa, considerato che i Diritti non spettano nei ricorsi presso le Magistrature Superiori e rilevato che l'incarico fu conferito ai minimi tariffari, si è determinata in **€.15.470,76** di cui €.12.420,00 per imponibile, €.496,80 per CAP, €.2.841,69 per IVA, €.154,90 per spese esenti, la somma da corrispondere al prefato Legale; dalla predetta somma complessiva vanno detratti €.2.484,00 per R.A.;

2) **Cont. 597/97/S — SH - Tar Lecce. Comune di LEQUILE c/REGIONE.**

- Con ricorso al TAR Lecce, il Comune di Lequile chiedeva l'annullamento del provvedimento del CO.RE.

CO. con il quale veniva annullata la Deliberazione del Cons. Com. n°44/96;

- Con deliberazione n. 4246 del 18/07/1997 la Giunta Regionale ratificava l'incarico all'avv.to Raffaele Baldassarre per rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi al Tar Lecce nel giudizio in oggetto indicato;
- Il procedimento di cui sopra si concludeva con Decreto di perenzione n°2005/08 resa dal Tribunale adito;
- L'Avv. Raffaele Baldassarre, esaurita la propria attività difensiva con note del 23/12/2014 e del 02/08/2016, chiedeva alla Regione Puglia il pagamento delle competenze professionali spettantigli, allegando nota specifica per un importo complessivo di €1.701,17 comprensivo di IVA e CAP;
- A seguito dell'istruttoria preliminare, svolta dalla Sezione Amministrativa, si è determinato l'ammontare delle competenze professionali spettanti all'Avv. Raffaele Baldassarre in **€1.036,54** (al netto dell'acconto percepito di €774,69) di cui €32,67 per C.A.P. , €186,91 per VA; alla predetta somma vanno detratti €318,33 per R.A.;

3) Cont. 2311/97/DL — TAR Puglia Lecce Ric.2659/97— CENTRO VITA — Soc. Coop. a.r.l. c/ REGIONE PUGLIA.

- Con ricorso al Tar Lecce la Centro Vita Soc. Coop. a.r.l. chiedeva l'annullamento della delibera dell'11/12/1996 con cui veniva sospesa l'erogazione della 3° rata del contributo ammesso a finanziamento ai sensi dell'art.10 L.R.9/85;
- Con deliberazione n. 8244 dell'11/11/1997 la Giunta Regionale ratificava l'incarico all'avv.to Raffaele BALDASSARRE per difendere e rappresentare la Regione Puglia dinanzi al TAR nel giudizio in oggetto indicato, liquidandogli un acconto pari a Lire 1.500.000 (€774,68) oltre Iva e CAP;
- Il procedimento di cui sopra si concludeva con Decreto di Perenzione n.3287 / 07;
- L'Avv. Raffaele BALDASSARRE esaurita la propria attività difensiva, con nota del 10/11/2014 chiedeva alla Regione Puglia il pagamento delle competenze professionali spettantigli, allegando nota specifica per un importo complessivo di €5.340,59 comprensiva di IVA e CAP;
- A seguito dell'istruttoria preliminare, svolta dalla Sezione Amministrativa si è determinato l'ammontare delle competenze professionali spettanti all'Avv. Raffaele BALDASSARRE nella somma complessiva di **€5.357,03** di cui €168,88 per CAP, €966,02 per IVA a detta somma complessiva vanno detratti €844,42 per R.A.;

4) Cont. 1178/98/N- SH — CORTE D'APPELLO DI BARI — E.A.Acquedotto Pugliese c/COMFORT e Regione.

- Con deliberazione n. 2032 del 30/10/2008 la Giunta Regionale ratificava l'incarico all'avv.to Raffaele BALDASSARRE in rappresentanza e difesa della Regione Puglia dinanzi alla Corte d'Appello, avverso la Sentenza n°913 /2008 del Tribunale di Bari;
- L'incarico veniva conferito alle condizioni previste dall'art.11 della L.r.22 del 22/12/1997 e della Deliberazione di G.r. n°3566 del 31/07/1998;
- Il procedimento di cui sopra si è concluso con Sentenza 1326/13, con la quale la Corte di Appello ha escluso ogni ipotesi di responsabilità dell'Amm.ne reg.le in merito ai crediti azionati da COMFORT S.R.L. ed ha condannato l'E.A.A.P. al pagamento della somma di €7.200,00;
- Il pregato Legale, esaurita la propria attività difensiva, con nota del 17/12/2014 ha chiesto alla Regione Puglia il pagamento delle competenze professionali spettantigli, allegando nota specifica per un importo complessivo di €2.134,10;
- A seguito dell'istruttoria preliminare, svolta dalla Sezione Amministrativa, si è determinato l'ammontare delle competenze professionali spettanti all'Avv. Raffaele BALDASSARRE nella somma complessiva di **€1.877,05** (al netto dell'acconto ricevuto e della somma dovuta dall'AQP), di cui €59,17 per CAP, €338,48 per IVA, dalla predetta detta somma complessiva vanno detratti €295,88 per R.A.;

5) Cont. 039/16/MED collegato con Cont. 518/95/CO — Tar Lecce— S. V. c/ REGIONE (fase di merito).

- Con deliberazione n.1014 del 27/03/1996 la Giunta Regionale ratificava l'incarico all'avv.to Raffaele BAL-

DASSARRE per rappresentanza e difesa della Regione Puglia avverso il ricorso proposto da S.V., dinanzi al Tar Lecce, per l'annullamento previa sospensiva della nota 24/3824/221/13 del 16/02/1995 dell'Assessorato alla Sanità;

- Il procedimento di cui sopra si concludeva con Decreto di Perenzione 1324 del 10/03/06 con il quale veniva dichiarato il difetto di legittimazione passiva della Regione Puglia;
- L'Avv. Raffaele BALDASSARRE, esaurita la propria attività difensiva, con nota del 31/08/2016, acquisita al Prot.A00-024/10963, chiedeva alla Regione Puglia il pagamento delle competenze professionali spettantigli, allegando nota specifica per un importo complessivo di €.4.020,10 oltre accessori;
- A seguito dell'istruttoria preliminare, già svolta dalla Sezione Amministrativa, la somma da corrispondere al prefato Legale è pari ad **€.5.100,69** di cui €.160,80 per CAP, €.919,79 per IVA; dalla predetta somma complessiva vanno detratti €.804,02 per ritenuta d'acconto.

Occorre dunque dare esecuzione alla convenzione di negoziazione assistita sopra citata. Sulla scorta dei pareri forniti dalle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte (delibera n. 38/2015), della Lombardia (delibera n. 396/2015) e della Sicilia (delibere nn. 38/2014 e 164/2016), al pari dei pagamenti che conseguono alla stipula di atti di transazione, il pagamento di somme in favore di terzi conseguente alla stipula della convenzione di negoziazione ex art. 3 DL 32/2014 conv. in L. 162/2014 non necessita del preventivo riconoscimento di debito fuori bilancio, perchè la somma dovuta non rientra nelle tipologie di debito tassativamente previste e disciplinate dall'art. 73 comma 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Secondo i giudici contabili, infatti, gli oneri scaturenti dall'accordo raggiunto tra le parti nell'ambito della negoziazione assistita, nella misura in cui siano prevedibili e determinabili dal debitore, devono essere contabilizzati secondo le ordinarie procedure di spesa in quanto detta procedura consente al debitore di concordare e quindi di prevedere i tempi e i modi della prestazione dovuta allo stesso modo della transazione, rimanendone pertanto escluso quel carattere di sopravvenienza passiva che legittima il riconoscimento del debito fuori bilancio.

- Visto l'art. 51 del D.Lvo 23 Giugno 2011, n.118 e s.m.i. che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;
- Vista la legge regionale n. 41/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- Vista la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario gestionale, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 finanziario gestionale 2017-2019";
- Vista la Legge Regionale 16 novembre 2001, n.28 per quanto applicabile;
- Visti gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N.28 E S.M.I.

Sulla scorta dei pareri delle Sezioni regionali di Controllo della Corte dei Conti (richiamati in premessa) il pagamento di somme in favore di terzi conseguente alla stipula della c.d. convenzione di negoziazione ex art. 3 DL 32/2014 conv. in L. 162/2014 non necessita del preventivo riconoscimento di debito fuori bilancio. Pertanto, con il presente provvedimento, si procede alla variazione al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale, qui di seguito indicata.

- Al finanziamento della spesa complessiva di €. 30.022,48 si provvede con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110091 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura".

- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).
- All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva di €.30.022,48 si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione ai pertinenti capitoli.

Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della Legge regionale 04/02/1997, n.7, articolo 4. Comma 4, lettera (K) e della delibera di G.R. n.3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udità la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P."Applicazione Regolamento 2/10", dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare propria la relazione del Presidente della G.R., che qui si intende integralmente riportata, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- 2) di prendere atto dell'accordo di negoziazione assistita sottoscritto in data 18.5.2017 tra la Regione e l'avv. Raffaele Baldassarre, rappresentato e difeso dall'Avv. Francesco Baldassarre, in atti, che evita l'insorgere di un ulteriore contenzioso e l'emanazione di un provvedimento di condanna al pagamento dei compensi professionali maturati dal legale, con conseguente aggravio di spesa;
- 3) di provvedere al finanziamento della spesa di €.30.022,48 occorrente per il pagamento all'Avv. Raffaele Baldassarre delle competenze professionali spettantigli per i n. 5 giudizi in oggetto indicati, così come quantificate dall'ufficio nell'ambito della procedura di negoziazione assistita promossa dal creditore, mediante variazione in diminuzione sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; cap. 1110091 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura" e contestuale variazione in aumento per lo stesso importo sia in termini di competenza che di cassa del bilancio in corso, della Missione 1; Programma 11; Titolo 1 cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi";
- 4) di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- 5) di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del Dlgs. 118/2011;
- 6) di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare entro il corrente esercizio finanziario, limitatamente all'importo necessario a fronteggiare la complessiva spesa di €. 30.022,48, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa a favore del professionista.

7) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo:
 - Cod. CIFRA AVV/del/2017/00 _____
SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE AI PROFESSIONISTI ESTERNI - mediazione assistita

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti				
Programma 3	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenz. DELL'AVVOCATURA				
TITOLO 1	Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	30.022,48		0,00
	previsione di cassa	0,00		30.022,48	0,00
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma 11	Altri servizi generali				
TITOLO 1	Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	30.022,48		0,00
	previsione di cassa	0,00		30.022,48	0,00
TOTALE MISSIONE		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

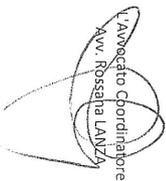
Il presente allegato è composto da n. 01 facciata

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente Iscrivibile della spesa



Bari, _____

L'Avvocato Coordinatore
 AVV. Rossalia LANZA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 998

Cont. 1640/08/SH - Tribunale di Lecce - Comune di Lizzanello c/ Regione Puglia - Competenze professionali avv. Donato De Mitri, difensore Regione. Reiscrizione del residuo passivo perento e.f. 2009 (ex AD 024/2009/752).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con DGR n. 1240 del 21/07/2009 la Giunta Regionale ratificava l'incarico di rappresentanza e difesa all'avv. Donato De Mitri per resistere dinanzi al Tribunale di Lecce alla chiamata in causa da parte del Comune di Lizzanello in relazione al ricorso promosso dalla ditta L. Servizi per oneri derivanti da assistenza domiciliare.
(Valore della controversia: € 310.785,66 - Settore di spesa: Servizi Sociali)
- Con la determinazione 752 del 03/09/2009 veniva assunto l'impegno di spesa per 19.500,00 anche al fine di liquidare un acconto di 816,99 oltre CAP e IVA che risulta pagato.
- Il Tribunale di Lecce, Sezione Lavoro, con sentenza n. 2804/13 del 30/09/2013 (depositata 03/10/2013) respingeva il ricorso e condannava l'Attrice alle spese di giudizio.
- L'avv. Donato De Mitri, avendo esaurito l'attività svolta in favore della Regione Puglia, con nota del 16/01/2014 ha chiesto il pagamento delle competenze professionali maturate, presentando la nota specifica dell'importo di € 11.895,00 redatta secondo i parametri ex D.M. 140/12 come da DGR 1985/12 compreso CAP (4%), IVA 22% e non detratto l'acconto.
- In data 19/04/2017 veniva acquisito al protocollo AOO_024/5276 dell'Avvocatura Regionale il decreto ingiuntivo n. 1106/17 del 30/03/2017, inoltrato a mezzo raccomandata 76759123628-0 del 14/04/2017, con il quale il Tribunale di Lecce ingiungeva alla Regione Puglia di pagare la somma di € 12.054,29 a titolo di compensi professionali compreso oneri di legge, oltre interessi legali dal 27/09/2016 e oneri della procedura monitoria, di cui € 600,00 per compensi oltre R.F. 15%, CAP, IVA ed € 145,00 per esborsi, in favore dell'avv. Donato De Mitri per l'attività defensionale svolta in favore della Regione Puglia.
- A seguito dell'istruttoria la spesa risulta pari ad € 13.085,24 compreso oneri di legge, spese esenti e ritenuta d'acconto così suddivisa: € 12.054,29 sorte capitale; € 10,47 per interessi legali; € 1.020,48 per oneri e spese della procedura monitoria.
- L'impegno di spesa assunto, con la determinazione 752/09, nelle more della definizione della liquidazione, è stato gravato dalla perenzione amministrativa.
- Per fronteggiare la spesa derivante dal suddetto decreto ingiuntivo, si provvede con la reiscrizione del residuo passivo perento 2009 di € 12.054,29 a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n. 522 assunto con A.D. 024/2009/752 e con imputazione ai pertinenti capitoli per la restante quota della spesa.
- VISTO il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- RILEVATO che l'art. 51, comma 2, lett. g del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 -2019";
- VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/1/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 637 del 2/5/2017 con cui la Giunta Regionale autorizza il prelievo dal fondo dei residui

passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Al finanziamento della spesa complessiva di € 13.085,24 si provvede come segue:
 - per € 12.054,29 con la reiscrizione del residuo passivo perento del cap. 1312 impegno 522 e.f. 2009, mediante variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, della Missione 20; Programma 1; Titolo 1; capitolo 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" e contestuale variazione in aumento di pari importo della Missione 1; Programma 11; Titolo 1 capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi"
 - per € 10,47 quota interessi da imputare alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1 capitolo **1315**;
 - per € 1.020,48 oneri ritardati pagamenti spese giudiziali da imputare alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1 capitolo **1317**.
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e ss.mm.ii. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).
- All'impegno, liquidazione e pagamento delle predette somme si provvederà con successiva determinazione dell'Avvocatura Regionale entro il corrente esercizio.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R.7/1997, art. 4 comma 4 lettera k e della delibera di G.R. 3261 del 28/7/1998.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio 2017 per la reiscrizione del residuo passivo perento di € 12.054,29 giusta impegno di spesa 522 assunto a carico del cap. 1312 nell'esercizio 2009 con A.D. 024/2009/752 per i compensi professionali quantificati, come previsto nella sezione "Copertura Finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;
3. di approvare l'Allegato E/1 relativo alla presente variazione di bilancio parte integrante del presente atto;

4. di incaricare, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011;
5. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;
6. di trasmettere alla Sezione Comunicazione Istituzionale il presente provvedimento da pubblicare sul BURP e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato n. 8/1
a D.Lgs. 118/2011

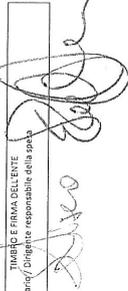
Allegato 8/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Titolare

n. protocollo
data: .../.../.....
Ril. Delibera - Cod. CFRA AVV/DEL/2017/00
SPSE

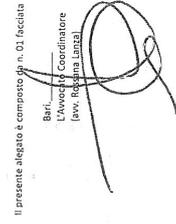
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE DELIBERA N. ESERCIZIO 2000	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2000
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	Fondi e accantonamenti				
Programma	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenz.				
Titolo	Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	12.054,29		12.054,29
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	Altri Servizi generali				
Titolo	Spese correnti	0,00	12.054,29		12.054,29
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

TITOLARIO E FIRMA DELLENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Il presente allegato è composto da n. 01 fasciata

Bar...
L'Avvocato Coordinatore
(avv. Nicola Lanza)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 999

Cont. 1233/08/TR – Consiglio di Stato 6^a Sez. (Fase di merito) – F.lli D’Addato s.n.c. c/ REGIONE PUGLIA - Compensi professionali spettanti all’avv. Nicola CALVANI per l’attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residuo passivo perento ai sensi.

Il Presidente Dr. Michele EMILIANO, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità “Applicazione Regolamento regionale n°2/2010 e suo adeguamento”, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall’Avvocato Coordinatore dell’Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- PREMESSO che con deliberazione n. 2055 del 30/10/2009 la Giunta Regionale ratificava l’incarico all’avv. Nicola CALVANI per rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi al Consiglio di Stato nel giudizio in oggetto indicato;
- CHE con A.D. 1139 del 05/11/2009 veniva impegnata la spesa di €4.976,78 e corrisposto in favore del Legale un acconto pari a € 1.634,00 oltre Iva e Cap;
- CHE il procedimento si concludeva con sentenza 48/2013 della 6^a Sezione del Consiglio di Stato con la quale veniva dichiarata l’improcedibilità e le spese venivano compensate;
- CHE il Legale officiato, esaurita la propria attività difensiva, con nota del 05/02/2013 chiedeva alla Regione Puglia il pagamento delle competenze professionali spettantigli, allegando nota specifica per un importo complessivo di €2.507,56 comprensivo di IVA e CAP;
- CHE il residuo impegno di spesa assunto con A.D. 1139/2009 pari ad €2.976,78 diveniva oggetto di perenzione amministrativa.
- All’esito della verifica di congruità svolta dal responsabile del procedimento di liquidazione, applicate le condizioni di conferimento dell’incarico ed eliminati i diritti non spettanti nei giudizi dinanzi alle Magistrature Superiori, l’avvocato Nicola CALVANI risulta creditore della somma di €1.818,19, di cui €1.433,00 per imponibile, €57,320 per CAP, €327,87 per IVA; dalla predetta somma complessiva vanno detratti €286,60 per R.A.;
- Per fronteggiare la suddetta spesa, si rende necessaria la reiscrizione del residuo passivo perento limitatamente all’importo di €1.818,19 a carico del cap. 1312- n. impegno 921 del bilancio es. fin. 2009, giusta atto dirigenziale 1139/09 cit., con conseguente cancellazione, per insussistenza, del residuo importo di €1.157,88 riveniente dall’impegno predetto.
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

RILEVATO che l’art. 51, comma 2, lett. g del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l’utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale.

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 -2019”.

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/1/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 -2019.

VISTA la D.G.R. n. 637 del 2/5/2017 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

- Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale ai sensi dell’art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- Al finanziamento della spesa di €.1.818,19 si provvede con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati....", previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20; Programma 1; Titolo 1; Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti"; derivanti dall' impegno assunto con A.D. 1139/09 - n° impegno 921;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 ed ai commi 465,466 dell'art. unico Parte I — Sez. I, della Legge n°232/2016, rispetta la D.G.R. 16/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario gestionale 2017 -2019.
- All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva di €.1.818,19 si provvederà, con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione ai pertinenti capitoli;
- Con lo stesso atto si procederà alla cancellazione, per insussistenza, del residuo importo di €.1.157,88.
- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della Legge regionale 04/02/1997, n.7, articolo 4. Comma 4, lettera (K) e della delibera di G.R. n.3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Applicazione Regolamento 2/10", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale,
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di approvare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati....., dell'importo di €.1.818,19 tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato nella sezione copertura finanziaria;
- di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo 118/2011;
- di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare entro il corrente esercizio finanziario l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa a favore del professionista;
- di procedere con lo stesso atto alla cancellazione, per insussistenza, del residuo importo di €.1.157,89 riveniente dall'impegno assunto con gli atti elencati nella narrativa;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

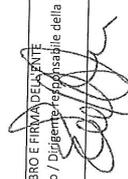
data:/...../..... n. protocollo
- Cod. CIFRA AVV/DEL/2017/00

spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni

Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO XXXX	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO XXXX
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
	1	Fondo di riserva reiscrizione residui parenti	0,00			0,00
	1	Spese correnti	0,00			0,00
				1.818,19		0,00
				1.818,19		0,00
MISSIONE	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
	11	Altri Servizi generali	0,00			0,00
	1	Spese correnti	0,00			0,00
				1.818,19		0,00
				1.818,19		0,00
TOTALE MISSIONE						
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA						
TOTALE GENERALE DELLE USCITE						

TIMBERO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 PAGINE
Avv. ROSANA LANZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1000

Cont. n. 1305/09/SH – Corte di Appello di Lecce – T.S.H. c/R.P. Reclamo ex art. 825 c.p.c. – Saldo competenze professionali avv. Giampietro Rossiello difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reinscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 (A.D. 024/2010/00109). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Procedure di liquidazione compensi professionali", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

- Con reclamo ex art. 825 c.p.c., dinanzi alla Corte di Appello di Lecce, l'ASL di Lecce chiedeva, nelle more della decisione sulla già proposta impugnativa del lodo e in ragione dell'abnormità delle somme pretese dalla società Trend Sviluppo Holding srl, la riforma del provvedimento del 21/7/2009 con cui il Presidente del Tribunale di Lecce concedeva l'exequatur.
- Con DGR n. 2532 del 22/12/2009, la Giunta Regionale decideva di ratificare l'incarico, conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore, di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel suddetto giudizio. (Valore della causa: € 13.500.000,00. Settore di spesa: Sanità). Determinazione n. 109/2010 di impegno della spesa presumibile € 20.000,00 e di liquidazione dell'acconto di € 2.000,00.
- La Corte di Appello, con ordinanza emessa il 25/3/2010 e depositata il 7/4/2010, ha deciso il reclamo proposto dalla ASL.
- Con nota raccomandata prot. 11/L/222108 del 23/11/2011, l'avvocato Rossiello ha trasmesso la parcella per le competenze relative al procedimento camerale svoltosi davanti alla Corte di Appello di Lecce di € 11.171,77.
- L'avvocato incaricato, con Raccomandata del 29/5/2017, prot. 024/6922 del 31/5/2017, nel sollecitare la liquidazione, ha trasmesso nuova parcella con la rettifica relativa al coefficiente di computo dell'onorario (voce del tariffario 50 b e non 50 a del DM 8/4/2004) e ha adeguato l'aliquota IVA.
- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale sulla parcella, il legale officiato risulta creditore della somma complessiva di € **14.595,30**, di cui imponibile € 11.503,24 (onorari € 11.307,60, diritti € 342,00, rimb. forf. € 1.456,20, detratto l'acconto di € 1.602,56), oltre CAP € 460,12 e IVA € 2.631,94. Ritenuta d'acconto € 2.300,65, netto a pagare € 12.294,65.
- La spesa suindicata dev'essere fronteggiata per l'importo di € **14.595,30** mediante reinscrizione a carico del capitolo **1318** del residuo passivo perento derivante dall'impegno n. **13** assunto con A.D. n. **109/2010**, caduto in perenzione amministrativa.
- **VISTO** il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2, lett. g del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- **VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 - 2019";
- **VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/1/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;
- **VISTA** la D.G.R. n. 637 del 2/5/2017 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

BILANCIO AUTONOMO**VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2017
26.04	1110045	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti (art. 95 L.R. n.28/01)	20.1.1	1.10.01.01.000	- € 14.595,30
66.03	1318	Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi.	1.11.1	1.03.02.99	+ € 14.595,30

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

- All' impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di € **14.595,30**, si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.
- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, vista la D.G.R. n.770/02, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
 - Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di liquidazione compensi professionali", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **di approvare** la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al capitolo **1318**, per l'importo di € **14.595,30** tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato in narrativa;

- **di approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del Divo n.118/2011;
- **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa di € **14.595,30**, a favore del professionista;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1
Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera della Giunta Regionale del n. SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma	11 ALTRI SERVIZI GENERALI				
Titolo	1 SPESE CORRENTI	0,00 0,00 0,00	14.595,30 14.595,30		0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1 ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20 FONDI E ACCANTONAMENTI				
Programma	3 FONDI DI RISERVA				
Titolo	1 SPESE CORRENTI	0,00 0,00 0,00		14.595,30 14.595,30	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1 FONDI DI RISERVA	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	20 FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00

Responsabile A.P.
Antonio Liberti

REGIONE PUGLIA
Dirigente Settore Amministrativo
Emanuela Marone

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Avv. Roberto Carlingone
Rosario Jirina

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1001

Contt. 1070/15/GA, 1071/15/GA, 71/16/GA e 1363/15/GA - Avv. Maria Scattaglia c/ R.P.: n. 4 giudizi pendenti dinanzi al Tribunale di Bari Sez. Lavoro - Compensi professionali relativi a giudizi conclusi anteriormente al 27.06.2006 - Autorizzazione alla conciliazione giudiziale.

Il Presidente della G.R., sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Liquidazione e compensi professionali", nonché della disamina curata dall'avvocato interno, confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

- Il Regolamento regionale n. 2 del 1° febbraio 2010 ha istituito, a decorrere dal 2009, il "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale" a valere sul quale devono essere corrisposti ai legali interni i compensi spettanti per i provvedimenti giudiziari favorevoli definiti successivamente al 1° gennaio 2009.
- Tale Regolamento detta una disciplina transitoria dei compensi spettanti agli avvocati interni per i provvedimenti giudiziari favorevoli definiti a partire dal 27.6.2006, data di entrata in vigore della legge istitutiva dell'Avvocatura regionale, fino al 31.12.2008 (art. 11 commi 3 e 4).
- Pertanto, in mancanza di una disciplina relativa ai compensi spettanti per cause definite anteriormente a tale data (27.6.2006), con deliberazione n. 47 del 26.01.2010 la G.R. incaricava il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione "di attivarsi per la definizione transattiva delle controversie pendenti, nonché di quelle che dovessero sorgere a titolo di compensi professionali per provvedimenti non disciplinati dal presente Regolamento, stabilendo che la disciplina dell'art. 11 del Regolamento costituisce criterio orientativo per la transazione".
- Con successive deliberazioni nn. 479 del 15.03.2011 e n. 2328/2011 la Giunta regionale, ad integrazione della DGR n. 47/2010, stabiliva altresì:
 - di "riconoscere agli Avvocati regionali, in servizio o già dipendenti, a transazione e saldo di ogni loro pretesa di carattere economico (sia per capitale che per interessi, svalutazione e spese) riveniente da incarichi defensionali loro conferiti dall'Amministrazione regionale e per i quali il giudizio si è definito favorevolmente prima del 27/06/2006" i compensi loro spettanti con applicazione delle percentuali di decurtazione ivi indicate, inversamente proporzionali all'ammontare del credito vantato;
 - di conciliare secondo le modalità previste dagli artt. 410, 411, 412, 412-ter e 412-quater cod. proc. civ., tenuto conto di quanto stabilito con DGR n. 770 del 16.05.2008.
- Con lett. datata 17/2/2010 (protocollata al n. 11/L/4183 del 26/2/2010) l'avvocato regionale Maria Scattaglia chiedeva il pagamento dei compensi professionali relativi a n. 393 contenziosi, come da relative note specifiche allegate.
- Con lettera del 2/4/2012 (prot. Servizio Personale n. AOO_106/9133 dell'11/4/2012) il medesimo avvocato regionale comunicava la propria disponibilità a definire transattivamente, nei termini prescritti dalle citate deliberazioni di G.R. nn. 479 e 2328/2011, le questioni concernenti il pagamento dei compensi asseritamente spettanti per i titoli dedotti in delibera e quantificati in € 698.259,60, trasmettendo nuovamente in data 1/2/2013 (prot. 11/L/2956 pari data) le 393 note specifiche già inviate con lettera del 17.2.2010.
- Tuttavia, con lettera del 5/1/2015 (acquisita al protocollo n. AOO_024/59 in pari data) l'avv. Scattaglia "presso atto che la deliberazione n. 479/2011 non era stata eseguita nei suoi confronti" comunicava il ritiro della disponibilità alla definizione transattiva offerta con la precedente lett. 2/4/2012.

Si precisa che l'Amministrazione giammai avrebbe potuto dar corso alla definizione bonaria richiesta dall'avvocato Scattaglia, in quanto la maggior parte delle 393 parcelle presentate riguardava controversie non rientranti nell'ambito di applicazione della invocata deliberazione GR 479/2011, trattandosi di cause concluse successivamente all'entrata in vigore della legge istitutiva dell'Avvocatura.

- Tanto è vero che con quattro distinti ricorsi dinanzi al Tribunale di Bari, Sez. Lavoro (RG. 288/15, 727/15, 1843/15 e 5617/15), la suddetta dipendente promuoveva azione giudiziaria *limitata* alla richiesta di pa-

gamento dei compensi relativi a sole n. 97 cause definite, essendo questo il numero delle cause effettivamente concluse con sentenze favorevoli depositate prima dell'entrata in vigore della L.R. 18/2006 istitutiva dell'Avvocatura regionale, quantificando la relativa pretesa in complessivi euro 167.052,29 oltre interessi.

- La Regione si costituiva nei citati giudizi a mezzo dell'Avv. Roberto Savino.
- Orbene, in limine della trattazione dei predetti ricorsi, la ricorrente, a mezzo del proprio difensore avv. Giuseppe Cipriani, ha manifestato la disponibilità ad addivenire ad una definizione bonaria dei giudizi.
- All'esito delle trattative intercorse, con comunicazione email del 3/2/2017, il legale di controparte comunicava la disponibilità a conciliare i giudizi alle seguenti condizioni economiche:
 - 1) rinuncia della ricorrente alla pretesa di € 167.052,29 azionata in giudizio a fronte del pagamento in suo favore della minor somma onnicomprensiva di 100.000,00 a tacitazione e saldo di qualsiasi pretesa economica, senza null'altro a pretendere al suddetto titolo;
 - 2) assoggettamento della somma a corrispondersi al regime fiscale della tassazione separata ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b) del TUIR, applicabile agli arretrati di lavoro dipendente, trattandosi di compensi maturati prima dell'entrata in vigore della L.R. 18/2006;
 - 3) corresponsione al difensore di parte ricorrente costituito nei citati 4 giudizi, avv. Giuseppe Cipriani, di un contributo spese predeterminato in complessivi € 8.000,00 (comprensivi degli oneri di legge) da parte della Regione;

Orbene, il responsabile del procedimento di liquidazione, tenendo a riferimento il limite massimo liquidabile in applicazione delle deliberazioni nn. 479 e 2328/2011 cit., ha verificato la congruità e convenienza della proposta di controparte, come da relazione istruttoria agli atti dell'Ufficio.

Ritenuto pertanto che la proposta conciliativa formulata dall'avv. Maria Scattaglia sia meritevole di accoglimento, alle condizioni riportate nel verbale predisposto dal difensore dell'Amministrazione avv. Roberto Savino ed allegato alla presente deliberazione, si propone di autorizzare il medesimo difensore a conciliare in giudizio la causa (RG 5617/2015) pendente dinanzi al Tribunale di Bari — GdL dott. Ariola — con obbligo reciproco di abbandonare ex art. 309 le altre tre cause pendenti innanzi al medesimo Tribunale (R.G. n.288/2015 — GdL dott.ssa Tarantino; R.G. n.727/2015 - GOT Avv. Lagioia; RG n.1843/2015 GdL dott.ssa De Ceglie), dando espressamente atto che le somme da corrispondersi alla dipendente avv. Scattaglia - attualmente in quiescenza - per l'attività defensionale svolta in favore dell'Ente, hanno natura di arretrati retributivi, trattandosi di compensi professionali riconosciuti dall'art. 27 del CCNL 4/9/2000 e maturati quando la dipendente era in servizio presso l'Avvocatura.

La somma suindicata sarà corrisposta a tacitazione, saldo e stralcio di ogni e qualsivoglia pretesa a qualsivoglia titolo, anche per interessi e spese, per l'attività professionale prestata dall'avv. Scattaglia in favore della Regione Puglia per i n. 97 giudizi di cui all'elenco allegato oggetto del contenzioso pendente e, comunque, per qualsiasi eventuale ulteriore giudizio definito entro il 27/6/2006. All'esito della conciliazione giudiziale, sarà adottata la relativa determinazione dirigenziale di liquidazione, con imputazione della spesa complessiva di € 108.000,00 (di cui € 8.000,00 da liquidarsi a titolo di spese legali in favore del difensore di controparte) sulla competenza dei cap. 1313 e 1312.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Alla spesa riveniente dalla proposta transattiva che si approva col presente provvedimento, pari ad € **108.000,00** - si provvederà con successivo atto dirigenziale, con la seguente ripartizione:
 - € **100.000,00** da imputarsi al Cap. 1313;
 - € **8.000,00** (comprensivo di oneri di legge) da imputarsi al Cap. 1312.

- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
 - Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Liquidazione compensi professionali", dall'avvocato interno intestatario dei fascicoli e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- autorizzare l'avv. Roberto Savino difensore della Regione Puglia nei giudizi indicati in premessa, instaurati dall'avvocato regionale Maria Scattaglia - attualmente in quiescenza - alla conciliazione giudiziale della causa (RG n.5617/2015) pendente dinanzi al Tribunale di Bari - GdL dott. Ariola - con obbligo reciproco di abbandonare ex art. 309 le altre tre cause pendenti innanzi al medesimo Tribunale (RG. n.288/2015 - GdL dott.ssa Tarantino; R.G. n.727/2015 - GOT Avv. Lagioia; RG n.1843/2015 GdL dott.ssa De Ceglie), come da verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
- di dare atto che all'impegno, liquidazione e pagamento della spesa riveniente dal presente atto si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale, con le modalità indicate nella sezione "Copertura finanziaria";
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

TRIBUNALE CIVILE DI BARI SEZ. LAV.
GDL DOTT. ARIOLA - R.G. 5617/2015
VERBALE DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

L'anno 2017 il _____, dinanzi a Noi Giudice del Lavoro di Bari Dott. Ariola, assistito dal sottoscritto Cancelliere, sono comparsi:

- l'avv. **Maria SCATTAGLIA**, assistita dall'AVV. **GIUSEPPE CIPRIANI**, da un lato;

- l'avv. **Roberto SAVINO fu Giacomo**, difensore della **REGIONE PUGLIA**, munito di procura speciale a conciliare giusta deliberazione di Giunta Regionale _____, dall'altro;

PREMESSO CHE

A) Con ricorso 9.1.2015 l'Avv. Scattaglia convenne in giudizio avanti questo Tribunale la Regione Puglia *"-per l'accertamento e la declaratoria del diritto a conseguire i compensi professionali per aver difeso l'Ente Regione Puglia in n. 28 controversie promosse dinanzi al Tribunale di Taranto, sez. lavoro, dai sigg. Ancona Grazia, Basile Antonia, Basta Grazia, Bianco Alfonsina, Bitonto Rosa, Brizio Giuseppe, Calabretti Giuseppe, Centanni Domenica, Cipro Comasia, Danese Angelo, Delfino Vita, D'Elia Giovanna, De Vietro Anna, Di Lorenzo Flora, Dimonopoli Barbara, Durante Leonardo, Fanigiulo Maria, Fanigiulo Nicola, Fersurella Lucia, Fina Angela Maria, Guarino Simona, Liuzzi Carmela, Maggiore Antonio, Mancino Giuseppe, Massafra Cosimo, Mignano Salvatore, Montemurro Rosaria e Muraglia Anna Maria, il tutto ai sensi delle deliberazioni di G.R. nn. 3658/84, 7051/85 e 8868/86 e per l'ammontare complessivo di € 48.102,04."*

Pertanto così concluse: *"Si chiede che il Tribunale adito, in accoglimento del ricorso, voglia dichiarare il diritto della ricorrente a*

conseguire i compensi professionali per le cause di cui in narrativa nell'ammontare complessivo di € 48.102,04 oltre interessi legali dalla messa in mora e, nella misura di cui all'art. 17 della l. 162/2014, con decorrenza dal presente ricorso e che la Regione Puglia sia condannata al relativo pagamento. Con vittoria di spese, comprensive di rimborso forfetario e contributo unificato, oltre Iva e Cap come per legge." (GdL dott.ssa Tarantino R.G. n. 288/2015).

B) Con ricorso 23.1.2015 l'Avv. Scattaglia convenne in giudizio avanti questo Tribunale la Regione Puglia "per l'accertamento e la declaratoria del diritto a conseguire i compensi professionali per aver difeso l'Ente Regione Puglia in **n. 15 controversie promosse dinanzi al Tribunale di Taranto, sez. lavoro**, dai sigg. Lieti Giuseppe, Maripò Maria Giuseppa, Palmisano Carlo, Picchierri Filomena, Rosato Lidia, Rotelli Grazia, Salinas Franca, Sansonetti Antonia, Spataro Maria Teresa, Spinazzola Margherita, Tagliente Grazia, Trani Vincenza, Vellaggi Antonietta, Zaccaro Amelia e Zecca Michele, il tutto ai sensi delle deliberazioni di G.E. nn. 3658/84, 7051/85 e 8868/86 e per l'ammontare complessivo di € 25.768,95; - per la condanna dell'Ente al relativo pagamento".

Pertanto così concluse: "Si chiede che il Tribunale adito, in accoglimento del ricorso, voglia dichiarare il diritto della ricorrente a conseguire i compensi professionali per le cause di cui in narrativa nell'ammontare complessivo di € 25.768,95 oltre interessi legali dalla messa in mora e, nella misura di cui all'art. 17 della l. 162/2014, con decorrenza dal presente ricorso e che la Regione Puglia sia condannata al relativo pagamento. Con vittoria di spese, comprensive di rimborso

forfettario e contributo unificato, oltre IVA e CAP come per legge.”. (GdL dott.ssa Procoli, ora GOT Avv. Lagioia R.G. n. 727/2015).

C) Con ricorso 11.2.2015 l'avv. Scattaglia convenne in giudizio avanti questo Tribunale la Regione Puglia *“per l'accertamento e la declaratoria del diritto a conseguire i compensi professionali per aver difeso l'Ente Regione Puglia in n. 28 controversie promosse dinanzi al Tribunale di Taranto, sez. lavoro, dai sigg.ri Annesi Giuseppa, Avrusci Candelora Antonia, Bassano Francesco, Cab Gelsomina, D'Elia Cosima, D'Angela Damiano, Epifani Anna Maria, Gentile Addolorata, Giannone Addolorata, Liotino Vito, Lupoli Maria Fontana, Marangione Lidia, Marinelli Domenico, Martemucci Giovanna, Miccoli Anna, Monteleone Angelo, Opiro Maria, Falcone Anna, Pagliara Giuseppe, Pizzulli Andrea, Palummieri Grazia, Prisciantelli Rosa, Rondinelli Angelina, Savino Salvatore, Vinci Maria Antonia, Zanframundo Maria Scala, Picciarelli Daniela ed Alagni Giuseppa, il tutto ai sensi delle delibere di G.R. nn. 3658/84, 7051/85 e 8868/86 e per l'ammontare di € 48.515,12; - per la condanna dell'Ente al relativo pagamento.”.*

Pertanto così concluse: *“Si chiede che il Tribunale adito, in accoglimento del ricorso, voglia dichiarare il diritto della ricorrente a conseguire i compensi professionali per le sue cause di cui in narrativa nell'ammontare complessivo di € 48.515,12 oltre interessi legali dalla messa in mora e, nella misura di cui all'art. 17 della l. 162/2014, con decorrenza dal presente ricorso e che la Regione Puglia sia condannata al relativo pagamento. Con vittoria di spese, comprensive di rimborso forfettario e contributo unificato, oltre IVA e CAP come per legge.”. (GdL Dott.ssa Deceglie R.G. n. 1843/2015).*

D) Con ricorso 7.5.2015 l'Avv. Scattaglia convenne in giudizio avanti questo Tribunale la Regione Puglia *“per l'accertamento e la declaratoria del diritto a conseguire i compensi professionali per aver difeso l'Ente Regione Puglia in n. 26 controversie promosse dinanzi al Tribunale di Taranto, sez. lavoro, dai sigg. Antonucci Claudio, Ausciano Francesca, Bianco Alfonsina, Clemenza Rosalia, Corrente Maria Rosaria, D'Amelio Rosa, D'Elia Giovanna, Fasano Antonio, Forlano Cecilia, Foggetti Cosimo, Greco Maria Nicola, Indino Eleonora, Malagnini Anna, Marinò Giovanna, Ortoli Liliana, Perelli Carlo, Pizzulli Andrea, Principale Emma, Ranaldo Angela, Risicato Carmelo, Rizzi Anna, Salonna Annunziata, Stango Antonietta, Stallo Emilia, Solito Carmela, Suma Rosa, il tutto ai sensi delle delibere di G.R. nn. 3658/84, 7051/85 e 8868/86 e per l'ammontare di € 44.666,18; per la condanna dell'Ente al relativo pagamento.”.*

Pertanto così concluse: *“Si chiede che il Tribunale adito, in accoglimento del ricorso, voglia dichiarare il diritto della ricorrente a conseguire i compensi professionali per le cause di cui in narrativa nell'ammontare complessivo di € 44.666,18 oltre interessi legali dalla messa in mora e, nella misura di cui all'art. 17 della l. 162/2014, con decorrenza dal presente ricorso e che la Regione Puglia sia condannata al relativo pagamento. Con vittoria di spese, comprensive di rimborso forfettario e contributo unificato, oltre IVA e CAP come per legge.”.*
(GdL dott. Ariola R.G. 5617/2015).

E) Con memorie difensive si costituì nei suddetti giudizi la Regione Puglia eccependo l'improponibilità, inammissibilità e comunque l'infondatezza dei ricorsi.

F) Tanto premesso le parti come sopra costituite dichiarano di voler conciliare e transigere -come in concreto effettuato con il presente atto- la controversia pendente fra le parti avanti questo Giudice del Lavoro (R.G. n. 5617/2015), obbligandosi espressamente ad abbandonare ex art. 309 cpc le altre tre cause pendenti dinanzi al Tribunale del Lavoro di Bari (RR.GG. nn. 288/2015, 727/2015, 1843/2015), ponendo fine ad ogni motivo di contrasto fra loro, ai seguenti patti e condizioni:

1) La premessa forma parte integrante della presente conciliazione con forza di patto espresso.

2) L'Avv. Scattaglia, a fronte delle suddette richieste di pagamento per complessivi euro 167.052,29 oltre interessi legali dalla messa in mora, si dichiara disponibile a transigere le suddette controversie mediante la corresponsione da parte della Regione Puglia della somma onnicomprensiva di euro 100.000,00.

3) La Regione Puglia, preso atto di tale disponibilità, a titolo transattivo ed al solo fine di evitare l'alea dei giudizi *de quibus* offre all'Avv. Scattaglia la somma di euro 100.000,00 a saldo, stralcio e transazione di ogni pretesa fatta valere dall'Avv. Scattaglia nei suddetti giudizi e di ogni eventuale ulteriore pretesa inerente l'attività professionale prestata in qualsiasi altro giudizio definito entro il 26/6/2006. Tale somma sarà interamente impegnata e liquidata in suo favore con provvedimento da assumersi entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente verbale. La somma indicata sarà corrisposta a titolo di emolumenti arretrati di natura retributiva, trattandosi di compensi professionali riconosciuti dall'art. 27 del CCNL 4/9/2000 e maturati prima dell'entrata in vigore della L. R. n. 18/2006.

4) L'avv. Scattaglia accetta tale somma al suddetto titolo e dichiara che con il suo pagamento non avrà più nulla a pretendere in relazione alle richieste ed ai titoli fatti valere nei giudizi in premessa e comunque in relazione a tutti i giudizi definiti anteriormente all'entrata in vigore della L. R. n. 18/2006, rinunciando ad ogni altra relativa ulteriore pretesa anche non cognita.

5) A titolo di contributo per le spese legali la Regione Puglia verserà all'Avv. Giuseppe Cipriani entro il medesimo termine indicato sub art. 3) la somma di euro 8.000,00 comprensiva degli oneri di legge.

6) Spese e competenze dei giudizi in premessa vengono compensate fra le parti con rinuncia dei procuratori costituiti (i quali sottoscrivono il presente verbale anche a tal fine) al vincolo di solidarietà di cui alla legge professionale forense.

7) I giudizi *inter partes* -pendenti avanti questo Tribunale- RRGG nn. 288/2015 GdL dott.ssa Tarantino, 727/2015 GdL dott.ssa Procoli - ora GOT Avv. Lagioia; 1843/2015 GdL dott.ssa Deceglie saranno abbandonati ex art. 309 cpc per intervenuta conciliazione.

AVV. MARIA SCATTAGLIA

per la Regione Puglia

AVV. ROBERTO SAVINO FU GIACOMO

AVV. GIUSEPPE CIPRIANI

IL PRESENTE ALLEGATO E'
COMPOSTO DA N° 2 PAGINE

AVVOCATURA REGIONALE
L'AVVOCATO COORDINATORE
ROSSANA LANZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1010

L.R. 30 aprile 1980, n. 34. Adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. con sede in Torino.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 *“Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le *“Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con nota prot. n. 4606/SP del 26.10.2016 il Presidente della Giunta Regionale ha comunicato al Presidente dell'Associazione Bjcem che è intenzione della Regione Puglia riprendere la collaborazione con la Biennale.

L'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo — B.J.C.E.M., nata a Serajevo nel 1921, è un'associazione internazionale di cultura artistica che invita tutte le culture all'apertura ed allo scambio internazionale, inoltre, favorisce lo sviluppo di relazioni pacifiche e di cooperazione tra i paesi mediterranei ed i paesi impegnati nella costruzione dell'Unione Europea, con la convinzione che tali relazioni rappresentano un interesse strategico prioritario.

Lo scopo specifico della Bjcem è quello di promuovere giovani artisti, cercando di ravvivare la produzione culturale ed espressiva e di facilitare l'accesso al circuito del mercato internazionale attraverso la creazione di spazi d'incontro, scambio, educazione e riflessione sulla realtà dell'arte contemporanea.

Detta Associazione è retta da uno Statuto, composto da 29 articoli, che è parte integrante del presente provvedimento.

Con nota del 20/02/2017, indirizzata al Presidente della Regione Puglia, il Presidente dell'Associazione Bjcem, ha proposto l'adesione della Regione Puglia all'Associazione, mediante il versamento di una quota annuale pari ad € 3.575,00 per l'anno 2017.

L'Associazione è un'organizzazione senza scopo di lucro, non è confessionale, né politica, come si evince dall'art. 2 dello Statuto ed ha come scopo specifico quello di promuovere i giovani artisti.

Ai sensi dell'art. 17 delle Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014, l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale Gestione e Valorizzazione Beni Culturali competente per materia, seguirà attivamente l'attività dell'Associazione.

Con Legge Regionale n. 41 del 30.12.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione per della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 16 del 17.01.2017 avente ad oggetto: " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione" la Giunta ha deliberato, tra l'altro, il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2017, tra cui il 1340 "Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ed organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34".

Con DGR n. 637 del 02.05.2017 avente ad oggetto: "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11.12.2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di Bilancio. Primo provvedimento", la Giunta regionale ha manifestato l'indirizzo di perseguire il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della L. n. 232, in relazione alle previsioni di accertamento delle entrate in conto competenza (imputazione di entrate accertate ai sensi della contabilità armonizzata ex D.Lgs. n. 118/2011) attraverso una rimodulazione agli impegni.

Nella stessa DGR n. 637/2017 la Giunta Regionale, nell'allegato "B", ha autorizzato per la Presidenza , l'importo della spesa di € 1.000.000,00 e a beneficiare di tale importo saranno oltre alla Segreteria Generale della Presidenza anche il Gabinetto del Presidente, le Strutture Autonome direttamente dipendenti dal Presidente, nonché il Coordinamento delle Politiche Internazionali.

Con Atto Dirigenziale n. 5 del 19.05.2017, avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR n. 637 del 02.05.2017. Sezioni afferenti alla Presidenza", il Segretario Generale del Presidente ha autorizzato il Gabinetto del Presidente ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi C 8.000,00, sul capitolo 1340.

L'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio-economica del territorio.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, il Gabinetto del Presidente sottopone alla Giunta regionale l'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo — B.J.C.E.M, perché ne valuti la pubblica utilità al fine dell'eventuale adesione.

Per quanto sopra detto, si propone alla Giunta Regionale, di aderire all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo — B.J.C.E.M., con una quota pari ad **€ 3.575,00**, per l'anno 2017.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 Esercizio finanziario 2017

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **3.575,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** - Esercizio Finanziario 2017 - C.R.A. 41.01 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 — Macroaggregato 04 - L.R. n. 41 del 30.12.2016, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019” secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 16 del 17.01.2017.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento, è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e ss. art. 1) della L. n. 232/2016, dalla DGR n. 637/2017 e A.D. n. 5 del 19.05.2017.

Lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

All’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Direttore Amministrativo e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s’intende integralmente riportato;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e ss. articolo unico, della L. n. 232/2016, dalla DGR n. 637/2017 e A.D. n. 5 del 19.05.2017; lo spazio finanziario autorizzato sarà portato in detrazione da quelli complessivamente disponibili;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, l’adesione della Regione Puglia all’Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell’Europa e del Mediterraneo — B.J.C.E.M con sede in Torino per l’anno 2017;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.575,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2017 -;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di dare atto che copia dello Statuto, composto da 29 articoli, dell’Associazione Bjcem costituisce parte sostanziale e integrante della presente deliberazione;
- di trasmettere, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 34/80, il presente atto alla competente Commissione Consiliare per l’acquisizione del previsto parere;

- di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione per Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo — B.J.C.E.M con sede in Torino e all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione Beni Culturali incaricato a seguirne l'attività;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto
da n° pagine.

dr. Pierluigi Ruggiero

TRADUZIONE DAL TESTO ORIGINALE IN FRANCESE

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI D'EUROPA E DEL
MEDITERRANEO BJCEM

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI D'EUROPA E DEL MEDITERRANEO
- BJCEM

Premessa

La Biennale di giovani artisti provenienti dall'Europa e dal Mediterraneo è un'iniziativa permanente e multidisciplinare rivolta a giovani artisti provenienti dai Paesi europei e dal bacino del Mediterraneo.

All'organizzazione partecipano sia gli enti pubblici che quelli privati. Nel corso della sua esistenza, cioè da oltre dieci anni (prima edizione: Barcellona 1985), la BJCEM ha rafforzato gli scambi pacifici tra i Paesi mediterranei e ha sempre ritenuto la convivenza civile di diversi popoli e culture un valore fondamentale.

La BJCEM invita tutte le culture mediterranee all'apertura e allo scambio internazionale; in questa sfera l'associazione opera con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di relazioni pacifiche e di cooperazione tra i Paesi mediterranei e tra i membri dell'Unione europea, ritenendo che tali relazioni rappresentino un interesse strategico prioritario. Lo scopo specifico della BJCEM è promuovere giovani artisti, cercando di ravvivare la produzione culturale ed espressiva e di facilitare l'accesso al circuito del mercato internazionale attraverso la creazione di spazi d'incontro, scambio, educazione e riflessione sulla realtà dell'arte contemporanea.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Nome

Si fonda un'associazione internazionale di cultura artistica, denominata « Associazione Internazionale per la Biennale di giovani artisti europei e mediterranei» (BJCEM), disciplinata dalle disposizioni del titolo III della legge belga del 27 giugno 1921 riguardanti le associazioni senza scopo di lucro e le fondazioni internazionali (Articoli da 46 a 57)

Articolo 2 – Obiettivi dell'Associazione

L'Associazione non persegue alcun profitto, sia confessionale che politico, e lavora per la promozione dell'organizzazione del BJCEM al fine di:

- sostenere e sviluppare una dinamica culturale comune ai paesi europei e mediterranei;
- incoraggiare la produzione culturale dei giovani a livello internazionale, rafforzando quindi la caratteristica innovativa e creativa delle loro proposte;
- sostenere l'ingresso di giovani artisti nei circuiti professionali nazionali ed internazionali;
- sostenere lo scambio di informazioni, le riunioni, l'istruzione e la documentazione sui giovani artisti e sulle loro attività;
- sviluppare una rete di scambi tra i giovani artisti e promuovere la loro produzione;
- promuovere la migliore partecipazione possibile alle attività dell'Associazione BJCEM delle comunità locali e nazionali.

Per quanto riguarda il suo oggetto sociale, l'Associazione sarà quindi in grado di svolgere tutte le attività coerenti con i propri scopi e di intraprendere tutte le transazioni legali e le necessarie trattative.

Articolo 3 – Asset dell'Associazione

L'Associazione, al fine di raggiungere i propri obiettivi, dispone delle quote annuali di adesione pagate dai membri; tali quote sono versate all'Associazione entro 180 giorni a decorrere dalla data dell'approvazione.



definitiva della delibera che determina l'importo e la periodicità di ogni esercizio finanziario come previsto dall'articolo 18, secondo comma. I contributi sono dovuti per l'intero anno civile, qualunque sia la data di ammissione all'Associazione. Se un membro si ritira o la appartenenza all'Associazione cessa, è ancora considerato debitore dell'intera quota di iscrizione per l'anno in corso.

L'Associazione può richiedere fondi pubblici e privati.

Testi, riviste, foto e materiale audio / video, software, opere d'arte di qualsiasi natura, tutte le merci relative all'associazione, tutti i diritti televisivi e di trasmissione, il marchio, il nome dell'Associazione e tutti i diritti di proprietà intellettuale sono parte integrante della attività dell'Associazione. Anche gli immobili acquistati dall'Associazione per i propri bisogni devono essere considerati parte del patrimonio dell'Associazione.

Articolo 4 – Sede

La sede centrale dell'associazione è situata a Bruxelles, 1190, centre Dansaert, 7 rue D'Alost, B-1000. Può essere spostata in un altro luogo in Belgio, mediante una semplice delibera dell'Assemblea Generale, senza che alcuna modifica dello statuto sia pubblicata negli "Annexes du Moniteur belge" e comunicata al Servizio Public Fédéral Justice entro un mese dalla delibera. L'Assemblea Generale ha il potere di creare degli uffici di rappresentanza in tutti i paesi in cui ciò sia ritenuto necessario. L'Associazione si dota di un ufficio esecutivo all'interno di ciascuno dei Paesi membri, allo scopo di mantenere l'indispensabile continuità nell'amministrazione e nella gestione del BJCEM.

Articolo 5 – Organi dell'Associazione

L'Associazione BJCEM è composta dai seguenti organi:

- l'Assemblea Generale;
- il Presidente;
- i Comitati Nazionali;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Tesoriere;
- il Segretario Generale.

TITOLO II – I MEMBRI

Articolo 6 - Categorie di adesione e conseguimento dell'adesione

Possono aderire all'Associazione solo enti pubblici o privati di Paesi europei e mediterranei, a condizione che perseguano gli scopi previsti dall'articolo 2) e che siano legalmente costituiti in conformità alle leggi e agli usi dei rispettivi Paesi.

I membri che compongono l'Associazione sono, da un lato, i membri fondatori, cioè coloro che hanno firmato l'atto sociale dell'Associazione e rispettano i termini di ammissione definiti all'articolo 26 e, dall'altro, i membri ordinari, ammessi a maggioranza assoluta mediante deliberazione dell'Assemblea Generale, sulla base di una domanda scritta.

Le persone fisiche o morali possono partecipare alle attività dell'Associazione come osservatori dopo essere stati ammessi mediante delibera dei Comitati Nazionali dei loro rispettivi paesi. Queste persone sono considerate osservatori fino alla loro eventuale ammissione definitiva dichiarata dall'Assemblea Generale, come descritto al quarto comma di questo articolo, conferendo loro lo status di membri ordinari. Gli osservatori non sono autorizzati a votare durante l'Assemblea, non hanno accesso agli uffici aziendali



che richiedono lo status di membro ordinario e non sono tenuti a pagare la quota annuale di iscrizione per il periodo in cui non hanno ancora ottenuto lo status di membri ordinari. Le commissioni nazionali inoltrano al Presidente la decisione di ammettere gli osservatori. Il Presidente ne inserisce la registrazione temporanea nell'annuario dei membri.

L'ammissione di nuovi membri ordinari rappresenta l'oggetto di una delibera a maggioranza assoluta dell'Assemblea Generale, sulla base di una domanda scritta. L'eventuale rifiuto di una domanda di ammissione deve essere giustificato e non può essere contestato. In caso di esito favorevole, il Presidente dell'Associazione prevede la registrazione del nuovo membro nell'annuario, come indicato nell'articolo 8.

L'ammissione all'Associazione implica l'accettazione di questo statuto e dei principi in esso definiti, insieme agli obblighi stabiliti dagli organi dell'associazione in merito ai membri. In dettaglio, i nuovi membri accettano il principio secondo cui il paese che ospita la Biennale si assume tutte le spese relative all'alloggio degli artisti e alla cura delle loro opere. Una persona fisica nominata ufficialmente in questo ufficio rappresenta ciascun membro. Può contare sull'aiuto di un collaboratore, ma l'unico che ha il diritto di voto è il primo rappresentante.

Articolo 7 - Ritiro dall'associazione e procedura di esclusione

Tutti i membri hanno il diritto di ritirarsi in qualsiasi momento dall'Associazione BJCEM, mediante notifica scritta della loro decisione al Presidente dell'Associazione, che informa l'Assemblea Generale. In ogni caso, come descritto nel successivo paragrafo, il membro che sceglie di ritirarsi dall'Associazione o di esserne escluso non può pretendere né il rimborso di quanto è stato eventualmente donato all'Associazione (indipendentemente dalle circostanze della donazione) né la condivisione delle risorse comuni. Perdere lo status di membro comporta la perdita di qualsiasi diritto di voto e la perdita automatica delle eventuali responsabilità collettive all'interno dell'Associazione.

Il mancato pagamento dei diritti di adesione, salvo casi eccezionali e giustificati, comporta la perdita immediata dello status di membro.

L'Assemblea Generale, su proposta del Presidente o almeno di un terzo dei membri, può decidere l'esclusione per ragioni gravi di uno o più membri dell'associazione BJCEM. La proposta di esclusione è approvata e comunicata all'interessato, unitamente all'invito a presentare eventuali richieste nei due mesi successivi alla data di ricevimento della comunicazione. La questione sarà presentata all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale. La decisione di escludere un membro avverrà con almeno due terzi dei voti dell'Assemblea. A seguito dell'esclusione, il Presidente si preoccuperà della cancellazione del nome del membro escluso dall'annuario dei membri.

Articolo 8 - Annuario dei membri

L'annuario dei membri è aggiornato dal Segretario Generale, responsabile delle iscrizioni e delle cancellazioni, secondo le istruzioni del Presidente dell'Associazione.

L'annuario contiene le seguenti indicazioni per ogni membro:

- A) informazioni generali sul membro;
- B) informazioni generali sul suo rappresentante;
- C) sostituzione del rappresentante;
- D) data di iscrizione e pagamento effettivo della quota di iscrizione annuale.

L'iscrizione all'annuario stabilisce che, fino a prova contraria, la persona iscritta è riconosciuta come membro. Su richiesta esplicita, il Segretario Generale fornisce un certificato d'iscrizione.

TITOLO III – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 9 - Composizione e competenze



L'Assemblea Generale è composta da tutti i membri (sia fondatori che ordinari). Il presidente partecipa ai lavori dell'Assemblea Generale.

Il Segretario generale partecipa ai lavori dell'Assemblea Generale, ma non ha diritto di voto. L'Assemblea Generale ha il potere di promuovere, definire e controllare le attività dei Comitati nazionali e del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea Generale elegge e depone il Presidente dell'Associazione sulla base di una deliberazione ben fondata.

L'Assemblea Generale è competente per quanto riguarda l'ammissione e l'esclusione dei membri dell'Associazione, l'approvazione del programma di attività annuale proposto dal Consiglio di Amministrazione, la scelta del seggio di città per l'organizzazione dell'evento biennale e di eventuali sedi di riserva.

La sede dell'evento biennale deve essere scelta almeno 30 mesi prima della data effettiva dell'inizio, o, in alcuni casi eccezionali approvati all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione, dopo il suddetto periodo.

L'Assemblea Generale approva il bilancio provvisorio annuale e l'equilibrio finale ed è competente per quanto riguarda la dissoluzione volontaria dell'Associazione e la modifica dello Statuto, ai sensi degli articoli 24 e 25.

L'Assemblea Generale fissa l'importo delle quote di iscrizione. Le commissioni sono regolate annualmente secondo la media pesata della variazione dell'indice dei prezzi al dettaglio.

Articolo 10 – L'Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è convocata dal Presidente o dal Consiglio di Amministrazione mediante una comunicazione scritta, inviata via fax, corriere o e-mail, che i membri riceveranno almeno 45 giorni prima della data stabilita per la riunione. La comunicazione indica la data e l'ora della riunione, così come i punti all'ordine del giorno.

Il Presidente convoca l'Assemblea almeno una volta l'anno e ogni volta che almeno un terzo dei membri ne facciano richiesta; anche il Consiglio di Amministrazione può convocarla, come descritto all'articolo 18, ultimo comma.

L'Assemblea Generale non può deliberare efficacemente se almeno un terzo dei membri non è presente o rappresentato dal procuratore. Nel caso in cui questo quorum non sia raggiunto, l'assemblea viene convocata una seconda volta, almeno 15 giorni dopo la prima riunione. Questa seconda assemblea non richiede alcun quorum.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate con maggioranza semplice dei membri, direttamente o tramite delega, a meno che lo statuto preveda diverse maggioranze per alcuni casi specifici.

L'Assemblea Generale, in ottemperanza alle regole e ai principi dello statuto, può adottare un insieme interno di regole per determinare l'esecuzione dei suoi procedimenti, l'ordine e la durata dei discorsi dei membri presenti e le procedure relative al diritto di voto.

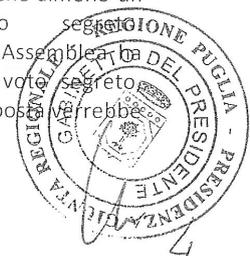
Articolo 11 - Organizzazione del diritto di voto

Tutti i membri dell'Assemblea Generale hanno il diritto di voto durante l'Assemblea stessa; ogni membro gode di un solo voto.

A parte in un caso specificato nell'articolo seguente, ogni membro può essere rappresentato da un altro membro, previa presentazione di una delega scritta per il voto. Tuttavia, oltre al proprio voto, ciascun membro può esprimere un solo voto tramite delega.

Le decisioni dell'Assemblea Generale sono solitamente deliberate con voto aperto, a meno che almeno un terzo dei presenti presenti chieda di procedere con voto segreto.

In caso di uguale numero di voti, il voto del Presidente si dimostrerà determinante se l'Assemblea ha proceduto con voto aperto, salvo deroghe previste dal presente statuto. In caso di voto segreto l'assemblea procederà invece ad un nuovo voto. Se la parità di voti dovesse ripetersi, la proposta verrebbe respinta.



Le delibere dell'Assemblea Generale sono riportate in un registro speciale e sono firmate dal Presidente, precedute dalla dicitura "letto e approvato". Il registro è tenuto presso la sede dell'associazione ed è a disposizione dei membri.

Articolo 12 - Norme di voto

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea Generale con voto segreto, tra i candidati designati dal Consiglio di Amministrazione. Almeno due terzi dei membri dell'Associazione partecipano alla votazione; il voto da parte per procura non è consentito. Ogni membro può esprimere una sola preferenza. L'Assemblea Generale procede all'elezione del Presidente ogni volta che è necessario rinnovare l'attribuzione di tale ufficio, a motivo della fine naturale, delle dimissioni o dell'annullamento del mandato. Dopo aver verificato la regolare composizione dell'Assemblea Generale, il Presidente in carica (o, in caso di posto vacante, l'anziano membro del Consiglio di Amministrazione) dichiara l'apertura delle elezioni. Viene eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti. In caso di uguaglianza, l'Assemblea procede ad un secondo voto.

Dopo la chiusura delle elezioni, il presidente in carica proclama il nuovo presidente eletto. Le relazioni contenenti il risultato della votazione sono inserite nel registro, come previsto dall'ultimo comma dell'articolo precedente.

Queste istruzioni si applicano, mutatis mutandis, in tutti i casi in cui l'Assemblea Generale debba procedere con voto all'attribuzione degli uffici.

CAPITOLO II – IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 13 - Esecuzione dell'ufficio

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

I rappresentanti dei membri che organizzano la biennale non possono entrare nell'ufficio del presidente dell'Associazione. Nel caso in cui tale situazione si verifichi, ciò comporterà che il Presidente venga automaticamente rimosso dal suo ufficio.

Il Presidente resta in carica per due anni e per un massimo di due mandati in successione, o non consecutivi (4 anni), a meno che non sia stato rimosso dall'Assemblea Generale.

Il Presidente rappresenta l'organico dell'Associazione e, in seguito all'autorizzazione dell'Assemblea Generale, può procedere in giudizio per conto dell'Associazione. In caso di mancata disponibilità, il membro più anziano dell'Assemblea Generale fa le veci del Presidente nel suo ufficio, a meno che l'Assemblea Generale non decida altrimenti.

CAPITOLO III - I COMITATI NAZIONALI

Articolo 14 - Composizione e compiti

Ogni comitato nazionale è composto da membri provenienti dal relativo paese.

I Comitanti Nazionali mirano a promuovere e stimolare le attività dell'Associazione nei Paesi in cui agiscono, conformemente alle disposizioni fondamentali definite dall'Assemblea Generale.

L'obiettivo principale di ogni Comitato Nazionale è quello di garantire il diritto a partecipare alle selezioni dell'evento biennale a tutti i giovani artisti del rispettivo paese, attraverso concorsi aperti a tutti.

Articolo 15 - Statuto dei Comitanti Nazionali

I comitati nazionali godono di un'autonomia organizzativa e funzionale, nel rispetto dei principi fondamentali di questo

I comitati nazionali adottano i propri statuti, in conformità al presente statuto e successivamente alla



rispettiva approvazione dell'Assemblea generale.
 Al momento dell'adozione dello statuto, ciascun Comitato Nazionale può apportare le necessarie modifiche in modo da renderlo conforme alla legge o ai principi generali dell'ordinamento giuridico. Tali modifiche, tuttavia, non possono riguardare le regole che definiscono gli obiettivi dell'Associazione o il principio della partecipazione democratica alle attività dell'Associazione.

In virtù di questo articolo, gli statuti adottati dai comitati nazionali e tutte le loro modifiche sono immediatamente trasmessi al presidente dell'Associazione che li sottopone all'Assemblea Generale durante la prima riunione utile. L'Assemblea Generale ha il potere di opporsi alle disposizioni legali ritenute illegittime e il Comitato Nazionale è tenuto a rispettare le relative deliberazioni dell'Assemblea Generale.

CAPITOLO IV - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 16 – Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente dell'Associazione, dal Segretario Generale (senza diritto di voto), dal Tesoriere e dai rappresentanti proposti dai Comitati Nazionali e eletti dall'Assemblea Generale.

I posti sono assegnati come segue:

- tre seggi sono assegnati a ciascun Comitato Nazionale che rappresenti un paese con almeno 35 milioni di abitanti e che sia rappresentato da almeno 4 membri dell'Assemblea Generale;
- due seggi sono assegnati a ciascun Comitato Nazionale che rappresenti un paese con almeno 35 milioni di abitanti e che sia rappresentato da meno di 4 membri nell'Assemblea Generale e ad ogni Comitato Nazionale che rappresenti un paese con meno di 35 milioni di abitanti e che sia rappresentato da almeno 4 membri nell'Assemblea Generale, o da due membri, uno dei quali è un organo del Governo nazionale;
- un posto è assegnato a tutti i comitati nazionali diversi dalle categorie precedenti.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti dall'Assemblea Generale, in seguito alla presentazione dei Comitati Nazionali. Per questo motivo il Presidente dell'Associazione, con una decisione che preceda di almeno 60 giorni la data di scadenza del mandato collettivo, convoca l'Assemblea Generale, invitando i Comitati Nazionali a designare i propri candidati, nei termini specificati nella stessa decisione, almeno 15 giorni prima della scadenza del mandato. Nella decisione del Presidente mediante la quale si convoca l'Assemblea Generale è indicato anche il numero di posti per i quali ogni Comitato Nazionale, sulla base delle precedenti direzioni, può proporre le sue candidature.

La decisione di cui sopra è immediatamente trasmessa ai comitati nazionali, che comunicano le coordinate dei loro candidati al Presidente. L'Assemblea Generale procede all'elezione del Consiglio di Amministrazione sulla base delle candidature così presentate.

Il Presidente comunica quindi all'Assemblea Generale la composizione del Consiglio di Amministrazione. La composizione del Consiglio di Amministrazione rimane invariata fino alla scadenza del mandato, come previsto dall'articolo 17, primo comma; le variazioni relative ai parametri specificati nel secondo paragrafo del presente articolo saranno prese in considerazione per le elezioni successive. Ogni Comitato Nazionale è in grado di prevedere la sostituzione temporanea dei membri del Consiglio di Amministrazione qualora questi rinuncino per qualsiasi motivo al proprio ufficio.

Tutti gli atti relativi al compimento, all'annullamento e alla cessazione delle funzioni degli amministratori stabiliti in conformità della legge sono comunicati al Servizio Pubblico Federale Giustizia per essere archiviati e pubblicati negli Allegati del Moniteur belge a spese dell'Associazione.

Articolo 17 - Funzioni



Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per 3 anni.

Il Presidente dell'Associazione presiede il Consiglio di Amministrazione che può convocare, in conformità con il Segretario Generale, mediante una comunicazione scritta inviata via fax, corriere o tramite posta elettronica. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione riceveranno la comunicazione almeno 45 giorni prima della data stabilita per la riunione. In caso di grande urgenza, la comunicazione può essere inviata 20 giorni prima della data stabilita per la riunione. La comunicazione indica il luogo e la data della riunione, nonché il punto presentato all'ordine del giorno dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno e ogni volta che almeno un terzo dei membri ne fa richiesta; non può effettivamente riunirsi se almeno la metà più uno dei membri non sono presenti. Le decisioni sono prese con maggioranza assoluta dei membri presenti. Ogni membro possiede solo un voto. Ogni membro può rappresentare con delega solo un altro, singolo membro. Un rappresentante del membro che organizza l'evento biennale, di solito il responsabile, è autorizzato a partecipare ai lavori del Consiglio di Amministrazione; tuttavia, non ha diritto di voto. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono di solito deliberate con voto aperto, riportate in un registro speciale e firmate dal Presidente dell'Associazione e dal Segretario Generale. In caso di uguale numero di voti, si applica quanto definito all'articolo 11, quarto comma, del presente statuto.

Articolo 18 - Competenze

Il Consiglio di Amministrazione pianifica e gestisce le attività dell'Associazione nell'interesse comune. È competente nello stabilire l'importo e la periodicità delle quote di adesione, come approvato dall'Assemblea Generale.

Il consiglio di amministrazione esamina le candidature per scegliere la sede dell'evento biennale, sulla base delle esigenze espresse dall'Assemblea Generale, responsabile della decisione finale.

Il consiglio è responsabile della gestione dei beni dell'associazione. Il Consiglio di Amministrazione non dispone di alcuna parte di proprietà del patrimonio dell'associazione, senza precedente approvazione dell'Assemblea Generale.

Il Consiglio di Amministrazione, se lo ritiene necessario, può convocare una riunione straordinaria dell'Assemblea Generale, conformemente a quanto indicato all'articolo 10, primo comma.

Articolo 19 - Approvazione del bilancio

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Ai sensi dell'art. 53, il Consiglio di Amministrazione definisce il bilancio dell'attuale esercizio finanziario e il bilancio stimato per il successivo esercizio finanziario, nonché i conti annuali dell'esercizio finanziario precedente, che saranno presentati all'Assemblea generale per l'approvazione, durante la riunione successiva.

L'Assemblea Generale, nel caso in cui l'approvazione del bilancio non sia considerata corretta, indica nella medesima deliberazione le necessarie correzioni da eseguire: l'approvazione del bilancio sarà poi rinviata ad un'ulteriore riunione dell'Assemblea Generale. Il presidente deve controllare che il Consiglio di amministrazione segua le osservazioni dell'Assemblea generale sul bilancio presentato. I conti sono trasmessi al Servizio pubblico di Giustizia Federale, ai sensi dell'articolo 51 della legge.

CAPITOLO V - IL TESORIERE

Articolo 20 - Nomina e funzioni

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio di Amministrazione che lo sceglie tra i suoi membri. La funzione è incompatibile con qualsiasi altra funzione dell'Associazione e dura tre anni; può essere rinnovato per soli



due mandati, sia consecutivi che non.

Il Tesoriere detiene e mantiene le attività liquide dell'Associazione e ne è personalmente responsabile. Deve raccogliere le spese di adesione e darne conto al Segretario Generale, che poi le registra nell'annuario dei membri.

Può effettuare solo le spese ordinate dal Presidente e autorizzate dal Consiglio di Amministrazione o spese che non superino gli importi giustificati dall'attuale amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce con deliberazione i criteri di base per definire quali sono le spese giustificate dall'attuale amministrazione.

Nel caso in cui superi i limiti fissati dalla suddetta delibera, il Tesoriere è personalmente responsabile degli impegni finanziari presi, salvo successive ratifiche del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 21 - Conti di ricevimento e pagamenti

Il Tesoriere verifica i conti dettagliati dello stato di cassa e predispone gli elementi necessari per giustificare le spese; il tutto viene quindi sottoposto al consiglio di amministrazione per l'approvazione.

CAPITOLO IV – IL SEGRETARIO GENERALE

Articolo 22 - Nomina e funzioni

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione. La sua funzione è incompatibile con tutti gli altri uffici dell'Associazione e dura tre anni; può essere rinnovato per soli due mandati, sia consecutivi che non. Il Segretario Generale ha potere esecutivo in relazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Generale; è responsabile, sotto la direzione del Presidente dell'Associazione, della compilazione dell'annuario dei membri. È anche responsabile delle relazioni internazionali dell'Associazione, della progettazione di partenariati istituzionali e finanziari e, in particolare, della ricerca di risorse economiche utili per la realizzazione degli obiettivi dell'Associazione.

Ha la facoltà di ottenere alcuni collaboratori a sostenerlo, tra i quali può nominare un Assistente Segretario Generale, che assume un ruolo di sostegno connesso all'esecuzione delle funzioni del Segretario Generale, entro i limiti fissati nell'equilibrio. Il segretario generale può essere sospeso dal suo ufficio mediante una deliberazione fondata del consiglio di amministrazione.

TITOLO IV – LA BIENNALE

Articolo 23 - Organizzazione dell'evento e iniziative connesse

La scelta del luogo in cui si svolgerà l'evento deve avvenire almeno 30 mesi prima dell'inizio dell'evento o, in circostanze eccezionali, dopo il suddetto periodo, in modo da consentirne una programmazione efficace. Le candidature dei membri sono proposte al Consiglio di Amministrazione entro i termini fissati dal Consiglio stesso; in seguito, le candidature saranno comunicate all'Assemblea Generale, durante una riunione convocata a tal fine. Il Consiglio di Amministrazione esamina le candidature e si assicura la realizzazione delle condizioni richieste (fra le quali il carico delle spese per gli artisti e la cura delle opere), prima di presentarle all'Assemblea Generale.

Al momento della deliberazione relativa alla scelta del luogo della Biennale, l'Assemblea Generale sceglie uno o più luoghi di riserva in grado di ospitare l'evento in caso di rinuncia o impossibilità per il membro scelto di rispettare i suoi impegni. Il Consiglio di Amministrazione garantisce il rispetto delle scelte generali di organizzazione relative all'evento.



Per ogni edizione, l'organizzazione tecnica e logistica della Biennale è affidata al membro la cui candidatura sia stata approvata dall'Assemblea Generale; tale membro si assume la totale responsabilità, anche a livello finanziario, dell'impegno assunto. Gli eventi o le iniziative connessi ad una edizione della Biennale possono essere realizzati da uno o più membri, a condizione che vi sia l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO V – ISTRUZIONI FINALI

Articolo 24 - Durata e scioglimento dell'Associazione

Pur nel rispetto degli articoli 55 e 56, l'Associazione è costituita con durata indeterminata e ha la facoltà di sciogliersi se l'Assemblea Generale adotta una delibera in tal senso, nel rispetto del quorum e delle condizioni di maggioranza per le modifiche allo Statuto, come stabilito dall'articolo 25. La decisione che dichiara lo scioglimento deve identificare l'associazione o l'organo cui saranno trasferiti tutti i beni dell'associazione. Il beneficiario non sarà membro o ex membro dell'associazione BJCEM.

Articolo 25 - Approvazione delle modifiche statutarie

I comitati nazionali, il consiglio di amministrazione e almeno 1/5 dei membri dell'Associazione hanno il diritto di proporre modifiche al presente statuto. Le proposte di modifica relative allo statuto devono essere inviate al Presidente almeno 60 giorni prima della data della loro possibile discussione. Il Presidente lo comunica immediatamente a tutti i membri dell'Associazione e convoca l'Assemblea Generale dopo aver inserito le proposte di modifica nell'ordine del giorno della riunione. Le modifiche dello statuto sono deliberate dall'Assemblea Generale con il voto favorevole di almeno 2/3 dei membri e almeno la metà dei membri presente o rappresentata. Nel caso in cui questo quorum non venga raggiunto, una seconda riunione dell'Assemblea Generale sarà convocata almeno 45 giorni dopo la prima, sulla base dello stesso ordine del giorno. L'Assemblea Generale sarà validamente costituita, qualunque sia il numero di membri presenti o rappresentati e le modifiche saranno deliberate dal voto favorevole della maggioranza assoluta degli elettori.

Le modifiche dello statuto entreranno in vigore solo dopo l'approvazione dell'autorità competente, ai sensi dell'articolo 50 § 3 della legge e dopo la pubblicazione negli allegati del Moniteur belge, ai sensi dell'articolo 51 § 3 della suddetta legge.

Articolo 26 – Fondatori

Tutti i membri della rete BJCEM che figurano nell'elenco allegato devono essere considerati membri fondatori dell'associazione BJCEM se presentano le loro domande entro i primi sei mesi dalla data di costituzione dell'Associazione.

Articolo 27 - Lingue

Tutte le lingue dei paesi rappresentati sono lingue ufficiali dell'Associazione. Di solito, durante le riunioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione e durante tutte le riunioni ufficiali, le lingue di lavoro sono francese, inglese e arabo, a meno che i presenti decidano all'unanimità di usare un'altra lingua. Su richiesta scritta di un Comitato Nazionale, durante l'Assemblea Generale, sarà garantita la traduzione dalla lingua di lavoro alla lingua del paese richiedente. Queste indicazioni non si applicano ai lavori interni dei Comitati Nazionali. Tutti gli atti provenienti dagli organi dell'Associazione, oltre ai comitati nazionali, sono scritti e approvati in triplice versione: francese, inglese e arabo.



Le notifiche di convocazione, le deliberazioni, le relazioni e, in generale, tutti gli atti provenienti dai comitati nazionali sono scritti e approvati sia nella lingua o nelle lingue del paese interessato sia in francese. Questo statuto è redatto in francese, nella sua versione ufficiale, ma anche in tutte le lingue dei paesi rappresentati. In caso di divergenze tra le varie versioni linguistiche dello statuto e di altri atti ufficiali, prevale la versione francese.

Articolo 28 - Tribunale competente

Il tribunale di Bruxelles è l'unico e solo tribunale competente per tutte le controversie riguardanti l'esecuzione e / o l'applicazione di questo statuto.

Articolo 29 - Riferimenti

La legge belga deve essere applicata in tutti i casi non espressamente previsti dal presente statuto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1015

Accordo tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 per la redazione del Piano di gestione del SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027):

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE ("Habitat") e 79/409/CEE ("Uccelli selvatici") è prevista la costituzione di una rete ecologica europea, denominata "NATURA 2000", mediante l'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- in Puglia, i siti che costituiscono la Rete "NATURA 2000" sono stati individuati con Deliberazione della Giunta regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- con successiva Deliberazione n. 1157 dell'8 agosto 2002 la Giunta regionale ha approvato la revisione tecnica delle delimitazioni dei pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- la Commissione Europea, con Decisione 2016/2328 del 29.12.2016 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 23.12.2016, ha adottato il decimo elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografica mediterranea;
- tra i SIC individuati nella Regione Puglia vi è quello denominato "SIC Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027) ricadente nel territorio dei Comuni di Porto Cesareo e Nardò;
- ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, spetta alla Regione assicurare per i (...) SIC nonché per le ZPS "opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate" (art. 4, comma 1);
- spetta, altresì, alla Regione, sulla base delle "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con decreto del 3 settembre 2002, l'adozione sia per le zone di conservazione speciale (ZCS) che per le ZPS, entro sei mesi dalla loro designazione, delle "misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato 8 presenti nei siti" (art. 4, comma 2);
- qualora le ZCS ovvero le ZPS "ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all'esterno del perimetro dell'area naturale protetta la regione o la provincia autonoma adotta (...) le opportune misure di conservazione e le norme di gestione" (art. 4, comma 3);
- con Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai

sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)", è previsto all'art. 8: "Per i seguenti SIC: (...) Palude del Conte/Dune Punta Prosciutto (IT9150027) per i quali sono in corso di redazione i relativi Piani di Gestione, nelle more della loro definitiva approvazione, vigono le sole Misure di Conservazione specifiche per habitat e specie di cui all'Allegato 1, con esclusione di quelle trasversali di cui all'art. 3, comma 1 lett. a).";

- allo stato sono in corso nei territori dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò le attività volte alla redazione dei piani territoriali delle rispettive aree protette, Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera-Porto Cesareo", istituita con legge regionale 15 marzo 2006, n. 5 e Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" istituito con legge regionale 15 marzo 2006, n. 6;
- parte del perimetro dell'area protetta della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera-Porto Cesareo" rientra nel SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027) non ancora designato come ZSC;
- con D.G.R.n.1910 del 23.09.2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Comuni di Nardò (ente coordinatore del progetto) e Porto Cesareo e la Nardò Technical Center s.r.l., sottoscritto in data 13.10.2014, per la redazione del Piano di Gestione del SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027), quale strumento di pianificazione volto a regolamentare l'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;
- con nota prot. n. 50744 del 17.12.2015, il Comune di Nardò ha richiesto alla Regione Puglia un contributo finanziario per la redazione del suddetto Piano;
- con determinazione del dirigente dell'allora Sezione Assetto del Territorio regionale n. 655 del 18 dicembre 2015, in accoglimento della richiesta suddetta del Comune, è stato effettuato apposito impegno di spesa;
- il Comune di Nardò, con determinazione n.184 del 15.3.2017, ha aggiudicato definitivamente, mediante procedura negoziata, l'affidamento del servizio di "Redazione del Piano di Gestione e del relativo Regolamento, secondo quanto previsto dalle direttive "Habitat" e "Uccelli" del SIC IT9150027 "SIC Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto", sottoscrivendo il relativo contratto con la Nemo Nature and Environment Management Operators s.r.l. Impresa Unica, in data 3.5.2017.

CONSIDERATO CHE:

- risulta necessario disciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò per la redazione del Piano di Gestione del SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027), quale strumento di pianificazione volto a regolamentare l'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario, in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia nonché il contributo finanziario riconosciuto dalla Regione al Comune per la redazione del Piano e le relative modalità di erogazione.

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 "(...) le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (...)" osservando, in quanto applicabili, quanto previsto dall'articolo 11, commi 2 e 3 della legge 241/90, im-

pegnandosi ad esercitare le funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, nell'interesse pubblico.

RITENUTO:

- ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 di stipulare apposito accordo tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò, il cui schema è all'Allegato 1 al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, avente ad oggetto il rapporto di collaborazione per la redazione del Piano di Gestione del SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027), quale strumento di pianificazione volto a regolamentare l'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario, in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia nonché il contributo finanziario riconosciuto dalla Regione al Comune per la redazione del Piano e le relative modalità di erogazione, fermi restando gli impegni reciprocamente assunti con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 13.10.2014
- di autorizzare la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ad adottare i conseguenziali atti contabili del contributo oggetto di accordo;

Tutto ciò premesso, considerato, dato atto e ritenuto,

Copertura Finanziaria di cui alla d.lgs 118/2011

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria sul cap. 581010 Missione 9 Programma 1 titolo 1 con determinazione dirigenziale n. 655 del 18 dicembre 2015 di cui agli impegni n. 3025/2016 per €10.000,00 e n. 2091/2017 per € 15.000,00.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze ai sensi della L. R. n.7/97 art.4 comma 4 lettera e).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Curcuruto;
viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- DI APPROVARE tutto quanto premesso, considerato, dato atto e ritenuto in narrativa;
- DI APPROVARE lo schema di accordo redatto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, Allegato 1 al presente provvedimento e parte integrante dello stesso;
- DI AUTORIZZARE la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio alla sottoscrizione dell'accordo predetto;
- DI AUTORIZZARE la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ad adottare i conseguenziali atti contabili relativi all'accordo, secondo le modalità specificate nello stesso, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento e parte integrante dello stesso;

- DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- DI NOTIFICARE il presente, provvedimento al Comune di Nardò.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 1 FACCIALE

LA DIRIGENTE
della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio
Ing. Barbara LOCONSOLE

ALLEGATO 1

SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE

241/1990

tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò, in qualità di ente di gestione del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" per la redazione del Piano di Gestione del SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027).

PREMESSO CHE:

- ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE ("Habitat") e 79/409/CEE ("Uccelli selvatici") è prevista la costituzione di una rete ecologica europea, denominata "NATURA 2000", mediante l'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- In Puglia, i siti destinati a costituire la rete "NATURA 2000" sono stati individuati con D.G.R. n. 3310 del 23 luglio 1996 e inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000.
- Con D.G.R. n. 1157 dell'8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pSIC e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996.
- La Commissione Europea, con Decisione 2016/2328 del 29.12.2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 23.12.2016, ha adottato il decimo elenco aggiornato dei SIC per la regione biogeografica mediterranea.
- Tra i SIC individuati nella Regione Puglia vi è quello



denominato "SIC Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto"
(cod. IT9150027), ricadente nel territorio dei Comuni di Porto
Cesareo e Nardò.

- Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, spetta alla Regione assicurare per i (...) SIC nonché per le ZPS "opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate" (art. 4, comma 1).
- Spetta, altresì, alla Regione, sulla base delle "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con decreto del 3 settembre 2002, l'adozione sia per le zone di conservazione speciale (ZCS) che per le ZPS, entro sei mesi dalla loro designazione, delle "misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B presenti nei siti" (art. 4, comma 2).
- Qualora le ZCS ovvero le ZPS "ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione



ricadente all'esterno del perimetro dell'area naturale protetta la regione o la provincia autonoma adotta (...) le opportune misure di conservazione e le norme di gestione" (art. 4, comma 3).

- Con Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)", è previsto all'art. 8: "Per i seguenti SIC: (...) Palude del Conte/Dune Punta Prosciutto (IT9150027) per i quali sono in corso di redazione i relativi Piani di Gestione, nelle more della loro definitiva approvazione, vigono le sole Misure di Conservazione specifiche per habitat e specie di cui all'Allegato 1, con esclusione di quelle trasversali di cui all'art. 3, comma 1 lett. a).".
- Allo stato sono in corso nei territori dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò le attività volte alla redazione dei piani territoriali delle rispettive aree protette, Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera-Porto Cesareo" istituita con legge regionale 15 marzo 2006, n. 5 e Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" istituito con legge regionale 15 marzo 2006, n. 6.
- Parte del perimetro dell'area protetta della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e Duna Costiera-Porto Cesareo" rientra nel SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027) non ancora designato come ZSC.



- Con D.G.R.n.1910 del 23.09.2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Comuni di Nardò (ente coordinatore) e Porto Cesareo e la Nardò Technical Center s.r.l., sottoscritto in data 13.10.2014, per la redazione del Piano di Gestione del SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027), quale strumento di pianificazione volto a regolamentare l'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario.
- Con nota prot. n. 50744 del 17.12.2015, il Comune di Nardò ha richiesto alla Regione Puglia un contributo finanziario per la redazione del suddetto Piano.
- Con determinazione del dirigente dell'allora Sezione Assetto del Territorio regionale n. 655 del 18 dicembre 2015, in accoglimento della richiesta suddetta del Comune, è stato effettuato apposito impegno di spesa.
- il Comune di Nardò, con determinazione n.184 del 15.3.2017, ha aggiudicato definitivamente, mediante procedura negoziata, l'affidamento del servizio di "Redazione del Piano di Gestione e del relativo Regolamento, secondo quanto previsto dalle direttive "Habitat" e "Uccelli" del SIC IT9150027 "SIC Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto", sottoscrivendo il relativo contratto con la Nemo Nature and Environment Management Operators s.r.l. Impresa Unica, in data 3.5.2017.



CONSIDERATO CHE:

- risulta necessario disciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò per la redazione del Piano di Gestione del SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027), quale strumento di pianificazione volto a regolamentare l'uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario, in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia nonché il contributo finanziario riconosciuto dalla Regione al Comune per la redazione del Piano e le relative modalità di erogazione.

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 "(...) le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune (...)" osservando, in quanto applicabili, quanto previsto dall'articolo 11, commi 2 e 3 della legge 241/90, impegnandosi ad esercitare le funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, nell'interesse pubblico.

Tutto ciò premesso, considerato, dato atto:

la Regione Puglia, C.F.: _____, con sede in



	<p>si impegna a supportare finanziariamente il Comune nell'attività di redazione del Piano di Gestione, il Comune si impegna a garantire l'acquisizione dei dati di cui la Nardò Technical Center s.r.l. dispone e a condividerli con la Nemo Nature and Environment Management Operators s.r.l. Impresa Unica nonché con i Servizi regionali competenti.</p>	
	<p>Art. 4 (Oneri)</p>	
	<p>L'onere finanziario complessivo per la redazione del Piano di Gestione del SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027) ammonta a euro 25.000,00. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute. Il Comune dovrà presentare alla Regione idonea e dettagliata rendicontazione in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti. La Regione provvederà a disporre la liquidazione delle spese sostenute e documentate dal Comune, sulla base della verifica della suddetta rendicontazione.</p>	
	<p>Art. 5 (Durata)</p>	
	<p>Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al completamento di tutte le attività previste. Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione, fino al termine delle attività.</p>	
	<p>Art. 6 (Modalità di rendicontazione)</p>	
	<p>Il contributo economico accordato dalla Regione al Comune sarà così liquidato:</p>	
		

- Erogazione dell'anticipazione del 50% dell'importo del contributo finanziario definitivo a seguito di trasmissione dell'attestazione di aggiudicazione definitiva del servizio unitamente alla richiesta di pagamento;
- erogazione a saldo del restante 50% del contributo finanziario definitivo, subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, a seguito di invio di:
- copie cartacee e digitali della versione definitiva di tutti gli elaborati del Piano di gestione, aggiornati alle osservazioni e ai pareri acquisiti e pronti per l'approvazione regionale;
- attestazione di regolare esecuzione del servizio da parte del Responsabile unico del procedimento comunale;
- provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- domanda di pagamento.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Art. 7 (Trattamento dei dati)

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi



all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo in conformità alla normativa vigente.

9 (Controversie)

Le parti contraenti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure ed adempimenti non specificati nel presente Accordo, ma necessari per un ottimale conseguimento dei suoi obiettivi, fermo restando quanto previsto dall'art. 5 del Protocollo di Intesa sottoscritto in data 13.10.2014, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Accordo, il foro competente esclusivo è quello di Bari.

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990.

Bari,

Per la Regione Puglia, il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Per il Comune di Nardò,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1017

D.Lgs. 422/1997 – Accordo di Programma Stato-Regione sottoscritto il 18 dicembre 2014 – Modifica della DGR 2140/2015 – Variazione al bilancio di previsione 2017-2019.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Servizi di Trasporto d'intesa con la Sezione Infrastrutture per la Mobilità e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

In data 18 dicembre 2014 è stato sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Accordo di Programma integrativo di quello sottoscritto in data 23.12.2002, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 422/1997, sulla base dello schema approvato con provvedimento n. 1636/2014.

A seguito di comunicazione effettuata con nota mail 16.11.2015 del Servizio Entrate (Sezione Bilancio e Ragioneria) dell'avvenuto trasferimento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti della somma di € 3.282.049,00 quale acconto del 40% a termini di quanto previsto nel citato accordo di programma, in relazione agli interventi immediatamente attivabili come riportati nell'all. 2 del citato A.d.P., con deliberazione n. 2140 del 30.11.2015 la Giunta regionale ha autorizzato la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 nei termini seguenti:

Importo totale	€ 8.205.100,00
Esercizio 2015	€ 3.282.049,00
Esercizio 2016	€ 1.641.020,00
Esercizio 2017	€ 1.641.020,00
Esercizio 2018	€ 1.641.011,00

Inoltre, con la citata D.G.R. n. 2140/2015 la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità (oggi Sezione Infrastrutture e Mobilità) all'attuazione dell'Accordo, provvedendo a tutti gli adempimenti contabili connessi al capitolo di spesa 1142000 nel limite dell'importo di cui al citato A.d.P..

Il suddetto capitolo di spesa 1142000, a cui è collegato il capitolo di entrata n. 2055329 sul quale affluiscono i trasferimenti statali rivenienti dagli Accordi di programma ex art. 15 del D.Lgs 422/1997, risulta sotto la responsabilità amministrativa della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, come riportato nella D.G.R. n. 16/2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017.

In sede di ricognizione dei residui attivi relativi al bilancio vincolato per l'esercizio 2016, non essendosi perfezionate obbligazioni vincolanti di spesa, è stato chiesto al competente Servizio Entrate la cancellazione del residuo attivo per l'esercizio 2016 per l'intero importo di € 1.641.020,00.

In relazione a ciò, occorre procedere alla variazione del su riportato cronoprogramma, tenendo conto che alcuni degli interventi previsti nell'A.d.P., già attivati, produrranno verosimilmente una previsione di spesa come sotto indicato:

Importo totale	€ 8.205.100,00
Esercizio 2015	€ 3.282.049,00
Esercizio 2016	€ 0,00
Esercizio 2017	€ 1.641.020,00

Esercizio 2018	€ 1.980.000,00
Esercizio 2019	€ 1.302.031,00

Conseguentemente, visti :

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- l’art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione relativamente all’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l’iscrizione delle relative spese;
- la Legge Regionale n. 41 del 30/12/2016 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019”;
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2017; occorre procedere alla variazione al bilancio di previsione 2017-2019, nei termini seguenti:

PARTE ENTRATE: Variazione in termini di competenza:

ai sensi del principio dei “contributi a rendicontazione di cui all’allegato 4/2 al figs. 118/2011 e s.m. e i., par. 3.6, lett. c);

Cap. 2055329: “Assegnazioni statali in conto capitale derivanti da Accordo di Programma ai sensi dell’art. 15 del D.Lvo n. 422/97 in attuazione d investimenti nel settore trasporti”;

Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE: E. 4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri; C.R.A.: 65.02;

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Titolo giuridico: Accordo di Programma sottoscritto tra Ministero dei Infrastrutture e dei Trasporti Regione Puglia in data 18 dicembre 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 23.01.2015 registro-foglio 1-433;

Esercizio finanziario 2018: + € 338.980,00

Esercizio finanziario 2019 + € 1.302.031,00

PARTE SPESA: variazione in termini di competenza e cassa

Cap. 1142000: “Interventi finalizzati all’ammodernamento, potenziamento e riqualificazione delle reti di trasporto —Accordo di Programma ai sensi dell’art. 4 del D.Lvo n. 281/97 ai fini dell’attuazione del D.Lvo n. 422/97”

Missione: 10 - Programma: 01

Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE: U. 2.03.03.03 - Contributi agli investimenti a altre Imprese;

Esercizio finanziario 2018: + € 338.980,00

Esercizio finanziario 2019 + € 1.302.031,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465, 466 dell’art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

Inoltre, trattandosi di Accordo di programma integrativo di altri accordi sottoscritti con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per interventi sulle ferrovie in attuazione del D.Lgs. 422/97, per i quali è prevista una specifica procedura per la rendicontazione delle spese finalizzata al trasferimento delle risorse, appare

opportuno, anche per omogeneità procedurale, ricondurre i capitoli di entrata n. 2055329 e di spesa n. 1142000 sotto la responsabilità amministrativa della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi progetti, come da D.G.R. n. 16/2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017.

Pertanto, si propone di riportare nella piena competenza del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi progetti gli adempimenti connessi all'A.d.P integrativo sottoscritto il 18.12.2014 a modifica di quanto riportato al punto 3 della D.G.R. 2140/2015.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del d. lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., la variazione al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017

PARTE ENTRATE: Variazione in termini di competenza:

ai sensi del principio dei "contributi a rendicontazione di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 e s.m. e i., par. 3.6, lett. c);

Cap. 2055329: "Assegnazioni statali in conto capitale derivanti da Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 del D.Lvo n. 422/97 in attuazione d investimenti nel settore trasporti"

Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE: E. 4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri; C.R.A.: 65.02

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Titolo giuridico: Accordo di Programma sottoscritto tra Ministero dei Infrastrutture e dei Trasporti Regione Puglia in data 18 dicembre 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 23.01.2015 registro-foglio 1-433;

Esercizio finanziario 2018: + € 338.980,00

Esercizio finanziario 2019 + € 1.302.031,00

PARTE SPESA: variazione in termini di competenza e cassa

Cap. 1142000: "Interventi finalizzati all'ammodernamento, potenziamento e riqualificazione delle reti di trasporto —Accordo di Programma ai sensi dell'art. 4 del D.Lvo n. 281/97 ai fini dell'attuazione del D.Lvo n. 422/97"

Missione: 10 - Programma: 01

Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE: U. 2.03.03.03 - Contributi agli investimenti a altre Imprese; C.R.A.: 65.02

Esercizio finanziario 2018: + € 338.980,00

Esercizio finanziario 2019 + € 1.302.031,00

Con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti si provvederà ad assumere il relativo accertamento di entrata ed impegno di spesa.

+++++

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto in narrativa riportato che qui si intende condiviso e integralmente trascritto, di:

- autorizzare la variazione al bilancio 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- incaricare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni di cui al presente provvedimento;
- dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017);
- approvare gli allegati modello E/1 di cui al d.lgs. 118/2011 nella parte relativa alla variazione del bilancio, sostituyente parte integrante del presente provvedimento;
- incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere alla Tesoreria regionale il prospetto E/1 di cui al d.lgs. 118/2011;
- modificare la deliberazione n. 2140/2015 riportando nella piena competenza del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ogni adempimento connesso all'A.d.P integrativo sottoscritto il 18.12.2014;
- dare mandato al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti di adottare gli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



Il presente allegato consta di n. 2 fasciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

[Signature]

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../... n. protocollo
 Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxxx
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 10	trasporti e diritto alla mobilita'				
Programma 1	trasporto pubblico locale				
Titolo 2	spese in conto capitale	residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	1.302.031,00		
		previsione di cassa 0,00	1.302.031,00		
Totale Programma 1	trasporto pubblico locale	residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	1.302.031,00		
		previsione di cassa 0,00	1.302.031,00		
TOTALE MISSIONE 10	trasporti e diritto alla mobilita'	residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	1.302.031,00		
		previsione di cassa 0,00	1.302.031,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	1.302.031,00		
		previsione di cassa 0,00	1.302.031,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00			0,00
		previsione di cassa 0,00			0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../... n. protocollo
 Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 4	entrate in conto capitale				
Tipologia 401	contributi agli investimenti da Ministeri	residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	1.302.031,00		
		previsione di cassa 0,00			
TOTALE TITOLO 4	entrate in conto capitale	residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	1.302.031,00		
		previsione di cassa 0,00			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00			0,00
		previsione di cassa 0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxxx
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 10	trasporti e diritto alla mobilita'				
Programma 1	trasporto pubblico locale	residui presunti 0,00			0,00
Titolo 2	spese in conto capitale	previsione di competenza 0,00	338.980,00		
		previsione di cassa 0,00	338.980,00		
Totale Programma 1	trasporto pubblico locale	residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	338.980,00		
		previsione di cassa 0,00	338.980,00		
TOTALE MISSIONE 10	trasporti e diritto alla mobilita'	residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	338.980,00		
		previsione di cassa 0,00	338.980,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	338.980,00		
		previsione di cassa 0,00	338.980,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00			0,00
		previsione di cassa 0,00			0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxxx
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO 4	entrate in conto capitale				
Tipologia 401	contributi agli investimenti da Ministeri	residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	338.980,00		
		previsione di cassa 0,00			
TOTALE TITOLO 4	entrate in conto capitale	residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	338.980,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00	338.980,00		
		previsione di cassa 0,00			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti 0,00			0,00
		previsione di competenza 0,00			0,00
		previsione di cassa 0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1019

Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci Antinfiammatori non steroidei ed Antireumatici (FANS) - ATC M01.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche — Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- a seguito delle azioni di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale intraprese prima con il Piano di Rientro 2010-2012 prima e successivamente con il cosiddetto "Piano Operativo 2013/2015", la Regione ha provveduto a definire una proposta di Piano Operativo per il triennio 2016/2018, nella quale sono previste specifiche azioni per il contenimento della spesa farmaceutica regionale e per ricondurre la stessa nei tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale.
- gli ultimi dati relativi al monitoraggio sulla spesa farmaceutica territoriale, pubblicati dall'AIFA ed inerenti il periodo Gen.-Ott. 2016, evidenziano un elevato scostamento rispetto al tetto di spesa stabilito (11,35%), pari al 2,02% del fondo sanitario regionale, sulla base del quale la Puglia è collocata al secondo posto tra le Regioni meno virtuose per mancato rispetto di tale vincolo;
- il Rapporto OSMED AIFA Gen.-Sett. 2016 evidenzia altresì che, a livello nazionale, i farmaci del sistema muscolo-scheletrico rappresentano la decima categoria terapeutica a maggior spesa pubblica, pari a quasi 349,4 milioni di euro (5,76 euro pro capite); il posizionamento complessivo di questa categoria è prevalentemente riferibile alla spesa derivante dall'assistenza farmaceutica convenzionata (4,93 euro pro capite) mentre al contrario, il contributo dato dall'acquisto di questi medicinali da parte delle strutture sanitarie pubbliche risulta relativamente marginale (0,83 euro pro capite).
- le Note AIFA sui farmaci, definiscono la rimborsabilità di alcuni medicinali e rappresentano uno strumento regolatorio messo in campo dall'Agenzia Italiana del farmaco al fine garantire un uso appropriato dei medicinali, indirizzando l'attività prescrittiva dei medici sulla base delle migliori prove di efficacia presenti in letteratura;
- L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), nel rapporto OSMED 2015 ha effettuato, tra l'altro, una valutazione della spesa farmaceutica territoriale relativa ai medicinali soggetti a Nota AIFA, considerato che la variabilità di tali dati a livello delle regioni è indicativa anche del grado del rispetto e dell'aderenza alle limitazioni prescrittive disposte in termini di rimborsabilità dei farmaci a carico SSN;
- Tale analisi effettuata dall'AIFA nel rapporto OSMED 2015 (Allegato A - Tabella 1) mette in evidenza un netto disallineamento tra la spesa territoriale *pro capite* pesata riferita alla media nazionale (pari a € 61,00) e quella riferita alla regione Puglia (pari a € 75,40), che risulta superiore del + 23,61 % per ciò che riguarda i farmaci soggetti a Nota AIFA, lasciando ipotizzare, in taluni casi, ad una prescrizione a carico SSN impropria che vede erroneamente applicare il regime di rimborsabilità dei farmaci anche a condizioni cliniche non contemplate dalle Note AIFA e che, pertanto, configurandosi come prescrizioni di "fascia C", dovrebbero essere poste a carico degli assistiti, trattandosi di prestazioni individuate quali *extra Lea* dallo stato;
- a supporto di tali valutazioni, è possibile inoltre rilevare dal più recente rapporto OSMED AIFA Gen.-Sett. 2016 (Allegato A - Tabella 2), che la regione Puglia è caratterizzata da una spesa lorda pro capite pesata relativa ai farmaci di fascia C (pari a € 32,52), tra le più basse d'Italia, ed inferiore del - 12,7 % alla media nazionale (pari a € 37,25), lasciando ulteriormente supporre che, in taluni casi, prescrizioni farmaceutiche che dovrebbero rientrare nella fascia C, a pagamento dell'assistito, potrebbero essere impropriamente imputate dai medici prescrittori a carico SSN, come nei casi di mancato rispetto delle limitazioni previste dalle Note AIFA;
- il Rapporto Osmed AIFA 2015, relativamente alla categoria dei farmaci Antinfiammatori non steroidei (FANS), soggetti a Nota AIFA 66, individua la Puglia quale regione con il più alto livello di spesa e consumi a

livello nazionale (Allegato A - Tabella 3).

- la Nota AIFA 66, nel delimitare gli ambiti di rimborsabilità in regime SSN di tutti FANS, esclusivamente alle seguenti casistiche patologiche:
 - a) Artropatie su base connettivica
 - b) Osteoartrosi in fase algica o infiammatoria
 - c) Dolore neoplastico
 - d) Attacco acuto di gotta

e di prevedere, in base all'elevato rischio potenziale di epatotossicità, di circoscrivere ulteriormente l'utilizzo in regime SSN del p.a. Nimesulide al trattamento di breve durata del dolore acuto nell'ambito delle patologie sopra descritte, evidenzia peraltro i rischi, in termini di salute, rivenienti da un uso inappropriato di tutta la categoria dei FANS, considerato che diverse molecole appartenenti alla stessa, sono state oggetto di ritiri dal mercato, limitazioni d'uso e ridefinizione in generale del profilo beneficio/rischio.

- il Servizio Politiche del Farmaco regionale, incardinato nella Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ha effettuato, mediante il Sistema informativo Tessera Sanitaria, una specifica un'analisi dei dati di spesa e consumo in farmaceutica convenzionata per tali medicinali, riferita al periodo Gen-Mag 2017, individuando, nella categoria farmaceutica dei FANS, le molecole con maggiori valori di scostamento rispetto alla media nazionale e maggiormente incidenti sulla spesa farmaceutica regionale (Allegato A - Tabella 4a e 4b).
- Tale analisi, ha consentito di rilevare, in generale, un utilizzo fuori misura a livello regionale dei farmaci riferibili a tutta la categoria dei FANS, con uno scostamento elevatissimo rispetto alla media nazionale sia dei dati di spesa (+ 72,68 %) che di consumo (+ 78,12 %) in termini di DDD (defined daily dose), oltre ad evidenziare un frequente ricorso anche a molecole che stessa Nota AIFA 66 indica di impiegare solo in casi particolari (come ad es. i COXIB, rispetto ai quali è segnalato un elevato rischio potenziale di cardiotoxicità) ovvero in seconda linea e per breve durata (come ad es. p.a. Nimesulide rispetto alla quale è segnalato un elevato rischio potenziale di epatotossicità).

Considerato che:

- i medici prescrittori, al fine di:
 - a) preservare la salute dei propri assistiti evitando di incrementare il rischio potenziale di effetti avversi anche gravi derivanti dall'uso inappropriato dei FANS al di fuori delle limitazioni previste dalla Nota AIFA 66;
 - b) garantire i criteri di appropriatezza prescrittiva ed i vincoli di rimborsabilità stabiliti dalla Nota AIFA n. 66; dovrebbero soppesare bene la necessità di prescrivere questi farmaci e rispettare le disposizioni AIFA;
- risulta necessario effettuare un'azione di monitoraggio più stringente sull'appropriatezza prescrittiva, volta al rispetto dei criteri di appropriatezza prescrittiva e ai vincoli di rimborsabilità stabiliti dalla nota AIFA n. 66 per i farmaci appartenenti alla categoria terapeutica degli Antinfiammatori non Steroidei ed Antireumatici (FANS), di cui all' ATC M01, al fine di garantire una più rapida riconciliazione dei dati di spesa e consumo regionali con quelli nazionali anche in virtù del fatto che, tale disallineamento, sembrerebbe riferibile a prescrizioni che non rispettano i criteri imposti dalla Nota Limitativa AIFA n. 66, inducendo ad ipotizzare che il margine di riduzione della spesa farmaceutica su tale categoria ATC è potenzialmente molto ampio;
- sulla base di quanto sopra, è stata effettuata una stima presunta dei risparmi conseguibili su base annua, in termini di spesa farmaceutica convenzionata lorda, nell'eventualità di ricondurre le prescrizioni dei farmaci Antinfiammatori non Steroidei ed Antireumatici (FANS), di cui all' ATC M01 al rispetto dei criteri limitativi di cui alla Nota AIFA N. 66, che circoscrive l'utilizzo di tali medicinali in regime SSN esclusivamente a determinati stati patologici, come sopra descritti. Tale stima prevede una proiezione di risparmio annua pari ad € 16.444.310 (Allegato A - Tabella 5), basata sull'ipotesi di riduzione del consumo delle prescrizioni di FANS

non conformi alle limitazioni di cui alla Nota AIFA n. 66 (circa 78,12%).

Rilevato altresì che:

- la legge di stabilità per l'anno 2017 prevede modifiche al sistema di *governance* della spesa farmaceutica; in particolare l'incidenza totale sulla spesa farmaceutica sul fondo sanitario resta ferma al 14,85%, ma cambiano le percentuali sui tetti: il tetto della farmaceutica territoriale, ora "tetto della farmaceutica convenzionata" viene determinato al 7,96% mentre il tetto della farmaceutica ospedaliera, ora "tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti", nel quale rientra anche la distribuzione diretta e la distribuzione per conto, è fissato al 6,89%;
- è fatto obbligo alle Regioni di assicurare i tetti di spesa sulla assistenza farmaceutica;

Ritenuto pertanto:

- di fondamentale importanza ridurre per quanto possibile gli usi inappropriati di questi farmaci, razionalizzando la prescrizione per non esporre i pazienti ad inutili rischi e ridurre la relativa spesa farmaceutica regionale riconducendola a valori media nazionali.

Alla luce di tutto quanto su esposto, al fine di coniugare il contenimento della spesa farmaceutica con un uso appropriato dei farmaci Antinfiammatori non Steroidei ed Antireumatici (FANS), di cui all' ATC M01, in linea con le indicazioni limitative previste dalla Nota AIFA n. 66, si propone alla valutazione della Giunta regionale:

1. di dare atto dei dati di spesa e consumi relativi ai farmaci Antinfiammatori non Steroidei ed Antireumatici (FANS), di cui all' ATC M01, rilevati dal Servizio Politiche del Farmaco regionale mediante il Sistema informativo Tessera Sanitaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze, riportati nella tabella n. 4 dell'Allegato "A" che, per il periodo Gen.-Mag. 2017, evidenziano importanti disallineamenti per la Regione Puglia rispetto alla media nazionale;
2. di dare atto dei dati rilevati dal rapporto OSMED AIFA 2015, che individuano la Puglia non solo tra le Regioni a maggiore spesa e consumo per tutti i farmaci sottoposti a Note limitative AIFA, ma anche quale regione con la maggiore spesa in assoluto a livello nazionale relativamente ai farmaci Antinfiammatori non Steroidei ed Antireumatici (FANS), di cui all' ATC M01, inducendo ad ipotizzare che il margine di riduzione della spesa farmaceutica dovuta a prescrizioni inappropriate relative a tale categoria ATC è potenzialmente molto ampio.
3. in considerazione degli elevati rischi potenziali in termini di salute rivenienti da un uso inappropriato dei FANS, di richiamare i medici prescrittori al rispetto delle limitazioni disposte dalla Nota AIFA n. 66, che prevede:
 - a) la possibilità di prescrivere i FANS a carico SSN limitatamente alle seguenti condizioni patologiche:
 - Artropatie su base connettivica;
 - Osteoartrosi in fase algica o infiammatoria;
 - Dolore neoplastico;
 - Attacco acuto di gotta;
 - b) la possibilità di prescrivere principio attivo Nimesulide a carico del SSN limitatamente al trattamento di breve durata del dolore acuto nell'ambito delle patologie di cui al precedente punto.
4. di adottare un adeguato sistema di monitoraggio sui farmaci Antinfiammatori non Steroidei ed Antireumatici (FANS), di cui all' ATC M01 che preveda:
 - a) in ambito ospedaliero, la verifica, da parte delle Direzioni sanitarie e mediche di presidio, con il supporto dei Servizi di Farmacia Ospedaliera di ASL/AO/I.R.C.C.S pubblici, sulla corretta applicazione delle indicazioni limitative di cui alla Nota AIFA n. 66, con particolare riferimento alle terapie farmacologiche prescritte in maniera informatizzata sul sistema informativo Edotto per il Primo Ciclo terapeutico da

- erogare in Distribuzione Diretta a seguito di Dimissione da Ricovero/Visita Specialistica Ambulatoriale, in considerazione dell'effetto induttivo che tali prescrizioni hanno sulla spesa farmaceutica convenzionata;
- b) in ambito territoriale la restituzione dei dati ai MMG con i confronti con le medie di distretto sociosanitario, ASL, Regione ed Italia al fine di promuovere, in linea con le direttive dell'AIFA, il confronto tra colleghi ed attività di self audit;
5. di disporre che le Aziende Sanitarie Locali, per il tramite degli uffici aziendali e distrettuali all'uopo dedicati, ivi compresi i servizi farmaceutici, in conformità con le previsioni degli Accordi Integrativi Regionali con i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, effettuino bimestralmente una verifica sulla corretta applicazione della presente deliberazione, esaminando, mediante il sistema informativo regionale Edotto, le prescrizioni relative a FANS prescritti in regime SSR con l'indicazione della Nota AIFA 66 accertando che risultino rispettati i parametri limitativi imposti dall'AIFA. Eventuali andamenti prescrittivi anomali ovvero non in linea con le limitazioni di cui alla Nota AIFA n. 66 dovranno essere prontamente segnalati alle Direzioni strategiche aziendali al fine di valutare l'avvio dei procedimenti disciplinari ed amministrativi previsti dalle normative vigenti in materia;
6. di stabilire, in conformità con il rispetto dei tetti di spesa dell'assistenza farmaceutica e degli obiettivi già assegnati ai Direttori Generali con la DGR n. 2198/2016, la riduzione nel 2017 della spesa farmaceutica convenzionata relativa ai farmaci Antinfiammatori non Steroidei ed Antireumatici (FANS), di cui all' ATC M01 di almeno il 50% rispetto al 2016, in considerazione del fatto che, nel periodo Gen-Mag 2017, la spesa regionale relativa a tali farmaci è risultata superiore del 78,12% circa rispetto alla media nazionale;
7. di organizzare eventi formativi mirati e finalizzati all'uso appropriato dei farmaci Antinfiammatori non Steroidei ed Antireumatici (FANS), di cui all' ATC M01, anche mediante l'Organismo di Formazione regionale incardinato all'interno dell'A.Re.S. Puglia;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di **dare atto** dei dati di spesa e consumi relativi ai farmaci Antinfiammatori non Steroidei ed Antireumatici (FANS), di cui all' ATC M01, rilevati dal Servizio Politiche del Farmaco regionale mediante il Sistema informativo Tessera Sanitaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze, riportarti nella tabella n. 4 dell'Allegato "A" che, per il periodo Gen-Mag 2017, evidenziano importanti disallineamenti per la Regione Puglia rispetto alla media nazionale;

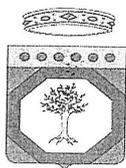
2. di **dare atto** dei dati rilevati dal rapporto OSMED AIFA 2015, che individuano la Puglia non solo tra le Regioni a maggiore spesa e consumo per tutti i farmaci sottoposti a Note limitative AIFA, ma anche quale Regione con la maggiore spesa in assoluto a livello nazionale relativamente ai farmaci Antinfiammatori non Steroidei ed Antireumatici (FANS), di cui all' ATC M01, inducendo ad ipotizzare che il margine di riduzione della spesa farmaceutica dovuta a prescrizioni inappropriate relative a tale categoria ATC è potenzialmente molto ampio;
3. in considerazione degli elevati rischi potenziali in termini di salute rivenienti da un uso inappropriato dei FANS, di **richiamare** i medici prescrittori al rispetto delle limitazioni disposte dalla **Nota AIFA n. 66**, che prevede:
 - a) la possibilità di prescrivere i FANS a carico SSN limitatamente alle seguenti condizioni patologiche:
 - Artropatie su base connettivica;
 - Osteoartrosi in fase algica o infiammatoria;
 - Dolore neoplastico;
 - Attacco acuto di gotta;
 - b) la possibilità di prescrivere principio attivo Nimesulide a carico del SSN limitatamente al trattamento di breve durata del dolore acuto nell'ambito delle patologie di cui al precedente punto.
4. di **adottare** un adeguato sistema di monitoraggio sui farmaci Antinfiammatori non Steroidei ed Antireumatici (FANS), di cui all'ATC M01 che preveda:
 - a) in ambito ospedaliero, la verifica, da parte delle Direzioni sanitarie e mediche di presidio, con il supporto dei Servizi di Farmacia Ospedaliera di ASL/AO/I.R.C.C.S pubblici, sulla corretta applicazione delle indicazioni limitative di cui alla Nota AIFA n. 66, con particolare riferimento alle terapie farmacologiche prescritte in maniera informatizzata sul sistema informativo Edotto per il Primo Ciclo terapeutico da erogare in Distribuzione Diretta a seguito di Dimissione da Ricovero/Visita Specialistica Ambulatoriale, in considerazione dell'effetto induttivo che tali prescrizioni hanno sulla spesa farmaceutica convenzionata;
 - b) in ambito territoriale la restituzione dei dati ai MMG con i confronti con le medie di distretto sociosanitario, ASL, Regione ed Italia al fine di promuovere, in linea con le direttive dell'AIFA, il confronto tra colleghi ed attività di self audit;
5. di **disporre** che le Aziende Sanitarie Locali, per il tramite degli uffici aziendali e distrettuali all'uopo dedicati, ivi compresi i servizi farmaceutici, in conformità con le previsioni degli Accordi Integrativi Regionali con i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, effettuino bimestralmente una verifica sulla corretta applicazione della presente deliberazione, esaminando, mediante il sistema informativo regionale Edotto, le prescrizioni relative a FANS prescritti in regime SSR con l'indicazione della Nota AIFA 66 accertando che risultino rispettati i parametri limitativi imposti dall' AIFA. Eventuali andamenti prescrittivi anomali ovvero non in linea con le limitazioni di cui alla Nota AIFA n. 66 dovranno essere prontamente segnalati alle Direzioni strategiche aziendali al fine di valutare l'avvio dei procedimenti disciplinari ed amministrativi previsti dalle normative vigenti in materia;
6. di **stabilire**, in conformità con il rispetto dei tetti di spesa dell'assistenza farmaceutica e degli obiettivi già assegnati ai Direttori Generali con la DGR n. 2198/2016, la riduzione nel 2017 della spesa farmaceutica convenzionata relativa ai farmaci Antinfiammatori non Steroidei ed Antireumatici (FANS), di cui all' ATC M01 di almeno il 50% rispetto al 2016, in considerazione del fatto che, nel periodo Gen.-Mag. 2017, la spesa regionale relativa a tali farmaci è risultata superiore del 78,12% circa rispetto alla media nazionale;
7. di **dare atto** che, tale azione, volta ad implementare l'appropriatezza prescrittiva ed incentivare i medici prescrittori ad effettuare scelte terapeutiche appropriate, concorre sia al raggiungimento dell'obiettivo

gestionale specifico di riduzione della spesa relativa ai farmaci Antibiotici già assegnato ai Direttori generali con D.G.R 2198/2016, che al raggiungimento della riduzione della spesa farmaceutica globale regionale che rappresenta obiettivo di mandato per i Direttori Generali.

8. di **organizzare** eventi formativi mirati e finalizzati all'uso appropriato dei farmaci Antinfiammatori non Steroidei ed Antireumatici (FANS), di cui all' ATC M01, anche mediante l'Organismo di Formazione regionale incardinato all'interno dell'A.Re.S. Puglia;
9. di **autorizzare** la competente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche a fornire ulteriori indicazioni operative per l'attuazione delle suddette disposizioni mediante propri atti e note circolari, anche sulla base di ulteriori indicazioni alla Commissione Regionale Farmaci di cui alla DGR n. 984/2016;
10. di **dare atto** che le spese per le campagne di formazione ai medici sono ricomprese nel finanziamento del fondo sanitario regionale e sono oggetto di apposita allocazione nel documento di indirizzo economico e finanziario per l'anno 2017;
11. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

La presente deliberazione si compone di un allegato di n. 7 pagine compresa la presente.

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
(Wito Bavaro)



Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci Antinfiammatori non steroidei ed Antireumatici (FANS) - ATC M01."

Tabella 1.
Distribuzione regionale di spesa e consumo territoriale 2015 di farmaci di classe A-SSN con Nota AIFA (popolazione pesata) - fonte dati Rapporto Osmed Aifa 2015

Regione	Spesa territoriale pro capite	Δ%	% Spesa DO/DPC	DOO/1000 ab. die*	Δ%
		15-14			15-14
Piemonte	57,4	2,8	24,4	13,5	-3,1
Valle d'Aosta	52,8	-3,8	26,4	0,4	2,3
Lombardia	54,2	-0,6	19,6	30,6	3,6
P.A. Bolzano	45,9	1,7	33,5	1,1	4,9
P.A. Trento	50,8	4,5	14,6	1,5	3,1
Veneto	52,5	-3,5	14,4	14,8	-2,3
Friuli V.G.	54,1	-1,1	14,6	4,1	-0,5
Liguria	54,6	1,0	23,1	5,6	-1,3
Emilia R.	47,8	0,0	17,4	17,4	-0,9
Toscana	51,1	-1,5	15,3	11,1	0,7
Umbria	54,4	0,6	33,7	3,0	2,0
Marche	63,4	0,8	24,4	5,5	1,4
Lazio	72,9	-3,8	20,5	23,6	-4,7
Abruzzo	65,3	1,1	25,1	4,7	1,9
Molise	64,9	0,1	15,4	1,1	2,0
Campania	74,6	1,4	21,9	17,1	2,9
Puglia	75,4	4,2	22,6	16,4	-5,1
Basilicata	50,5	1,3	15,5	1,0	1,1
Calabria	73,3	-1,7	20,3	1,8	-6,6
Sicilia	64,1	1,3	20,6	19,0	-3,3
Sardegna	67,0	-0,7	18,1	1,1	1,6
Italia	61,0	-1,9	23,4	206,7	-1,0



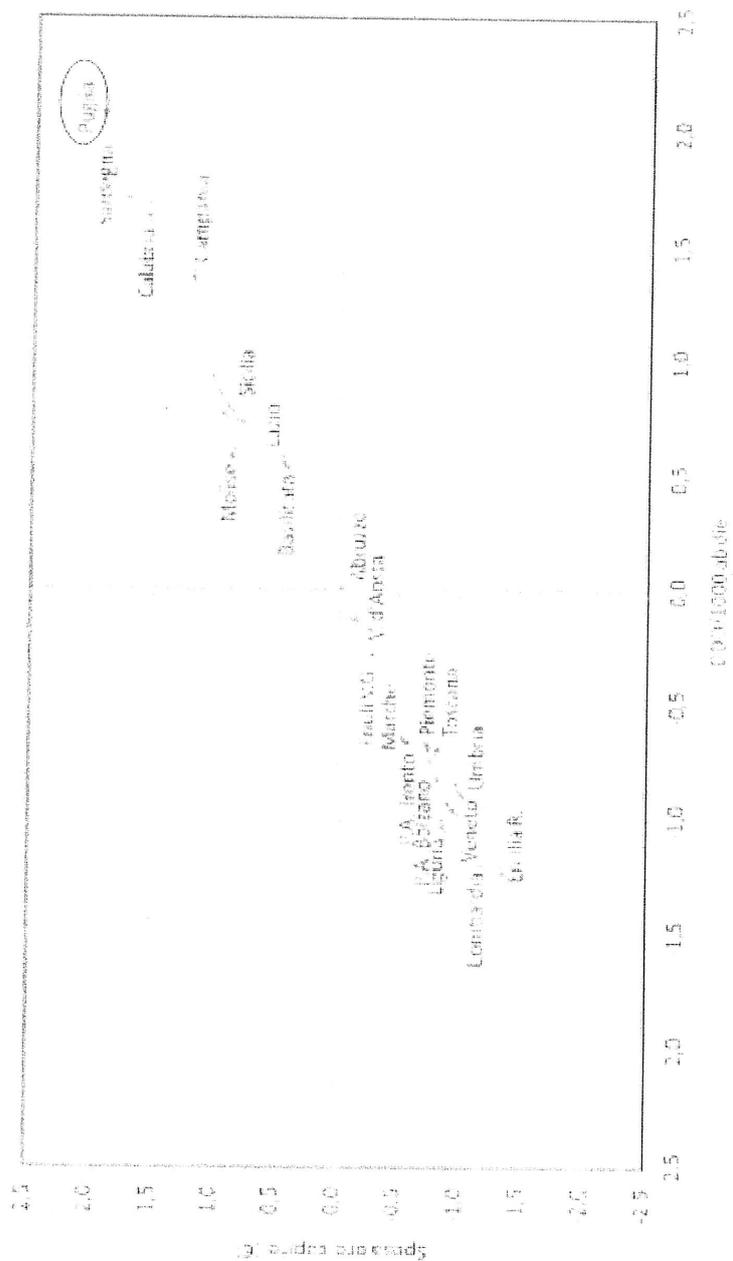
Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci Antinfiammatori non steroidei ed Antireumatici (FANS) - ATC M01."

Tabella 2. Prescrizione farmaceutica convenzionata di classe A-SSN e privata di Fascia C: confronto regionale - fonte dati Rapporto Osmed Alfa 2015

	Spesa lorda pro capite classe A-SSN		%	DSD/1000 abitanti classe A-SSN		Spesa lorda pro capite classe C con diritto		Spesa lorda pro capite Auton. di classe C (MOS, GTC)	
	€	Δ% 16/15*		16/15*	€	Δ% 16/15*	€	Δ% 16/15*	
Totale	11.101	-3,23	1.037,02	0,46	30,58	-0,92	21,65	-0,28	
Valle d'Aosta	106,16	-6,23	945,82	4,16	38,13	2,25	16,24	7,09	
Lombardia	126,64	2,53	1.051,25	0,78	32,11	-0,12	32,55	-0,68	
P.A. Basilicata	95,97	3,66	928,71	3,21	23,17	2,41	37,05	5,99	
P.A. Trentino	100,88	-0,15	1.051,64	2,27	32,56	-1,27	31,53	-0,23	
Veneto	110,81	-2,76	1.095,87	0,76	35,42	-0,61	31,72	-0,11	
Friuli V. G.	115,01	-0,33	1.079,11	1,42	31,17	2,26	29,50	-0,25	
Liguria	111,47	-2,67	948,00	0,39	44,25	-4,32	34,49	-3,01	
Emilia Romagna	92,64	-3,26	1.066,23	-0,34	36,72	0,04	30,34	-2,77	
Toscana	105,40	-3,47	1.078,99	1,16	40,55	-0,38	32,99	-0,46	
Umbria	123,45	-0,93	1.122,82	1,77	37,22	-0,20	37,12	0,16	
Marche**	132,06	-1,99	1.122,60	2,76	38,51	2,15	27,61	2,00	
Lazio	147,77	-3,17	1.212,53	0,26	35,44	-0,57	31,56	-0,91	
Abruzzo	151,81	1,19	1.071,06	1,83	32,72	-1,83	24,31	2,96	
Molise	114,87	7,61	1.055,33	2,61	26,23	-1,82	19,94	-4,13	
Campania	163,48	-2,41	1.126,65	3,11	38,84	-0,61	28,64	2,17	
Puglia	137,41	1,35	1.233,27	1,34	34,22	-1,37	28,12	0,02	
Basilicata	133,54	2,18	1.050,00	0,05	28,33	-0,77	19,31	3,46	
Calabria	101,69	-0,19	1.010,66	0,13	35,57	-1,11	29,96	-2,09	
Sardegna	144,51	-2,78	1.152,87	0,92	36,93	-1,21	24,82	1,71	
Sardegna**	141,95	-7,33	1.217,75	-0,44	35,73	-2,51	34,73	-0,61	
Totale	110.800	7,69	1.120,15	0,89	37,25	0,64	29,34	1,27	

Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci Antinfiammatori non steroidei ed Antireumatici (FANS) - ATC M01."

Tabella 3. Variabilità regionale dei consumi farmaceutici 2015 relativi ai farmaci antiinfiammatori non steroidei (FANS) per quantità e spesa pro capite e variazione rispetto all'anno precedente



Variazione rispetto all'anno precedente visibile se la variazione dei valori standardizzati è superiore al 5%.

7

Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci Antinfiammatori non steroidei ed Antireumatici (FANS) - ATC M01."

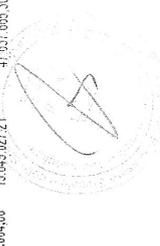
Tabella 4a. Analisi di Spesa e Consumi (DDD) in farmaceutica convenzionata per FANS: Confronto Regione Puglia con Media Nazionale – Elaborazione dati del Servizio Politiche del Farmaco – Fonte dati Sistema Tessera Sanitaria (TS)

ATC 4	Descr. ATC 4	ITALIA - Spesa lorda x 1000 assistibili (Gen-Mag 2017)	PUGLIA - Spesa lorda x 1000 assistibili (Gen-Mag 2017)	DELTA Spesa lorda x 1000 assistibili ITALIA vs PUGLIA (Gen-Mag 2017)	DELTA % Spesa lorda x 1000 assistibili - ITALIA vs PUGLIA (Gen-Mag 2017)	ITALIA - Consumo DDD x 1000 assistibili (Gen-Mag 2017)	PUGLIA - Consumo DDD x 1000 assistibili pesati su base nazionale/die (Gen-Mag 2017)	DELTA ITALIA/PUGLIA Consumo DDD x 1000 assistibili pesati su base nazionale/die	DELTA % ITALIA/PUGLIA consumo DDD x 1000 assistibili pesati su base nazionale/die	PUGLIA - Spesa lorda Gen-Mag 2017	PUGLIA - Proiezione di Spesa Lorda a 12 mesi (Gen-Dic 2017)	PUGLIA - Consumo DDD Regionali Gen-Mag 2017	Puglia - Proiezione di Consumo DDD a 12 Mesi (Gen-Dic 2017)
M01AH	Coxibs	€ 3.21181	€ 4.93625	€ 1.72444	53,69%	3,9571	5,7609	1,8037	45,58%	€ 2.916.549,07	€ 7.004.517,77	3.406.092,50	8.174.622,00
M01AE	Derivati dell'Acido Propionico	€ 2.23344	€ 4.42014	€ 2.18670	97,91%	6,5932	13,2348	6,6416	100,73%	€ 2.613.398,36	€ 6.272.166,06	7.825.065,25	18.780.166,60
M01AB	Derivati dell'Acido Acetico e sostanze corr.	€ 2.24905	€ 3,93073	€ 1,68168	74,77%	5,0048	8,5782	3,5734	71,40%	€ 2.324.037,91	€ 5.577.690,99	5.071.821,46	12.172.371,50
M01AX	Altri farmaci Antinfiammatori e Antireumatici non steroidei	€ 0,50511	€ 0,90822	€ 0,40311	79,81%	2,2171	4,1665	1,9515	88,02%	€ 536.994,10	€ 1.288.761,04	2.464.635,00	5.915.124,00
M01AC	Oxicam-derivati	€ 0,38777	€ 0,63914	€ 0,25137	64,82%	1,0752	1,8290	0,7539	70,12%	€ 377.890,92	€ 906.938,21	1.081.413,00	2.595.391,20
	Totale complessivo	€ 8,59	€ 14,83	€ 6,24	72,68%	18,8474	33,5714	14,7240	78,12%	€ 21.050.064,06			47.637.665,30

Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci Antinfiammatori non steroidei ed Antireumatici (FANS) - ATC M01."

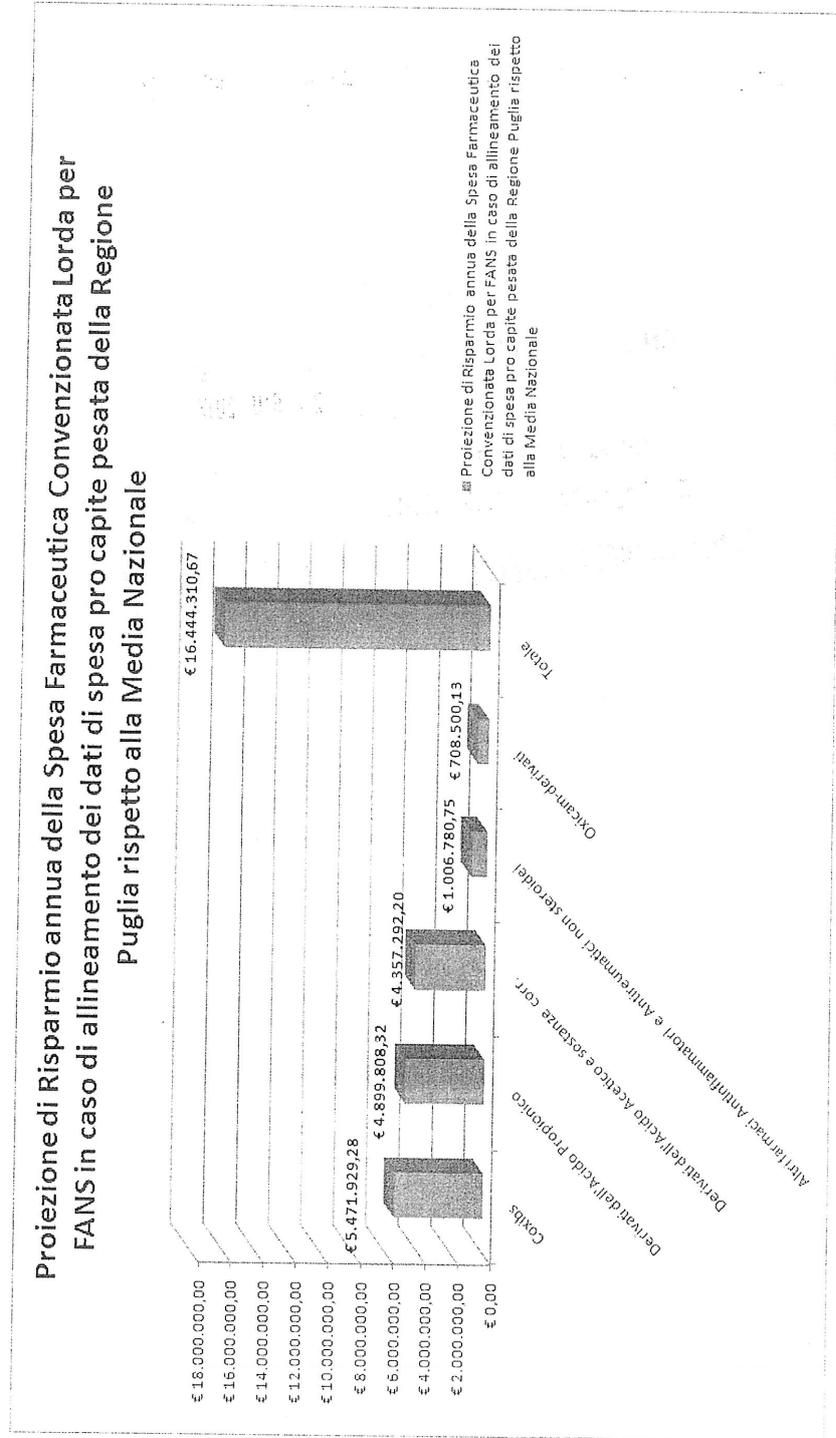
Tabella 4b. Analisi di Spesa e Consumi (DDD) in farmaceutica convenzionata per FANS: Confronto Regione Puglia con Media Nazionale – Elaborazione dati del Servizio Politiche del Farmaco – Fonte dati Sistema Tessera Sanitaria (TS)

ATC 4	Descr. ATC 4	ATC 5	Descrizione ATC 5 (Principio Attivo)	ITALIA - Spesa lorda x 1000 assistibili (Gen-Mag 2017)	DELTA % Spesa lorda x 1000 assistibili - ITALIA vs PUGLIA (Gen-Mag 2017)	DELTA Spesa lorda x 1000 assistibili (Gen-Mag 2017)	ITALIA - Consumo DDD x 1000 assistibili (Gen-Mag 2017)	PUGLIA - Consumo DDD x 1000 assistibili (Gen-Mag 2017)	DELTA ITALIAPUGLIA Consumo DDD x 1000 assistibili pesati su base nazionale/die (Gen-Mag 2017)	DELTA % ITALIAPUGLIA Consumo DDD x 1000 assistibili pesati su base nazionale/die (Gen-Mag 2017)	PUGLIA - Spesa lorda x 1000 assistibili (Gen-Mag 2017)	PUGLIA - Proiezione di Spesa Lorda a 12 Mes (Gen-Dic 2017)	PUGLIA - Consumo DDD Regionali Gen-Mag 2017	Puglia - Proiezione di Consumo DDD a 12 Mes (Gen-Dic 2017)
M01AH	Coxibs	M01AH05	ETORICOXIB	€ 2.75961	59,51%	€ 1.69514	3,083	4,769	1,686	54,92%	€ 2.640.484,47	€ 6.337.162,73	2.819.522,50	6.766.698,00
M01AB	Derivati dell'Acido Acetico e sostanze corr.	M01AB05	DICLOFENAC	€ 1.60333	70,93%	€ 1.26545	4,002	7,072	3,071	76,24%	€ 1.695.161,22	€ 4.070.786,93	4.181.356,30	10.035.351,12
M01AE	Derivati dell'Acido Propionico	M01AE03	KETOPROFENE	€ 0.99222	132,35%	€ 1.33334	3,416	7,890	4,475	131,00%	€ 1.363.160,23	€ 3.271.584,55	4.665.192,02	11.196.450,82
M01AE	Derivati dell'Acido Propionico	M01AE01	IBUPROFENE	€ 0.81945	76,02%	€ 1.44556	1,938	3,363	1,425	73,82%	€ 864.692,33	€ 2.161.237,59	1.998.427,00	4.772.224,80
M01AX	Altri farmaci Antinfiammatori e Antireumatici non steroidei	M01AX17	NIMESULIDE	€ 0.48228	82,92%	€ 0.40075	2,182	4,129	1,947	89,21%	€ 622.677,81	€ 1.254.426,74	2.441.025,00	5.653.491,00
M01AH	Coxibs	M01AH01	CELECOXIB	€ 0.41200	14,15%	€ 0.06930	0,874	0,992	0,118	13,47%	€ 276.054,60	€ 667.555,04	566.640,00	1.407.936,00
M01AB	Derivati dell'Acido Acetico e sostanze corr.	M01AB16	ACECLOFENAC	€ 0.28467	56,03%	€ 0.16179	0,660	0,860	0,309	56,08%	€ 263.971,37	€ 633.531,29	508.340,00	1.220.496,00
M01AB	Derivati dell'Acido Acetico e sostanze corr.	M01AB15	KETOROLAC	€ 0.24323	108,37%	€ 0.26359	0,192	0,400	0,208	108,40%	€ 299.655,85	€ 718.174,04	236.734,66	566.163,16
M01AC	Oxamic-derivati	M01AC01	PIROXICAM	€ 0.22967	43,20%	€ 0.09930	0,515	0,737	0,222	43,11%	€ 194.622,87	€ 467.094,89	435.468,00	1.045.123,20
M01AE	Derivati dell'Acido Propionico	M01AE14	DEWBUPROFENE	€ 0.20165	53,13%	€ 0.10730	0,408	0,625	0,217	53,17%	€ 182.847,77	€ 438.614,65	369.633,75	897.121,00
M01AE	Oxamic-derivati	M01AE02	NAPROXENE	€ 0.17947	108,21%	€ 0.14446	0,743	1,221	0,478	64,38%	€ 715.994,61	€ 422.387,06	721.923,48	1.732.616,35
M01AB	Derivati dell'Acido Acetico e sostanze corr.	M01AB06	MELoxicAM	€ 0.13300	108,21%	€ 0.14446	0,481	0,987	0,506	105,34%	€ 164.342,89	€ 384.422,46	568.395,00	1.400.149,00
M01AB	Derivati dell'Acido Acetico e sostanze corr.	M01AB55	DICLOFENAC ASSOCIAZIONI	€ 0.08018	-12,84%	€ 0.10103	0,141	0,123	0,017	-12,30%	€ 41.321,37	€ 99.171,29	72.885,00	174.921,00
M01AB	Derivati dell'Acido Acetico e sostanze corr.	M01AB01	INDOMETACINA	€ 0.02928	-6,11%	€ 0.00176	0,089	0,095	0,004	-4,28%	€ 16.270,35	€ 39.048,84	56.125,50	134.701,20
M01AX	Altri farmaci Antinfiammatori e Antireumatici non steroidei	M01AX01	FIABUMETONE	€ 0.02056	17,77%	€ 0.00365	0,034	0,040	0,006	18,77%	€ 14.306,29	€ 34.135,10	23.610,00	56.664,00
M01AE	Derivati dell'Acido Propionico	M01AE09	FURBIPROFENE	€ 0.02011	94,67%	€ 0.01904	0,043	0,086	0,043	100,62%	€ 23.145,58	€ 55.549,39	50.569,00	121.365,60
M01AE	Derivati dell'Acido Propionico	M01AE12	OXAPROZINA	€ 0.01724	12,19%	€ 0.00210	0,038	0,043	0,005	12,19%	€ 11.437,36	€ 27.149,66	25.360,00	60.064,00
M01AC	Oxamic-derivati	M01AC05	LOROXICAM	€ 0.01230	49,32%	€ 0.00606	0,033	0,050	0,016	49,42%	€ 10.855,80	€ 26.653,92	29.340,00	70.416,00
M01AC	Oxamic-derivati	M01AC02	TEHOXICAM	€ 0.00985	-0,60%	€ 0.00979	0,035	0,035	0,001	2,27%	€ 5.789,66	€ 13.885,66	20.970,00	50.320,00
M01AB	Derivati dell'Acido Acetico e sostanze corr.	M01AB14	PROGLUMETACINA	€ 0.00836	34,72%	€ 0.00290	0,020	0,027	0,007	34,70%	€ 6.657,75	€ 18.978,60	16.140,00	39.736,00
M01AE	Derivati dell'Acido Propionico	M01AE11	ACIDO TIAPROFENICO	€ 0.00399	-9,70%	€ 0.00039	0,007	0,007	0,000	-9,62%	€ 2.130,48	€ 5.113,15	3.960,00	9.544,00
M01CB	Preparati a base d'oro	M01CB03	AURACIOFIN	€ 0.00336	-10,01%	€ 0.00000	0,003	0,000	0,003	-100,00%	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000
M01AC	Oxamic-derivati	M01AC03	AURACIOFIN	€ 0.00225	71,34%	€ 0.00161	0,012	0,021	0,009	71,34%	€ 2.279,70	€ 5.471,28	12.240,00	29.376,00
M01AX	Altri farmaci Antinfiammatori e Antireumatici non steroidei	M01AX22	MOBIMFLUMATO	€ 0.00129	-100,00%	€ 0.00000	0,001	0,001	0,001	-100,00%	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000
				€ 8,39	72,68%	€ 6,24	18,85	33,57	14,72	78,10%	€ 6.170.660,36	€ 21.050.064,86	19.849.027,21	47.637.665,30



Allegato alla DGR recante "Misure urgenti per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci Antinfiammatori non steroidei ed Antireumatici (FANS) - ATC M01."

Tabella 5. Elaborazione dati del Servizio Politiche del Farmaco



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2017, n. 1024

Estensione del Piano di incentivazione alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili di cui alle DGR nn. 1302/2016 e 468/2017 ed applicazione al bilancio d'esercizio 2017 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della PO AA.GG. — Personale e Controllo di Gestione, dott. Antonio Scardigno e dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico è confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 1302 del 10 agosto 2016, la Giunta Regionale ha adottato il piano di incentivazione finalizzato a sostenere la realizzazione di progetti di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili destinando a tale finalità la complessiva somma di € 2.574.239,17. Con la medesima Deliberazione di Giunta viene assicurato un cofinanziamento a carico dell'Amministrazione regionale, di € 1.000.000,00.

In particolare, il predetto piano stabiliva i seguenti incentivi:

- € 3.000,00 annui — per un biennio - in favore dei Comuni per le assunzioni a tempo indeterminato part-time ;
- € 6.000,00 annui — per un biennio — in favore dei Comuni per le assunzioni a tempo indeterminato full time;
- € 15.000,00 - da richiedere per il tramite dei Comuni - in favore dei lavoratori ai quali manchi un anno alla data di pensionamento sulla base della normativa vigente in materia;
- € 10.000,00 — da erogarsi per il tramite dei Comuni — in favore delle imprese che in quanto aggiudicatricie di appalti di opere e servizi, assumano lavoratori socialmente utili.

Con Deliberazione n. 468 del 28.03.2017, l'Amministrazione regionale pugliese ha inteso integrare il suddetto piano, nei limiti delle risorse sopra riportate, riconoscendo un incentivo di complessivi € 15.000,00, già previsto per i lavoratori ai quali manchi un anno alla data di pensionamento ai sensi della normativa vigente in materia, anche in favore di quei lavoratori che decidano volontariamente di cessare l'attività socialmente utile, da erogarsi sempre per il tramite dei Comuni/Amministrazioni.

In ragione della necessità di procedere alla riduzione del bacino dei lavoratori socialmente utili, così come richiesto più volte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Corte dei Conti, ed in considerazione della circostanza che allo stato vi sono lavoratori che prestano attività presso altre Amministrazioni locali, si rende necessario estendere il piano di incentivazione alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, approvato con DGR n. 1302/16, così come integrato dalla DGR n. 468/2017, anche nei confronti delle predette Amministrazioni locali.

Tuttavia, poiché in virtù della normativa attualmente in vigore, le Province non possono procedere alle assunzioni, gli incentivi previsti dal suddetto Piano dovranno intendersi limitati alle sole voci relative al bonus di € 15.000,00 per le ipotesi di pensionamento anticipato ed esodo volontario (da richiedere per il tramite delle Province), nonché al bonus di € 10.000,00 (da erogarsi per il tramite delle amministrazioni provinciali) — in favore delle imprese che in quanto aggiudicatricie di appalti di opere e servizi, assumano lavoratori socialmente utili.

Sempre nell'ottica di riduzione del bacino dei LSU, l'Amministrazione regionale ritiene opportuno estendere il requisito di un anno dalla data di pensionamento ai fini del riconoscimento del bonus, fino ad un massimo di diciotto mesi, riconoscendo oltre ai 15.000,00, un aumento di € 500,00 per ogni mese eccedente i 12 mesi previsti dalla DGR n. 1302/2016.

In ragione della necessità di superare la situazione di precarietà nell'utilizzo dei lavoratori favorendone la stabile occupazione, ed al fine di dare piena attuazione all'intero Piano di incentivazione di cui trattasi,

così come integrato con gli interventi sopra descritti, l'amministrazione regionale intende aumentare la propria quota di co-finanziamento, in complessivi € 3.000.000,00 in luogo della somma di € 1.000.000,00 originariamente prevista dalla DGR n. 1302/2016.

A tal proposito, si fa presente che con DGR n. 637/2017, la Giunta Regionale ha autorizzato *“l'impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell'allegato al presente provvedimento. L'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione delle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede, quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria”*.

In conseguenza, con Determinazione n. 20/2017, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha attribuito alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro la somma di € 3.000.000,00 da imputare ad un capitolo di nuova istituzione;

SI PROPONE:

di applicare l'avanzo vincolato per € 3.000.000,00 formatosi nell'esercizio 2016 utilizzando le economie vincolate generate a valere sul capitolo 953070 e la contestuale istituzione di un nuovo capitolo di spesa su cui verranno trasferite le suddette somme.

Tutto quanto innanzi premesso, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone l'adozione del presente provvedimento che è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 .

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e (ii) l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi sul capitolo 953070 nell'esercizio finanziario 2016.

Centro di Responsabilità Amministrativa:

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
12 - Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;

ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA

CNI 953072”Piano di incentivazione alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili — Trasferimenti correnti alle Amministrazioni Locali”

Missione, Programma, Titolo: 15.03.01

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.000

collegato al capitolo di entrata: 2056000

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011, di:

- Missione : 15
- Programma : 3
- Titolo : 1
- Capitolo: CNI

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2017	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 3.000.000,00	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 3.000.000,00
62.12	CNI 953072	PIANO DI INCENTIVAZIONE ALLA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.3.1	1.4.1.2	+ €3.000.000,00	+ € 3.000.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 3.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui all'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, con DGR n. 637/2017 e con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 20/2017.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della PO AA.GG. — Personale e Controllo di Gestione, dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro e dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di estendere il piano di incentivazione alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, approvato con DGR n. 1302/16, così come integrato dalla DGR n. 468/2017, anche nei confronti delle altre Amministrazioni locali utilizzatrici, ivi incluse le Province;
- che per le Amministrazioni Provinciali, gli incentivi previsti dal suddetto Piano devono intendersi limitati alle sole voci 'relative al bonus di € 15.000,00 per le ipotesi di pensionamento anticipato ed esodo volontario (da richiedere per il tramite delle Province), nonché al bonus di € 10.000,00 (da erogarsi per il tramite delle amministrazioni provinciali) — in favore delle imprese che in quanto aggiudicatrici di appalti di opere e

servizi, assumano lavoratori socialmente utili;

- di estendere il requisito di un anno dalla data di pensionamento ai fini del riconoscimento del bonus fino ad un massimo di diciotto mesi, riconoscendo per tutte le amministrazioni utilizzatrici oltre ai € 15.000,00, un aumento di € 500,00 per ogni mese eccedente i 12 mesi previsti dalla DGR n. 1302/2016;
- di destinare la somma di € 3.000.000,00 all'attuazione del piano di incentivazione alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili approvato con DGR n. 1302/16, così come integrato dalla DGR n. 468/2017 e dal presente provvedimento, a titolo di co-finanziamento regionale in luogo della somma di € 1.000.000,00 originariamente prevista dalla DGR n. 1302/2016;
- di istituire un nuovo capitolo di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria;
- di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011;
- che la copertura finanziaria della spesa riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, è autorizzata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 637/2017 e dalla Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione Lavoro n. 20/2017;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla spesa del capitolo oggetto del presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- di disporre che i conseguenti provvedimenti amministrativi saranno a carico della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro fino a concorrenza delle risorse disponibili;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 luglio 2017, n. 1031

DEFINIZIONE AGEVOLATA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE. MODALITA' APPLICATIVE 30 ART. 65, COMMA 2, LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2016 N. 40.

Assente L'assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Finanze, riferisce quanto segue il Presidente dott Michele Emiliano:

La legge regionale 30 dicembre 2016, n° 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017 — 2019 della Regione Puglia) ha previsto al comma 2 dell'art. 65 (Disposizioni tributarie in materia di tassa automobilistica regionale) che: *“Per i carichi inclusi nei ruoli inerenti la riscossione coattiva della tassa automobilistica regionale, affidati all'agente della riscossione dal 2005 al 2016, i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni incluse in tali carichi, gli interessi di mora di cui all'art. 30, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, 602 e le spese di notifica di cui all'art. 6, comma 7, della legge regionale 30 dicembre 2011 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia), provvedendo all'integrale versamento entro il 31 dicembre 2017 delle somme dovute a titolo di capitale e interessi applicati ai sensi della legge 26 gennaio 1961, n. 29 (Norme per la disciplina della riscossione dei carichi in materia di tasse e di imposte dirette sugli affari)”*

Il successivo comma 3 demanda a deliberazione della Giunta regionale l'adozione delle modalità applicative della disposizione trascritta.

Con il presente provvedimento, in esecuzione di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 65 della legge regionale 30 dicembre 2016, n° 40, si provvede a disciplinare, secondo quanto di seguito indicato, l'applicazione della definizione agevolata della tassa automobilistica regionale prevista dall'articolo 65, comma 2, della legge regionale n° 40 del 2016.

Il contribuente, cui è stata notificata una cartella di pagamento relativa a ruoli affidati all'Agente della Riscossione dal 2005 al 2016, a seguito dell'omesso e/o insufficiente versamento della tassa automobilistica regionale, deve manifestare la sua volontà di avvalersi della definizione agevolata di cui al comma 2 dell'art. 65 della legge regionale n. 40 del 2016 rendendo, entro il 30 settembre 2017, apposita dichiarazione, secondo le modalità e in conformità della modulistica allegata al presente provvedimento (All. to n.1) la cui pubblicazione, a cura della Sezione Finanze, verrà effettuata sul Portale Tributi della Regione Puglia. In tale dichiarazione il debitore dovrà indicare anche la pendenza di eventuali giudizi aventi ad oggetto i carichi cui si riferisce la dichiarazione stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi. Entro la stessa data del 31 ottobre 2017, il debitore può integrare, con le predette modalità la dichiarazione presentata anteriormente a tale data.

La dichiarazione potrà essere presentata:

- 1) presso gli sportelli della Sezione Finanze siti in via Gentile, 52 - Bari secondo quanto indicato nella modulistica;
- 2) per posta elettronica certificata all'indirizzo: serviziofinanze.regione@pec.rupar.puglia.it

Entro il 30 novembre 2017 la Sezione Finanze della Regione Puglia comunica ai debitori che hanno presentato la dichiarazione per la definizione agevolata della tassa automobilistica, l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione da versarsi in una unica soluzione entro il 31 dicembre 2017.

Nei venti giorni successivi al versamento il debitore dovrà produrre prova dell'avvenuto versamento nelle modalità individuate per la presentazione della dichiarazione, a seguito della quale la Sezione Finanze, controllatane la regolarità, provvederà al discarico della cartella di pagamento relativamente alle sanzioni, gli interessi di mora e le spese di notifica.

Tanto premesso, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 lett. k, il Presidente relatore propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

LA GIUNTA

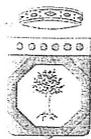
Udita la relazione del Presidente, dott. Michele Emiliano;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Finanze;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di approvare, secondo quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente richiamato e trascritto, le modalità applicative di quanto previsto nell'articolo 65, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2016, n° 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017 - 2019 della Regione Puglia);
- 2) di approvare la modulistica allegata (all. n. 1) parte integrante della presente deliberazione
- 3) di disporre la pubblicazione del presente atto sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 4) di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



REGIONE
PUGLIA

IL PRESENTE ALLEGATO È
COMPOSTO DA 10 3 FACCIALE
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
finanze

Alla Regione Puglia – Sezione Finanze

Modalità di presentazione della dichiarazione di adesione alla definizione agevolata:

- presso lo sportello della Regione Puglia sito in Via Gentile,52 - Bari nei giorni:
 - **Martedì** dalle ore 09.00 alle ore 12.00;
 - **Giovedì** dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14,30 alle ore 16.00.
- inviando **questo modulo**, debitamente compilato in ogni sua parte, insieme alla copia del documento di identità, alla casella e-mail/PEC serviziofinanze.regione@pec.rupar.puglia.it.

**DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA DEFINIZIONE AGEVOLATA
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE
(ART.65, comma 2 della Legge Regione Puglia n.40/2016)**

Il/La sottoscritto/a nato/a il.....
a.....(Prov.....) codice fiscale.....

- in proprio (per persone fisiche);
- in qualità di titolare/rappresentate legale/tutore/curatore del/della.....
codice fiscale

ai fini della trattazione di questa richiesta dichiara di **essere domiciliato** al seguente indirizzo:
Comune(Prov.)
Indirizzo.....CAP.....Telefono.....
presso (indicare eventuale domiciliatario).....

OPPURE

alla casella PEC.....

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, e riconosce che la Regione Puglia non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario all'indirizzo anagrafico o di posta elettronica dichiarato.

DICHIARA

di volersi avvalere della **DEFINIZIONE AGEVOLATA** per i carichi rientranti nell'ambito applicativo di cui all'art. 65 della Legge regionale n. 40/2016 e affidati agli Agenti della riscossione del Gruppo Equitalia dal 1° Gennaio 2005 al 31 Dicembre 2016 contenuti nelle seguenti cartelle/avvisi:

Nr. Progr.	Numero cartella	Nr. Progr.	Numero cartella
1		6	
2		7	
3		8	
4		9	
5		10	

1

DELEGA ALLA PRESENTAZIONE*(da compilare esclusivamente nell'ipotesi di presentazione, anche tramite e-mail/PEC, da parte di un soggetto diverso dal richiedente)*

Il/la sottoscritto/a.....

- in proprio
- in qualità di titolare/rappresentante legale/tutore/curatore del/della

delego il/la Sig./Sig.ra

- a consegnare la presente dichiarazione di adesione alla definizione agevolata;
- a modificare (sottoscrivendone le parti modificate) la presente dichiarazione di adesione alla definizione agevolata;
- a ritirare, sottoscrivendone copia per ricevuta, qualsiasi ulteriore comunicazione connessa alla presente dichiarazione di adesione.

Luogo e data Firma del delegante

N.B. Allegare fotocopia del documento di identità del delegante e del delegato**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI***(Articolo 13, del D.Lgs. n. 196/2003)*

La Regione Puglia Titolare del trattamento dei dati personali per le finalità istituzionali previste dalla legge, utilizza i dati che La riguardano per dar seguito alla richiesta di definizione agevolata da Lei avanzata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del D.L. n. 193/2016.

Il trattamento dei Suoi dati avviene anche mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, per il tempo e con logiche strettamente correlate alle predette finalità e comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 11 D.Lgs. n. 196/2003.

Il conferimento dei dati personali è, al fine di cui sopra, necessario. I dati personali contenuti nella documentazione da Lei eventualmente trasmessa saranno trattati unicamente per la predetta finalità. La Regione Puglia potrà avvalersi dei recapiti (posta elettronica, telefono, fax, indirizzo) da Lei eventualmente indicati, per le comunicazioni inerenti alla dichiarazione di adesione.

I dati personali non possono essere oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario per la finalità di cui sopra, possono essere comunicati:

- ai soggetti a cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, nonché da convenzioni in materia di riscossione;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili esterni ovvero interni e di Incaricati del trattamento.

Lei ha il diritto (art. 7 D.Lgs. n. 196/2003), in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza di dati personali che La riguardano e la loro comunicazione in forma intelligibile, nonché di conoscere finalità, modalità e logica del trattamento. Tali richieste, corredate da copia di idoneo e valido documento di riconoscimento, possono essere inoltrate alla Regione Puglia – Sezione Finanze, via Gentile 52 – 70126 Bari, oppure all'indirizzo di posta elettronica: serviziofinanze.regione@pec.rupar.puglia.it.

2




e¹, con riferimento all'elenco delle cartelle sopra indicati, **soltanto** per i seguenti carichi:

Nr. Progr.	Identificativo carico

DICHIARA ALTRESÌ

di aver presentato dichiarazione di adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 193/2016 convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016.

DICHIARA INOLTRE

che non vi sono giudizi pendenti aventi a oggetto i carichi ai quali si riferisce questa dichiarazione;

oppure

che assume l'impegno a RINUNCIARE ai giudizi pendenti aventi a oggetto i carichi ai quali si riferisce questa dichiarazione.



DICHIARA INFINE

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto (in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi)

di essere tutore/ titolare/rappresentante legale/curatore della persona/ditta/società/ente/ associazione sopra indicata *(barrare solo in caso di dichiarazione da parte di tutore, ditta, società, ente o associazione).*

Relativamente al trattamento consentito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 del D.L. n. 193/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016, dei dati personali conferiti, il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e di accettarne i contenuti.

Luogo e data **Firma**

N.B. Allegare copia del documento di identità solo nel caso in cui questa richiesta non venga presentata e sottoscritta allo sportello. Nell'ipotesi di presentazione, anche tramite e-mail/PEC, da parte di un soggetto diverso dal dichiarante, è necessario compilare il riquadro "DELEGA ALLA PRESENTAZIONE".

¹ Compilare i campi nel solo caso in cui si voglia aderire alla definizione agevolata limitatamente ad alcuni carichi presenti nelle cartelle precedentemente indicati.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04 luglio 2017, n. 1052

Approvazione “Piano della Performance” triennale 2017-2019 - Art. 10 del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Presidente della Giunta regionale Dott. Michele Emiliano di concerto con il Vicepresidente, Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione, Dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto Venneri con il supporto della struttura Controllo di Gestione, riferisce quanto segue:

Il d.lgs. n.150/2009 del 27 ottobre 2009, recante *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”*, stabilisce all'art. 15, comma 2, lett. b), che *“l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione il Piano e la Relazione di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e b)”*.

La Regione Puglia, a seguito dell'emanazione del d.lgs. n.150/2009, ha approvato la legge regionale 4 gennaio 2011, n.1 con la quale sono stati recepiti i principi generali in tema di verifica e valutazione dell'attività di gestione, al fine di promuovere il miglioramento della performance organizzativa e individuale del personale dipendente attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di performance e della conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

Con deliberazione n° 217 del 23 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della performance organizzativa ed individuale, necessario ai fini della valutazione della dirigenza e del personale del comparto.

Il decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 443 del 31 luglio 2015 all'art. 25, così come sostituito dal successivo decreto n°224 del 20 aprile 2017, nel definire il ciclo della performance, individua il Piano della Performance organizzativa quale ultimo documento programmatico dopo il Programma di governo e l'aggiornamento annuale degli obiettivi strategici. Ciclo che si conclude con la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché con la verifica degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Con la deliberazione n. 69 del 31/01/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione che comprende, nella sezione *“Parte IV”*, anche il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, per il triennio 2017-2019. Il Piano, in aderenza a quanto già stabilito dalla Determinazione ANAC n. 12/2015, ha previsto l'attuazione del principio in materia di gestione del rischio di corruzione *“assicurando l'integrazione con altri processi di programmazione e gestione - in particolare con il ciclo di gestione della performance e i controlli interni- al fine di porre le condizioni per la sostenibilità organizzativa della strategia di prevenzione della corruzione adottata. Detta strategia deve trovare un preciso riscontro negli obiettivi organizzativi delle amministrazioni e degli enti”*.

Il ciclo di gestione della performance, in coerenza con le disposizioni normative appena citate, è stato avviato con l'approvazione da parte della Giunta Regionale della deliberazione n. 617 del 2.5.2017 con la quale sono stati definiti e assegnati alle strutture amministrative gli obiettivi strategici triennali che, nella logica dell'albero della performance, rappresentano il punto di avvio per la successiva declinazione degli obiettivi operativi.

Tali obiettivi strategici, relativi al triennio 2017-2019, sono stati definiti con il supporto del Segretario Generale della Presidenza e dei Direttori di Dipartimento, in conformità con il Programma di Governo del Presidente della Giunta Regionale ed in particolare con le dieci priorità politiche in esso definite. Per ogni

obiettivo sono state indicate le strutture dei Dipartimenti coinvolti per la loro realizzazione e il relativo budget finanziario disponibile.

Conseguentemente, è necessario definire il Piano della performance 2017-2019 da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, con il quale si procede alla definizione ed assegnazione degli obiettivi operativi gestionali che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori di misurazione.

Il documento che si propone all'approvazione della Giunta Regionale, elaborato con il coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento e dei Dirigenti, si articola in due parti distinte. Nella prima parte viene svolta un'approfondita analisi del contesto interno ed esterno, viene descritta la struttura organizzativa dell'Ente e vengono esplicitate le priorità politiche e le più importanti strategie di intervento in coerenza con la *mission* della Regione. Nella seconda parte vengono illustrati, per ognuno dei sei Dipartimenti e per le Strutture Autonome, gli obiettivi strategici pluriennali e gli obiettivi operativi annuali, gli indicatori e i risultati attesi (valori target) collegati all'attività delle singole strutture amministrative del sistema organizzativo della Giunta che saranno utilizzati per la verifica annuale sul loro grado di realizzazione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d.lgs. n° 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente di concerto con Il Vicepresidente, Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. b), del d.lgs. n°150/2009 e dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e del Vicepresidente, Assessore alla Protezione Civile, Personale e Organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Segretario Generale della Presidenza Dott. Roberto Venneri

A voti unanimi espressi ai sensi di legge ;

DELIBERA

'Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propri i contenuti della relazione e della proposta presentata dal Presidente e dall'Assessore proponente;
- di approvare il Piano della Performance Organizzativa della Regione Puglia per l'anno 2017 e per il triennio 2017/2019 (allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento e delle Strutture ad essi equiparate, ai Dirigenti di Sezione, all'Organismo Indipendente di Valutazione, alla Sezione Personale e Organizzazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, nella sezione "Deliberazioni della Giunta Regionale", nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ORIGINALE



Regione Puglia



Piano della Performance 2017-2019

Giunta Regionale



Piano della Performance 2017

INDICE

1.0		
PRESENTAZIONE.....		3
2.0 LA REGIONE: RUOLO, FUNZIONI E ORGANIZZAZIONE		
2.1 Ruolo e funzioni della Regione.....		4
2.2 L'Organizzazione della Regione – Le Strutture Amministrative.....		6
3.0 LE AGENZIE E LE SOCIETA' PARTECIPATE.....		9
4.0 IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO		
4.1 Scenario economico internazionale.....		11
4.2 Economia nazionale.....		12
4.3 La situazione economica pugliese.....		13
4.4 Occupazione.....		14
4.5 Famiglie.....		15
4.6 Agricoltura.....		15
4.7 Industria.....		16
4.8 Costruzioni.....		16
4.9 Esportazioni.....		16
4.10 Turismo.....		17
4.11 Spesa pubblica locale.....		18
4.12 Patti per il sud.....		18
5.0 L'ALBERO DELLA PERFORMANCE		
5.1 La pianificazione strategica del piano della performance.....		19
5.2 Albero della Performance.....		22
5.3 Processo di definizione degli obiettivi strategici e individuali.....		22
5.4 Trasparenza del ciclo di gestione della performance e raccordo con le misure di prevenzione della corruzione.....		23
6.0 OBIETTIVI DI PERFORMANCE DELLE STRUTTURE REGIONALI		
6.1 Strutture autonome della Giunta Regionale.....		24
6.2 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.....		42
6.3 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Formazione e Lavoro.....		52
6.4 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Energia e Paesaggi.....		68
6.5 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.....		82
6.6 Dipartimento Promozione della Salute , del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti.....		89
6.7 Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione.....		98



Piano della Performance 2017

Presentazione

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

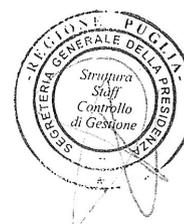
Il Piano della Performance della Regione Puglia è un documento programmatico triennale, introdotto e disciplinato dal d.lgs. 150/2009, adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione (Direttori di Dipartimento - Dirigenti).

Si tratta di un documento di programmazione strategico-operativo che si colloca a valle del Programma di Governo e del documento "Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse" adottato, per il triennio 2017-2019, dalla Giunta Regionale con deliberazione 617 del 2.5.2017, previsto in base al nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (S.Mi.Va.P.) adottato dalla G.R. con deliberazione n. 217 del 23.2.2017 e in ottemperanza al D.P.G.R. n.224 del 20.4.2017.

Il Piano si sviluppa in piena coerenza e progressività con le annualità precedenti, integrandosi nell'ampio progetto di riorganizzazione dell'apparato amministrativo gestionale avviato dalla Giunta Regionale sin dal suo insediamento. Infatti, in esso trovano conferma le priorità strategiche individuate nei precedenti Piani triennali della Performance. La modifica del riassetto organizzativo interno scaturisce dall'esigenza di implementare soluzioni organizzative più adeguate rispetto allo svolgimento delle funzioni amministrative.

L'articolazione degli obiettivi strategici ed operativi è strettamente connessa al nuovo modello organizzativo e finalizzata al conseguimento di risultati che soddisfino i bisogni della collettività pugliese. Per tale prospettiva il processo di formulazione dei documenti programmatici adottati tendono a sviluppare una maggiore sinergia tra le diverse strutture amministrative e un più intenso coinvolgimento dei portatori di interesse qualificati (Stakeholder).

Il Piano della Performance è in pieno raccordo con il documento di programmazione economico-finanziario della Regione Puglia (DEFR). Infatti gli obiettivi di performance organizzativa si allineano agli obiettivi presenti nel DEFR. Inoltre, il Piano mostra un analogo stretto collegamento anche con il Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC), infatti alcuni degli obiettivi di performance organizzativa contengono elementi valutativi legati alla prevenzione del rischio corruzione.



2.0 La Regione Puglia: ruolo, funzioni e organizzazione

2.1 Ruolo e funzioni della Regione

La Regione Puglia è l'Organo di Governo del territorio i cui compiti e le funzioni specifiche sono stabiliti dallo Statuto vigente.

La Regione svolge prevalentemente funzioni legislative, di programmazione e di regolazione.

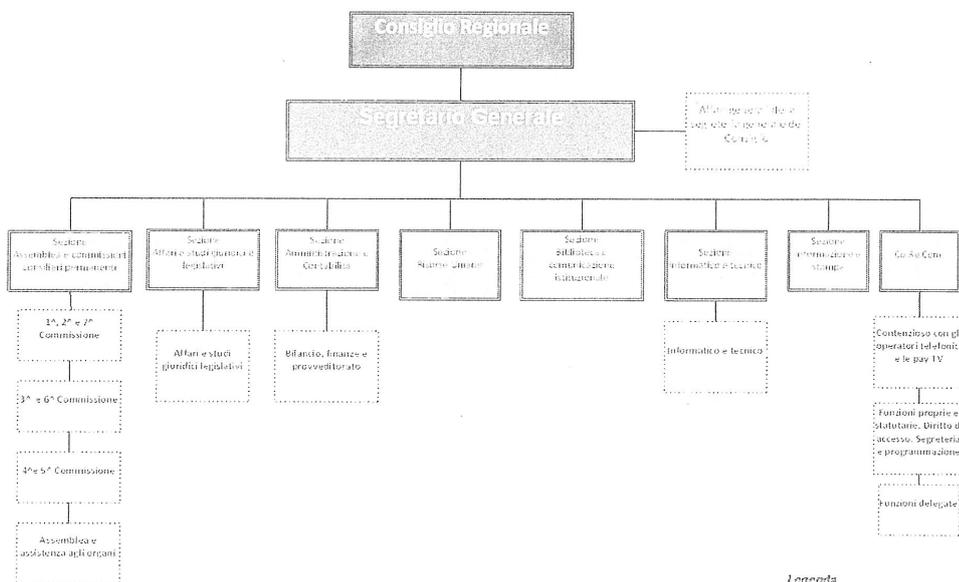
Come definita nel Titolo IV dello Statuto la Regione prevede tre Organi fondamentali:

- **Il Consiglio Regionale** è l'organo legislativo della Regione, previsto dall'art. 121 della Costituzione Italiana. Ad esso spettano funzioni di indirizzo, regolamentari e di controllo sulla Giunta Regionale. I Consiglieri, poiché eletti dalla cittadinanza tramite pubblica votazione, rappresentano l'intera comunità regionale, ovvero gli osservatori qualificati della Regione Puglia, e rispondono del loro operato in modo diretto agli elettori. Il Consiglio Regionale dispone di propri regolamenti, di un proprio bilancio e proprio personale, distinti da quelli della Giunta regionale.

Il Consiglio Regionale è composto da cinquanta Consiglieri, oltre al Presidente della Giunta.

Gli organi interni del Consiglio regionale sono:

- il Presidente, che rappresenta l'intero Consiglio regionale;
- l'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente e da due vicepresidenti e da due Segretari;
- i Gruppi Consiliari costituiti dai Consiglieri regionali;



Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione



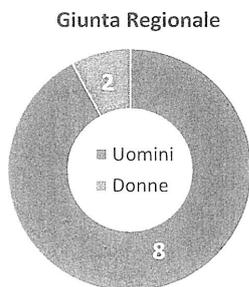
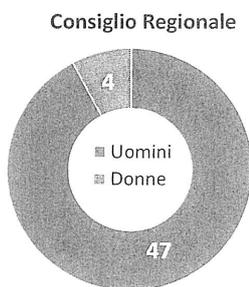
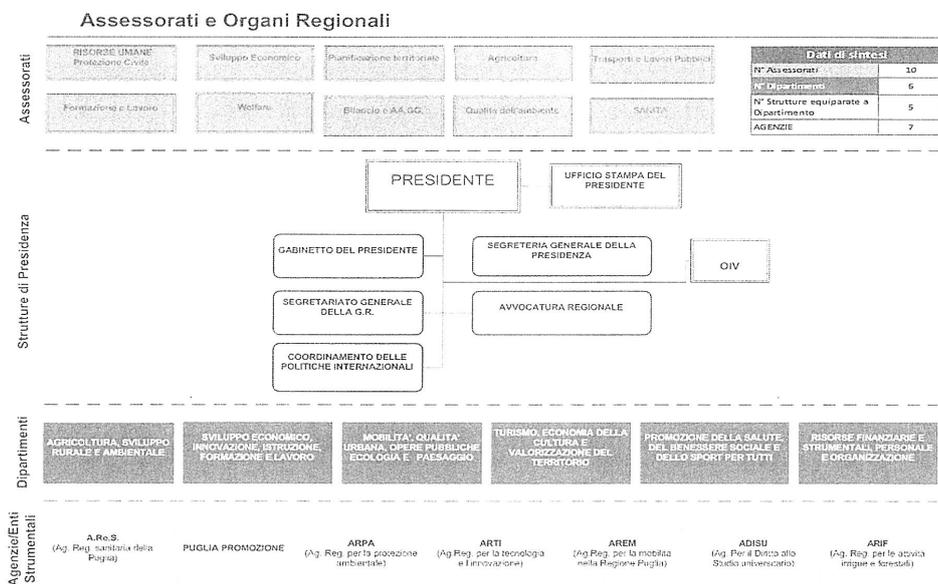
Legenda

- ▭ Segretario Generale
- ▭ Sezione
- ▭ Servizio



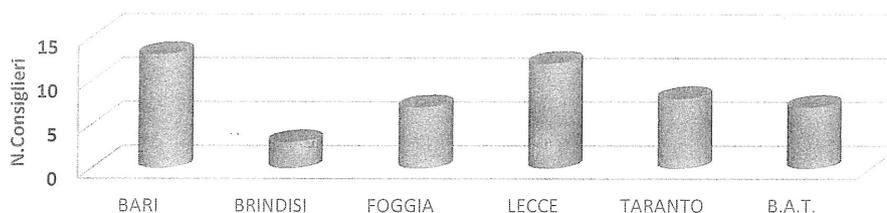
Piano della Performance 2017

- Il **Presidente della Giunta Regionale** rappresenta la Regione, dirige la politica della Giunta, promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali e dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione.
- La **Giunta** è l'organo di governo della Regione, anch'esso previsto, insieme con il Presidente, dall'art. 121 della Costituzione. È un organo collegiale composto dal Presidente della Giunta Regionale e da nove assessori, quest'ultimi nominati dal Presidente della Regione principalmente tra i componenti eletti al Consiglio Regionale. Le attività della Giunta sono di carattere esecutivo ed amministrativo. Compito della Giunta, tra gli altri, è quello di provvedere all'attuazione del Programma di Governo.



Piano della Performance 2017

La rappresentatività territoriale dei Consiglieri regionali



2.2 L'Organizzazione della Regione – Le strutture Amministrative

Dal punto di vista organizzativo, le strutture della Giunta regionale sono articolate in 6 Dipartimenti, corrispondenti a specifici ambiti strategici per l'attuazione delle politiche regionali e 5 Strutture Autonome, ognuna delle quali presidia un ambito di attività, provvedendo a dare attuazione operativa alle linee politiche espresse dal governo regionale.

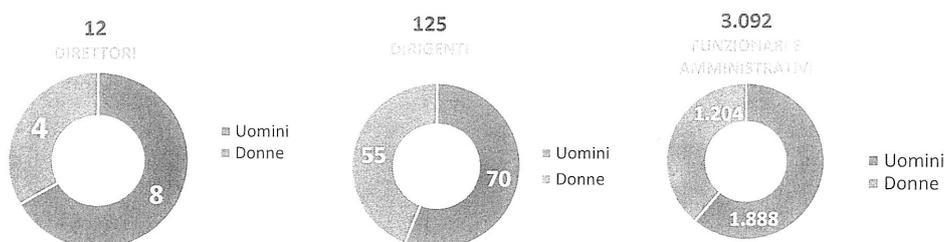


Ciascun Dipartimento è diretto da un Direttore di Dipartimento che, tra le molteplici funzioni attribuite:

- formula proposte ed esprime pareri agli organi di governo, nelle materie di sua competenza;
- si raccorda con la Presidenza Regionale e con gli assessori di riferimento per quanto concerne le materie oggetto di specifica delega politica, in relazione agli indirizzi ed alle direttive emanate dagli organi di governo; cura la pianificazione strategica, l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dall'organo politico.



Piano della Performance 2017

L'ORGANIZZAZIONE REGIONALE (GIUNTA E CONSIGLIO)**I DIPARTIMENTI:****1. AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE.**

Cura le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Promuove lo sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura. Provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale. Cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi nonché la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. Gestisce, in ottica integrata, le risorse regionali al fine di facilitare l'attuazione delle politiche agricole dell'ente.

2. SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO.

Governa le politiche di competitività ed innovazione dei sistemi produttivi pugliesi. Gestisce le politiche per l'efficientamento energetico e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili. Presidia le politiche regionali di sviluppo economico, di attuazione dei programmi, di sviluppo della conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica ed al sistema di istruzione ed universitario. Attua le politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, le politiche giovanili e di cittadinanza sociale. Facilita e supporta l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Provvede alla programmazione ed alla gestione dei fondi comunitari anche in materia di cooperazione interregionale. Guida il sistema informativo pugliese attraverso l'attuazione delle politiche per lo sviluppo del sistema di istruzione ed il sostegno all'alta formazione al fine di preparare culturalmente i cittadini pugliesi di domani in relazione alle esigenze del mondo del lavoro, dello sviluppo economico e del sistema di innovazione regionale.

3. DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO.

Governa l'assetto e l'infrastrutturazione territoriale, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, le politiche di pianificazione urbana, la gestione del sistema dei trasporti e delle relative infrastrutture, la promozione della mobilità sostenibile, la programmazione e l'esecuzione dei lavori pubblici, la gestione e la prevenzione dei rischi



Piano della Performance 2017

derivanti da attività industriali, il governo di aspetti ambientali di estrema importanza, come il ciclo dei rifiuti nel rispetto delle buone pratiche legislative in materia di ecologia.

4. TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.

Cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale. Presidia la cooperazione territoriale, la valorizzazione turistica. Promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio. Gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale. Gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale. Trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione.

5. PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT.

Assicura l'attuazione di politiche per la promozione della salute, della prevenzione, della cura e della riabilitazione, l'organizzazione e programmazione del Servizio Sanitario Regionale, nonché la gestione del sistema di welfare integrato. Si occupa inoltre, nello specifico, di politiche di genere e di pari opportunità per tutti, di programmare ed amministrare l'assistenza territoriale, ospedaliera e specialistica, di gestire aspetti inerenti l'accreditamento delle strutture sanitarie, l'attuazione delle politiche di sport per tutti e di cittadinanza attiva, il controllo e monitoraggio delle associazioni e delle aziende di servizi alle persone, di curare la gestione centralizzata degli aspetti informativi e finanziari del sistema. Attua iniziative di innovazione proposte dalla corrispondente Agenzia Strategica volte al miglioramento del benessere sociale e del sistema sanitario.

6. RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE.

Presidia le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del governo regionale. Presidia la riforma e modernizzazione del sistema pubblico nonché conduce le politiche di ammodernamento infrastrutturale dei servizi interni, assicurando unitarietà ed efficacia al piano di E-Government regionale. Cura gli aspetti inerenti il controllo degli enti esterni, i contenziosi amministrativi, le concessioni demaniali. Gestisce il personale e le risorse interne alla macchina amministrativa pugliese.



Piano della Performance 2017

3.0 LE AGENZIE E LE SOCIETA' PARTECIPATE

Tra le agenzie regionali esistenti, la nuova riorganizzazione prevede l'individuazione di agenzie strategiche destinate ad agire, in associazione a ciascun dipartimento, come motore delle attività di innovazione della macchina amministrativa.

A.Re.S Puglia, Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia è stata istituita con la legge Regionale n.24 del 13 agosto 2001. L'Ares si caratterizza per la sua funzione pubblica e ha compiti di analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi.

ARPA Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, è Organo Tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6.

ARTI è l'agenzia della Regione Puglia nata nel 2004 per realizzare gli obiettivi della strategia di innovazione regionale, che considera la ricerca e l'innovazione centrali per la crescita economica e la coesione sociale.

A.Re.M. è l'Agenzia Regionale per la mobilità nella Regione Puglia istituita con la Legge Regionale n. 18/2002, art. 25. L'A.Re.M. ha finalità di supporto alla Regione e, ove richiesto, agli Enti locali nella gestione dei processi di pianificazione degli investimenti e dei servizi del sistema pugliese dei trasporti; nell'elaborazione degli strumenti di pianificazione settoriali; nella gestione di una banca dati del sistema della mobilità, del sistema della qualità dei servizi e del sistema di informazione alla clientela.

ADISU Puglia, è l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario, istituita con la legge regionale 18/2007, ha avviato la sua attività con l'insediamento del Consiglio di Amministrazione, avvenuto il 16 aprile 2009.

ARIF (Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali) si impegna nella difesa del suolo, e nella gestione, del patrimonio forestale della Regione Puglia attraverso attività mirate e iniziative rivolte alla salvaguardia delle foreste, al rimboschimento, alla diffusione e conservazione della biodiversità.

PUGLIAPROMOZIONE è l'Agenzia Regionale del Turismo, istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176 del 2011 (come previsto dalla Legge Regionale n.1 del 2011, modificata dalla L.R. 18/2010) è un Ente Pubblico non economico, un organismo tecnico operativo della Regione. Pugliapromozione è un Ente strumentale della Regione Puglia, opera per l'attuazione delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, ispirato ai principi di trasparenza ed economicità, nonché ai criteri di efficienza ed efficacia.



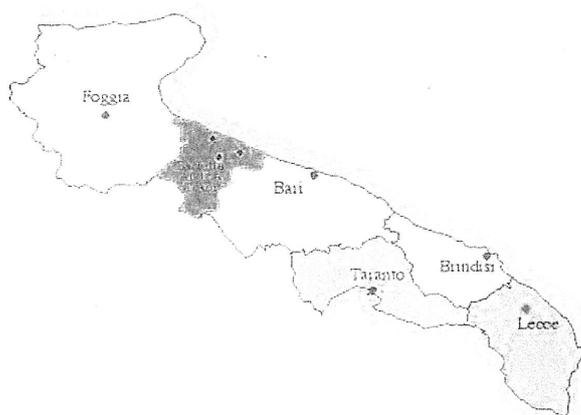
Piano della Performance 2017

Le società partecipate della Regione Puglia sono le seguenti:

- **Acquedotto Pugliese** (Società controllata)
- **Aeroporti di Puglia** (Società controllata)
- **InnovaPuglia S.p.A.** (Società in House)
- **Puglia Sviluppo S.p.A.** (Società in House)
- **Puglia Valore Immobiliare S.r.l.** (Società controllata)
- **Società Trasporti Pubblici Brindisi S.p.A.**
- **Società Trasporti Pubblici Terra d'Otranto S.p.A.**
- **Terme Santa Cesarea S.p.A.** (Società controllata)



Piano della Performance 2017

4.0 Il contesto socio economico (Fonti: Banca d'Italia – Istat - Svimez)**ALCUNI DATI DI CONTESTO**

Variazione del PIL(in volume) 2015 su 2014 + 1,30

Tasso di Disoccupazione media 2016 19,4 %

Tasso di Occupazione 2016 (20-64 anni) 48 %

4.1 Scenario economico internazionale.

Le prospettive di ripresa globale si stanno consolidando, anche grazie alla spinta delle politiche espansive nelle principali aree; il commercio internazionale ha accelerato, beneficiando del rafforzamento degli investimenti in molte economie. Restano però elevati i rischi derivanti dalla perdurante incertezza sul futuro orientamento delle politiche economiche: non sono ancora delineate le caratteristiche del pacchetto di stimolo fiscale in preparazione negli Stati Uniti e non si può escludere che le iniziative di protezione commerciale abbiano effetti negativi sugli scambi internazionali. In Europa all'incertezza connessa con la Brexit si aggiunge quella relativa all'esito delle elezioni politiche in alcuni grandi paesi. Le economie emergenti finanziariamente più vulnerabili potrebbero risentire di eventuali rialzi improvvisi dei tassi di interesse esteri e di nuovi deprezzamenti delle valute rispetto al dollaro.

Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in marzo, la crescita mondiale aumenterebbe al 3,3% nel 2017 rispetto al 3,0% nel 2016 e al 3,6% nel 2018. Le stime per il 2017 sono state riviste leggermente al rialzo per quasi tutte le maggiori economie avanzate, mentre sono rimaste sostanzialmente invariate per quelle emergenti. Si valuta che nella media del 2017 il commercio mondiale torni a espandersi a ritmi simili a quelli previsti per il prodotto.

Nell'area dell'euro sono saliti i rendimenti a lungo termine, in particolare i tassi di interesse, sospinti da aspettative di rafforzamento delle condizioni cicliche, e si è consolidata la crescita.

L'inflazione è risalita, portandosi all'1,7% nella media dei primi tre mesi dell'anno.

Nei primi mesi del 2017 i tassi di cambio delle principali economie avanzate hanno registrato fluttuazioni modeste. Dall'inizio dell'anno l'euro si è apprezzato leggermente sul dollaro (0,8%), mentre si è indebolito rispetto allo yen (-4,7%) ed è rimasto pressoché invariato sulla sterlina. In



Piano della Performance 2017

termini effettivi la valuta comune si è lievemente indebolita rispetto alla fine dello scorso anno (-0,8%).

4.2 Economia nazionale.

La situazione economica nazionale è in via di ripresa dopo una lunga e profonda recessione. Al suo miglioramento hanno contribuito, in parte, le riforme strutturali, le politiche monetarie e di bilancio accomodanti e i prezzi contenuti delle materie prime. Il Jobs Act e gli esoneri dai contributi sociali hanno concorso a migliorare il mercato del lavoro, ad aumentare l'occupazione e a favorire un aumento dei consumi. La ripresa, però, è debole e la produttività continua a diminuire.

La povertà assoluta è quasi raddoppiata rispetto ai livelli registrati prima della crisi ed ha colpito in modo particolare giovani e bambini. La situazione dell'Italia in termini di benessere presenta risultati contrastanti. Il Paese ottiene buoni risultati nelle dimensioni che riguardano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le relazioni sociali e la salute, mentre si colloca sotto la media OCSE in altri campi, quali il benessere soggettivo, la qualità dell'ambiente, occupazione, reddito, istruzione e competenze. Si registrano inoltre notevoli disparità tra i vari gruppi della popolazione, in particolar modo per reddito, salute e occupazione.

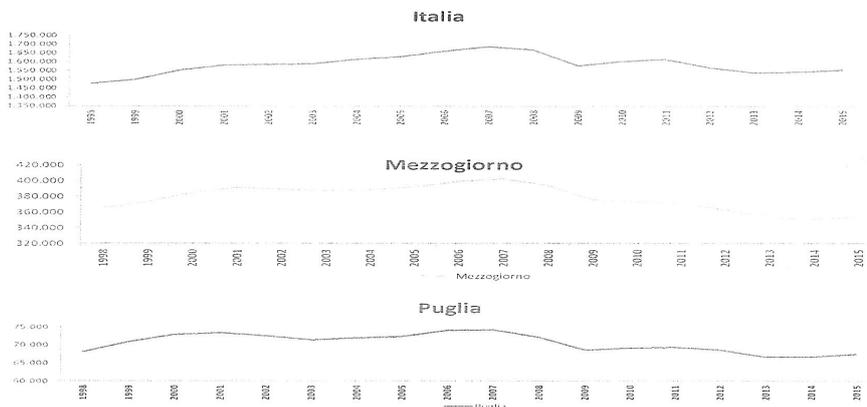
Gli indicatori disponibili segnalano che nei primi tre mesi dell'anno l'economia nazionale avrebbe continuato a espandersi in una misura valutabile attorno allo 0,2% rispetto al trimestre precedente, pur con alcuni rischi al ribasso. L'attività industriale si è indebolita nel primo trimestre del 2017, soprattutto a seguito del calo registrato in gennaio. Nei primi mesi dell'anno il clima di fiducia delle imprese è migliorato rispetto al quarto trimestre del 2016. Si è confermata la tendenza favorevole nella manifattura e nel commercio al dettaglio, sospinta rispettivamente dai giudizi sugli ordini, attesi e correnti, e sulle vendite; il clima di fiducia è inoltre tornato a salire nei servizi di mercato, mentre è rimasto pressoché stabile nel settore delle costruzioni.

Le intenzioni di investimento sono nel complesso favorevoli: la quota di aziende che indica una crescita della spesa per investimenti nel 2017 è superiore di 14 punti percentuali a quella che ne prevede una diminuzione. Inoltre, la percentuale di imprese che si attende un'espansione della domanda dei propri prodotti nel breve termine risulta in aumento nel confronto con la precedente indagine, soprattutto per le aziende più attive sui mercati esteri; l'incertezza imputabile a fattori economici e politici si conferma il principale ostacolo all'espansione dell'attività.



Piano della Performance 2017

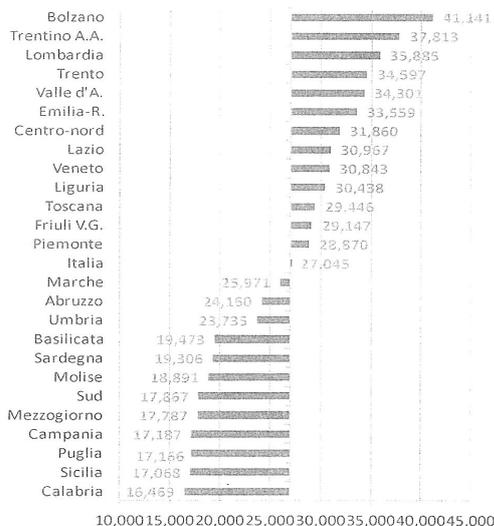
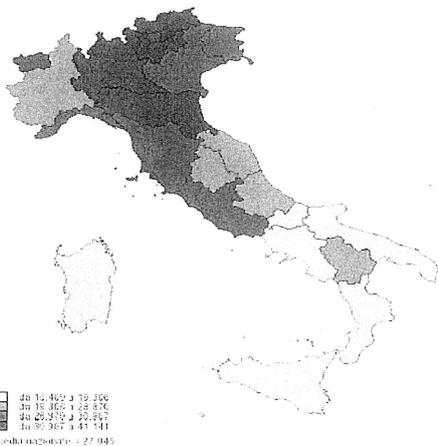
L'andamento del PIL (prezzi costanti). Anni 1998-2015



Il Prodotto Interno Lordo (la ricchezza prodotta)

PIL a prezzi di mercato correnti per abitante e per regioni. Anno 2015 (migliaia di euro correnti)

Prodotto Interno lordo a prezzi correnti per abitante e per regioni. Anno 2015 (migliaia di euro correnti)



La fonte dei dati è sempre l'ISTAT se non diversamente indicato.

4.3 La situazione economica pugliese.

Nel 2016 l'attività economica regionale ha continuato a crescere (dopo il +1,2% del 2015 rispetto al 2014), seppur in misura contenuta, grazie al sostegno della domanda interna che ha beneficiato del moderato aumento dei redditi e dei consumi delle famiglie pugliesi. La stima della variazione del prodotto interno lordo nel 2016 è pari allo 0,5%, ma nonostante il recupero dell'ultimo biennio, risulta ancora inferiore di quasi il 9% rispetto all'ultimo anno prima della crisi, il 2007. A



Piano della Performance 2017

guidare la crescita sono stati soprattutto agricoltura (1,2%), edilizia (+0,5%) e servizi (pure 0,5%). Anche le vendite hanno tenuto, in particolare quelle del settore meccanico ed agroalimentare. Quest'ultimo resiste infatti alla crisi e promette di resistere anche nel 2017 grazie al "made in Puglia", forte di ben 251 dei suoi prodotti alimentari inseriti nel patrimonio culturale nazionale.

4.4 Occupazione.

Nel corso del 2016, la moderata crescita dei livelli produttivi ha contribuito all'aumento dell'occupazione (+2%), che ha riguardato la componente dei dipendenti in part-time. La crescita è stata maggiore sia della media nazionale sia di quella del Mezzogiorno, rispettivamente 1,3% e 1,7%. I settori interessati dall'incremento sono stati l'agricoltura (+18,5%) e l'industria in senso stretto(+7,5%). Il numero di occupati in regione rimane significativamente inferiore ai valori pre-crisi, nonostante l'incremento nell'ultimo biennio. Il tasso di occupazione, strutturalmente più alto nelle aree urbane della regione, è aumentato di un punto percentuale rispetto all'anno precedente, portandosi al 44,3%. L'incremento è stato più intenso per la fascia di età tra i 55 e i 64 anni, anche per effetto dell'innalzamento dell'età pensionabile intervenuto nel 2012.

Per quanto concerne il precariato, sulla base dei dati INPS, nel periodo gennaio-marzo 2017, rispetto allo stesso periodo del 2016, in Puglia, il complesso delle nuove assunzioni è cresciuto del 16,6%; le assunzioni a tempo indeterminato decrescono del 2,4%; il complesso delle trasformazioni a tempo indeterminato aumenta del 12,1%, in particolare, quelle di rapporti a termine crescono del 19,6%, il complesso delle cessazioni cresce del 6,5%, le cessazioni a tempo indeterminato decrescono del 4,7%.

Nel 2016 il numero di persone in cerca di occupazione è rimasto sostanzialmente stabile. L'incremento della partecipazione al mercato del lavoro ha determinato un calo del tasso di disoccupazione, il quale è passato dal 19,7% del 2015 al 19,4% del 2016. Il calo ha interessato tutte le classi di età ad esclusione della popolazione compresa tra i 25 e i 34 anni. Il tasso di disoccupazione di lunga durata, invece, che durante la crisi ha registrato un significativo aumento, è rimasto sostanzialmente stabile al 12,0%.



Piano della Performance 2017

Il lavoro: il tasso di disoccupazione



4.5 Famiglie.

L'andamento dell'occupazione ha inciso positivamente sulla situazione economica delle famiglie. Il reddito ha continuato a crescere a un ritmo contenuto per il terzo anno consecutivo sostenendo i consumi, soprattutto di beni durevoli. Secondo quanto riportato da Prometeia i consumi avrebbero continuato a crescere nel 2016. All'aumento ha contribuito la spesa per l'acquisto di beni durevoli che è aumentata del 7,3% (secondo i dati dell'Osservatorio Findomestic). Secondo gli stessi dati, tra le voci di consumo l'incremento più rilevante si è realizzato per i prodotti informatici e l'elettronica di consumo, dopo la flessione dell'anno precedente; ha ripreso a crescere anche la spesa per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici, mentre è proseguita l'espansione degli acquisti nel settore dei motocicli.

La spesa media per famiglia rimane tuttavia su livelli inferiori alla media nazionale, risentendo anche della maggiore incidenza delle famiglie pugliesi in situazione di povertà.

4.6 Agricoltura.

Nel corso del 2016 il valore aggiunto del settore agricolo (secondo le stime di Prometeia), che rappresenta circa il 4,5% del totale regionale, è lievemente cresciuto (0,4%). Le principali colture pugliesi, però, hanno registrato andamenti disomogenei. Secondo i dati dell'Istat sono aumentate la produzione di frumento (30,7%) e quella di uva (14,3%), quest'ultima per effetto dell'incremento dell'uva da vino, che costituisce oltre i due terzi della produzione complessiva di uva. Il calo ha invece riguardato la produzione di pomodoro da industria (-1,8%) e, in misura molto intensa, quella di olive (-37,3%).





Piano della Performance 2017

4.7 Industria.

Nel 2016 la crescita dell'attività produttiva nel settore si è attenuata, il fatturato, infatti, è cresciuto a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente (0,8% in ragione d'anno a prezzi costanti secondo l'indagine della Banca d'Italia). Le vendite hanno beneficiato del rafforzamento della domanda interna che si è contrapposto alla riduzione delle esportazioni. Il fatturato ha mostrato un andamento peggiore rispetto alla media nazionale, ma più sostenuto rispetto alle altre regioni meridionali, che nel complesso hanno ristagnato. Con riferimento ai singoli comparti, è proseguita la crescita nel meccanico anche se a un ritmo più contenuto rispetto all'anno precedente, per effetto del calo nella produzione di mezzi di trasporto. L'aumento si è esteso anche al siderurgico, sostenuto dalla ripresa delle vendite dell'Ilva di Taranto.

4.8 Costruzioni.

Nel 2016, sempre secondo le stime di Prometea, il valore aggiunto del settore ha registrato una lieve riduzione (-0,9% in ragione d'anno a prezzi costanti), interrompendo la temporanea ripresa registrata nel corso del 2015. E' risultato un andamento del settore fortemente differenziato in base alla dimensione d'impresa e al comparto di specializzazione produttiva. Nel comparto residenziale il valore della produzione si è ridotto rispetto all'anno precedente; il calo ha riguardato sia le imprese piccole (meno di 20 addetti) sia le grandi. Le vendite hanno tuttavia beneficiato del rafforzamento del mercato immobiliare. Nel comparto delle opere pubbliche il valore della produzione è lievemente cresciuto per effetto del buon andamento delle imprese di maggiori dimensioni. Nel 2017 il comparto potrebbe risentire del calo del valore dei bandi per lavori pubblici pubblicati nel 2016.

4.9 Esportazioni.

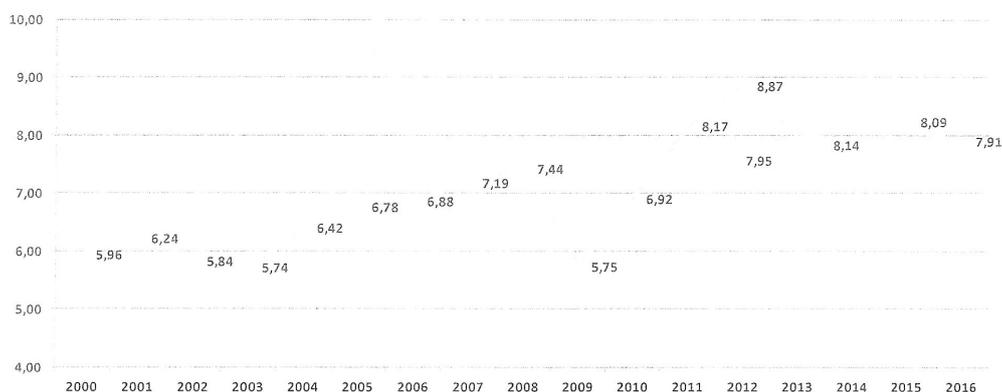
Nel 2016 le esportazioni pugliesi sono risultate in calo del 2,2% a prezzi correnti rispetto all'anno precedente (-0,5% nel 2015), a fronte di una crescita nel Mezzogiorno e in Italia rispettivamente dell'1,1% e 1,2%. Il calo è attribuibile per quasi un punto percentuale al comparto agricolo, che è tornato a valori prossimi a quelli del 2014: la crescita delle vendite all'estero di prodotti agricoli registrata nel 2015 era infatti in larga parte riconducibile ad alcune significative operazioni di trading, non legate a produzioni agricole regionali, che non si sono ripetute nel 2016. Negli ultimi anni le esportazioni pugliesi hanno risentito in misura rilevante del calo delle vendite di prodotti siderurgici, a seguito delle vicende giudiziarie che hanno interessato l'Ilva di Taranto. L'export del comparto si è infatti ridotto di circa due terzi tra il 2005 e il 2016, con una diminuzione dell'incidenza sul totale dal 21,9 al 6,8 %. Relativamente al primo trimestre 2017 la Puglia ha esportato per un valore complessivo di 2.038 mln€, pari al +8,9% rispetto al valore del 2016, pari a 1.871 mln€; la quota pugliese di esportazioni, calcolata sul totale nazionale, è del 1,9%, uguale a quella del 2016. Considerando il settore di attività economica, il peso maggiore sul totale



Piano della Performance 2017

nazionale per la Puglia spetta ai "prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere" (27,3%); seguono "mezzi di trasporto" (6,2%) e, all'interno di questo settore gli "autoveicoli" (13%).

Esportazioni pugliesi dal 2000 al 2016 (miliardi di euro)



Principali prodotti esportati nel 2016	Migliaia di euro
Medicinali e preparati farmaceutici	1.054.278
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	575.588
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	498.867
Prodotti di colture permanenti	448.565
Prodotti della siderurgia	391.091
Macchine di impiego generale	410.526
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma	378.102
Mobili	395.881
Autoveicoli	321.462
Calzature	281.334



4.10 Turismo.

Secondo i dati forniti dall'Assessorato al turismo della Regione, le strutture ricettive hanno registrato un incremento delle presenze del 6,7% su base annua. La crescita ha riguardato tutte le province e in modo particolare quelle di Lecce, Foggia e Bari. Sono aumentati soprattutto i turisti stranieri, che mostrano una maggiore preferenza, rispetto alla media italiana, per le strutture non alberghiere, soprattutto per case di proprietà e campeggi. Per quanto concerne la situazione del traffico degli aeroporti, in base ai dati pubblicati ad aprile da Assoaeroporti, Bari ha registrato un numero totale di passeggeri 377.512, pari al 6,3% in più rispetto ad aprile 2016; mentre Brindisi ha



Piano della Performance 2017

registrato un numero totale passeggeri 177.074, pari al 4,5% in meno rispetto ad aprile dell'anno precedente. Anche l'attività nel comparto dei trasporti marittimi è cresciuta, beneficiando dell'aumento della movimentazione di merci sfuse e, soprattutto, di container nei porti pugliesi. Alla crescita hanno contribuito in misura significativa l'attività di movimentazione merci presso il porto di Taranto e il traffico di container in quello di Bari. Anche il numero di passeggeri è cresciuto, nonostante la flessione del traffico crocieristico del porto di Brindisi.

4.11 Spesa pubblica locale.

Sulla base dei dati SIOPE, la spesa complessiva primaria delle Amministrazioni locali della Puglia nel triennio 2013-15 è diminuita dello 0,9% medio annuo, in linea con la media delle Regioni a statuto ordinario. Il costo del personale delle principali Amministrazioni locali pugliesi ha continuato ad attestarsi a un livello inferiore a quello del complesso delle RSO (rispettivamente 835 e 1.018 euro per abitante), per effetto soprattutto della minore dotazione di personale impiegato presso Comuni e ASL; tali divari in parte riflettono le differenze nei modelli organizzativi, soprattutto per quanto attiene all'offerta di servizi sanitari.

4.12 I Patti per il Sud.

Nel corso del 2016 sono stati firmati i "Patti per il Sud", strumenti per l'attuazione della politica di coesione nazionale. Si tratta di piani concordati tra Governo, Regioni e Città metropolitane nei quali si individua una lista di interventi prioritari con l'obiettivo di accelerarne i tempi di realizzazione. In Puglia sono stati siglati due Patti, uno a livello regionale e l'altro per la Città metropolitana di Bari. Il costo totale degli interventi inseriti nel Patto regionale è pari a circa 5,7 miliardi di euro. Gli interventi contenuti nel Patto con la Città metropolitana di Bari hanno invece un costo complessivo di 657 milioni di euro, superiore a quello medio rilevato per il complesso delle Città metropolitane del Mezzogiorno (614). Nel Patto regionale oltre il 40% della spesa programmata è destinato a interventi per lo sviluppo economico e produttivo (che include, per poco meno della metà delle risorse, gli incentivi all'occupazione e alla formazione professionale e gli interventi per la scuola); poco meno di un terzo della spesa è orientata verso progetti di natura ambientale. Nel patto per la città metropolitana di Bari circa la metà della spesa programmata è destinata al miglioramento della dotazione infrastrutturale.



Fonti: Rapporto OCSE 2017; Bollettino Economico n°2 Banca d'Italia; Economia Regione Puglia 2017 Banca d'Italia; Istat; il Sole 24 Ore.



Piano della Performance 2017

5.0 L'albero della Performance

5.1 La pianificazione strategica del Piano della Performance

La pianificazione strategica rappresentata dal Piano della Performance 2017-2019 prevede la definizione di obiettivi annuali che si desumono da:

- il Programma del Governo Regionale;
- il DEFR (Documento di programmazione economico finanziario regionale);
- il Piano degli obiettivi strategici 2017-2019 e assegnazione delle risorse.

Relativamente al Programma del Governo Regionale che rappresenta il punto di avvio delle attività di pianificazione e programmazione degli interventi regionali, si sintetizzano di seguito le dieci "priorità politiche" che riassumono il programma di mandato del Presidente e che sono direttamente collegabili agli obiettivi strategici di performance:

1. **RIASSETTO ISTITUZIONALE** ridefinire i rapporti istituzionali e organizzativi riguardanti il governo del territorio regionale, attuando una più efficace strategia di semplificazione e di trasparenza, sia sul piano del riordino delle competenze, sia su quello della *governance* regionale;
2. **PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA** coinvolgere cittadini, comuni, partiti, associazioni, imprese e sindacati sulle grandi decisioni, come quella di costruire una grande opera pubblica o di chiudere attività ad alto impatto inquinante sul territorio. Un ruolo privilegiato è riconosciuto ai sei capoluoghi per i momenti decisionali della pianificazione partecipata;
3. **WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI** ripensare una strategia regionale integrata fra le politiche sociali, del lavoro e della formazione, investendo sulle potenzialità del Welfare come uno dei motori di sviluppo del territorio. Le Politiche giovanili hanno una funzione trasversale nel ciclo di programmazione e di sviluppo delle risorse comunitarie con gli ambiti della formazione, del lavoro e del diritto allo studio;
4. **SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURAZIONE** rilanciare e sviluppare il sistema produttivo pugliese e far ripartire la crescita, incentivando la ricerca, la formazione di qualità e il rafforzamento del sistema dei servizi alla produzione, dalle infrastrutture alla logistica, essenziali per la competitività. Il Programma Operativo 2014/2020 della Puglia, che destina circa il 46% delle risorse ad obiettivi direttamente collegati allo sviluppo delle imprese, integrato con risorse di natura privata, rappresenta un'occasione straordinaria da cogliere.
Snellire le procedure, attivando misure di sostegno al credito e alla formazione, associando incentivi alla capacità di innovare. Specifica attenzione è posta allo sviluppo della Puglia



Piano della Performance 2017

Digitale, per individuare le necessarie strategie per l'innovazione tecnologica, quali elementi indispensabili per aumentare la competitività.

5. **TERRITORIO BELLEZZA E PAESAGGIO** valorizzare il paesaggio vivendolo in equilibrio tra tutela e fruizione. I territori hanno consapevolezza delle proprie specificità, quanto della necessità di essere sempre più connessi e accessibili, attraverso un adeguato schema di infrastrutturazione materiale e immateriale su scala urbana, d'area vasta, regionale, nazionale e internazionale. La gestione del territorio deve integrarsi con l'economia dei territori per concretizzare durevolmente la valorizzazione e la salvaguardia degli stessi. E' fondamentale investire nella riqualificazione ambientale e urbana quale vettore di riconversione economica.
6. **AGRICOLTURA** Le risorse rese disponibili dal nuovo PSR 2015-2020 sono in grado di generare investimenti per oltre 2,1 miliardi di euro. È necessario utilizzarle per realizzare un piano straordinario di rilancio del comparto con: aiuti agli investimenti delle aziende, trasferimento delle conoscenze, formazione, creazione di reti e cooperazione come forme di organizzazione, integrazione di filiera, promozione e comunicazione del *brand* territoriale. Porre in essere, pertanto, una strategia complessiva finalizzata all'aumento del reddito degli imprenditori agricoli per la quale è fondamentale un'integrazione con gli altri settori della società e dell'economia, a partire dal turismo, per assecondare una sempre più diffusa multifunzionalità del comparto agricolo.
7. **AMBIENTE ENERGIA E RIFIUTI** la sostenibilità ambientale, la difesa del mare e del suolo per valorizzare le economie pulite sono una priorità dell'agenda di governo. Obiettivo prioritario è salvaguardare e garantire un corretto uso delle risorse idriche e la chiusura del ciclo dei rifiuti, rilanciando la lotta all'abusivismo e al consumo indiscriminato del territorio, realizzando un modello di sviluppo energetico compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio. Per il ciclo dei rifiuti si deve puntare all'obiettivo "discarica zero" e riqualificare le aree oggi utilizzate, escludendo la costruzione di termovalorizzatori pubblici e privati. Occorre realizzare un sistema integrato di raccolta e smaltimento che consideri il rifiuto come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso.
8. **TURISMO E CULTURA** sono volano per lo sviluppo di tutto il territorio, elementi di promozione del paesaggio e del patrimonio culturale.
E' necessario sostenere una *governance* integrata che valorizzi le opportunità e i vantaggi delle intersezioni settoriali e realizzi prodotti/servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali.
La visione strategica è incentrata non solo sulla valorizzazione dello straordinario patrimonio di beni culturali e archeologici, ma anche sull'altrettanto eccezionale *heritage* religioso e spirituale, sul paesaggio, sulla dimensione sociale dell'entroterra, sullo sviluppo rurale, sulla mobilità lenta e sull'integrazione con le eccellenze agroalimentari.



Piano della Performance 2017

- 9. SALUTE SPORT BUONA VITA** il sistema pugliese necessita di interventi di riorganizzazione e di *governance* importanti per risalire la china nei servizi, nella velocità e nell'eccellenza. Dare priorità alla medicina preventiva e ai territori ad alto inquinamento ambientale, aumentare i servizi territoriali soprattutto ad alta integrazione sociale (anzianità, salute mentale, dipendenze, maternità e infanzia, disabilità).

Investire sull'assistenza domiciliare e sull'integrazione socio-sanitaria, perché l'attuale modello organizzativo, centrato sull'ospedalizzazione, non è più adeguato rispetto ai nuovi bisogni dei cittadini. Per poter orientare in modo coerente il processo di redistribuzione delle risorse disponibili, si deve puntare alla riduzione della spesa ospedaliera e farmaceutica a favore della prevenzione e dell'assistenza territoriale, rafforzando gli strumenti di *customer satisfaction*.

E' necessario, inoltre, effettuare una programmazione regionale dello sport che si integri con le politiche della salute, del welfare, del turismo, dell'ambiente, della mobilità sostenibile e della rigenerazione urbana. Lo sport rappresenta un'opportunità straordinaria di prevenzione sanitaria e può svolgere importanti funzioni terapeutiche in varie patologie. Le attività di prevenzione sanitaria e di sport-terapia consentono una riduzione generale della spesa sanitaria, riducendo numero dei ricoveri, degenze e costose riabilitazioni con terapie mediche tradizionali.

- 10. DIRITTI E CITTADINANZA** favorire misure di sostegno alle famiglie, in particolare quelle numerose e con basso reddito, monogenitoriali, con madri minorenni, con madri detenute, che necessitano di forme adeguate di tutele. Istituire un coordinamento permanente tra amministratori regionali e locali per catalizzare patti territoriali di alleanza scuola-territorio-famiglia, coinvolgendo nelle esperienze di sostegno all'inclusione scolastica, risorse del volontariato, del terzo settore, del mondo dell'artigianato, dello sport e della cultura.

Garantire ai giovani di vivere e studiare in ambienti sicuri e confortevoli, costruendo nuovi edifici e palestre scolastiche e agendo sugli edifici scolastici esistenti che necessitano di interventi di messa in sicurezza e di adeguamento sismico.

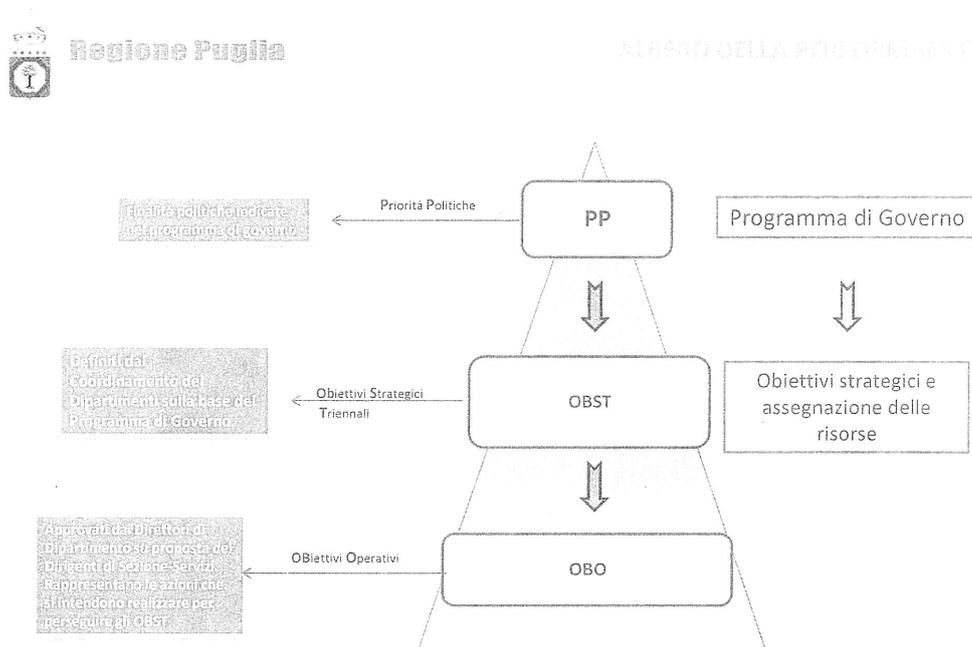
Per il dramma dell'immigrazione occorre un'azione incisiva nel rispetto dei diritti umani e la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze sussidiarie, continuerà a mettere in campo una cornice comune di riferimento per le politiche territoriali, in particolare per l'inserimento dei minori stranieri nel sistema scolastico, per il contrasto allo sfruttamento lavorativo, per i servizi sanitari e per le politiche di integrazione.

Sostenere un strategia complessiva sui diritti di cittadinanza, compreso quello relativo al divario digitale, il cui superamento è un bisogno culturale centrale per lo sviluppo della democrazia.



5.2 Albero della Performance

Lo schema sinottico che segue, inerente l'articolazione dell'albero della performance, rappresenta la declinazione delle linee strategiche del programma del Presidente della Giunta Regionale in obiettivi strategici di performance organizzativa e individuale della Regione.



5.3 Processo di definizione degli obiettivi strategici e individuali

Il processo di definizione degli obiettivi è un percorso che coinvolge tutta l'organizzazione della Regione secondo le seguenti fasi:

- Adozione del Piano "Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse" da parte della Giunta Regionale, con l'individuazione degli obiettivi strategici selezionati sulla base delle proposte avanzate dai Direttori di Dipartimento, unitamente alla quantificazione delle necessarie risorse finanziarie da destinare ad ogni singolo obiettivo;

Piano della Performance 2017

- Declinazione degli obiettivi strategici triennali in obiettivi operativi annuali, definiti su proposta dei Dirigenti di Sezione/Servizio e differenziati in base alle specifiche peculiarità delle attività di ogni singola struttura;
- Validazione da parte dell'OIV che verifica la coerenza con la metodologia di valutazione ed in particolare l'appropriatezza e la significatività degli indicatori di misurazione dei risultati.

5.4 TRASPARENZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE E RACCORDO CON LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Per garantire la piena visibilità del Piano della Performance, inteso quale documento che rende conto delle attività che svolge la Regione e di come vengono utilizzate le risorse finanziarie per l'attuazione delle politiche pubbliche, è disponibile un'apposita sezione sulla pagina web dell'Ente denominata "Amministrazione Trasparente" che ha lo scopo di favorire, tra l'altro, forme diffuse di controllo da parte dei cittadini sui vari campi di interesse.

La centralità del ruolo di principale valutatore dell'azione svolta dall'ente attribuita all'*utente-cittadino*, diventa presupposto indispensabile per migliorare in efficienza i processi di contenimento e ottimizzazione della spesa pubblica e garantire elevati standard di qualità.

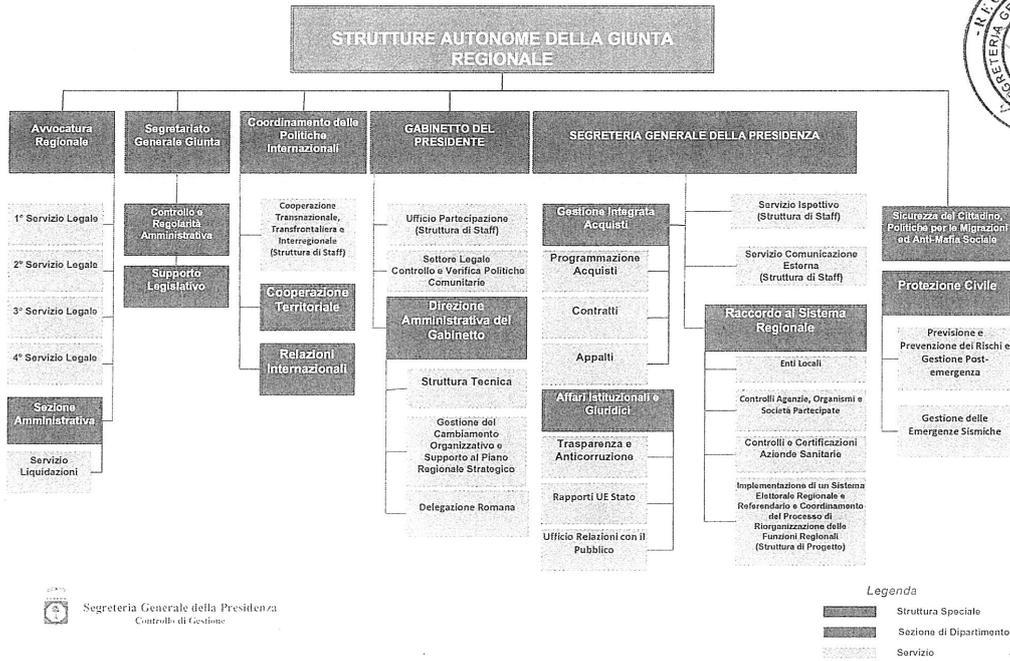
Nell'ambito della *partecipazione attiva* nella fase di pianificazione e programmazione, al fine di garantire il coinvolgimento diffuso del territorio sulle più importanti scelte strategiche, la Regione Puglia propone, in fase propedeutica all'adozione definitiva da parte della Giunta Regionale del Piano della performance, un confronto aperto preventivo con i portatori di interesse qualificati in occasione dell'organizzazione della "Giornata della trasparenza".

Per stabilire un raccordo operativo con il *Piano triennale della prevenzione della Corruzione (PTPC)*, così come previsto dalle direttive dell'ANAC, il Piano della Performance Organizzativa include specifici obiettivi, indicatori e target direttamente collegati all'attuazione del PTPC, utili a ai fini della prevenzione del fenomeno della corruzione.



6.0 OBIETTIVI DI PERFORMANCE DELLE STRUTTURE REGIONALI

6.1 Strutture autonome della Giunta Regionale



Gli obiettivi:

STRUTTURE AUTONOME DELLA GIUNTA REGIONALE 1/3

- 1. Protezione Civile
- 2. Sicurezza del cittadino
- 3. Comunicazione Esterna
- 4. Affari Istituzionali e giuridici
- 5. Raccordo al sistema regionale
- 6. Gestione Integrata Acquisti
- 7. Conver
- 8. Direzione Amministrativa
- 9. Controlli di Regolarità Amministrativa
- 10. Supporto legislativo
- 11. Avvocatura

Obiettivo Strategico Triennale 1.1: Ridefinizione dei rapporti istituzionali e organizzativi, anche attraverso un modello di sussidiarietà verticale che consenta una programmazione condivisa fra Regione e gli altri soggetti interessati in maniera strumentale alla realizzazione dell'interesse collettivo

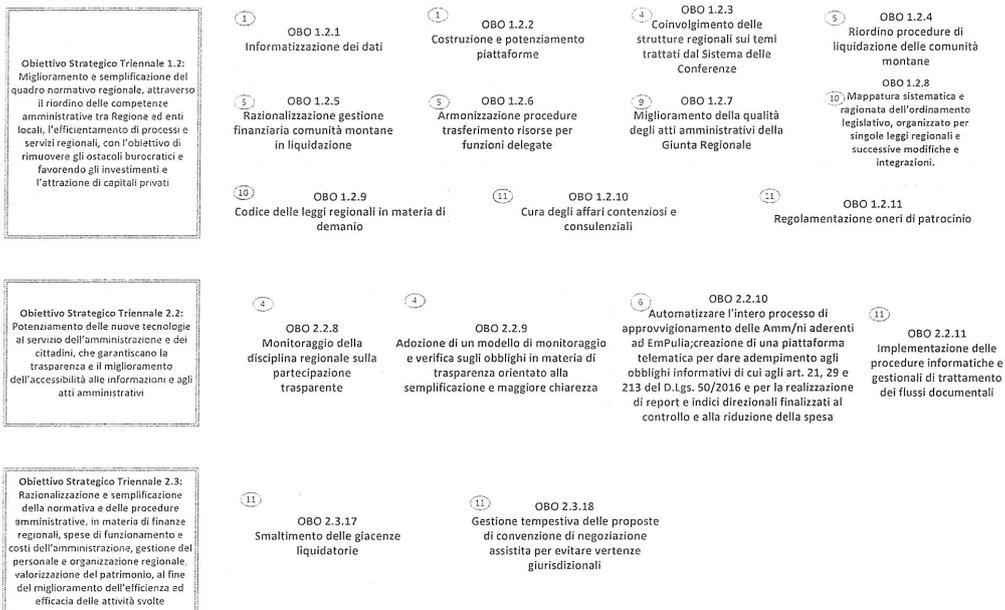
- 1. **OBO 1.1.1**
Regolamento attuativo della legislazione regionale in materia di polizia locale
- 2. **OBO 1.1.2**
Adozione Piano di Comunicazione 2017 fondi europei
- 3. **OBO 1.1.3**
Piano di razionalizzazione partecipate: Aggiornamento, adempimenti previsti e dismissioni partecipazioni non consentite
- 4. **OBO 1.1.4**
Implementazione del processo di armonizzazione e certificazione dei bilanci degli enti del SSR
- 5. **OBO 1.1.5**
Definizione criticità per il miglioramento del controllo collaborativo delle attività amministrativo-contabili degli enti del SSR
- 6. **OBO 1.1.6**
Strutturazione di un processo "end to end" di programmazione degli acquisti
- 7. **OBO 1.1.7**
Sviluppo e potenziamento delle competenze specialistiche
- 8. **OBO 1.1.8**
Realizzazione di un percorso formativo in materia di contratti pubblici attraverso l'utilizzo di piattaforma e-learning
- 9. **OBO 1.1.9**
P.O. FESR-FSE 2014-2020 Reg. 1303/2013 attività di audit ex art. 127; garantire, tramite verifiche a campione, lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo.
- 10. **OBO 1.1.10**
Completamento del processo di macro organizzazione MAIA e avvio delle procedure di micro organizzazione
- 11. **OBO 1.1.11**
Mappatura dei processi di allocazione delle risorse e analisi dei carichi di lavoro per Dipartimento.
- 12. **OBO 1.1.12**
Studio e redazione del Piano Strategico triennale della Regione Puglia
- 13. **OBO 2.2.7**
Redazione della proposta progettuale per l'attuazione della "Partecipazione attiva dei Cittadini"

Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione

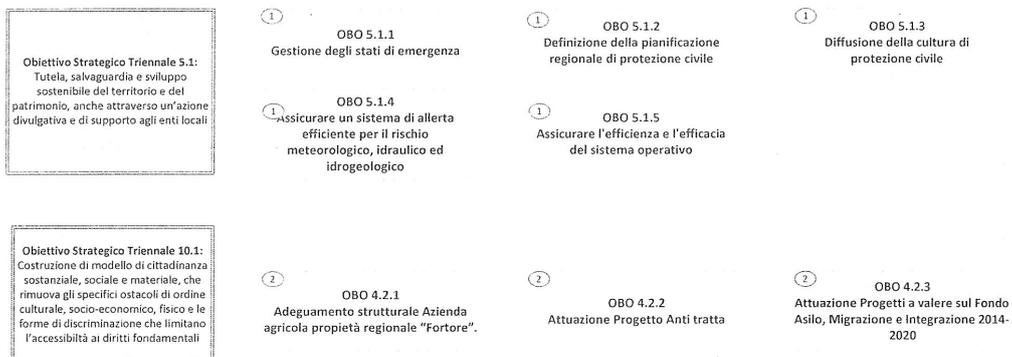


Piano della Performance 2017

STRUTTURE AUTONOME DELLA GIUNTA REGIONALE 2/3



STRUTTURE AUTONOME DELLA GIUNTA REGIONALE 3/3





2017-Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Sezione: PROTEZIONE CIVILE
Dirigente di Sezione: Ing. LUCIA DI LAURO

OBST	OBO	Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
	1		1.2	1	10%	Report da elaborare/Pubblicazioni Interventi di assistenza (stazioni rete)-sopralluoghi Schede di rilevazione dati da elaborare/Note informative	100 200 280	Servizio Previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza Servizio Gestione delle emergenze sismiche	60%
	2		2	2	10%	Documentazione tecnica Atti di liquidazione impegni Accordi e intese Aggiornamenti e/o inserimenti da effettuare	4 3 1 2	Servizio Gestione delle emergenze sismiche Servizio Previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza Servizio Gestione delle emergenze sismiche	60%
	5.1	1	1	1	15%	Report da elaborare S.O. e C.F.D. Interventi e sopralluoghi	90 30	Servizio Previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza Servizio Gestione delle emergenze sismiche	45%
	2	2	2	2	20%	Documentazione tecnica (Piano di gestione delle dighe, Piano AIB, Piano di laminazione). DDL, Regolamenti, linee guida e note informative Convenzioni e accordi	5 20 2	Servizio Previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza Servizio Gestione delle emergenze sismiche	70%
	3	3	3	3	10%	Manifestazioni (Campagne informative multirischio), Eventi, Seminari, convegni e conferenze. Note informative e atti Attività formative ed esercitative	51 50 1	Servizio Previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza Servizio Gestione delle emergenze sismiche	10%

Dipartimento: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE								
Sezione: PROTEZIONE CIVILE								
Dirigente di Sezione: Ing. LUCIA DI LAURO								
Codice								
OBS	OBO	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
5.1	4	Assicurare un sistema di allerta efficiente per il rischio meteorologico, idraulico ed idrogeologico	Imprese Prefetture, Enti territoriali Consorzi di Bonifica Dipartimento Nazionale di PC	20%	Pubblicazioni e Report da elaborare (Bollettini diffusi da CFD/COR - dati giornalieri provenienti dalla Rete Termoplviometrica) Note informative, atti, contratti, sopralluoghi	500	Servizio Previsione e gestione dei rischi e gestione post emergenza	90%
	5	Assicurare l'efficienza e l'efficacia del sistema operativo	Imprese Prefetture, Enti territoriali Volontariato	15%	Sopralluoghi e riunioni di servizio Contratti e convenzioni da stipulare (Acquisti colonna mobile, Presidi AIB, etc.) Schede di rilevazione per banche dati (Gestione elenco regionale del Volontariato) Procedimenti e atti	70 20 200 20 9		



Meti_PAD_2016_Scheda 3

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO							
1.1	1	Regolamento attuativo della legislazione regionale in materia di polizia locale	Enti locali	10	regolamento regionale	1	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	100%
10.1	1	Adeguamento strutturale Azienda agricola proprietà regionale "Fortore".	Immigrati	40	N. posti alloggio	30	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	100%
	2	Attuazione Progetto Anti tratta	Immigrati Associazione del terzo settore	20	N. progetti	1	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	100%
	3	Attuazione Progetti a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020	Immigrati Associazione del terzo settore Enti di formazione USR	30	N. progetti	3	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	100%
00	1	Valutazione progetti Servizio Civile	Enti servizio civile popolazione giovanile		N. progetti valutati	120	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	100%
	2	Riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata	enti locali Associazione del terzo settore		N. progetti	10	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	100%

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza

Sezione: Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale

Dirigente di Sezione:



Mod. PAD_2017 - Scheda 2

									
2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza									
Struttura di Staff - Servizio Comunicazione esterna									
Dirigente di Servizio: Antonella Bisceglia									
Codice									
OBST	OBO/ORGE	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
1.1	2	Adozione Piano di Comunicazione 2017 fondi europei	Cittadini pugliesi		adozione deliberazione	1			
			Aziende di comunicazione		campagne di comunicazione	4			100%



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: Segreteria Generale del Presidente									
Sezione: Affari Istituzionali e Giuridici									
Dirigente: PIEVONTE Silvia									
Codice	OBO/ORGE	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
1.2	3	Convolgimento delle strutture regionali sui temi trattati dal Sistema delle Conferenze	Regione Puglia	40%	Analisi ed istruttoria di atti e documenti trattati in Conferenza e contributi della Regione.	> 200	Strutture della Regione Puglia	100%	
2.2	8	Monitoraggio della disciplina regionale sulla partecipazione trasparente	Regione Puglia	30%	Verifiche e monitoraggio su attuazione del programma per l'integrità e la trasparenza (allegato al P.T.C.), Numero Verbali di verifica e monitoraggio.	6	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	100%	
	9	Adozione di un modello di monitoraggio e verifica sugli obblighi in materia di trasparenza orientato alla semplificazione e maggiore chiarezza	Regione Puglia	30%	Adozione misure organizzative per assicurare l'effettività del P.T.C., Numero note organizzative adottate dal R.P.C.	6	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	100%	



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: Segreteria Generale della Presidenza									
Sezione: Raccordo al Sistema Regionale									
Dirigente di Sezione: Avv. Cristiana CORBO Dirigente Vicario di Sezione: Dott. Nicola LOPANE									
Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
OBS1	OBO								
1.1	3	CORTE DEI CONTI SOCIETA' PARTECIPATE	20	DOCUMENTI DI AGGIORNAMENTO RELATIVI AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE	1	SERVIZIO CONTROLLI AGENZIE, ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE	100%		
	4	ENTI SSR	15	NUMERO PERCORSI IMPLEMENTATI RISPETTO AL TOTALE DEI 10 ENTI SSR	70%	SERVIZIO CONTROLLI E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE	100%		
	5	ENTI SSR	20	ELABORAZIONE DI UN REPORT UNICO RELATIVO ALLA VERIFICA DEI VERBALI DEI COLLEGI SINDACALI DEGLI ENTI DEL SSR	1	SERVIZIO CONTROLLI E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE	100%		
1.2	4	COMUNITA' MONTANE	15	DIRETTIVE ACCENTRAMENTO ATTIVITA' AMM.LVA	1	SERVIZIO ENTI LOCALI	100%		
	5	COMUNITA' MONTANE	15	ESTINZIONE MUTUI NON ASSISTITI DA RIMBORSO CENTRALE: ATTI DIRIGENZIALI RIPIANO PENDENZE DEBITORIE: ATTI DIRIGENZIALI	2 3	SERVIZIO ENTI LOCALI	100%		
	6	COMUNI-PROVINCE CITTA' METROPOLITANA	15	ISTRUZIONI OPERATIVE	2	SERVIZIO ENTI LOCALI	100%		



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: Segreteria Generale del Presidente									
Sezione: Gestione Integrata Acquisti									
Dirigente: Dott. Nicola LOPANE									
OBST	OBO/OBGE	Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
1.1	6		Strutturazione di un "processo" end to end" di programmazione degli acquisti	Regione Puglia, Società in house, agenzie, enti e società partecipate e enti SSR	25%	Progetto	1		100%
	7		Sviluppo e potenziamento delle competenze specialistiche	Amministrazioni aggiudicatrici di ambito regionale	25%	Progetto	1		
	8		Realizzazione di un percorso formativo in materia di contratti pubblici attraverso l'utilizzo di piattaforma e-learning	Amministrazioni aggiudicatrici di ambito regionale	25%	Operatori formati	1800		100%
2.2	10		Automatizzare l'intero processo di approvvigionamento delle Amm/ni aderenti ad Empulcreazione di una piattaforma telematica per dare adempimento agli obblighi informativi di cui agli art. 21, 29 e 213 del D.Lgs. 50/2016 e per la realizzazione di report e indici direzionali finalizzati al controllo e alla riduzione della spesa	Innovapuglia, Regione Puglia e titolari di banche dati regionali e nazionali relative all'intero processo di acquisto e negoziazione	25%	Progetto	1		100%



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO 									
Dipartimento: Gabinetto del Presidente									
Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie									
Dirigente di Servizio: Dott. Aldo di Mola									
Codice	OBO/ORGE	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
1.1	9	P.O. FESR-FSE 2014-2020 Reg. 1303/2013 attività di audit ex art. 127: garantire, tramite verifiche a campione, lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo.	Commissione Europea IGRUE (Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) Organismi intermedi Beneficiari finali e Destinatari ultimi dei fondi strutturali (Pubbliche amministrazioni - Privati)	100%	n. audit di sistema	1	Controllo e Verifica Politiche Comunitarie	100%	



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: GABINETTO DEL PRESIDENTE									
Sezione: DIREZIONE AMMINISTRATIVA									
Dirigente di Sezione: PIERLUIGI RUGGIERO									
Codice	OBO/OBGE	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
1.1	10	Completamento del processo di macro organizzazione MAIA e avvio delle procedure di micro organizzazione	Dirigenti	40	Report ricognitivo dei Servizi da istituire	entro il 31.12.2017	Tutta la sezione	100%	
	11	Mappatura dei processi di allocazione delle risorse e analisi dei carichi di lavoro per Dipartimento.	Dirigenti	20	Documento definitivo	entro il 31.12.2017	Tutta la sezione	100%	
	12	Studio e redazione del Piano Strategico triennale della Regione Puglia	Dirigenti	20	Documento di proposta	entro il 31.12.2017	Tutta la sezione	100%	
	13	Redazione della proposta progettuale per l'attuazione della "Partecipazione attiva dei Cittadini"	Dirigenti	20	Delibera di Giunta	entro il 31.12.2017	Tutta la sezione	100%	



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO										
Dipartimento: Segretariato Generale Presidenza G.R.										
Sezione: Controlli regolarità amministrativa										
Dirigente di Sezione: Dott. Giuseppe Nunziante										
Codice										
OBST	OBO/ORGE	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
1.2	7	Miglioramento della qualità degli atti amministrativi della Giunta Regionale	Tutte le strutture regionali	100%	Comunicazioni correttive attraverso CIFRA	≤ 2016				



 2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: Segretariato Generale della Giunta Regionale									
Sezione: Supporto Legislativo									
Dirigente di Sezione: Dott. Nicola Corvasce									
Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
1.2	8	Mappatura sistematica e ragionata dell'ordinamento legislativo, organizzato per singole leggi regionali e successive modifiche e integrazioni	40	elaborato leggi regionali vigenti raggruppate per aree di policy e per modifiche ed integrazioni	1	A.P. - Attività tecnico-legislativa e semplificazione normativa A.P. - Coordinamento amministrativo-gestionale e semplificazione procedimentale	50%		
	9	Codice delle leggi regionali in materia di demanio	60	disegno di legge: "Codice delle leggi regionali in materia di demanio"	1	A.P. - Attività tecnico-legislativa e semplificazione normativa A.P. - Coordinamento amministrativo-gestionale e semplificazione procedimentale	50%		



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS1	OBO							
1.2	10	Cura degli affari contenziosi e consulenziali	Strutture regionali Avvocati esterni	30	affari contenziosi e consulenziali affidati agli avvocati interni	230	Avvocatura	100%
	11	Regolamentazione oneri di patrocinio	Organi, strutture e dipendenti regionali	10	elaborazione schema di regolamento	100%	Avvocatura Settore Amministrativo	50%
2.2	11	Implementazione delle procedure informatiche e gestionali di trattamento dei flussi documentali	Strutture regionali Avvocati esterni	20	atti e documenti in formato digitale immessi nei sistemi informativi in uso presso l'Avvocatura	>10.000	Avvocatura Settore Amministrativo	50%
2.3	17	Smaltimento delle giacenze liquidatorie	Avvocati esterni Avvocati interni	30	procedimenti conclusi e atti elaborati/adottati	610	Settore Amministrativo	100%
	18	Gestione tempestiva delle proposte di convenzione di negoziazione assistita per evitare vertenze giurisdizionali	Avvocati esterni	10	procedimenti conclusi e atti elaborati/adottati	100%	Avvocatura Settore Amministrativo	50%

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: AVVOCATURA

AVVOCATO COORDINATORE: AVV. ROSSANA LANZA



Piano della Performance 2017

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI:

- 1. Cooperazione Territoriale
- 2. Relazioni Internazionali
- 3. Struttura di Staff

Obiettivo Strategico Triennale 1.3:
Garantire l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei rapporti con i Paesi esteri; contribuire all'attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020, promuovendo la partecipazione progettuale delle strutture regionali e dei partner territoriali e curando il monitoraggio quali-quantitativo delle performance; supportare l'implementazione della strategia Macroregionale Adriatico-Ionica (EUSAIR)

①

OBO 1.3.1
Incrementare la partecipazione dei partner territoriali pugliesi ai programmi di cooperazione territoriale europea nel 2017 rispetto all'anno precedente

①

OBO 1.3.2
Aumentare la sensibilità del partenariato locale ed uniformare l'azione dei controllori di primo livello in merito alle iniziative ed alla regolamentazione della Cooperazione Territoriale Europea

②

OBO 1.3.3
Stimolare la partecipazione dei soggetti del partenariato territoriale ai programmi 2017 della Cooperazione Internazionale

②

OBO 1.3.4
Incrementare le proposte progettuali e gli strumenti di Cooperazione Internazionale anche attraverso la partecipazione a reti ed organismi internazionali

③

OBO 1.3.5
Supportare le attività correlate alla stipula di "intese e accordi" internazionali

③

OBO 1.3.6
Implementare attività di informazione e di promozione delle opportunità derivanti dai Programmi a gestione diretta dell'Unione Europea, a beneficio di strutture regionali e stakeholder territoriali, anche per tramite del Sito www.europuglia.it



Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO								
Struttura autonoma: Coordinamento delle Politiche Internazionali								
Sezione: Cooperazione Territoriale								
Dirigente di Sezione: Giuseppe Rubino								
Codice	Titolo							
OBO	Stakeholder							
OBST	Peso Obiettivi %							
	Indicatori							
	Target							
	Servizi coinvolti							
	Grado di coinvolgimento (%)							
1.3	1	Incrementare la partecipazione dei partner territoriali pugliesi ai programmi di cooperazione territoriale europea nel 2017 rispetto all'anno precedente.	Enti locali Altre PP-AA, Pugliesi Strutture regionali e società In House Imprese locali	50	Numero di progetti proposti da partner pugliesi su tutti i programmi CTE in cui la Puglia è territorio eleggibile, ammessi a finanziamento nel 2017 diviso lo stesso numero relativo al 2016	> 3	nessuno	
	2	Aumentare la sensibilità del partenariato locale ed uniformare l'azione dei controllori di primo livello in merito alle iniziative ed alla regolamentazione della Cooperazione Territoriale Europea	Enti locali Altre PP-AA, Pugliesi Controllori di primo livello Strutture regionali e società In House Imprese locali	50	N° di eventi pubblici organizzati nel 2017 Istituzione ed attivazione del National Contact Point del Programma ENI MED	≥ 3 data ≤ 30 settembre	nessuno	



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO							
	1,3	3	Enti pubblici e privati, associazioni, ONG, istituzioni scolastiche e universitarie, soggetti della ricerca, associazioni ed ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituti di credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative	50	N° tavoli tematici organizzati	≥ 2	nessuno	
		4	Enti pubblici e privati, associazioni, ONG, istituzioni scolastiche e universitarie, soggetti della ricerca, associazioni ed ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituti di credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative	50	N° proposte progettuali/strumenti di cooperazione partecipati	≥ 8	nessuno	

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Struttura autonoma: Coordinamento delle Politiche Internazionali

Sezione: Relazioni Internazionali

Dirigente di Sezione: Maria Grazia Donno

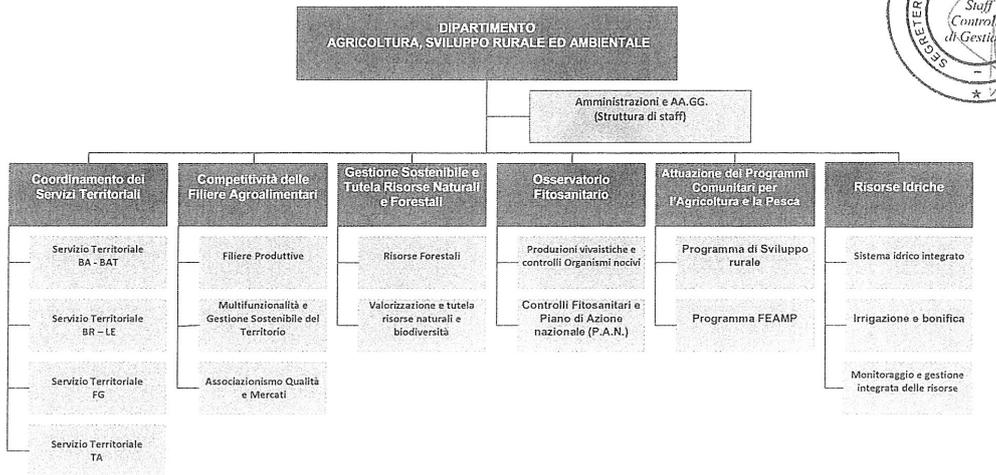


2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO						
Struttura autonoma: Coordinamento delle Politiche Internazionali						
Servizio: Struttura di Staff di supporto al Coordinamento delle politiche Internazionali						
Dirigente di Servizio (ad interim): Paolo Casalino						
Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Grado di coinvolgimento (%)
OBS 1.3	5	Supportare le attività correlate alla stipula di "intese e accordi" internazionali	50	N° incontri e note informative	≥ 2	
		Ambasciate italiane e straniere Ministeri Italiani e stranieri Istituzioni e stakeholders stranieri Altri enti pubblici e privati italiani Strutture regionali e Agenzie/Società In House				
OBS 6	6	Implementare attività di informazione e di promozione delle opportunità derivanti dai Programmi a gestione diretta dell'Unione Europea, a beneficio di strutture regionali e stakeholder territoriali, anche per tramite del Sito www.europuglia.it	50	N° azioni di divulgazione (incontri, note informative, comunicati)	≥ 10	
		Altre PP.AA. Pugliesi Imprese, distretti e Terzo settore Università ed enti di ricerca				

Note: Si evidenzia che: il Servizio "Struttura di Staff al Coordinamento delle Politiche Internazionali", diretto ad interim, è di nuova istituzione e che, pertanto, nella definizione dei target da raggiungere NON esistevano consolidati dati storici da utilizzare come riferimento; i valori riportati nella presente scheda sono riferibili al periodo 01.04 - 31.12.2017.



6.2 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente



Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione

Legenda
 Dipartimento
 Sezione di dipartimento
 Servizio

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE:

1/2

- 1. Amministrazione e Affari Generali
- 2. Risorse Idriche
- 3. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
- 4. Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali
- 5. Competitività delle Filiere agroalimentari
- 6. Coordinamento dei Servizi territoriali
- 7. Osservatorio fitosanitario

Mission: Il Dipartimento cura le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura; promuove lo sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura; provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale; cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi; nonché la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi.

Obiettivo Strategico Triennale 6.1: Espletamento del ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni. Rafforzamento dell'immagine, degli strumenti e del ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole

OBO 6.1.1
Maggiore influenza della Regione Puglia nelle risoluzioni nazionali delle varie problematiche agricole e maggiore penetrazione dell'offerta regionale nei mercati

OBO 6.1.2
maggiore efficienza ed efficacia nelle misure di sostegno agli agricoltori

OBO 6.2.1
Incremento dell'imprenditoria giovanile in agricoltura per favorire il ricambio generazionale.

OBO 6.2.2
Miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli

OBO 6.2.3
Agricoltura biologica e misure agroclimatiche ambientali

OBO 6.2.4
Miglioramento della produzione ittica e implementazione dell'acquacoltura pugliese; miglioramento di impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici

OBO 6.2.5
Diffondere pratiche innovative con positivi impatti agro-climatici ambientali

OBO 6.2.6
Tutelare e valorizzare l'agrobiodiversità regionale

OBO 6.2.7
Sostenere lo sviluppo dei prodotti di qualità, dei processi produttivi e delle tecnologie e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari regionali

OBO 6.2.8
Garantire servizi per l'economia e la popolazione rurale

Obiettivo Strategico Triennale 6.2: Sostenere la competitività delle filiere agroalimentari ed ittiche

OBO 6.2.9
Supportare le Organizzazioni di Produttori (OP) per favorire l'aggregazione dei prodotti, per migliorare la qualità dei prodotti e le capacità di commercializzazione delle aziende agroalimentari

OBO 6.2.10
Promuovere e valorizzare le filiere vitivinicola, olivicola, agrumicola, ortofrutticola, zootecnica e il comparto florovivaistico pugliese

OBO 6.2.11
Misure strutturali PSR. Attuazione delle norme di transizione e adempimenti consequenziali

OBO 6.2.12
Agricoltura biologica e misure climatiche ambientali

OBO 6.2.13
Promuovere e valorizzare le filiere vitivinicola

Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione



Piano della Performance 2017

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE 2/2

<p>Obiettivo Strategico Triennale 6.3: Favorire la gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali</p>	<p>4 OBO 6.3.1 Aggiornamento normativo/ regolamentare in materia forestale</p>	<p>4 OBO 6.3.2 Riordino e semplificazione delle procedure amministrative in materia di tutela e gestione del patrimonio arboreo forestale</p>	<p>4 OBO 6.3.3 Interventi di tutela, valorizzazione e mantenimento del patrimonio zootecnico autoctono e faunistico, attraverso forme di supporto agli allevatori e Associazioni di categoria</p>
<p>Obiettivo Strategico Triennale 6.4: Controllo fitosanitario del territorio regionale ed uso sostenibile dei prodotti fitosanitari</p>	<p>4 OBO 6.3.4 Interventi di tutela e valorizzazione delle risorse ittiche, collegata a forme di supporto agli operatori della pesca</p>	<p>4 OBO 6.3.5 Aggiornamento della normativa in materia di risorse naturali</p>	
<p>Obiettivo Strategico Triennale 6.5: Gestione sostenibile delle risorse idriche</p>	<p>7 OBO 6.4.1 Controllo fitosanitario del territorio regionale per contenere la diffusione degli organismi nocivi.</p>	<p>7 OBO 6.4.2 Controllo fitosanitario del territorio regionale per contenere la diffusione la xylella fastidiosa.</p>	<p>7 OBO 6.4.3 Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari</p>
	<p>2 OBO 6.5.1 Nuovi interventi sul sistema depurativo fognario e del riuso ammessi a finanziamento a valere su programmi comunitari e nazionali</p>	<p>2 OBO 6.5.2 Piani di gestione per il riuso delle acque reflue approvati ed autorizzazioni allo scarico rilasciate.</p>	<p>2 OBO 6.5.3 Spesa sostenuta a valere sui programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali per interventi sul sistema depurativo fognario e del riuso</p>
			<p>2 OBO 6.5.4 Nuova progettazione di programmi di monitoraggio</p>



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale									
Struttura di staff Amministrazione e affari generali									
Dirigente : Anna Maria Guerrieri									
Codice	Titolo		Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
OB51	00	1	attività di pianificazione a supporto del Dipartimento	50%	atti determinativi predisposizione DEFR	2 1			
			utenza esterna personale interno						
	00	2	attività gestionale (controllo di gestione, controllo atti, con relativa cifratura e adempimenti connessi, gestione amministrativa del personale)	50%	atti cifrati schede prodotte	900 5			
			utenza esterna personale interno						



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale									
Sezione: Risorse Idriche									
Dirigente di Sezione: Luca Limongelli									
OST	OBO	Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
00	3		Mantenimento gestionale per monitoraggio corpi idrici	ARPA Puglia Autorità di Distretto ARIF	15%	numero programmi di monitoraggio curati	2	SERVIZIO MONITORAGGIO E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE	100%
6.5	1		Nuovi interventi sul sistema depurativo fognario e del riuso ammessi a finanziamento a valere su programmi comunitari e nazionali	Soggetto gestore SII Autorità Idrica Pugliese Enti locali	20%	numero interventi ammessi a finanziamento	30	SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO	100%
	2		Piani di gestione per il riuso delle acque reflue approvati ed autorizzazioni allo scarico rilasciate	Consorzi di Bonifica ARIF Enti locali Soggetto gestore SII	25%	n. autorizzazioni/approvazioni rilasciate	10	SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO	100%
	3		Spesa sostenuta a valere sui programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali per interventi sul sistema depurativo fognario e del riuso	Soggetto gestore SII Enti locali	20%	spesa in €	€ 20.000.000,00	SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO	100%
	4		Nuova progettazione di programmi di monitoraggio	ARPA Puglia Istituti di ricerca altre Sezioni regionali	20%	numero progetti definiti	1	SERVIZIO MONITORAGGIO E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE	100%



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS	OBO							
6.2.1	1	Incremento dell'imprenditoria giovanile in agricoltura per favorire il ricambio generazionale	Imprese agricole e Organizzazioni Professionali	20	approvazione Graduatoria e ammissione all'insediamento dei giovani	700	servizio PSR	100%
	2	Miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli	Imprese agricole e Organizzazioni Professionali	30	Approvazione graduatoria e ammissione all'istruttoria tecnica amministrativa	220	servizio PSR	100%
	3	Agricoltura biologica e misure agroclimatiche ambientali	Imprese agricole	25	superficie regionale oggetto di aiuto (misure biologiche e agroclimatiche ambientali)**	120.000 ettari	servizio PSR	100%
	4	Miglioramento della produzione ittica e implementazione dell'acquacoltura pugliese; miglioramento di impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici	Operatori della pesca	25	FEAMP-pubblicazione dei bandi FEIP: verifiche ex post dei progetti certificati	5 10	servizio FEAMP	100%

** Le attività di istruttoria delle Domande è espletata dai Servizi Territoriali competenti




2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO
 Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
 Sezione: Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali
 Dirigente: FERNANDO DI TRANI



Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBO							
OBST							
00	Ottimizzazione dell'attività gestionale e di pianificazione a supporto della programmazione della Sezione, collegata ad interventi di adeguamento organizzativo	Associazioni ambientaliste e di categoria personale interno ed esterno alla Sezione; Dipartimento; Struttura di Staff controllo di gestione; CIV; ragioneria; avvocatura regionale; ARIF; enti territoriali; proprietari di boschi	15%	progetto del nuovo Piano faunistico venatorio 2017/2022-rapporto preliminare di orientamento- consultazione Stakeholder atti di organizzazione della Sezione e atti tecnico/amministrativi gestionali (ottimizzazione pagina Web della Sezione; DDS e DGI; programmazione settoriale; semplificazione delle procedure-Valutazione di incidenza per gli interventi forestali e selvicolturali; Piani di indirizzo AIB; progetto nuovo Piano faunistico venatorio 2017/2022-rapporto preliminare di orientamento - consultazione Stakeholder; aggiornamento dati tecnici relativi ai "tagli boschivi" da inserire nel sistema GIS ecc.)	AVVISO n. 120	Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità Servizio Risorse Forestali	50%
6.3	1. Aggiornamento normativo/regolamentare in materia forestale	Associazioni profl di categoria EE.LL;Enti Parco Nazionali CFS; ARIF gruppi non organizzati (cittadini) e proprietari, pubblici e privati, di superfici boscate	25%	Rivisitazione ed aggiornamento Regolamenti regionali con adozione - R.R. n. 10/2009 "Tagli boschivi" e s.m.i.; - R.R. n. 5/2015 " Attività pascoliva"	n. 2 R.R. entro 31.12.2017	Servizio Risorse Forestali	50%
	2. Riordino e semplificazione delle procedure amministrative in materia di tutela e gestione del patrimonio arboreo forestale	Cittadini; Enti territoriali; Associazioni ambientali vivi pubblici e privati	15%	1) aggiornamento elenco regionale degli alberi monumentali- censimento (Legge 10/2013 e D.M. 23 ottobre 2014) 2) individuazione di un nuovo sito territoriale (bosco da seme) per la raccolta delle specie della macchia mediterranea	n. 20 alberi monumentali da inserire nel portale AMI (Alberi Monumentali d'Italia) 1	Servizio Risorse Forestali	50%

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale Sezione: Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali Dirigente: FERNANDO DI TRANI		Codice		Titolo		Stakeholder		Peso Obiettivi %		Indicatori		Target		Servizi coinvolti		Grado di coinvolgimento (%)	
OBS	OBO																
6.3	3	Interventi di tutela, valorizzazione e mantenimento del patrimonio zootecnico autoctono e farnesico, attraverso forme di supporto agli allevatori e Associazioni di categoria		Associazioni allevatori Aziende zootecniche e Aziende agrituristiche masserie didattiche, ecc.		10%		autorizzazioni alla gestione delle stazioni di fecondazione equine pubbliche e private % di esemplari di fauna selvatica riabilitata e liberata/ sul n. dell'accogli		n. 15 30%		Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità		10%			
	4	Interventi di tutela e valorizzazione delle risorse ittiche, collegata a forme di supporto agli operatori della pesca		imprese di pesca e acquacoltura Associazioni di Categoria		10%		avanzamento delle attività di monitoraggio del Piano di Gestione dell'Anguilla e rilascio specie cerche di anguille nei siti regionali % liquidazioni effettuate a sostegno del reddito degli operatori della pesca in caso di fermo pesca- pesce spada		n. 1 report AVVISO 100 % delle richieste liquidate su quelle ammissibili		Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità		50%			
	5	Aggiornamento della normativa in materia di risorse naturali		Associazioni ambientaliste e di categoria imprese di pesca e acquacoltura		25%		Adozione SdL "Norme per la protezione della fauna selvatica onoterma e per il prelievo venatorio", modifica alla Legge regionale 27/98 Adozione SdL "Pianificazione e sviluppo della Pesca e dell'Acquacoltura regionale"		n. 2 SdL entro 31.12.2017		Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità		40%			



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO		 		Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale Sezione: Competitività delle Filiere agroalimentari Dirigente: dott. Luigi Trotta				
OBO	ORST	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target (*)	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
6.2	5	Difendere pratiche innovative con positivi impatti agro-climatici ambientali	Imprese agricole; Associazioni; Consorzi	10	N. di criteri di gestione obbligatori e buone condizioni agronomiche e ambientali da rispettare N. Programmi annuali per l'agricoltura biologica	20 8995	Servizio Filiere produttive;	20%
	6	Tutelare e valorizzare l'agrobiodiversità regionale	Imprese agricole; Enti scientifici; Organizzazioni Professionali agricole; tecnici	5	N. di varietà a rischio di erosione tutelate	632	Servizio Filiere produttive	100%
	7	Sostenere lo sviluppo dei prodotti di qualità, dei processi produttivi e delle tecnologie e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari regionali	Imprese agricole singole o associate; imprese agroalimentari; imprese di trasformazione; imprese di commercializzazione; Organizzazioni di produttori; Organismi di certificazione; Tecnici ed esperti delle filiere agroalimentari; Enti pubblici e privati; Organizzazioni professionali agricole	25	N. concessioni uso del Marchio Regime di Qualità regionale	70	Servizio Associazionismo qualità e mercati	100%
	8	Garantire servizi per l'economia e la popolazione rurale		5	n. masserie dilattiche riconosciute	15	Servizio Multifunzionalità e gestione sostenibile del territorio	100%
	9	Supportare le Organizzazioni di Produttori (OP) per favorire l'aggregazione dei prodotti, per migliorare la qualità dei prodotti e le capacità di commercializzazione delle aziende agroalimentari	Imprese Agroalimentari di trasformazione; Organizzazioni di produttori; Imprese agricole; Tecnici ed esperti delle filiere agroalimentari; Organizzazioni professionali di categoria; Enti pubblici	25	N. Programmi esecutivi annuali delle OP * n. Organizzazioni di produttori riconosciute	22 70	Servizio Associazionismo qualità e mercati	100%
	10	Promuovere e valorizzare le filiere vitivinicola, olivicola, agrumicola, ortofrutticola, zootecnica e il comparto florovivaistico pugliese	Imprese agricole, cantine, aziende apistiche, imprese di trasformazione	30	N. di aziende agricole che ristrutturano vigneti * N. di aziende ortoflorovivaistiche richiedenti l'adesione al Regime di Qualità Regionale	250 30	Servizio Filiere produttive	100%

* La Sezione Coordinamento Servizi Territoriali cura l'istruttoria, presso i Servizi territoriali.

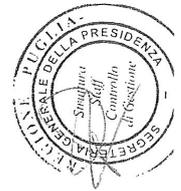
Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS1	OBO							
6.1	1	Maggiore influenza della Regione Puglia nelle risoluzioni nazionali delle varie problematiche agricole e maggiore penetrazione dell'offerta regionale nei mercati	Regioni e Province autonome e aziende agroalimentari	60	N° tematiche nazionali sottoposte ad istruttoria N° eventi promozionali	50 40	Direzione	100%
	2	Maggiore efficienza ed efficacia nelle misure di sostegno agli agricoltori	Aziende agricole	5	Comuni coinvolti alla formazione (UIMA) n. interventi di sostegno per le calamità	256 10	Servizi Territoriali Direzione	20% 80%
6.2	1.1	Misure strutturali PSR. Attuazione delle norme di transizione e adempimenti consequenziali	imprese agricole e organizzazioni professionali	6	progetti in transizioni conclusi	80	servizi territoriali	100%
	1.2	Agricoltura biologica e misure climatiche ambientali	imprese agricole	12	superfici regionali oggetto di impiego (biologico/agroclimatico)	120.000ha	servizi territoriali	100%
	9	Supportare le organizzazioni di Produttori (OP) per favorire l'aggregazione dei prodotti, per migliorare la qualità dei prodotti e le capacità di commercializzazione delle aziende agroalimentari	Imprese agroalimentari di trasformazione; organizzazione di produttori; imprese agricole; tecnici ed esperti delle filiere agroalimentari; organizzazioni professionali di categoria; enti pubblici	7	programmi esecutivi annuali delle OP	22	servizi territoriali	100%
	13	Promuovere e valorizzare le filiere vitivinicola	imprese agricole; cantine	10	n. di aziende agricole che ristrutturano vigneti n. di cantine che richiedono investimenti	250 20	servizi territoriali	100%

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

Sezione: Coordinamento dei Servizi territoriali

Dirigente : dott.ssa Rosa Fiore



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
OBS1	OBO								
6.4	1	Controllo fitosanitario del territorio regionale per contenere la diffusione degli organismi nocivi.	Imprese agricole	30%	Ha monitorati	750	Servizi controlli fitosanitari e piano azione nazionale	70%	
			Vivaisti/produttori						
			Importatori/esportatori						
			Unione europea			N. autorizzazioni aziende vivaistiche/semmentiere			250
	2	Controllo fitosanitario del territorio regionale per contenere la diffusione la xyella fastidiosa.	Imprese agricole	50%	Ha monitorati	130.000	Servizio produzioni vivaistiche e controllo organismi nocivi	100%	
			Ministero						
			Unione europea						
			ARF			Atti amministrativi			20
	3	Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Agricoltori	20%	N. abilitazioni uso prodotti fitosanitari	600	Servizio controlli fitosanitari e piano azione nazionale	100%	
			Professionisti						
			Centri prova						
			Enti di formazione			N. abilitazioni consulenti fitosanitari			100



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale

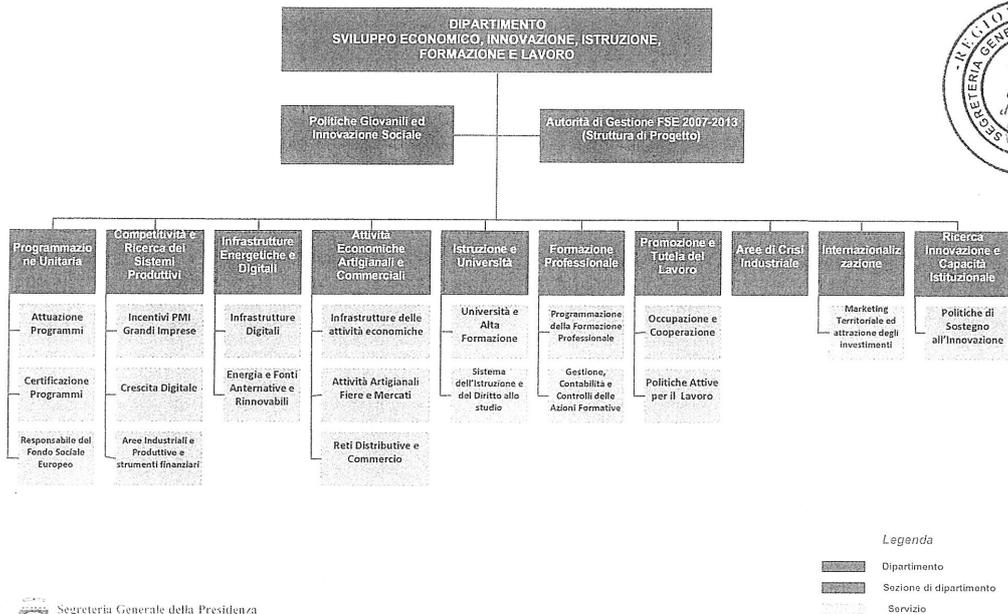
Sezione: Osservatorio fitosanitario

Dirigente : Silvio Schito



Piano della Performance 2017

6.3 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Formazione e Lavoro



Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di Staff Controllo di Gestione

SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO: 1/3

- 1. Area di crisi industriale
- 2. Politiche giovanili
- 3. Autorità di Gestione PO FSE 2017/2013
- 4. Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
- 5. Programmazione Unitaria
- 6. Competitività e ricerca dei sistemi produttivi
- 7. Infrastrutture energetiche e digitali
- 8. Attività economiche artigianali e commerciali
- 9. Istruzione e Università
- 10. Formazione professionale
- 11. Promozione e tutela del lavoro
- 12. Internazionalizzazione

Mission: Il Dipartimento governa le politiche di competitività economica e produttiva del sistema Puglia; presidia le politiche di competitività ed innovazione dei sistemi produttivi pugliesi; gestisce le politiche per l'efficiamento energetico e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili; presidia le politiche regionali di sviluppo economico, di attuazione dei programmi, di sviluppo della conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica ed al sistema di istruzione ed universitario; attua le politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, le politiche giovanili e di cittadinanza sociale; facilita e supporta l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e la cooperazione interregionale; provvede alla programmazione ed alla gestione dei fondi comunitari. Tale Dipartimento, attraverso l'attuazione delle politiche per lo sviluppo del sistema di istruzione ed il sostegno all'alta formazione ha il compito di guidare il sistema formativo pugliese al fine di preparare i cittadini di domani in relazione alle esigenze del mondo del lavoro, dello sviluppo economico e del sistema di innovazione regionale

Obiettivo Strategico Triennale 2.1: Migliorare il dialogo e la collaborazione fra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese, al fine di concertare le politiche territoriali e di coprogettare interventi, servizi, investimenti.

Obiettivo Strategico Triennale 2.2: Potenziamento delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini che garantiscono la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi

- 1 OBO 2.1.1 Progetto di Ricostruzione e Riqualificazione Industriale (PRI) dell'area complessa di Taranto
- 2 OBO 2.1.4 Avvio procedure di sostegno ai comuni e alle imprese attraverso la costituzione dei distretti urbani del commercio. Monitoraggio economie vincolate e procedure di avvio per la costituzione del DUC.
- 3 OBO 2.1.3 Migliorare il dialogo con il Partenariato Istituzionale e Socio-Economico nell'attuazione dei Programmi Operativi
- 4 OBO 2.1.2 Promozione sul territorio pugliese delle iniziative europee connesse alla Smart Specialization Strategy
- 5 OBO 2.1.5 Rafforzamento di una governance integrata dell'internazionalizzazione attraverso l'attuazione di accordi e protocolli d'intesa con soggetti istituzionali o associazioni di categoria (ICE Agenzia, Sistema consolare, Rete diplomatico-consolare, SACE, SIMEST ecc.) anche in sinergia con programmi nazionali per l'internazionalizzazione del sistema produttivo.
- 6 OBO 2.2.1 Rilevazione dei fabbisogni regionali in tema di ICT. Gestione e implementazione del protocollo d'intesa con ANCI per l'Agenda Digitale
- 7 OBO 2.2.2 Sostegno alla domanda dei servizi ICT attraverso il "Piano per lo sviluppo della consapevolezza digitale e l'uso dell'ICT da parte di imprese e cittadini" e il modello di governance
- 8 OBO 2.2.3 Sostegno all'offerta dei servizi ICT attraverso l'erogazione di contributi per lo sviluppo del digitale nei Comuni ed Aree Vaste, in accordo con le politiche nazionali, a favore dell'abbattimento del digital divide per le PPA, del territorio pugliese
- 9 OBO 2.2.4 Promozione del raccordo degli interventi regionali, ivi inclusi quelli territoriali, con l'Agenda digitale nazionale ed europea
- 10 OBO 2.2.5 Sostegno alla domanda dei servizi ICT attraverso il "Piano per lo sviluppo della consapevolezza digitale e l'uso dell'ICT da parte di imprese e cittadini" e il modello di governance
- 11 OBO 2.2.6 Incremento qualitativo della digitalizzazione della PA e delle competenze digitali
- 12 OBO 2.2.7 Proattuazione degli interventi di attuazione del Ciclo di Programmazione 2007-2013 (Linea 1.3 POC 2.007/2013)

Segreteria Generale della Presidenza

Piano della Performance 2017

SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 2/3

Obiettivo Strategico Triennale 3.1:
Empowerment del capitale umano dei soggetti pubblici e privati impegnati nel campo sociale

2 OBO 3.1.1
Nuove iniziative regionali per l'inserimento dei giovani nel MdI, attraverso misure di apprendimento ed educazione non formale.

2 OBO 3.1.2
Interventi per potenziare la rete degli spazi urbani (laboratori urbani) destinati ai giovani.



Obiettivo Strategico Triennale 3.2:
Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario. Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio

9 OBO 3.2.1
Potenziamento di un'offerta formativa integrata e inclusiva, innovativa e di qualità, in coerenza con i fabbisogni formativi delle filiere produttive del territorio.

9 OBO 3.2.2
Miglioramento della sicurezza, dell'efficiamento energetico, dell'attrattività e della fruibilità degli ambienti di apprendimento scolastici e universitari.

9 OBO 3.2.3
Rafforzamento dei servizi e degli strumenti a sostegno del diritto allo studio.

10 OBO 3.2.4
Sviluppo delle potenzialità dei sistemi di rete rappresentati dagli ITS (Scuole ad alta specializzazione tecnologica) e delle Università pugliesi, favorendo la loro stretta connessione con i fabbisogni del tessuto produttivo.

10 OBO 3.2.5
Avvio del riordino della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 e legge di Qualificazione dell'offerta formativa attraverso il rafforzamento di percorsi rivolti ai giovani e alle fasce deboli della popolazione con utilizzo di risorse Ministeriali e POR 2014-2020/stabilità 2017

10 OBO 3.2.6
Garantire l'accesso ai servizi di identificazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali ed informali.

Obiettivo Strategico Triennale 3.3:
Potenziamento dei servizi per il lavoro per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e le imprese

11 OBO 3.3.1
Proposte di modifiche normative volte ad attivare percorsi formativi e di out-placement dei lavoratori delle imprese in situazioni di crisi

11 OBO 3.3.2
Implementazione ed aggiornamento del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro

11 OBO 3.3.3
Attività di coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro con adeguamento alla nuova normativa, in attuazione di specifici accordi Stato/Regioni. Definizione degli strumenti operativi necessari all'attuazione dell'accordo Stato/Regioni

SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 3/3

Obiettivo Strategico Triennale 4.1:
Attuazione ed implementazione della Programmazione Unitaria per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita, attraverso la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica, essenziali per la competitività

4 OBO 4.1.1
Definizione di nuove iniziative di sostegno alla innovazione

4 OBO 4.1.2
Accrescere la creazione di masse critiche di competenze nel sistema delle imprese e della ricerca. Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale

5 OBO 4.1.3
Coordinamento per il completamento, dagli interventi di attuazione del ciclo di programmazione 2007-2013 e raggiungimento del target finale di spesa programmato

5 OBO 4.1.4
Supportare l'attuazione e il monitoraggio degli interventi finalizzati con risorse comunitarie e nazionali

6 OBO 4.1.5
Sostegno al ricorso al credito delle PMI pugliesi attraverso strumenti di ingegneria finanziaria anche attraverso nuovo bando con orientamento alla qualità

6 OBO 4.1.6
Sostegno alla crescita ed al consolidamento delle realtà delle grandi imprese sul territorio regionale, attraverso il finanziamento di progetti conformi alla smart specialization strategy

6 OBO 4.1.7
Sostegno integrato allo sviluppo sostenibile del tessuto imprenditoriale pugliese maggiormente rappresentativo, piccole e medie imprese

6 OBO 4.1.8
Incentivazione alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra, attraverso interventi delle aree produttive pugliesi

8 OBO 4.1.9
Coordinamento regionale, interregionale e tavolo ministeriali per adeguamenti conseguenti all'applicazione della Direttiva Bolkestein.

8 OBO 4.1.10
Contatti con i Comuni ed Enti fieristici, solleciti, istruttoria documentale, preparazione atti di erogazione, recupero occorrenza, rescisse e cura del contenzioso

10 OBO 4.1.11
Attivazione di linee d'intervento a valere sul POR 2014-2020 dedicate alla ricerca da realizzare in stretta collaborazione le Università pugliesi.

10 OBO 4.1.12
Sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso l'attivazione di nuove misure di finanziamento a valere sul POR 2014-2020 per la formazione collettiva dei lavoratori e quella individuale dei manager su proposta delle aziende...

11 OBO 4.1.13
Predispone e gestione di avvisi in favore di immigrati, donne, soggetti svantaggiati, NEET. Misure per l'emersione del lavoro non regolare

12 OBO 4.1.14
Definizione di strumenti strategici per l'attrazione degli investimenti, implementazione del relativo sistema informativo regionale a potenziamento degli strumenti di promozione dell'attrattività territoriale

12 OBO 4.1.15
Attivazione di strumenti finanziari finalizzati all'erogazione di incentivi diretti alle imprese per acquisizione di servizi a supporto dell'internazionalizzazione

12 OBO 4.1.16
Consolidamento dei processi di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale pugliese attraverso azioni di promozione sui mercati esteri, anche in collaborazione con le associazioni dei pugliesi nel mondo

12 OBO 4.1.17
Realizzazione del coinvolgimento della rete di Associazioni dei Pugliesi nel mondo finalizzato all'avvio del processo elettorale per il rinnovo del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo (L.R. 23/2009 s.m.u. e Reg. reg. 8/2001- art. 50 Statuto della Regione Puglia)

Obiettivo Strategico Triennale 4.2:
Rilanciare il sistema infrastrutturale e produttivo pugliese, attraverso la ricerca, il rafforzamento delle tecnologie essenziali per la competitività e la tutela dell'ambiente

6 OBO 4.2.1
Istruttoria, valutazione e finanziamento di progetti per l'infrastrutturazione delle aree industriali e degli insediamenti produttivi, attraverso fondi UE o nazionali

6 OBO 4.2.2
Riforma del regime giuridico delle ASI

7 OBO 4.2.3
Realizzazione degli interventi di attuazione del Ciclo di Programmazione 2007-2013 (Erogazione per investimenti finalizzati alla produzione e sfruttamento di energia rinnovabili e riduzione di CO2 emesse in edifici pubblici - PAC 2007-2013)

7 OBO 4.2.4
Realizzazione interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici pubblici

7 OBO 4.2.5
Operatività della normativa regionale in materia di energia finalizzata anche all'istituzione del catasto energetico

7 OBO 4.2.6
Creazione di condizioni per nuove iniziative nel settore delle Energie Rinnovabili, proposte in aree idonee



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO							
2.1	1	Progetto di riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area complessa di Taranto	Cgil, Cisl, Uil, UGL regionali Associazioni di rappresentanza datoriali Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Statte, Montesola, Crispiano, Massafra Mise, Invitalia, Camera di Commercio, Sistema Regionale della ricerca	70%	Co-edizione Piano	31.12		
3.3	1	Proposte di modifiche normative volte ad attivare percorsi formativi e di out-placements dei lavoratori delle imprese in situazioni di crisi	Cgil, Cisl, Uil, UGL regionali Associazioni di rappresentanza datoriale	30%	Proposta di modifica Regolamento	31.12		



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE E LAVORO									
Sezione: POLITICHE GIOVANILI									
Dirigente di Sezione:									
OBST	Codice	OBO	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
09.01		1	Nuove iniziative regionali per l'inserimento dei giovani nel MdL attraverso misure di apprendimento ed educazione non formale.	Associazioni giovanili Imprese giovanili Associazioni di categoria Giovani	50	numero progetti candidati numero disciplinari sottoscritti e progetti avviati	400 180		
		2	interventi per potenziare la rete degli spazi urbani (laboratori urbani) destinati ai giovani.	Enti Locali Gestori spazi Giovani	50	avvisi pubblici numero progetti avviati e chiusi	1 15		



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO (dal 01/01/17 al 31/05/17)						
Dipartimento: Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro Struttura di Progetto: Autorità di Gestione PO FSE 2007/2013 Dirigente di Struttura: Giulia Campaniello						
Codice	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBO/ORGE	Titolo					
00	1	Chiusura attività a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013	Numero atti dirigenziali di approvazione delle risultanze contabili	700	Sezione Formazione Professionale	70%
	2	POR Puglia FESR - FSE 2014-2020	Numero di progetti da controllare	500	Sezione promozione e tutela del lavoro	30%
	3	Programma comunitario "Garanzia Giovani"	numero di atti e documenti previsti dalle norme nazionali e comunitarie valutazioni di coerenza e di conformità amministrativo contabile	2 5	Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013	50%
	4	Piano di Azione e Coesione (PAC Puglia)	Target certificazione (valore cumulato)	35.326.975,00	Sezione promozione e tutela del lavoro	50%
			Numero di progetti da controllare	1.876	Sezione Formazione Professionale	20%
			Aggiornamento dei dati di monitoraggio riferiti a tutti i progetti ricadenti nella PAC	400	Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013	100%



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO Sezione: RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE Dirigente di Sezione: ADRIANA AGRIMI									
Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)		
OBST	OBO								
2.1	Promozione sul territorio pugliese delle iniziative europee connesse alla Smart Specialization Strategy	PAESI MEMBRI UE - PARTENARIATO SE - MINISTERI - CE	15	n. conferenze e trainings a valenza internazionale n. siti web tematici/newsletters	4 4	Politiche di sostegno all'innovazione			
2.2	Rilevazione dei fabbisogni regionali in tema di ICT. Gestione e implementazione del protocollo d'intesa con ANCI per l'Agenda Digitale	Partenariato socio economico ed istituzionale; Agenzie e Società in house; Comuni; Enti Locali e ASL pugliesi	15	Piano triennale ICT n. webinar/workshops	1 6	Politiche di sostegno all'innovazione			
4.1	Definizione di nuove iniziative di sostegno alla innovazione	Imprese; Associazioni di categoria; Organismi di ricerca, Università; EPR pugliesi	10	n. Avvisi n. schemi di intervento discussi con partenariato e stakeholders	2 4	Politiche di sostegno all'innovazione			
2	Accrescere la creazione di masse critiche di competenze nel sistema delle imprese e della ricerca. Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale	Partenariato socio economico; Distretti Tecnologici, EPR pugliesi; Imprese	60	n. Ammissioni a finanziamento di progetti candidati Approvazione graduatoria definitiva per il Bando Innolabs con determinazione dei soggetti beneficiari	10 1	Politiche di sostegno all'innovazione			



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
2.1	3	Migliorare il dialogo con il Partenariato Istituzionale e Socio-Economico nell'attuazione dei Programmi Operativi	Strutture regionali di gestione e controllo	30	Incontri con il Partenariato di condivisione, programmazione e attuazione dei Programmi	10	Sezione Programmazione Unitaria	30%
			partenariato socio-economico				Servizio Attuazione Programmi	35%
			Partenariato Istituzionale				Servizio Responsabile FSE	35%
4.1	3	Coordinamento per il completamento degli interventi di attuazione del ciclo di programmazione 2007-2013 e raggiungimento del target finale di spesa programmato	Strutture regionali di gestione e controllo	25	conseguimento target di spesa	euro 3.351.500,909	Sezione Programmazione Unitaria	45%
			Commissione Europea				Servizio Certificazione dei Programmi	10%
			IGRUE				Servizio Attuazione Programmi	45%
4		Supportare l'attuazione e il monitoraggio degli interventi finanziati con risorse comunitarie e nazionali	Beneficiari esterni	45	1. n. report di aggiornamento dati di monitoraggio di tutti i progetti ricadenti nella Programmazione Unitaria 2. Realizzazione e implementazione dei moduli del sistema informativo di monitoraggio della Programmazione 2014-2020	10	Sezione Programmazione Unitaria	
			Strutture regionali di gestione e controllo				Servizio Certificazione dei Programmi	15%
			Commissione Europea				Servizio Attuazione Programmi	45%
			Beneficiari esterni			4	Servizio Responsabile FSE	40%
			Cittadini					



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO								
Dipartimento: Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro Sezione: Competitività e ricerca dei sistemi produttivi Dirigente di Sezione: avv. Gianna Elisa Berlingiero								
OBST	OBO	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
2.2	2	Sostegno alla domanda dei servizi ICT attraverso il "Piano per lo sviluppo della competenza digitale e l'uso dell'ICT da parte di imprese e cittadini" e il modello di governance	SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE DIGITALI STRUTTURE REGIONE PUGLIA-ALTRE REGIONI	15	Presentazione della proposta di piano al Dipartimento	100%	Servizio Crescita Digitale	
3	3	Sostegno all'offerta dei servizi ICT attraverso l'erogazione di contributi per lo sviluppo del digitale nei Comuni ed Aree Vaste, in accordo con le politiche nazionali, a favore dell'abbattimento dei digital divide per le PP.AA. del territorio pugliese	STRUTTURE REGIONE PUGLIA- AGENZIE REGIONALI E SOCIETA' IN HOUSE	5	Avanzamento dei lavori rispetto allo stato dell'arte al 2016 per i progetti in corso	2017>2016	Servizio Crescita Digitale	
4.1	5	Sostegno al ricorso al credito delle PMI pugliesi attraverso strumenti di ingegneria finanziaria anche attraverso nuovo bando con orientamento alla qualità	PMI beneficiarie	20	annunciare somme garantite 2017/2016 ammontare importi erogati 2017/2016	2017>2016 2017>2016	Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari	
6	6	Sostegno alla crescita ed al consolidamento delle realtà delle grandi imprese sul territorio regionale, attraverso il finanziamento di progetti conformi alla smart specialization strategy	Grandi imprese Partenariato	10	pubblicazione dell'awiso incremento occupazionale 2017/2016 (imprese con anno a regime 2017)	100% +5%	Servizio Incentivi PMI, grandi imprese	
7	7	Sostegno integrato allo sviluppo sostenibile del tessuto imprenditoriale pugliese maggiormente rappresentativo, piccole e medie imprese	PMI Partenariato	25	incremento occupazionale 2017/2016 (imprese con anno a regime 2017 - PIA) Investimento Complessivo Titolo II/Contributi erogati Titolo I; Erogato Bancario Titolo II/Contributi erogati Titolo II	+15% >2, >2	Servizio Incentivi PMI, grandi imprese	
8	8	Incentivazione alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese ed, in generale, delle aree produttive pugliesi	micro, PMI, Partenariato	5	pubblicazione dell'awiso	100%		
4.2	1	Istruttoria, valutazione e finanziamento di progetti per l'infrastrutturazione delle aree industriali e degli insediamenti produttivi, attraverso fondi UE o nazionali	PP.AA., ASI	10	numero di progetti istruiti	20	Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari	
2	2	Riforma del regime giuridico delle ASI		5	mq. Infrastrutture 2017/2017	> 3%		
00	5	Monitoraggio ciclo delle performance e gestione del personale	dipendenti Sezioni: Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, Infrastrutture energetiche e digitali e dipartimento e Segreteria Assessorato Sviluppo Economico	5	Presentazione dello schema di disegno di legge regionale al Dipartimento PEC, protocollo schede PPO e PAD da elaborare n.atti dirigenziali: cifrati	100% 7560 10 AP 2 PO; 5 PPO; 12 relazioni 1643	Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari	

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO Sezione: INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI Dirigente di Sezione: Ing. Carmela Iadaresta									
OBSI	OBO	Codice	TITOLO	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
2.2	4		Promozione del raccordo degli interventi regionali, ivi inclusi quelli territoriali, con l'Agenda digitale nazionale ed europea	MISE, inframei, Società in house	10	Sottoscrizione dell'accordo BUL e Piano degli Interventi	1	Servizio Infrastrutture Telematiche	100%
	5		Sostegno alla domanda dei servizi ICT attraverso il "Piano per lo sviluppo della consapevolezza digitale e l'uso dell'ICT da parte di imprese e cittadini" e il modello di governance	Sezione Competitività, altre strutture regionali	10	Presentazione della proposta di piano al Dipartimento	100%	Servizio Infrastrutture Telematiche	100%
	6		Incremento qualitativo della digitalizzazione della PA e delle competenze digitali	Altre strutture regionali, Società in house	20	Rilevazione fabbisogni Strutture regionali Redazione progettazioni esecutive finalizzate all'espletamento delle gare per la realizzazione di servizi ICT	100% 50%	Servizio Infrastrutture Telematiche	100%
	7		Realizzazione degli interventi di attuazione del Ciclo di Programmazione 2007-2013 (Linea 1.3 POC 2007/2013)	MISE, Società in house	10	Percentuale interventi conclusi/domande presentate	75%	Servizio infrastrutture telematiche	100%



Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO								
Sezione: INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI								
Dirigente di Sezione: Ing. Carmela Iadaresta								
OBST	OBO	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
4.2	3	Realizzazione degli interventi di attuazione del Ciclo di Programmazione 2007-2013 (Erogazione per investimenti finalizzati alla produzione e sfruttamento di energie rinnovabili e riduzione di CO2 emesse in edifici pubblici - PAC 2007-2013)	PPAA	10	Percentuale interventi conclusi/domande presentate	70%		
	4	Realizzazione interventi finalizzati all'efficiamento energetico degli edifici pubblici	Enti (locali), Amministrazioni statali, Aziende ospedaliere	10	Selezione interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici a valere sul ciclo di programmazione PO 2014-2020. Raggiungimento del budget assegnato.	€1.157.891.208		
	5	Operatività della normativa regionale in materia di energia finalizzata anche all'istituzione del catasto energetico	PPAA, Professionisti del settore energia		Approvazione provvedimenti attuativi in materia di Catasto Energetico	2	Servizio Energie Rinnovabili e reti	100%
	6	Creazione di condizioni per nuove iniziative nel settore delle Energie Rinnovabili, proposte in aree idonee	PPAA, Professionisti del settore energia, ENEA	15	Redazione piattaforma informatizzata di gestione del Catasto attestati prestazione energetica (APE)	80%		
			Società FER, altre strutture regionali, PPAA		Istruttoria delle nuove istanze presentate	4		
			Altre strutture regionali, Distretti scientifici, Professionisti del settore	15	Presentazione al Dipartimento della proposta di legge sull'integrale rifacimento degli impianti FER obsoleti (c.d. Revamping)	100%	Servizio Energie Rinnovabili e reti	100%



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS1	2.1	Avvio procedure di sostegno ai comuni e alle imprese attraverso la costituzione dei distretti urbani del commercio. Monitoraggio economie vincolate e procedure di avvio per la costituzione dei DIUC.	comuni, ass. ni di categoria	25	nr. istanze pervenute/ nr. istanze finanziate	90%	Servizio Reti Distributive e commercio	100%
					nr. atti dirigenziali	15		
OBS1	4.1	Coordinamento regionale, interregionale e tavoli ministeriali per adempimenti conseguenti all'applicazione della Direttiva Bolkestein.	ANCI - Ass. ni di categoria e CRCU	10	nr. convocazioni	10	Servizio Reti Distributive e Commercio	30%
							Servizio Artigianato, Fiere e Mercati	70%
OBS1	00	Contatti con i Comuni ed Enti fieristici, solleciti, istruttoria documentale preparazione atti di erogazione, recupero eccedenze, revocche e cura del contenzioso	ANCI - UPI	20	nr. cantieri aperti + progetti chiusi	21	Servizio Infrastrutture Turistiche e Fieristiche	100%
							Servizio Reti Distributive e Commercio	50%
OBS1	6	Attività legislativa, regolamentare e d'indirizzo	Ass. ni di categorie	10	nr. Tavoli regionali, interregionali e ministeriali d'indirizzo	40	Servizio Artigianato, Fiere e Mercati	30%
							Servizio Infrastrutture Turistiche e Fieristiche	20%
OBS1	7	Finanziamenti ai favore delle imprese, distretti e sistema fieristico, incluse le attività a favore dei consumatori	CRCU	20	risorse liquidate/risorse disponibili 1.532.500/3.065.000	50%	Servizio Reti Distributive e Commercio	50%
							Servizio Artigianato, Fiere e Mercati	30%
OBS1	8	Attività di consultazione, concertazione, incontri formativi e informativi e conferenze	ANCI - UPI	15	nr. Conferenze di servizi, riunioni CRCU, Osservatorio Commercio e CRAP	15	Servizio Reti Distributive e Commercio	50%
							Servizio Artigianato, Fiere e Mercati	30%
			Comuni				Servizio Infrastrutture Turistiche e Fieristiche	20%

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO							
Dipartimento: Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro							
Sezione: Istruzione e Università							
Dirigente di Sezione: Maria Rosaria Gemma							
Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %				
OBO							
OBST							
			Indicatori				
			Target				
			Servizi coinvolti				
			Grado di coinvolgimento (%)				
3.2	Potenziamento di un'offerta formativa integrata e inclusiva, innovativa e di qualità, in coerenza con i fabbisogni formativi delle filiere produttive del territorio.	Istituzioni scolastiche autonome Studenti - Famiglie - Docenti Ufficio scolastico Regionale Amministrazioni Provinciali Amministrazioni Comunali MIUR Fondazioni ITS Parti sociali	33%	% di Nuovi indirizzi, articolazioni e opzioni di studio attivati, funzionali alla richiesta di profili formativi innovativi da parte del sistema produttivo, nell'ambito dell'offerta formativa ordinamentale rispetto alle richieste	≥35%	Sistema Istruzione e Diritto allo Studio	50%
2	Miglioramento della sicurezza, dell'efficiamento energetico, dell'attrattività e della fruibilità degli ambienti di apprendimento scolastici e universitari.	Istituzioni scolastiche autonome Amministrazioni Provinciali Amministrazioni comunali MIUR Università degli studi pugliesi Studenti - Famiglie - Docenti	33%	N.ro attivazione nuovi percorsi formativi di alta specializzazione, di istruzione terziaria (ITS) € ...Erogati per l'attuazione del Piano triennale di Edilizia Scolastica 2015-2017	≥9	Sistema Istruzione e Diritto allo Studio	50%
3	Rafforzamento dei servizi e degli strumenti a sostegno del diritto allo studio.	Istituzioni scolastiche autonome Amministrazioni Comunali Studenti - Famiglie - Docenti Università degli studi pugliesi Studenti - Famiglie - Docenti	33%	Percentuale avanzamento fisico interventi FSC 2007-2013 % media degli studenti che usufruiscono di contributi per i servizi rispetto agli aventi diritto.	≥5%	Università e Alta formazione	50%
				% incremento platea studenti aventi diritto ai beni ed ai servizi per il conseguimento del successo formativo rispetto al 2016	≥5%	Università e Alta formazione	50%

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO								
Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO								
Sezione: FORMAZIONE PROFESSIONALE								
Dirigente di Sezione: ANNA LOBOSCO								
Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
OBO OBST	3.2	<p>Sviluppo delle potenzialità dei sistemi di rete rappresentati dagli ITS (Scuole ad alta specializzazione tecnologica) e delle Università pugliesi, favorendo la loro stretta connessione con i fabbisogni del tessuto produttivo.</p>	Fondazioni ITS	5	numero nuovi bandi riservati agli ITS	1		
			Ministeri Istruzione e lavoro		Creazione della rete sperimentale degli "spontelli di orientamento" c/o le Università pugliesi			
OBO OBST	4	<p>Qualificazione dell'offerta formativa attraverso il rafforzamento di percorsi rivolti ai giovani e alle fasce deboli della popolazione (rafforzamento delle competenze di base degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado; qualificazione professionale al fine della loro integrazione socio-lavorativa per minori e adulti detenuti in istituti di pena; riduzione della dispersione scolastica e assolvimento dell'obbligo scolastico-formativo; Creazione percorsi dedicati a disabili della vista e valore sul Programma Garanzia Giovani; qualificazione e ri-qualificazione per operatori della cura delle persone e dei servizi socio-sanitari, sostegno all'integrazione socio-lavorativa delle persone immigrate) con utilizzo di risorse Ministeriali e POR 2014-2020</p>	Organismi formativi accreditati	50%	numero avvisi per realizzazione corsi formativi, ciascuno dedicato alla singola fascia di utenza afferente all'OBO	8	Servizio Programmazione della Formazione Professionale	10%
			Agenzie regionali e nazionali		Avviso pubblico per la formazione di ex detenuti, recente in via sperimentale l'elemento di premialità direttamente collegata al placement dimostrato dagli organismi formativi proposti, in esito ai corsi di Formazione professionale precedentemente realizzati con finanziamento regionale e bando sperimentale per la formazione di disabili della vista e dell'udito			
OBO OBST	9	<p>Garantire l'accesso ai servizi di identificazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali ed informali.</p>	Organismi formativi accreditati per la formazione e per i servizi per il lavoro	10	Procedura di acquisizione mediante gara del "Servizio di assistenza tecnica specialistica per la gestione ed il monitoraggio del sistema regionale delle competenze"	1	Servizio Programmazione della Formazione Professionale	100%
			Università					
		Ministeri Istruzione e lavoro						
		Imprese e distretti produttivi						
		Sindacati e associazioni di categoria						
		Altre Sezioni regionali						
		Sistema scolastico regionale						

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OB1	4.1	attivazione di linee d'intervento a valere sul POR 2014-2020 dedicate alla ricerca da realizzare in stretta collaborazione le Università pugliesi.	Organismi formativi accreditati	5	Progetto di finanziamento borse di ricerca	1		
			Ministeri Istruzione e lavoro Università Imprese e distretti produttivi Sindacati e associazioni di categoria Sezione Istruzione e Università					
OB2	12	Sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso l'attivazione di nuove misure di finanziamento a valere sul POR 2014-2020 per la formazione collettiva dei lavoratori e quella individuale dei manager su proposta delle aziende, la sperimentazione di percorsi universitari e di alta formazione anche in modalità incoming e outgoing, incremento delle conoscenze linguistiche attraverso esperienze dirette all'estero, formazione a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese pugliesi operanti sui mercati cinesi.	Organismi formativi accreditati	30	numero nuovi progetti formativi proposti direttamente dalle aziende e connessi con i loro fabbisogni in termini di aggiornamento, riqualificazione e/o nuovi investimenti produttivi, ivi compresi i voucher formativi destinati alle figure manageriali, nonché Numero progetti di alta formazione e percorsi di laurea innovativi finalizzati alla preparazione di figure professionali di vertice a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese pugliesi e/o che investono in Puglia	700	Servizio Programmazione della Formazione Professionale	10%
			Agenzie regionali e nazionali Ministeri Istruzione e lavoro Università Imprese e distretti produttivi Altre Sezioni regionali Sindacati e associazioni di categoria					

Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO
 Sezione: FORMAZIONE PROFESSIONALE
 Dirigente di Sezione: ANNA LOBOSCO



 2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO									
Sezione: PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO									
Dirigente di Sezione: LUISA ANNA FIORE									
Codice	OBO	OBS1	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
3.3	2		Implementazione ed aggiornamento del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro	A.P.L., lavoratori, imprese/associazioni	15%	n. istanze di candidatura istruite sul numero di istanze presentate	almeno il 60%	Servizio politiche attive per il lavoro	20%
	3		Attività di coordinamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro con adeguamento alla nuova normativa, in attuazione di specifici accordi Stato/Regioni, Definizione degli strumenti operativi necessari all'attuazione dell'accordo Stato/Regioni	Centri per l'impiego	20%	a) DGR di approvazione delle linee di indirizzo; b) Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con Province/Città Metropolitane di Bari	a) 1; b) 7;	Sezione Promozione e Tutela del Lavoro Servizio politiche attive per il lavoro	60%
4.1	13		Predisposizione e gestione di avvisi in favore di immigrati, donne, soggetti svantaggiati, NEET, Misure per l'emersione del lavoro non regolare	Immigrati, donne, soggetti svantaggiati, NEET	60%	a) numero avvisi; b) DGR di adozione del Programma per l'emersione del lavoro non regolare	a) 4; b) 1.	Servizio occupazione e cooperazione	100%
00	9		Attività trasversali relative al contenzioso, bilancio, nonché attività istituzionali in capo ai servizi e alla sezione (consigliera di parità, commissione pari opportunità, AA.SS., Cooperazione, LSU, chiusura programmazione Garanzia Giovani 2014-2017)	Cittadini+Sezione	5%	Miglioramento delle capacità gestionali della Sezione/Servizi	>2016	Servizio politiche attive per il lavoro Servizio occupazione e cooperazione 20	50% 20%

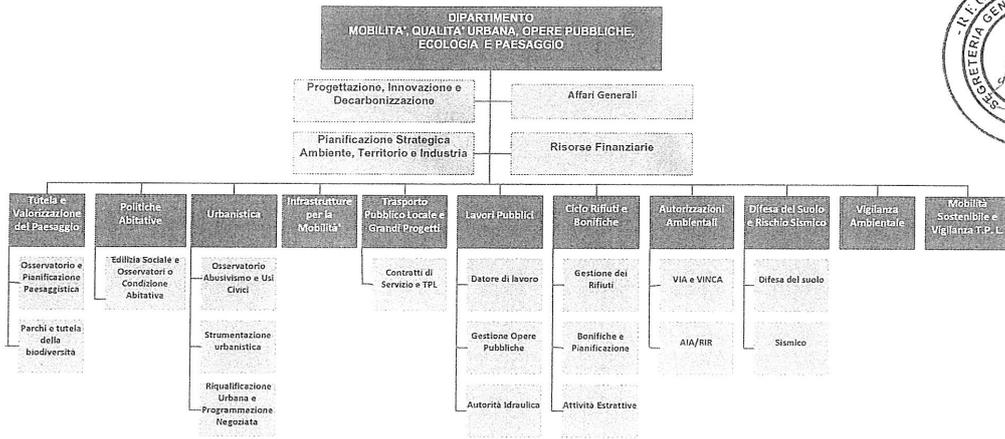


2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: Sviluppo Economico									
Sezione: Internazionalizzazione									
Dirigente di Sezione: Giovanna Genchi									
OST	OBO	Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
2.1	5		Rafforzamento di una governance integrata dell' internazionalizzazione attraverso l'attuazione di accordi e protocolli d'intesa con soggetti istituzionali o associazioni di categoria (ICE Agenzia, Sistema camerale, Rete di diplomatico-consolare, SACE, SIMEST etc.) anche in sinergia con programmi nazionali per l'internazionalizzazione del sistema produttivo.	PMI	20	Numero di incontri tecnico-operativi di raccordo dei diversi attori firmatari degli accordi e delle intese	10	Marketing territoriale	100%
4.1	14		Definizione di strumenti strategici per l'attrazione degli investimenti, implementazione del relativo sistema informativo regionale e potenziamento degli strumenti di promozione dell'attrattività territoriale	Imprese, Associazioni di categoria	20	Numero iniziative realizzate (mappatura opportunità di investimento, informatizzazione e diffusione informazioni, roadshow, desk informativi, eventi) Numero di potenziali investitori contattati in occasione degli eventi di promozione	7 70	Marketing territoriale	100%
	15		Attivazione di strumenti finanziari finalizzati all'erogazione di incentivi diretti alle imprese per-acquisizione di servizi a supporto dell'internazionalizzazione	PMI, Associazioni di categoria	20	Numero di avvisi attivati Numero di imprese finanziate	3 300	Marketing territoriale	100%
	16		Consolidamento dei processi di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale pugliese attraverso azioni di promozione sui mercati esteri, anche in collaborazione con le associazioni dei pugliesi nel mondo	PMI, Associazioni di categoria	30	Numero di iniziative realizzate Numero di imprese coinvolte	25 300	Marketing territoriale Sezione Internazionalizzazione Pugliesi nel mondo	90% 10%
	17		Realizzazione del coinvolgimento della rete di Associazioni dei Pugliesi nel mondo finalizzato all'avvio del processo elettivo per il rinnovo del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo (L.R. 23/2000 e s.m.) e Reg. reg. 8/2001- art. 50 Statuto della Regione Puglia)	Associazioni di Pugliesi nel Mondo	10	Numero di Associazioni/Federazioni coinvolte Numero di Assemblies continentali realizzate	40 1	Sezione Internazionalizzazione Pugliesi nel mondo	100%



Piano della Performance 2017

6.4 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Energia e Paesaggio



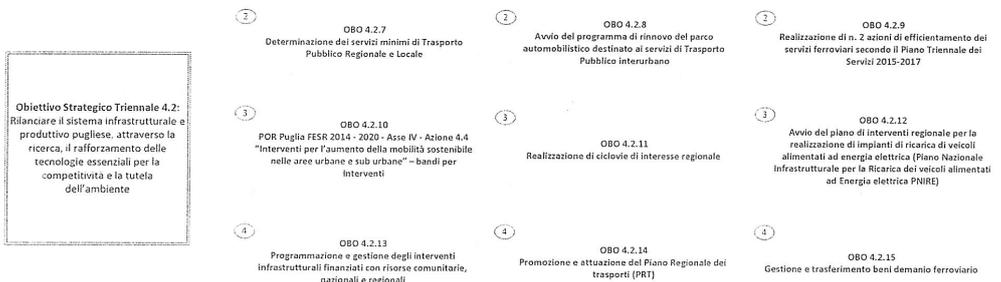
Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione

Legenda
 ■ Dipartimento
 ■ Sezione di Dipartimento
 □ Servizio

MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO: 1/3

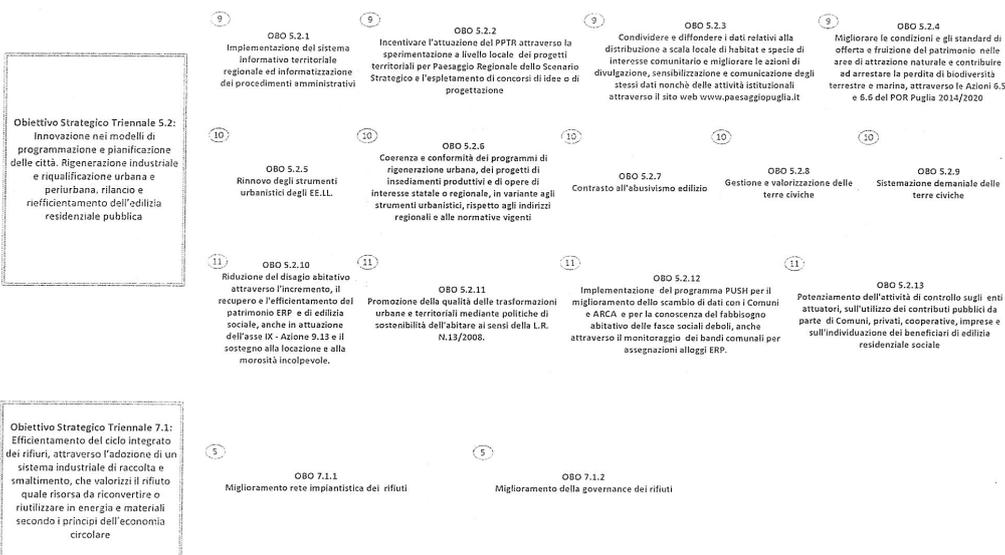
- 1. Struttura di staff
- 2. Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
- 3. Mobilità sostenibile e vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
- 4. Infrastrutture per la mobilità
- 5. Ciclo Rifiuti e Bonifiche
- 6. Autorizzazioni Ambientali
- 7. Lavori Pubblici
- 8. Difesa del suolo e rischio sismico
- 9. Tutela e valorizzazione del paesaggio
- 10. Urbanistica
- 11. Politiche abitative
- 12. Vigilanza Ambientale

Mission: il Dipartimento governa l'assetto e l'infrastrutturazione territoriale, la tutela e la valorizzazione del paesaggio, le politiche di pianificazione urbana, la gestione del sistema dei trasporti e delle relative infrastrutture, la promozione della mobilità sostenibile, la programmazione e l'esecuzione dei lavori pubblici, la gestione e la prevenzione dei rischi derivanti da attività industriali, gli aspetti ambientali di estrema importanza come il ciclo dei rifiuti nel rispetto delle buone pratiche legislative in materia di ecologia.

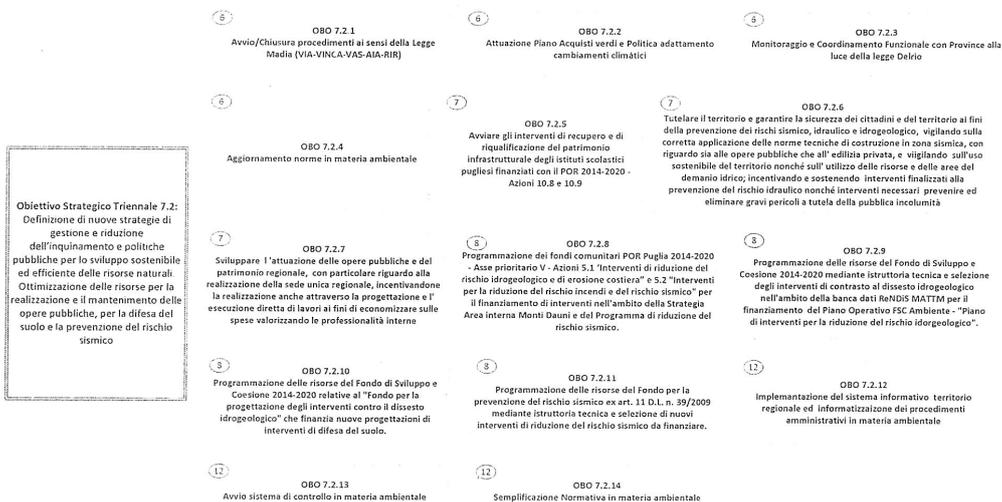


Piano della Performance 2017

MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO 2/3



MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO 3/3



Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Direttore Dipartimento : Ing. Barbara Valenzano									
Sezione: Struttura di Staff Affari Generali/Direzione									
Dirigente di Struttura di Staff: Tarquinio Giovanni									
Codice	OBO/ORGE	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
00	1	Supportare il Direttore di Dipartimento nel coordinamento e nella gestione degli aspetti amministrativi anche di carattere logistico, nella gestione delle risorse umane e finanziarie del Dipartimento.	dipendenti, Sezioni, utenti esterni	70	n. atti DD	5			
00	2	Coordinare le attività relative all'aggiornamento del listino prezzi regionale delle Opere Pubbliche	enti pubblici privati	30	n. DGR n. riunioni svolte	1 7			



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO Dipartimento: Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione: Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti Dirigente di Sezione: ing. Enrico CAMPANILE									
Codice	OBO	OBS1	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
4.2	7		OBO: Determinazione dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale	Ambiti Territoriali Ottimali	40%	Proposta Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione dei servizi minimi di TPRL	1	Sezione	100%
	8		OBO: Avvio del programma di rinnovo del parco automobilistico destinato ai servizi di Trasporto Pubblico Interurbano	Imprese esercenti i servizi di TPRL	30%	Proposta Deliberazione di Giunta Regionale di programmazione delle risorse finanziarie	1	Sezione	100%
	9		OBO: Realizzazione di n. 2 azioni di efficientamento dei servizi ferroviari secondo il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017	Ambiti Territoriali Ottimali Imprese esercenti i servizi di trasporto ferroviario	30%	Modello di esercizio cadenzato Trentitalia. Completamento dell'attività di trasferimento di beni ferroviari in base al DPCM 16/11/2000	100%	Sezione	100%



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO							
4.2	10	POR Puglia FESR 2014 - 2020 - Asse IV - Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" - bandi per interventi	Cittadini Enti Locali	40	Elaborazione del secondo e terzo avviso o manifestazione d'interesse per interventi da finanziare sull'azione 4.4	2	Sezione	100%
	11	Realizzazione di ciclovie di interesse regionale	Cittadini Acquedotto Pugliese Enti Locali Associazioni	30	Deliberazioni di giunta regionale per la realizzazione delle ciclovie regionali (avviso del lotto C della ciclovie dell'Acquedotto Pugliese, utilizzo delle risorse del D.M. 481 del 29/12/2016)	2	Sezione	100%
	12	Avvio del piano di interventi regionale per la realizzazione di impianti di ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica (Piano Nazionale infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad Energia elettrica PNIRE)	Cittadini Enti Locali Imprese di settore	30	Predisposizione del piano preliminare di interventi regionale	100%	Sezione	100%

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione: MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Dirigente di Sezione: di Tria Irene



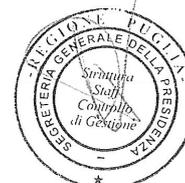
Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS	4.2	13	Enti Locali	55	interventi in corso di realizzazione	30/66	Sezione	100%
			Enti Pubblici					
			Aziende di trasporto pubblico locale					
		14	Società a partecipazione pubblica (Aeroporti Puglia spa, ANAS, ecc.)	35	atti di indirizzo	1		
		15	Amministrazioni pubbliche	10	pareri di coerenza rilasciati	40		
			privati		atti di indirizzo e promozione	2		
			Società di gestione ferrovie concesse		istanze istruttorie su istanze presentate	8/10		
			privati					
			MIT					
			Sezione Demanio Regione Puglia					

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Dirigente di Sezione: ING. FRANCESCA PACE



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO						
Dipartimento: Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio						
Sezione: Ciclo Rifiuti e Bonifiche						
Dirigente di Sezione: Ing. Giovanni Scannicchio						
Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti
OBO						
OBST						
7.1	1	Miglioramento rete impiantistica dei rifiuti	65	Nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020, 6.1 - Comuni ammessi al finanziamento/disciplinari sottoscritti n°	78/78	Rifiuti
				Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani, avvio consultazione, rapporto preliminare, n° dgr	1	
	2	Miglioramento della governance dei rifiuti	35	Misure di accelerazione nell'affidamento dei servizi unitari di raccolta rifiuti a livello di APO, dgr n°	1	Rifiuti



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - Sezione: Autorizzazioni Ambientali									
Dirigente di Sezione: Dott.ssa Riccio Antonietta									
Codice									
OBT	OBO	TITOLO	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)	
7.2	1	Avvio/Chiusura procedimenti ai sensi della Legge Madia (VIA-VINCA-VAS-AIA-RIR)	Imprese Enti locali Cittadinanza	70	n. pareri/autorizzazioni da rilasciare e digitalizzare	100	Sezione Servizi AIA-RIR/VIA-VINCA	40%	60%
	2	Attuazione Piano Acquisti verdi e Politica adattamento cambiamenti climatici	Imprese Enti locali Cittadinanza	10	n. partecipazioni riunioni, n. conferenze di servizi, ecc.	4	Sezione	100%	
	3	Monitoraggio e Coordinamento Funzionale con Province alla luce della legge Delrio	Imprese Enti locali Cittadinanza	10	n. partecipazioni riunioni, n. conferenze di servizi, ecc.	3	Sezione	100%	
	4	Aggiornamento norme in materia ambientale	Imprese Enti locali Cittadinanza	10	Proposte DDL, partecipazione tavoli Leggi nazionali e regionali	5	Sezione Servizi AIA-RIR/VIA-VINCA	50%	50%

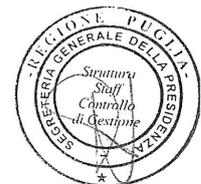


Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO							
7.2	5	Avviare gli interventi di recupero e di riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi finanziati con il POR 2014-2020 - Azioni 10.8 e 10.9	EE.LL.	30%	sottoscrizione dei disciplinari	entro il 31/12/2017	Servizio Gestione OOPP	60%
		Tutelare il territorio e garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio ai fini della prevenzione dei rischi sismico, idraulico e idrogeologico, vigilando sulla corretta applicazione delle norme tecniche di costruzione in zona sismica, con riguardo sia alle opere pubbliche che all'edilizia privata, e vigilando sull'uso sostenibile del territorio nonché sull'utilizzo delle risorse e delle aree del dominio idrico, incentivando e sostenendo interventi finalizzati alla prevenzione del rischio idraulico nonché interventi necessari per eliminare gravi pericoli a tutela della pubblica incolumità	ASL - Tribunali - EE.LL. - Capitaneria di Porto	20%	n. disciplinari sottoscritti/totale interventi effettuare le gare per i servizi di manutenzione degli impianti elettrici e di pulizia dei 5 porti di interesse regionale	entro il 31/12/2017	Struttura del dirigente della Sezione Servizio Gestione OOPP	40%
		Sviluppare l'attuazione delle opere pubbliche e del patrimonio regionale, con particolare riguardo alla realizzazione della sede unica regionale, incentivandone la realizzazione anche attraverso la progettazione e l'esecuzione diretta di lavori ai fini economizzare sulle spese valorizzando le professionalità interne	Ente Regione Puglia e utenti dell'Amministrazione regionale	50%	individuare i soggetti beneficiari degli interventi di pulizia dei canali effettuando l'impegno di spesa proseguire i lavori della sede del Consiglio regionale progettazione parcheggi esterni e archivi e progettazione asilo aziendale con relativi parcheggi	entro il 31/12/2017 completare il 70% dell'opera entro il 31/12/2017	Servizio Autorità Idraulica Struttura del dirigente della Sezione	30% 100%

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione: Lavori Pubblici

Dirigente di Sezione: Antonio Pulli



SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Struttura di staff Controllo di Gestione

76 di 109

Mod. PAD_2017_Scheda 2

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS1	OBO							
	7.2	8	Comuni pugliesi Province pugliesi Amministrazioni pubbliche	30	Min di € da impegnare nel 2017	30 Min di €	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	80%
		9	Comuni pugliesi Province pugliesi Consorzi di Bonifica	30	Min di € da finanziare nel 2017 n. " nuovi interventi da finanziare nel 2017	32 Min di € 16	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico Servizio Sismico	20%
		10	Comuni pugliesi Province pugliesi Consorzi di Bonifica	20	Min di € da finanziare per nuove progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico n. " nuove progettazioni da finanziare nel 2017	12 Min di € 50	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico Servizio Difesa del suolo	50%
	11		Enti e istituzioni pubbliche Istituti scolastici Comuni pugliesi privati cittadini per il tramite dei Comuni	20	n. " istruttorie tecniche completate relative alle istanze presentate nel 2017	400	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico Servizio Sismico	20% 80%

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

Sezione: Difesa del suolo e rischio sismico

Dirigente di Sezione: dott. Gianluca Formisano



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS1	OBO							
5.2	1	Implementazione del sistema informativo territoriale regionale ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi	Enti locali, Associazioni di categoria, Soggetti privati, Professionisti, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca	10%	n. di strati vettoriali ed elaborati aggiornati del PPTR n. di procedimenti amministrativi per i quali si prevede di aggiornare i modelli per la presentazione dell'istanza anche telematica	35 2	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica	100%
	2	Incentivare l'attuazione del PPTR attraverso la sperimentazione a livello locale dei progetti territoriali per Paesaggio Regionale dello Scenario Strategico e l'implementazione di concorsi di idee o di progettazione	Enti locali, Associazioni di categoria, Soggetti privati, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca	20%	N. enti locali coadiuvati nell'attività di adeguamento al PPTR della strumentazione urbanistica e territoriale	10	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	60%
	3	Condividere e diffondere i dati relativi alla distribuzione a scala locale di habitat e specie di interesse comunitario e migliorare le azioni di divulgazione, sensibilizzazione e comunicazione degli stessi dati nonché delle attività istituzionali attraverso il sito web www.paesaggiopuglia.it	Enti locali, Associazioni di categoria, Soggetti privati, Professionisti, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca	30%	n. strati vettoriali relativi a singoli habitat di interesse comunitario resi disponibili n. accessi al sito	200 10.000	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica	40% 30% 30%
	4	Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, attraverso le Azioni 6.5 e 6.6 del POOR Puglia 2014/2020	Enti locali, Associazioni di categoria, Professionisti, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca	40%	n. interventi proposti attraverso le Azioni 6.5 n. interventi proposti attraverso le Azioni 6.6	10 20	Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	50% 50%

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

Sezione: Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

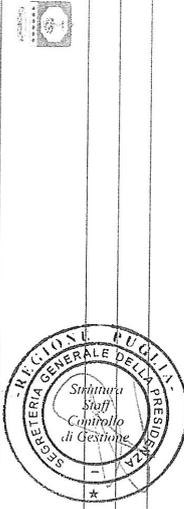
Dirigente di Sezione: Ing. Barbara Loconsole



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS	OBO							
5.2	5	Rinnovo degli strumenti urbanistici degli E.E.LL.	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali	35%	Rapporto tra il n. di Piani Urbanistici Generali e loro varianti ex L.R. 20/2001 definiti con schema di D.G.R. o con verbale conclusivo di C. di S. e il n. di Piani Urbanistici Generali e loro varianti presentati dagli E.E.LL. e in scadenza al 31/12/2017 Percentuale di provvedimenti decisi o atti interlocutori adottati in rapporto alle proposte di varianti a Piani Regolatori Generali ex L.R. 56/1980 pervenute entro il 31/12/2017	100%	Strumentazione Urbanistica	100%
6	6	Coerenza e conformità dei programmi di rigenerazione urbana, dei progetti di insediamenti produttivi e di opere di interesse statale o regionale, in variante agli strumenti urbanistici, rispetto agli indirizzi regionali e alle normative vigenti	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali, cittadini	35%	Percentuale di pareri o note interlocutorie espresse in rapporto alle CdS, convocate dagli Uffici SUAP entro il 31/12/2017 per formazione varianti urbanistiche ex art. 8 D.P.R. 160/2010 Rapporto tra il n. di Accordi di programma /Intese Stato-Regione definiti e il n. di Accordi di Programma/Intese Stato-Regione richiesti risultanti positivi ad una verifica di completezza	70%	Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata	100%
7	7	Contrasto all'abusivismo edilizio	Uffici Tecnici Comunali, Procura della Repubblica, cittadini	15%	Incremento, rispetto all'anno precedente, del n. provvedimenti sanzionatori adottati per abusività edilizie in zone sottoposte a vincolo paesaggistico	20%	Osservatorio Abusivismo e Usi Civili	100%
8	8	Gestione e valorizzazione delle terre civiche	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali, cittadini, T.A.R.	10%	Riduzione dei tempi medi di rilascio delle certificazioni di sussistenza di usi civili rispetto alla durata del procedimento prevista dal Reg.R. n. 13/2015 Rapporto tra il n. di provvedimenti di sdemanializzazione e/o alienazione adottati/definiti con schema di D.G.R. e n. di provvedimenti richiesti, in scadenza al 31.12.2017	20%	Osservatorio Abusivismo e Usi Civili	100%
9	9	Sistemazione demaniale delle terre civiche	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali, cittadini	5%	Riduzione tempi medi per adozione determinazioni dirigenziali di sistemazione demaniale rispetto alla durata del procedimento prevista dal Reg.R. n. 13/2015	20%	Osservatorio Abusivismo e Usi Civili	100%



Codice		Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
ORST	OBO	Titolo					
5.2	10	PRIVATI COOPERATIVE E IMPRESE COMUNI ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE TERZO SETTORE ORGANISMI SINDACALI DI CATEGORIA	50	-Numero alloggi realizzati/ recuperati -% incremento utilizzo risorse disponibili rispetto all'anno precedente	600 5%	Sezione Politiche Abitative Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa	80% 20%
	11	COMUNI PRIVATI ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE COOPERATIVE E IMPRESE ORDINI PROFESSIONALI	20	-N° protocolli approvati	2	Sezione Politiche Abitative	100%
	12	COOPERATIVE E IMPRESE ARCA AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE COMUNI	15	-% Enti registrati sul totale (263 Enti) -N° trasmissione flussi patrimoniali e dati bandi comunali	5% 5	Sezione Politiche Abitative Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa	60% 40%
	13	PRIVATI COOPERATIVE E IMPRESE COMUNI BANCHE CONVENZIONATE	15	-% incremento delle procedure concluse rispetto all'anno precedente (33 nel 2016)	10%	Sezione Politiche Abitative Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa	10% 90%



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

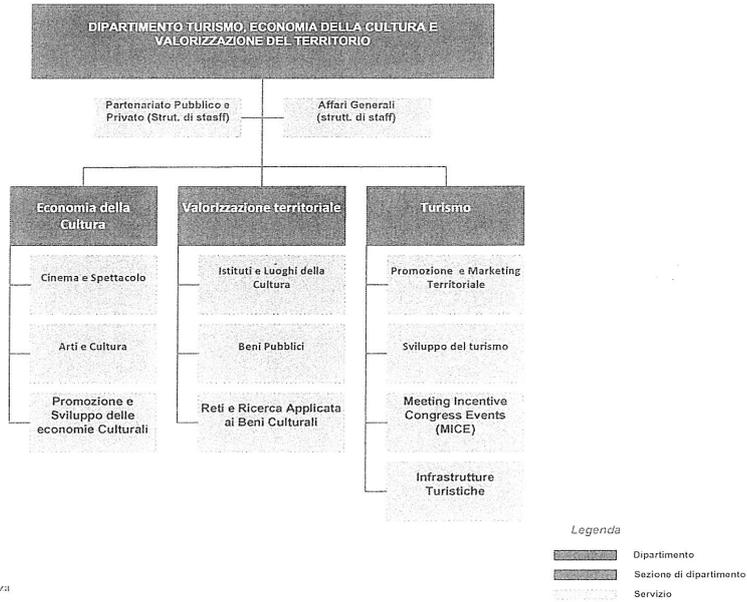
 Dipartimento: MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
 Sezione: POLITICHE ABITATIVE

Dirigente di Sezione: ING. LUIGIA BRIZZI

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: Dipartimento, Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio									
Sezione: Vigilanza Ambientale									
Dirigente di Sezione: dott.ssa Maria Antonia IANNARELLI									
Codice	OBO	OBST	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
7.2	12		Implementazione del sistema informativo - territorio regionale ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale	Enti locali, associazione di categoria, soggetti privati, professionisti, Enti e Organizzazione di studi e ricerca	30	rilevamento fotografico delle zone/siti soggetti ad autorizzazioni AIA - ed eventuali aggiornamenti cartografico	3	Sezione	100%
	13		Avvio sistema di controllo in materia ambientale	Imprese, Enti locali, Cittadinanza	30	acquisizione atti autorizzativi e creazione cartelle file	6	Sezione	100%
	14		Semplificazione Normativa in materia ambientale	Imprese, Enti locali, Cittadinanza	40	Approvazione Linee guida	2	Sezione	100%



6.5 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio



Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione

TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 1/2

- 1. Dipartimento
- 2. Economia della cultura
- 3. Valorizzazione territoriale
- 4. Turismo

Mission: il Dipartimento cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale; promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattività del territorio; gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale. Focalizza la gestione delle linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale nonché trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione.

Obiettivo Strategico Triennale 8.1:
Nell'ambito della strategia EUSAIR della macro-regione Ionico-Adriatica, sviluppare iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale, al fine di potenziare la presenza e il ruolo della Puglia nel contesto internazionale con riferimento ai beni e alle attività culturali e al turismo sostenibile

1 OBO 8.1.1
Assicurare l'implementazione dei progetti già ammessi e avviati nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020

1 OBO 8.1.2
Strutturare e presentare nuovi progetti, sulla base di idonei partenariati nazionali e internazionali

1 OBO 8.1.3
Sviluppare idonee forme di capitalizzazione degli investimenti e dei risultati conseguiti

Obiettivo Strategico Triennale 8.2:
Accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento del settore turistico

4 OBO 8.2.1
Aggiornamento Sistema Normativo e Regolamentare in materia di adempimenti relativamente a CPS e SPOT

4 OBO 8.2.2
Bando Ospitalità diretto ai Comuni

4 OBO 8.2.3
Accordo Partenariato Pubblico Privato con Puglia Promozione

4 OBO 8.2.4
Avvio Procedure di Bando con fondi "Patto per la Puglia"

4 OBO 8.2.5
Programmazione eventi promozionali MICE (Turismo Congressuale)

1 OBO 8.2.6
Assicurare l'attuazione del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365", in cooperazione con l'Agenzia Regionale Strategica del Turismo "Pugliapromozione"



Piano della Performance 2017

TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 2/2

Obiettivo Strategico Triennale 8.3:
Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale per potenziare la fruibilità e l'accessibilità dei beni culturali e ambientali, implementando le reti materiali e immateriali

3

OBO 8.3.1

Predisposizione di Schemi di Avvisi Pubblici sul POR 2014-2020. Mis. 6.7, secondo le macroaree individuate con D.G.R. 2015/2016. Implementazione di interventi per la gestione e il funzionamento della Carta dei Beni Culturali finalizzati alla promozione del patrimonio culturale pugliese e diffusione della sua conoscenza

3

OBO 8.3.2

Raggiungimento della certificazione di spesa sulla dotazione complessiva del POR 2014-2020 Az. 6.7, pari a 226 Meuro in relazione ai target fissati anche per gli step intermedi. Verifica di coerenza e acquisizione all'Azione 6.7 del POR 2014-20 degli interventi "retrospettivi"

3

OBO 8.3.3

Avanzamento finanziario complessivo da conseguire entro l'anno 2017 sulla dotazione disponibile per gli interventi finanziati a valere su risorse FSC nell'ambito dell'APQ "rafforzato" "Beni e Attività Culturali 2007-2013, e per gli interventi finanziati a valere su risorse del Programma Operativo Convergenza (POC) nell'ambito del Piano Azione e Coesione (PAC): Musei, Sistemi Ambientali e Culturali, Area e Parchi archeologici, Teatri Antichi, Beni architettonici, ipogei e Habitat rupestri, Azioni di accompagnamento agli enti beneficiari.

3

OBO 8.3.4

Restituzione alla fruizione pubblica del patrimonio culturale identitario e di pregio riqualificato e valorizzato: Musei, Archivi, Biblioteche, Teatri storici, Beni architettonici e archeologici, Sistemi Ambientali e Culturali, Organi antichi e beni mobili nelle chiese pugliesi.

Obiettivo Strategico Triennale 8.4:
Favorire l'attrattività del territorio pugliese mediante la valorizzazione del patrimonio artistico identitario e la promozione della cultura e dello spettacolo, realizzando azioni di supporto all'innovazione delle imprese e delle Amministrazioni locali nell'ambito delle attività culturali

2

OBO 8.4.1

Completamento della programmazione dell'APQ "rafforzato" 2007-2013, a valere su fondi nazionali - FSC, con la concessione del finanziamento agli interventi ammessi

2

OBO 8.4.2

Patto per il Sud - FSC 2014/2020

2

OBO 8.4.3

PO FESR 2014/2020

2

OBO 8.4.4

Piano strategico regionale della Cultura

2

OBO 8.4.5

Indice di definizione pratiche pregresse fino all'anno 2016

1

OBO 8.4.6

Favorire l'avvio e l'attuazione del Piano Strategico Regionale della Cultura "PaisCulturaPuglia" attraverso il coordinamento delle attività svolte dalle Sezioni coinvolte e dagli Enti partecipanti Teatro Pubblico Pugliese e Apulia Film Commission

1

OBO 8.4.7

Favorire l'attuazione di uffici azioni strategiche a titolarità regionale finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale della Puglia

Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff: Controllo di Gestione



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Strutture coinvolte	Grado di coinvolgimento (%)
OBS1	OBO 1	Assicurare l'implementazione dei progetti già ammessi e avviati nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020	Enti Locali, Autorità di Gestione, Società partecipate, Agenzie Regionali, Università, Partner di progetto esteri	20	% di avanzamento rispetto al planning delle attività	100% rispetto al timesplan 2017	Direzione di Dipartimento Struttura di Staff Partenziario Pubblico e Privato	33%
		Strutturare e presentare nuovi progetti, sulla base di idonei partenariati nazionali e internazionali	Enti Locali, Autorità di Gestione, Società partecipate, Agenzie Regionali, Università, Partner di progetto esteri	10	n. nuovi progetti presentati	20	Direzione di Dipartimento Struttura di Staff Partenziario Pubblico e Privato	33%
OBS2	OBO 3	Sviluppare idonee forme di capitalizzazione degli investimenti e dei risultati conseguiti	Enti Locali, Autorità di Gestione, Società partecipate, Agenzie Regionali, Università, Partner di progetto esteri	10	n. progetti di capitalizzazione presentati	2	Direzione di Dipartimento Struttura di Staff Partenziario Pubblico e Privato	33%
		Assicurare l'attuazione del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia365", in cooperazione con l'Agenzia Regionale Strategica del Turismo "Pugliapromozione"	Enti Pubblici, Operatori Turistici, cittadini	20	n. incontri Comitato Attuazione	6	Direzione di Dipartimento Struttura di Staff Partenziario Pubblico e Privato	33%

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO



Dipartimento: Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Struttura: Direzione di Dipartimento

Dirigente: Aldo Patruno



Dipartimento: Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
 Struttura: Direzione di Dipartimento
 Dirigente: Aldo Patruino

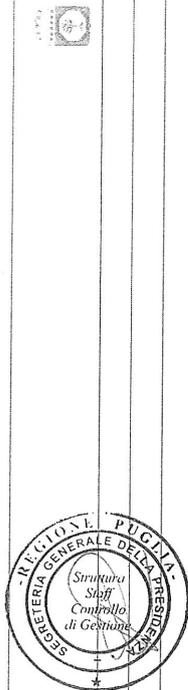
Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Strutture coinvolte	Grado di coinvolgimento (%)
OBS	OBO							
8.4	6	Favorire l'avvio e l'attuazione del Piano Strategico Regionale della Cultura "PhilCulturaPuglia" attraverso il coordinamento delle attività svolte dalle Sezioni coinvolte e dagli Enti partecipati Teatro Pubblico Pugliese e Apulia Film Commission	imprese industriali e Creative, Partenariato Economico - Sociale, Associazioni di Categoria	20	n. riunioni di coordinamento effettuate	6	Direzione di Dipartimento Struttura di Staff Partenariato Pubblico e Privato	33%
	7	Favorire l'attuazione di efficaci azioni strategiche a titolarità regionale finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale della Puglia	imprese industriali e Creative, Partenariato Economico - Sociale, Associazioni di Categoria	20	n. Tavoli Tecnici/Comitati di Attuazione istituiti n. Accordi di Cooperazione/Protocolli di Intesa sottoscritti	3 5	Direzione di Dipartimento Struttura di Staff Partenariato Pubblico e Privato	33%
					n. delibere adottate	3	Struttura di Staff Affari Generali	33%



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO								
Dipartimento: Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale								
Sezione: Economia della Cultura								
Dirigente di Sezione: Dott. Mauro Paolo BRUNO								
OST	OBO	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
8.4	1	Completamento della programmazione dell'APQ "affiorato" 2007-2013, a valere su fondi nazionali - FSC, con la concessione del finanziamento agli interventi ammessi	Soggetti beneficiari (Enti Partecipati, Enti Pubblici, Imprese, Associazioni) e Autorità di Gestione	10%	% di progetti chiusi sul totale	100%	Sezione Economia della cultura	100%
	2	Patto per il Sud - FSC 2014/2020	Soggetti beneficiari (Enti Partecipati, Enti Pubblici, Imprese, Associazioni) e Autorità di Gestione	25%	n. bandi predisposti	2	Servizio Promozione e Sviluppo delle Economie Culturali	10%
					Assegnazione risorse	Entro il 30/09/2017	Servizio Cinema e Spettacolo	30%
	3	PO FESR 2014/2020	Soggetti beneficiari (Enti Partecipati, Enti Pubblici, Imprese, Associazioni) e Autorità di Gestione	25%	n. bandi predisposti	2	Servizio Cinema e Spettacolo	20%
					Assegnazione risorse	Entro il 31/12/2017	Servizio Arti e Cultura	20%
	4	Piano strategico regionale della Cultura	Soggetti beneficiari (Enti Partecipati, Enti Pubblici, Imprese, Associazioni)	20%	Approvazione	1	Servizio Cinema e Spettacolo	15%
							Servizio Arti e Cultura	15%
							Servizio Promozione e Sviluppo delle Economie Culturali	20%
	5	Indice di definizione pratiche progressse fino all'anno 2016	Soggetti beneficiari (Enti Partecipati, Enti Pubblici, Imprese, Associazioni)	20%	% di progetti chiusi sul totale	70% (N. pratiche 560 su 800)	Servizio Cinema e Spettacolo	40%
							Servizio Arti e Cultura	40%



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBO	OBST							
8.3	1	Predisposizione di Schemi di Avvisi Pubblici sul POR 2014-2020 Mis. 6.7, secondo le macroaree individuate con D.G.R. 2015/2016. Implementazione di interventi per la gestione e il funzionamento della Carta dei Beni Culturali finalizzati alla promozione del patrimonio culturale pugliese e diffusione della sua conoscenza	Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Università, Istituzioni scolastiche, Direzione Regionale Mibact	40%	n. Schemi Avvisi Pubblici su POR 2014-20 n. Procedure a titolarità regionale su POR 2014-20	4 1	Sezione Valorizzazione Territoriale Istituti e Luoghi della Cultura Beni Pubblici Reti e Ricerca applicati ai Beni Pubblici	30% 30% 10% 30%
	2	Raggiungimento della certificazione di spesa sulla dotazione complessiva del POR 2014-20 Az. 6.7, pari a 226 Meuro in relazione ai target fissati anche per gli step intermedi. Verifica di coerenza e acquisizione all'Azione 6.7 del POR 2014-20 degli interventi "retrospettivi"	Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Direzione Regionale Mibact	10%	% importo certificato / dotazione complessiva dell'Az. 6.7 - POR 2014-20 n. determine di acquisizione interventi "retrospettivi" coerenti	3% 1	Sezione Valorizzazione Territoriale Istituti e Luoghi della Cultura Beni Pubblici Reti e Ricerca applicati ai Beni Pubblici	40% 40% 10% 10%
	3	Avanzamento finanziario complessivo da conseguire entro l'anno 2017 sulla dotazione disponibile per gli interventi finanziati a valere su risorse FSC nell'ambito dell'APQ "rafforzato" "Beni e Attività Culturali 2007-2013, e per gli interventi finanziati a valere su risorse del Programma Operativo Convergenza (POC) nell'ambito del Piano Azione e Coesione (PAC): Musei, Sistemi Ambientali e Culturali, Aree e Parchi archeologici, Teatri Antichi, Beni architettonici, ipogei e Habitat rupestri, Azioni di accompagnamento agli enti beneficiari.	Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Diocesi, Direzione Regionale Mibact	30%	% importo complessivo liquidato / contributo finanziario concesso	40%	Sezione Valorizzazione Territoriale Istituti e Luoghi della Cultura Beni Pubblici Reti e Ricerca applicati ai Beni Pubblici	40% 30% 15% 15%
	4	Restituzione alla fruizione pubblica del patrimonio culturale e identitario e di pregio riquilibrato e valorizzato: Musei, Archivi, Biblioteche, Teatri storici, Beni architettonici e archeologici, Sistemi Ambientali e Culturali, Organi antichi e beni mobili nelle chiese pugliesi.	Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Diocesi, Università, Direzione Regionale Mibact	20%	n. interventi conclusi sul piano fisico, procedurale e finanziario	100	Sezione Valorizzazione Territoriale Istituti e Luoghi della Cultura Beni Pubblici Reti e Ricerca applicati ai Beni Pubblici	40% 30% 15% 15%



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Sezione: Valorizzazione Territoriale

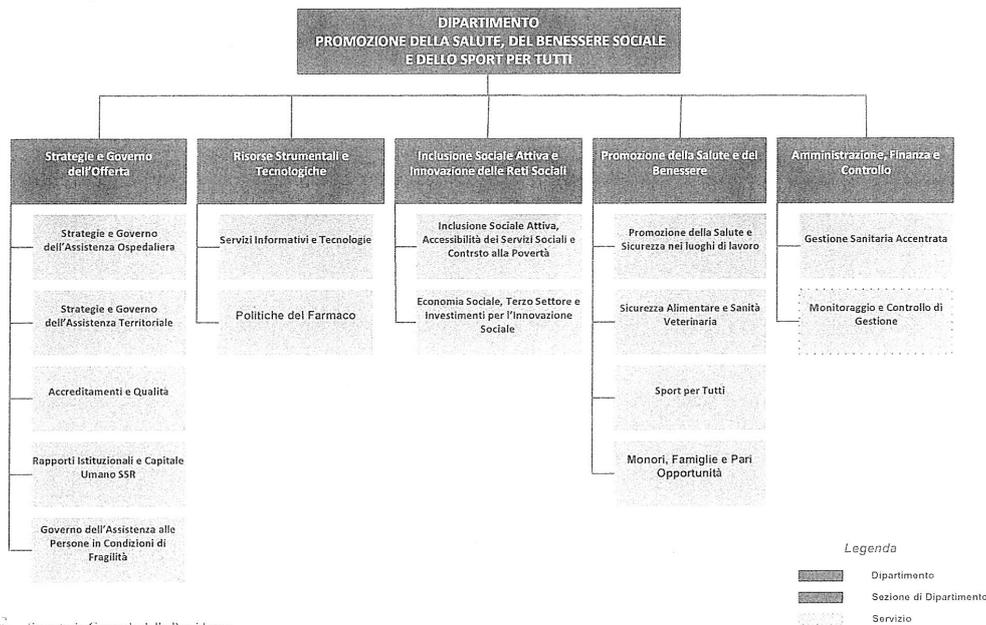
Dirigente di Sezione: Silvia Pellegrini

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO									
Dipartimento: Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio									
Sezione: Turismo									
Dirigente di Sezione: Patrizio Giannone									
OBST	OBO	Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
8.2	1		Aggiornamento Sistema Normativo e Regolamentare in materia di adempimenti relativamente a CPS e SPOT	Enti Pubblici Associazioni Cittadini	10%	N. Schemi Disegni Legge	1	Sviluppo del Turismo	100%
	2		Bando Ospitalità diretto ai Comuni	Enti Pubblici	30%	N. Comuni beneficiari	50	Promozione del Turismo	100%
	3		Accordo Partenariato Pubblico Privato con Puglia Promozione	Enti Pubblici e Operatori Turistici	40%	N. accordi Partenariato Pubblico Privato	2	Sviluppo del Turismo MICE	25%
	4		Avvio Procedure di Bando con fondi "Patto per la Puglia"	Amministrazioni Pubbliche e Operatori Turistici	10%	N. Schede Bandi	1	Infrastrutture	100%
	5		Programmazione eventi promozionali MICE (Turismo Congressuale)	Operatori Turistici	10%	N. Eventi	2	MICE	100%



Piano della Performance 2017

6.6 Dipartimento Promozione della Salute , del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti



Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione

PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI: 1/3

- 1. Inclusione sociale attiva ed innovazione reti sociali
- 2. Strategie e Governo dell'offerta
- 3. Promozione della salute e del benessere
- 4. Risorse strumentali e tecnologiche
- 5. Amministrazione, Finanza e Controllo

Mission: il Dipartimento assicura l'attuazione di politiche per la promozione della salute, della prevenzione, della cura e della riabilitazione, l'organizzazione e la programmazione del Servizio Sanitario Regionale, nonché la gestione del sistema di welfare integrato. Si occupa di politiche di genere e di pari opportunità per tutti, di programmare ed amministrare l'assistenza territoriale, ospedaliera e specialistica, di gestire aspetti inerenti l'accertamento delle strutture sanitarie, l'attuazione delle politiche di sport per tutti e di cittadinanza attiva, il controllo o monitoraggio delle associazioni e delle aziende di servizi alle persone, di curare la gestione centralizzata degli aspetti informativi e finanziari del sistema. Attua iniziative di innovazione proposte dalla corrispondente Agenzia Strategica volte al miglioramento del benessere sociale e del sistema sanitario

Obiettivo Strategico Triennale 9.1:
Potenziamento dei servizi socio-sanitari strategici comuni e integrati per la prevenzione e il contenimento della spesa assistenziale

1 OBO 9.1.1
Attuare la misura regionale a sostegno degli investimenti per infrastrutture sociali e socio-sanitarie (APQ "Benessere e Salute" - POR Puglia 2014-2020)

1 OBO 9.1.2
Supportare gli Ambiti territoriali nella programmazione sociale e nella integrazione tra fonti finanziarie e misure settoriali

1 OBO 9.1.3
Costruire una rete regionale omogenea di servizi per l'assistenza specialistica degli alunni disabili

Obiettivo Strategico Triennale 9.2:
Attuazione del piano regionale della Prevenzione e aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Controlli Ufficiali (PRIC) in materia di sicurezza alimentare

3 OBO 9.2.1
Aggiornamento piano regionale integrato dei controlli ufficiali

3 OBO 9.2.2
Attuazione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale

3 OBO 9.2.3
Incremento delle attività sportive e fisico motorie per gli studenti

Obiettivo Strategico Triennale 9.3:
Sviluppare una nuova fase di investimenti per la riqualificazione ed il potenziamento del patrimonio edilizio e tecnologico del S.S.N.

4 OBO 9.3.1
Sottoscrizione dei disciplinari di attuazione degli interventi a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020 (Azione 9.1.2)

4 OBO 9.3.2
Sottoscrizione dei disciplinari di attuazione degli interventi a valere sulle risorse del Patto per la Puglia (Interventi di adeguamento normativo delle strutture ospedaliere)



Piano della Performance 2017

PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI 2/3

Obiettivo Strategico Triennale 9.4:
Razionalizzazione organizzativa e potenziamento della qualità dell'offerta sanitaria del SSR, potenziando l'efficienza per garantire la sostenibilità del S.S.R.

- ① OBO 9.4.1 Predisposizione ed approvazione Elenco strutture sanitarie accreditate di specialistica ambulatoriale con il S.S.R.
- ② OBO 9.4.2 Ridefinizione rapporti Regione-Università per l'integrazione di assistenza, didattica e ricerca
- ② OBO 9.4.3 Razionalizzazione dell'organizzazione e funzionamento degli IRCCS di Diritto Pubblico della Regione Puglia
- ② OBO 9.4.4 Avvio del riordino della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 e legge di stabilità 2017
- ② OBO 9.4.5 Revisione della Rete Delle Malattie Rare
- ② OBO 9.4.6 Programmazione delle reti di laboratorio di patologia clinica
- ② OBO 9.4.7 Avvio del processo di definizione del Servizio Consulenza Assistenza Pediatrica (SCAP) e del modello organizzativo Ospedali di Comunità
- ② OBO 9.4.8 Istituzione del Registro Informativo dei soggetti accreditati distinti per classe di appartenenza della struttura e per tipologia di prestazioni erogabili
- ② OBO 9.4.9 Assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica.
- ③ OBO 9.4.10 Tempi di pagamento dei fornitori del SSR
- ③ OBO 9.4.11 Progetto ASB - Costi standard in sanità

Obiettivo Strategico Triennale 9.5:
Potenziamento delle tecnologie informatiche e di comunicazione (ICT) nel settore della sanità

- ④ OBO 9.5.1 Incremento del numero di fascicoli sanitari elettronici attivati in Puglia

Obiettivo Strategico Triennale 9.6:
Adozione di un sistema terzo di valutazione delle performance del S.S.N.

- ④ OBO 9.6.1 Effettuazione indagine di clima interno alle Aziende pubbliche del SSR

Obiettivo Strategico Triennale 9.7:
Potenziare la governance dell'assistenza farmaceutica o dei dispositivi medici, riducendo la spesa complessiva per l'assistenza farmaceutica

- ① OBO 9.7.1 Avvio del nuovo prontuario terapeutico unico del Servizio Sanitario Regionale
- ④ OBO 9.7.2 Definizione nuovo accordo per la distribuzione per conto con le farmacie territoriali convenzionate
- ④ OBO 9.7.3 Atti di indirizzo in materia di appropriatezza prescrittiva



Piano della Performance 2017

PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI 3/3

<p>Obiettivo Strategico Triennale 10.1: Costruzione di modello di cittadinanza sostanziale, sociale e materiale, che rimuova gli specifici ostacoli di ordine culturale, socio-economico, fisico e le forme di discriminazione che limitano l'accessibilità ai diritti fondamentali</p>	<p>① OBO 10.1.1 Implementazione della Misura nazionale SIA e della Misura Regionale ReD</p>	<p>① OBO 10.1.2 Realizzazione Piano di Rafforzamento amministrativo degli EELL e del partenariato per la gestione delle misure di inclusione sociale</p>	
<p>Obiettivo Strategico Triennale 10.2: Accrescere l'inclusione sociale e la qualità della vita in Puglia</p>	<p>① OBO 10.2.1 Implementare i cambiamenti necessari per la messa a regime della misura "Progetti per la Vita Indipendente" e attuazione della L. n. 112/2016 "Dopo di Noi"</p>	<p>① OBO 10.2.2 Consolidare la misura dei Buoni Servizio per l'accesso a ciclo diurno e domiciliare per persone fragili</p>	<p>③ OBO 10.2.3 Rafforzamento del sistema dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza</p>
<p>Obiettivo Strategico Triennale 10.3: Promuovere modelli di welfare generativo, innovazione delle reti e delle piattaforme di servizi alle persone, e riforma del Terzo Settore</p>	<p>① OBO 10.3.1 Definire un Piano regionale per l'innovazione e l'economia sociale</p>		

 Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS	OBO							
9.1	1	Attuare la misura regionale a sostegno degli investimenti per infrastrutture sociali e socio-sanitarie (APQ "Benessere e Salute" - POR Puglia 2014-2020)	Ambiti Territoriali e Comuni Soggetti privati non profit beneficiari ASL OISS	10%	N. Progetti istruiti e valutati N. riunioni Commissioni di istruttoria N. disciplinari sottoscritti Avanzamento della spesa certificata	50 5 25 5%	Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà	100%
	2	Supportare gli Ambiti territoriali nella programmazione sociale e nella integrazione tra fonti finanziarie e misure settoriali	Ambiti territoriali e Comuni OISS Terzo Settore e Cittadinanza attiva	10%	N. Relazioni sociali istruite N. Riprogrammazioni sociali di P4Z N. Report su monitoraggio spesa N. riunioni concertazione per Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2010	45 45 1 5	Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale	50% 50%
	3	Costruire una rete regionale omogenea di servizi per l'assistenza specialistica degli alunni disabili	Ambiti territoriali e Comuni Province Associazioni di rappresentanza dei disabili Associazioni di rappresentanza di utenti e famiglie	10%	% risorse ripartite e liquidate alle Province Num. Convenzioni sottoscritte Num. utenti raggiunti dal servizio	100% 6 1500	Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà	100%
10.1	1	Implementazione della Misura nazionale SIA e della Misura Regionale RED	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali INPS Partnership socioeconomico Ambiti Territoriali e Comuni	15%	Num. domande istruite/Num. domande presentate N. accordi formali (convenzioni/protocolli d'intesa) DGR definizione misure e riparto risorse N. Documenti di indirizzo e Linee Guida	80% 5 2 4	Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà	100%



Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
 Sezione: INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ED INNOVAZIONE RETI SOCIALI
 Dirigente di Sezione: ANNA MARIA CANDELA

OBS1	OBS0	Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
10.1	2		Realizzazione Piano di Rafforzamento amministrativo degli EELL e del partenariato per la gestione delle misure di inclusione sociale	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	5%	N. riunioni del partenariato	5	Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà	100%
				OSS		N. Avvisi pubblici per potenziamento EELL	2		
				InnovaPuglia SPA Ambiti Territoriali e Comuni		N. riunioni di affiancamento /verifica con gli Ambiti territoriali	40		
10.2	1		Implementare i cambiamenti necessari per la messa a regime della misura "Progetti per la Vita Indipendente" e attuazione della L. n. 112/2016 "Dopo di Noi"	Associazioni di rappresentanza dei disabili	15%	N. atti di liquidazione agli Ambiti territoriali	100	Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà	100%
						N. atti di liquidazione ai Centri di domicilio	6		
						Num. domande in carico/Num. domande presentate	50%		
				Ministero del Lavoro e Politiche Sociali		Num. Programmi + N. Avvisi Pubblici	1+2		
						N. Convenzioni con centri di domicilio sociale ed associazioni	6		
10.3	1		Definire un Piano regionale per l'innovazione e l'economia sociale	Ambiti Territoriali e Comuni	20%	N. atti di liquidazione agli Ambiti territoriali	45	Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà	100%
				Unità di offerta - soggetti gestori		N. domande presentate	2.000		
				Associazioni di rappresentanza di utenti e famiglie		N. Incremento unità di offerta a catalogo	50		
				OOSS		Num. Avvisi pubblici/Apertura Avviso a sportello	2		
				EELL		N. riunioni del partenariato	6		
	Terzo Settore e Imprese Sociali	N. seminari/OpenSpace/Consensus Conference	2	Servizio Economia sociale, Terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale	100%				
	Cittadinanza Attiva	Num. Documenti di indirizzo (position paper, Programma attuativo Linea 9.3-9.6 POR Puglia 2014-2020, avvisi pubblici)	3						
		Altre Agenzie pubbliche							

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO							
Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI							
Sezione: STRATEGIE GOVERNO DELL'OFFERTA							
Dirigente di Sezione: CAMPOBASSO Giovanni							
Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %				
OBO	Indicatori	Target	Grado di coinvolgimento (%)				
ORST	Indicatori	Target	Grado di coinvolgimento (%)				
9.4	1	Strutture Sanitarie Aziende ed Enti del S.S.R. Aziende Ospedaliere-Universitarie del S.S.R. Università di Bari Università di Foggia	10	D.D.	1	Servizio Accreditamenti e Qualità	100%
	2	Ridefinizione rapporti Regione-Università per l'integrazione di assistenza, didattica e ricerca	10	Delibera di G.R. di approvazione schema Protocollo Intesa Regione-Università	1	Rapporti Istituzionali e Capitale Umano	100%
	3	Razionalizzazione dell'organizzazione e funzionamento degli IRCCS di Diritto Pubblico della Regione Puglia	10	Disegno di Legge Delibera di G.R.	1 2	Rapporti Istituzionali e Capitale Umano	100%
	4	Avvio del riordino della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 e legge di stabilità 2017	20	Regolamento regionale	1	Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera	100%
	5	Revisione della Rete Delle Malattie Rare	10	Delibere di G.R.	3	Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale	100%
	6	Programmazione delle reti di laboratorio di patologia clinica	10	Delibera di G.R.	1	Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale	100%
	7	Avvio del processo di definizione del Servizio Consulenza Assistenza Pediatrica (SCAP) e del modello organizzativo Ospedali di Comunità	10	Atti di indirizzo Comitato Permanente Regionale (CPR) recepiti con Delibera di G.R.	2	Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale	100%
	8	Istituzione del Registro informatico dei soggetti accreditati distinti per classe di appartenenza della struttura e per tipologia di prestazioni erogabili	10	Delibera di G.R.	1	Servizio Accreditamenti e Qualità	100%
	9	Assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica.	10	Delibera di G.R. per adozione regolamento	1	Servizio Governo dell'assistenza alle persone in condizioni di fragilità	100%



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
9.2	1	Aggiornamento piano regionale integrato dei controlli ufficiali	AA.SS.LL. OSA	30%	adozione del piano con DGR	si/no entro il 31/12/2017	Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria	100%
	2	Attuazione del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale	AA.SS.LL. MIMG PLS Cittadini	30%	adozione piano regionale e indirizzi operativi alle AA.SS.LL. con DGR	si/no entro il 31/12/2017	Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	100%
10.2	3	Incremento delle attività sportive e fisico motorie per gli studenti	Scuole di ogni ordine e grado Federazioni, Enti di promozione Sportiva, SSD CONI E CIP Università	20%	approvazione apposite convenzioni con DGR	si/no entro il 31/12/2017	Sport per Tutti	
	3	Rafforzamento del sistema dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza	Reti dei Centri Antiviolenza e Case rifugio Associazioni	20%	Approvazione avvisi di finanziamento per i Programmi territoriali antiviolenza	si/no entro il 31/12/2017	Minori, famiglie e Pari Opportunità	

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione: Sezione: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Dirigente di Sezione: DR.SSA FRANCESCA ZAMPANO



Codice		Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBSI	OBO	TITOLO					
9.3	1	Sottoscrizione dei disciplinari di attuazione degli interventi a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020 (Azione 9.12)	Aziende ed Enti del SSR	Ricorse impegnate in favore delle Aziende Sanitarie Locali	> 50 mln	NESSUN SERVIZIO - COMPETENZA DIRETTA DELLA SEZIONE	100%
	2	Sottoscrizione dei disciplinari di attuazione degli interventi a valere sulle risorse del Patto per la Puglia (Interventi di adeguamento normativo delle strutture ospedaliere)	Aziende ed Enti del SSR	Numero disciplinari sottoscritti	>5	NESSUN SERVIZIO - COMPETENZA DIRETTA DELLA SEZIONE	100%
9.5	1	Incremento del numero di fascicoli sanitari elettronici attivati in Puglia	Aziende ed Enti del SSR Innovapuglia S.p.A.	Incremento rispetto al 2016	>20%	SERVIZIO SERVIZI INFORMATIVI E TECNOLOGIE	100%
9.6	1	Effettuazione indagine di clima interno alle Aziende pubbliche del SSR	Aziende ed Enti del SSR A.Re.S. Puglia Sant'Anna di Pisa	Numero di dipendenti coinvolti	≥15%	SERVIZIO SERVIZI INFORMATIVI E TECNOLOGIE	100%
9.7	1	AVVIO DEL NUOVO PRONTUARIO TERAPEUTICO UNICO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	Aziende ed Enti del SSR	Atto di approvazione	1	SERVIZIO POLITICHE DEL FARMACO	100%
	2	Definizione nuovo accordo per la distribuzione per conto con le farmacie territoriali convenzionate	Aziende ed Enti del SSR	Atto di approvazione	1	SERVIZIO POLITICHE DEL FARMACO	100%
	3	Atti di indirizzo in materia di appropriatezza prescrittiva	Aziende ed Enti del SSR	Atti di approvazione	>5	SERVIZIO POLITICHE DEL FARMACO	100%

2017 – Scheda 2 «Obiettivi Operativi» (OBO)

Dipartimento: PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sezione: RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

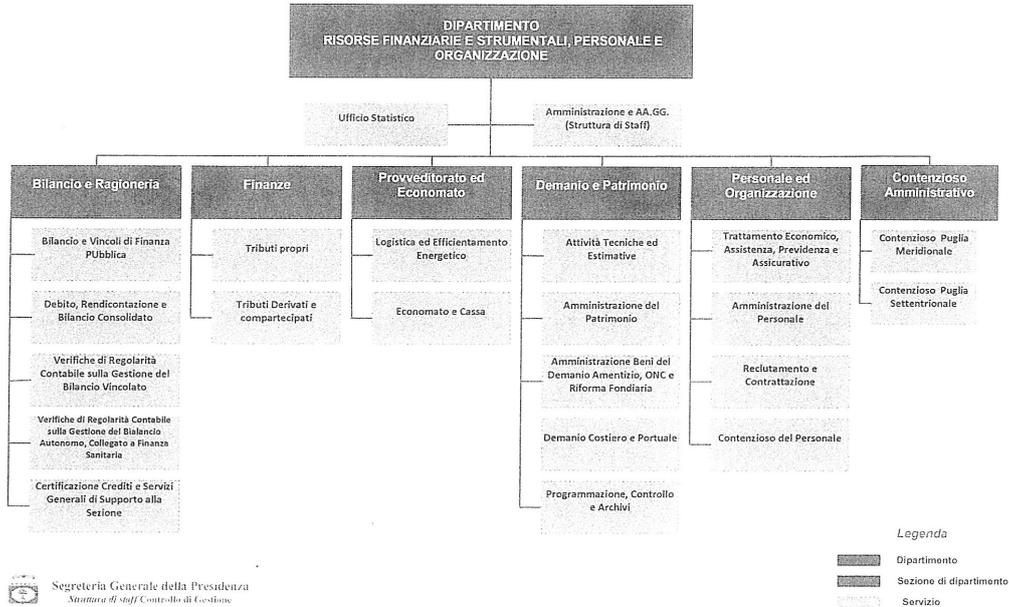
Dirigente di Sezione: ing. Vito BAVARO



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO 									
Dipartimento: Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti									
Sezione: Amministrazione, Finanza e Controllo									
Dirigente di Sezione: PACIFICO Benedetto Giovanni									
Codice	OBO	OBST	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
9.4	10		Tempi di pagamento dei fornitori dei SSR	Aziende SSR Fornitori commerciali SSR Cittadini Ministeri e UE	70%	Riduzione minima del 30% dell'ITP medio regionale al 31.12.2016 (28 giorni)	< 20gg	SERVIZIO GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA	100%
	11		Progetto ABF - Costi standard in sanità	Aziende SSR Cittadini Ministero	30%	Avvio seconda fase del progetto ABF ed avvio della analisi organizzativa	S/No	SERVIZIO MONITORAGGIO E CONTROLLO DI GESTIONE	100%



6.7 Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione



Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione

RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 1/3

- 1. Amministrazione e Affari Generali
- 2. Ufficio Statistico
- 3. Finanze
- 4. Bilancio e Ragioneria
- 5. Provveditorato Economato
- 6. Personale e Organizzazione
- 7. Demanio e Patrimonio
- 8. Contenzioso Amministrativo

Mission: il Dipartimento cura le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del governo regionale; presidia la riforma e modernizzazione del sistema pubblico nonché conduce le politiche di ammodernamento infrastrutturale dei servizi interni, assicurando unitarietà ed efficacia al piano di e-Government regionale; cura gli aspetti inerenti il controllo degli enti esterni, i contenziosi amministrativi, le concessioni demaniali; gestisce il personale e le risorse interne alla macchina amministrativa pugliese

Obiettivo Strategico Triennale 2.3: Razionalizzazione e semplificazione della normativa e delle procedure amministrative, in materia di finanze regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, gestione del personale e organizzazione regionale, valorizzazione del patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte

- 1** OBO 2.3.1 Supporto alle attività del Dipartimento e gestione dell'attività del commissario ad acta per il pagamento degli emolumenti in favore dei dipendenti dei consorzi di bonifica commissariati della Regione Puglia
- 1** OBO 2.3.2 Attivazione percorsi di alternanza scuola-lavoro
- 3** OBO 2.3.3 Razionalizzazione procedure amministrative e dematerializzazione atti. Attivazione piattaforma Diogene Sezione Finanze - Servizio Tributi derivati e compartecipati. Strutturazione dell'archivio di servizio e popolazione archivio con quadri dichiarazioni fiscali Arisanp 2016 di competenza regionale
- 4** OBO 2.3.4 Revisione dei procedimenti amministrativi curati dalla Sezione Bilancio e Ragioneria in conformità con la riorganizzazione dei Servizi e dei nuovi adempimenti sanciti dalla normativa contabile.
- 5** OBO 2.3.5 Sviluppo delle policy di efficientamento energetico
- 6** OBO 2.3.6 Implementazione del sistema di gestione delle assenze dovute a fatti lesivi imputabili a terzi ed iniziative per la ripetibilità degli emolumenti
- 6** OBO 2.3.7 Sviluppo o/e potenziamento degli applicativi gestionali per incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa
- 6** OBO 2.3.8 Sviluppo di un sistema di dialogo tra la piattaforma di gestione del personale ASCOT e il Portale della Trasparenza
- 6** OBO 2.3.9 Sviluppo di un sistema di report automatico per la segnalazione dei dati di interesse del Servizio Datore di Lavoro in tema di sicurezza
- 6** OBO 2.3.10 Informatizzazione della gestione delle attività e dei fascicoli relativi al contenzioso del personale
- 7** OBO 2.3.11 Acquisizione al sistema informativo regionale (SI.DE.PA.) dei beni della ex Riforma fondiaria, previa ricognizione fisico - giuridica.
- 7** OBO 2.3.12 Quadro di assetto dei tratturi (art. 6 - L.R. 4/ 2013)
- 7** OBO 2.3.13 Progetto sperimentale "Fileria Bosco - Legno - Energia" 2° fase operativa
- 7** OBO 2.3.14 Redazione schema di legge di disciplina dei beni della ex riforma Fondiaria
- 8** OBO 2.3.15 Razionalizzazione delle procedure amministrative e dematerializzazione atti. Attivazione piattaforma "DIGIGEN". Strutturazione archivio e popolazione con fascicoli relativi alla irrogazione delle sanzioni amministrative ex L. 689/81 riguardanti l'anno 2016
- 8** OBO 2.3.16 Massimario, per materia, della giurisprudenza di merito e di legittimità riguardante l'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale ex L. 689/81

Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione

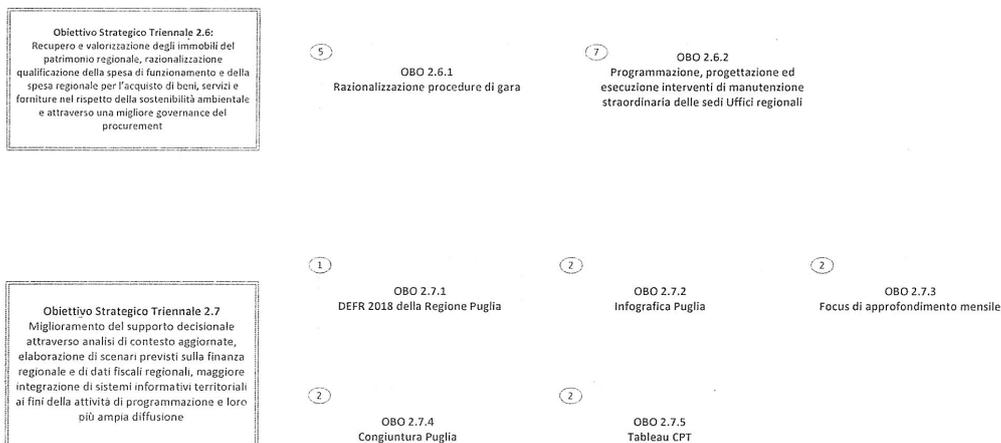


Piano della Performance 2017

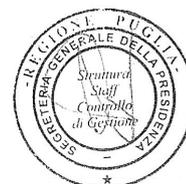
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 2/3



RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 3/3



Segreteria Generale della Presidenza
Struttura di staff Controllo di Gestione



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS	OBO							
2.7	1	DEFR 2015 della Regione Puglia	Cittadini, Policy makers, Imprese, Istituzioni, Strutture regionali, Dirigenti regionali	50	Predisposizione DEFR 2015 Regione Puglia	Realizzazione - Approvaz. DGR	STRUTTURA DI STAFF AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	100%
2.3	1	Supporto alle attività del Dipartimento e gestione dell'attività del commissario ad acta per il pagamento degli emolumenti in favore dei dipendenti dei consorzi di bonifica commissariati della Regione Puglia	Utenti, Strutture regionali, Consorzi regionali commissariati	30	Deliberazioni del commissario ad acta Predisposizione mandati di pagamento Predisposizione reversali Controllo contabile mandati di pagamento	10 150 10 150	STRUTTURA DI STAFF AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	100%
	2	Attivazione percorsi di alternanza scuola-lavoro	Istituzioni scolastiche, studenti	20	Convenzione con almeno 1 Istituz. Scolastica Attività di tutoraggio	si si	STRUTTURA DI STAFF AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI	100%

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Servizio: STRUTTURA DI STAFF AMMINISTRAZIONE E AFFARI GENERALI

Dirigente di Servizio: (ad interim) Massimo Bianco



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBST	OBO							
2.7	2	Infografica Puglia	Utenti, Cittadini, Policy makers, Strutture regionali	30	Implementazione sul sito dell'Ufficio Statistico di una sezione dedicata alla più efficace diffusione di dati tramite infografica	SI	Ufficio Statistico	100%
	3	Focus di approfondimento mensile	Utenti, Cittadini, Policy makers, Strutture regionali	30	Realizzazione di focus mensili	10	Ufficio Statistico	100%
	4	Congiuntura Puglia	Utenti, Cittadini, Policy makers, Strutture regionali	20	Strutturazione di un report periodico sulla congiuntura pugliese e implementazione sul sito dell'Ufficio Statistico di una sezione dedicata con dati aggiornati periodicamente	SI	Ufficio Statistico	100%
	5	Tableau CPT	Altre strutture regionali, Policy makers, Cittadini	20	Creazione di un tool di data visualization interattivo dei dati relativi ai conti pubblici territoriali	SI	Ufficio Statistico	200%

N.B.: L'Ufficio, oltre al dirigente, conta solo su un'unità di categoria e su un'unità in assegnazione provvisoria di INNOVAPUGLIA.



Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS1	2.3	RAZIONALIZZAZIONE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E DEMATERIALIZZAZIONE ATTI. ATTIVAZIONE PIATTAFORMA DIOGENE SEZIONE FINANZE - SERVIZIO TRIBUTI DERIVATI E COMPARTICIPATI. STRUTTURAZIONE DELL'ARCHIVIO DI SERVIZI E POPOLAZIONE ARCHIVIO CON QUADRI DI DICHIARAZIONI FISCALI ARISGAN 2016 DI COMPETENZA REGIONALE.	Regione Puglia	20	n.ro dichiarazioni fiscali ARISGAN per soggetto passivo di imposta anno 2016	110 dichiarazioni caricate in archivio Diogene	Servizio tributi derivati e compartecipati	100%
	2.4	CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE. CONTROLLO DEI CONTRIBUTI EROGATI SU PROGRAMMI EUROPEI DI FINANZIAMENTO	Regione Puglia Cittadini/imprese/PP-AA/contribuenti beneficiari di politiche pubbliche Agenzia delle Entrate	30	n.ro dei mandati di pagamento correlati di informazioni utili a perseguire la lotta all'evasione / n.ro di mandati emessi nell'anno 2016 relativa programmi UE "100"	2.200 mandati di pagamento	Servizio tributi derivati e compartecipati	100%
OBS2	2	CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE IN COLLABORAZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA. CONTROLLO DELLE SEGNALAZIONI RELATIVE ALLA PROVINCIA BA RIGUARDANTI L'INDEBITA FRUIZIONE DELL'ESENZIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA CONCESSA A FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONE DI DISABILITA'. RECUPERO FISCALE	Regione Puglia Contribuenti	20	numero accertamenti emessi per il recupero del tributo evaso	emissione 130 avvisi di accertamento	Servizio tributi propri	100%
	3	COMPLIANCE FISCALE E INNOVAZIONE. CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE AI CONTRIBUTENTI PER AGEVOLARE E INCREMENTARE IL CORRETTO E TEMPORARIO PAGAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA ANCHE IN ABBINAMENTO AD AVVISO BONARIO PER OMESSO VERSAMENTO DEL TRIBUTI	Regione Puglia Contribuenti	30	numero di contribuenti destinatari di note di cortesia	1.500.000 note di cortesia da inviare	Servizio tributi propri	100%





2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO



Dipartimento: **RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**
 Sezione: **BILANCIO E RAGIONERIA**
 Dirigente di Sezione: **CIRO GIUSEPPE IMPERIO**

OST	OBO	Codice	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
2,3	4		Revisione dei procedimenti amministrativi curati dalla Sezione Bilancio e Ragioneria in conformità con la riorganizzazione dei Servizi e dei nuovi adempimenti sanciti dalla normativa contabile.	Cittadini, Organi di Controllo, Centri di responsabilità Amministrativa regionali	13	Rapporto percentuale procedimenti amministrativi revisionati su procedimenti censiti e pubblicati nella sezione "Trasparenza" del sito regionale.	100%	Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria	70%
2,4	4		Adozione Ordinativo Informativo.	Beneficiari e Creditori Regione Puglia, MEF, Bankitalia, Tesoreria	13	Validazione progetto di trasformazione da OIL (Ordinativo Informativo Locale) a OPI (Ordinativo di Pagamento in Incasso) in conformità con il sistema contabile regionale	n.1 procedura software attivata	Certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione	30%
	5		Adesione al SIOPE Plus.	Beneficiari e Creditori Regione Puglia, MEF, Bankitalia, Tesoreria	13	Trasmissione Ordinativi a Bankitalia	n.1 procedura software attivata	Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria	30%
	6		Predisposizione proposta di Regolamento regionale di Contabilità	Organi di Controllo, Centri di responsabilità Amministrativa regionali, Tesoreria	13	Normazione degli ambiti contabili non computatamente disciplinati dal D.lgs 118/2011	n. 1 Proposta	Certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione	40%
								Bilancio e vincoli di finanza pubblica	45%
								Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria	10%
								Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato	45%

Codice		Titolo		Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
OBS	OBO								
2.4	7	Stato patrimoniale e conto economico della Regione Puglia ai sensi dell'allegato n. 4/3 al D.lgs 118/2011		Organi di Controllo, Centri di responsabilità Amministrativa regionali	14	<p>Redazione delle scritture di ammortamento, rettifica ed integrazione riguardanti gli asset patrimoniali regionali, finalizzata alla produzione del primo stato patrimoniale della Regione Puglia, previo coordinamento con le Sezioni Regionali interessate.</p> <p>Adeguamento del sistema informatico alla contabilità economico patrimoniale e riclassificazione delle operazioni contabili rivenienti dalla contabilità finanziaria dell'esercizio 2016 nelle corrispondenti voci dello stato patrimoniale e del conto economico</p> <p>Verifiche contabili finalizzate alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie con gli Enti e società controllate incluse nel GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica)</p>	<p>Elaborazione Stato Patrimoniale e conto economico Regione Puglia</p> <p>100% delle operazioni riclassificate</p> <p>Report delle verifiche funzionali alla redazione della prima nota informativa allegata al Rendiconto 2016 ai sensi Art 11 comma 6 lettera J D.lgs 118/2011</p>	<p>Bilancio e e vincoli di finanza pubblica</p> <p>Debito, rendicontazione e bilancio consolidato</p>	50%
	3	Bilancio Consolidato		Cittadini, Organi di Controllo, Centri di responsabilità Amministrativa regionali	14	<p>Analisi ed aggregazione dei bilanci degli Enti e società del GAP e definizione scritture di consolidamento previa eliminazione partite intercompany; rettifiche di consolidamento e redazione di bilancio aggregato.</p>	<p>Redazione conto economico e stato patrimoniale consolidati sulla base delle risultanze contabili e dei bilanci degli Enti e società controllate incluse nel GAP verificate e forniti dalla Sezione Racordo Istituzionale</p>	<p>Debito, rendicontazione e bilancio consolidato</p>	80%
	9	Creazione di uno strumento di lavoro atto a favorire la gestione operativa del "Codice Collegamento" quale punto di vista unificante delle scritture contabili di entrata e di spesa		Centri responsabilità amministrativa	10	<p>Creazione di uno strumento di lavoro per la gestione operativa del "Collegamento" tra Movimenti contabili di entrata e di spesa (Accrattamenti, Impegni, Economie Vincolate)</p>	<p>Produzione n.1 Strumento "Gestione Collegamenti" tra movimenti contabili di entrata e di spesa</p>	<p>Bilancio e e vincoli di finanza pubblica</p> <p>Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato</p>	50%



Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
Sezione: BILANCIO E RAGIONERIA

Dirigente di Sezione: CIRO GIUSEPPE IMPERIO

Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE								
Sezione: BILANCIO E RAGIONERIA								
Dirigente di Sezione: CIRO GIUSEPPE IMPERIO								
Codice								
OBS1	OBO	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
2.4	10	Miglioramento degli standard quali-quantitativi delle procedure per l'espletamento delle funzioni tipiche dei Servizi della Sezione Bilancio e Ragioneria	Organi di controllo, Beneficari e Creditori Regione Puglia, Centri Responsabilità Amministrativa regionali	10	Documenti di bilancio e variazioni; visti di copertura finanziaria su disegni e progetti di legge; circolari in materia di contabilità regionale; certificazioni riferite al pareggio di bilancio e rispetto vincoli di finanza pubblica. Verifiche di regolarità contabile ed attestazioni di copertura finanziaria per gli atti di spesa del bilancio autonomo e collegato; accertamento ed emissione reversali di entrate proprie o collegate o derivanti da mutui. Verifiche di regolarità contabile ed attestazioni di copertura finanziaria per gli atti di spesa del bilancio vincolato; accertamento ed emissione reversali di entrate proprie o derivanti da assegnazioni statali e/o comunitarie.	Redazione Bilancio Previsione Pluriennale, Ricognizione Residui, Assestamento, Rendiconto. Obbligazioni Giuridiche entrata e spesa, Accertamenti ed Impieghi, Liquidazioni, incassi e pagamenti Obbligazioni Giuridiche entrata e spesa, Accertamenti ed Impieghi, Liquidazioni, incassi e pagamenti	Bilancio e i vincoli di finanza pubblica Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato	20%
					Atti di gestione del debito regionale in ammortamento e verifica vincoli di bilancio in caso di contrazione di nuovo debito; limite di indebitamento; sistema di monitoraggio dei pigramenti e gestione del rating; certificazioni riferite all'indebitamento regionale.	Mutui, Pigramenti, Rendicontazioni, monitoraggi, credit opinion della società di rating	Debito, rendicontazione e bilancio consolidato	20%
					Atti di gestione della certificazione dei crediti e della relativa piattaforma informatica; sistemi informativi e telematici della Sezione; gestione del personale e servizi generali di supporto alla Sezione.	Piattaforme gestite, Gestione del Personale, Focal Point, attività di supporto alla sezione	Certificazione crediti e servizi generali di supporto alla sezione	20%



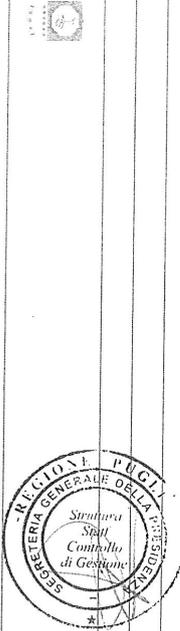
2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO		 						
Dipartimento: Risorse finanziarie e strumentali, personale ed organizzazione Sezione: Provveditorato Economato Dirigente di Sezione: dott. Antonio Mario Lerario Codice								
OBO	OBO	Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
2.3	5	SVILUPPO DELLE POLICY DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		30%				
	1	Riduzione spesa utenze: energia elettrica e gas.	dipendenti regionali, utenti esterni		spesa 2017 < spesa 2016	<15%	Economato e Casa	30
	2	Completamento impianto cogenerazione palazzo della Presidenza della Giunta Regionale; impianti di climatizzazione ad energie rinnovabili uffici regionali di Via Volta Foggia; implementazione trigeneratore uffici Protezione civile	dipendenti regionali, utenti esterni		realizzazione, completamento e avvio impianto	80%	Logistica ed efficientamento energetico	30
2.5	1	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA SICUREZZA FISICA E INFORMATICA DEL PATRIMONIO REGIONALE		25%				
	1	Installazione sistemi di videosorveglianza e antintrusione delle sedi regionali, implementazione applicativo controllo accessi, gara servizio vigilanza, gestione eventi anomali e servizi sicurezza perimetrali	dipendenti regionali, utenti esterni		software e sistemi di gestione sicurezza; procedure avvio gara	100%	Logistica ed efficientamento energetico	60
	2	Formazione specifica in materia di sicurezza delle sedi; rinnovamento dotazione vestiario	Guardie Giurate particolari		maggiore efficacia servizi di vigilanza e potenziamento visibilità G.C.P.	100%		
2.5	2	VALORIZZAZIONE BENESSERE LAVORATIVO E RAFFORZAMENTO IDENTITA' VISIVA REGIONE PUGLIA		15%				
	1	Ottimizzazione del sistema informativo regionale mediante l'introduzione di strumenti quali <i>active directory, google-suite, web, filtering, potenziamento rete dati interna ed adesione a rete SPC nazionale</i>	dipendenti regionali, utenti esterni		diminuzione <i>failure</i> informatiche	10%	Logistica ed efficientamento energetico	100
	2	Abbattimento CO2 complessive; Potenziamento degli impianti per l'incremento della produzione di energia fotovoltaica e geotermica presso gli uffici regionali	dipendenti regionali, utenti esterni		CO2_2017/CO2_2016 + quota energia rinnovabile (2017 vs 16)	10%	Logistica ed efficientamento energetico	
2.6	1	RAZIONALIZZAZIONE PROCEDURE DI GARA		30%				
	1	Standardizzazione gare ad evidenza pubblica finalizzate alla realizzazione di economie di scala e alla razionalizzazione della spesa: gara trasporto e facchinaggio, convenzione Consip servizi distribuzione gas naturale	Sezioni regionali		Miglioramento performance di acquisizione di beni e servizi (n. di gare pubblicate e risparmi economici e temporali)	100%	Logistica ed efficientamento energetico	50
	2	Verifica, completamento e revisione inventario beni mobili ed opere d'arte (ex AP1) al fine di programmare forniture di beni e servizi implementando il sistema informativo contabile con i dati rilevati	dipendenti regionali, utenti esterni		Adozione Delibera di Giunta acquisizione beni oggetto di ricognizione, inventariazione e catalogazione	100%	Economato e Casa	50

Codice		Titolo	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
2.3	6	Implementazione del sistema di gestione delle assenze dovute a fatti lesivi imputabili a terzi ed iniziative per la ripetibilità degli emolumenti		10	% fasi di realizzazione completate (25% progettazione procedure, 50 % sviluppo, 75% test, 100% utilizzo a regime)	25%	Sezione Personale e Organizzazione Servizio Trattamento Economico	30%
	7	Sviluppo e/o potenziamento degli applicativi gestionali per incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa		10	n° nuove funzionalità	3	Sezione Personale e Organizzazione Servizio Trattamento Economico Servizio Amministrazione e Formazione	70%
	8	Sviluppo di un sistema di dialogo tra la piattaforma di gestione del personale ASCOT e il Portale della Trasparenza		10	% fasi di realizzazione completate (25% progettazione, 50 % sviluppo, 75% test, 100% utilizzo a regime)	50%	Servizio Reclutamento Sezione Personale e Organizzazione Servizio Trattamento Economico Servizio Amministrazione e Formazione	40%
	9	Sviluppo di un sistema di report automatico per la segnalazione dei dati di interesse del Servizio Datore di Lavoro in tema di sicurezza		10	% report evasi con il sistema automatizzato	100%	Servizio Reclutamento Sezione Personale e Organizzazione	20%
	10	Informatizzazione della gestione delle attività e dei fascicoli relativi al contenzioso del personale		10	% fasi di realizzazione completate (25% progettazione, 50 % sviluppo, 75% test, 100% utilizzo a regime)	25%	Servizio Amministrazione e Formazione Sezione Personale e Organizzazione	35%
2.5	3	Piano di riequilibrio fondo per il salario accessorio personale di comparto		20	% fasi di realizzazione (50% studio ipotesi di piano, 75% condivisione con gli stakeholders, 100% adozione)	50%	Sezione Personale e Organizzazione	100%
	4	Piano di interventi formativi attraverso l'utilizzo di nuove metodologie al fine di un allargamento della platea dei soggetti fruitori		15	% fasi di realizzazione (25% progettazione, 50% test, 75% ricognizione fabbisogni specifici, 100% disponibilità online di tutti i corsi)	50%	Sezione Personale e Organizzazione Servizio Amministrazione e Formazione	30%
	5	Piano organizzativo MAIA - Incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale - procedura informatizzata per la presentazione delle candidature dei dirigenti regionali		15	% candidature presentate con la procedura informatizzata	90%	Sezione Personale e Organizzazione Servizio Reclutamento	50%



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO
 Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
 Sezione: PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
 Dirigente di Sezione: Dott. Nicola Paladino

Codice		OST	OBO	TITOLO	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti	Grado di coinvolgimento (%)
2.5	11			Acquisizione al sistema informativo regionale (S.I.E.P.A.) dei beni della ex Riforma fondiaria, previa ricognizione fisico - giuridica.	cittadini	15%	Provvedimento dirigenziale di approvazione della ricognizione	1	Servizio Programmazione Controlli e Archivi	50%
					enti					
	12			Quadro di assetto dei tratturi (art. 6 - L.R. 4/2013)	cittadini	20%	Proposta di delibera di Giunta regionale di adozione del Quadro di assetto	1	Sezione Demanio e Patrimonio	50%
					enti locali					
	13			Progetto sperimentale "Fillera Bosco - Legno - Energia" 2° fase operativa	Enti di patrimonio Regione - Consorzio di Bonifica - ARIF	15%	2° Report Stato attività sperimentale	1	Sezione Demanio e Patrimonio	50%
					cittadini					
	14			Redazione schema di legge di disciplina dei beni della ex riforma Fondiaria	cittadini	30%	Proposta di delibera di Giunta regionale	1	Sezione Demanio e Patrimonio	50%
					enti					
2.6	2			Programmazione, progettazione ed esecuzione interventi di manutenzione straordinaria delle sedi Uffici regionali	Amministrazione regionale	20%	provvedimenti dirigenziali di approvazione	N. 1 programmazione	Servizio Programmazione Controlli e Archivi	30%



2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO

Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

Sezione: SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Dirigente di Sezione: ing. Giovanni Vitofrancesco

2017 - Scheda 2 "Obiettivi Operativi" - OBO 						
Dipartimento: RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE						
Sezione: CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO						
Dirigente di Sezione: DOTT. FRANCESCO SOLOFRIZZO						
Codice	TITOLO	Stakeholder	Peso Obiettivi %	Indicatori	Target	Servizi coinvolti
OBS1	OBO					Grado di coinvolgimento (%)
2,3	15	SEZIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	70	n° fascicoli dematerializzati	3500	Sezione Contenzioso Amministrativo Sezione Contenzioso Puglia Settentrionale Sezione Contenzioso Puglia Meridionale
	16	SEZIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	30	relazione massimario	1	Sezione Contenzioso Amministrativo Sezione Contenzioso Puglia Settentrionale Sezione Contenzioso Puglia Meridionale



IL PRESENTE ATTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE E SI COMPONE DI N. 109 FACCIATE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04 luglio 2017, n. 1087

Potenziamento attività di sicurezza in mare e lungo le coste pugliesi. Approvazione Protocollo di Intesa con la Direzione Marittima di Bari.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Liliana Greco, A.P. "Attività tecnico-giuridica" della Sezione Demanio e Patrimonio, confermata dalla dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale, avv. Costanza Moreo e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Corpo delle Capitanerie di Porto riveste un fondamentale e consolidato ruolo in materia di sicurezza in mare, di contrasto ai comportamenti abusivi, di pronto intervento e soccorso, nonché di protezione dell'ambiente e degli ecosistemi marini;
- la Regione Puglia ha compiti di programmazione e indirizzo in ordine alle funzioni amministrative di gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale, ai sensi della L.R. n. 17/2015;

Considerato che:

- obiettivo comune è consolidare la cooperazione tra enti istituzionali in materia ambientale e demaniale attraverso il rafforzamento dell'attività di vigilanza, in modo da assicurare, nell'intero periodo di maggiore afflusso turistico, la massima sicurezza lungo le coste pugliesi, il rispetto delle prescrizioni dell'Ordinanza balneare regionale e delle Ordinanze in materia di sicurezza balneare emanati dalle Autorità Marittime;

Rilevata la necessità di potenziare il grado di operatività complessivo delle misure già svolte per la prevenzione, protezione e la sicurezza in mare, nonché per la vigilanza sulle coste pugliesi, nel periodo della stagione balneare in cui l'azione antropica è maggiormente intensa;

Ritenuto dunque opportuno strutturare una collaborazione tra la Regione Puglia e la Direzione Marittima di Bari al fine di assicurare il più proficuo svolgimento delle predette attività;

Atteso che:

- la Direzione Marittima di Bari ha manifestato la propria disponibilità a stipulare un Protocollo di Intesa, al fine di potenziare la vigilanza lungo le coste pugliesi, in merito all'osservanza delle predette Ordinanze, oltre che delle norme inerenti la navigazione sottocosta e il diporto nautico, durante i mesi estivi;
- tale Protocollo prevede il rafforzamento dell'utilizzo dei mezzi nautici e terrestri delle Autorità Marittime coinvolte nelle attività, a fronte della corresponsione, da parte della Regione Puglia, delle spese sostenute per il carburante utilizzato dai suddetti mezzi, fino alla somma di € 40.000,00.

Evidenziato che:

- lo schema di Protocollo di Intesa, allegato al presente atto per farne parte integrante, è stato redatto e condiviso con la Direzione Marittima di Bari.

Vista:

- la Legge n. 241/90e ss.mm.ii., il quale prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI D. LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Si dà atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento, ammontante a complessivi € 40.000,00, si farà fronte con il capitolo 3696 "spese per la cura degli aspetti dominicali e per l'esercizio delle funzioni

amministrative di gestione del demanio marittimo (L.R. 17/2006 e d.lgs. 85/2010)" - somme aggiuntive, bil. es. 2017, Cod. 1, 5, 1, 3,2,99, giusta D.G.R. 637 del 2/05/2017, All. A.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, in quanto atto di indirizzo, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della A.P. Attività Tecnico-Giuridica, confermata dalla Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale, nonché dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa, condiviso con la Direzione Marittima di Bari, allegato alla presente per costituirne parte integrante;
- **di autorizzare** l'Assessore al Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa finalizzato al potenziamento dell'attività di vigilanza sul rispetto dell'Ordinanza Balneare e delle Ordinanze in materia di sicurezza balneare da parte delle Capitanerie di Porto pugliesi, durante la stagione estiva;
- **autorizzare** la Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale a porre in essere tutti gli atti consequenziali, ivi compresi i provvedimenti di impegno e liquidazione fino alla somma di € 40.000,00 (euro quarantamila), a titolo di corresponsione delle spese per il carburante dei mezzi nautici e terrestri utilizzati dalla Direzione Marittima di Bari e dai dipendenti Comandi/Uffici marittimi di giurisdizione per le attività di potenziamento della vigilanza;
- **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A



**SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI INTESA
PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA SICUREZZA
IN MARE E LUNGO LE COSTE PUGLIESI**

L'anno 2017 il giorno ____ del mese di ____

TRA

la **DIREZIONE MARITTIMA DI BARI**, rappresentata dal Contrammiraglio (CP) Giuseppe Meli;

E

la **REGIONE PUGLIA**, rappresentata dall'Assessore al Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, giusta delibera di Giunta regionale n.....del.....

Visto la legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, la quale prevede che le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la Legge regionale n.17/2015 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*";

Vista la delibera di Giunta regionale n./2017 con la quale è stato approvato lo schema del presente Protocollo di Intesa e autorizzata la relativa sottoscrizione;

Evidenziato che il Corpo delle Capitanerie di Porto riveste un fondamentale e consolidato ruolo in materia di sicurezza in mare, di contrasto ai comportamenti abusivi, di pronto intervento e soccorso, nonché di protezione dell'ambiente e degli ecosistemi marini;

Evidenziato altresì che la Regione Puglia ha compiti di programmazione e indirizzo in ordine alle funzioni amministrative di gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale, ai sensi della L.R. n. 17/2015;

Considerato che obiettivo comune è consolidare la cooperazione tra enti istituzionali in materia ambientale e demaniale attraverso il rafforzamento dell'attività di vigilanza, in modo da assicurare, nell'intero periodo di maggiore afflusso turistico, la massima sicurezza lungo le coste pugliesi, di rispetto delle prescrizioni dell'Ordinanza balneare regionale e delle Ordinanze in materia di sicurezza balneare emanati dalle Autorità Marittime;



Considerata la necessità di potenziare il grado di operatività complessivo delle misure già svolte per la prevenzione, protezione e la sicurezza in mare, nonché per la vigilanza sulle coste pugliesi, nel periodo della stagione balneare in cui l'azione antropica è maggiormente intensa;

Ritenuto dunque opportuno strutturare una collaborazione tra le Parti al fine di assicurare il più proficuo svolgimento delle predette attività;

Dato atto che il presente Protocollo non può sostituire né modificare eventuali altri impegni assunti in convenzioni stipulate a livello centrale.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità e settori di collaborazione)

Il Presente Protocollo ha l'obiettivo di incrementare le potenzialità operative messe in campo dalle Capitanerie di Porto pugliesi, con particolare riguardo all'operazione "Mare sicuro", per garantire la salvaguardia dei bagnanti e il rispetto delle Ordinanze emanate in materia balneare dalla Regione e dalle stesse Autorità marittime, durante la stagione estiva.

Le Capitanerie, in particolare, dovranno rafforzare, considerata la maggiore presenza turistica sulle coste pugliesi, le attività finalizzate ad assicurare la sicurezza in mare, il contrasto ai comportamenti abusivi, il pronto intervento e soccorso, nonché la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi marini.

Art. 2

(Contenuto del servizio)

Per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 1, la Regione Puglia sosterrà unicamente gli oneri per consumo carburante connesso all'utilizzo dei mezzi nautici e terrestri, fino alla concorrenza di euro 40.000,00 (euro quarantamila).

La Direzione Marittima di Bari, preso atto di quanto innanzi, si impegna ad utilizzare il carburante, il cui costo è a carico della Regione Puglia, esclusivamente per l'esercizio delle stesse attività, procedendo in piena autonomia al riparto del carburante tra i vari Comandi periferici, sollevando da qualsivoglia responsabilità la Regione Puglia.

Le parti si danno altresì reciproco atto che la manutenzione dei mezzi in uso alla Guardia Costiera rimane a totale carico della Direzione Marittima di Bari.

Art. 3

(Durata)

La collaborazione avrà durata dal 15/07/2017 al 15/10/2017.

Art. 4

(Oneri finanziari)

La Regione Puglia si impegna a liquidare le fatture per l'acquisto del carburante da parte della Direzione Marittima di Bari, fino alla somma complessiva di € 40.000,00 (euro quarantamila).



Le fatture dovranno essere emesse sulla piattaforma elettronica regionale, Codice Ufficio: NEF7DE - descrizione Ufficio: fatture_Servizio Demanio e Patrimonio e saranno liquidate previa attestazione di regolarità della fornitura eseguita, rilasciata dalla Direzione Marittima di Bari.

La Direzione Marittima di Bari dovrà, altresì, presentare un report finale delle attività di vigilanza svolte lungo le aree costiere e una rendicontazione economico-finanziaria, a consuntivo, delle spese effettivamente sostenute per carburante connesse all'utilizzo dai mezzi nautici e terrestri.

Art. 5
(Esecutività della Convenzione)

L'esecutività del Protocollo è subordinata all'approvazione del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Art. 6
(Controversie)

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo, le Parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse.

Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera trasmessa da una delle parti con la quale si solleva la controversia.

Trascorso inutilmente detto termine, la controversia sarà sottoposta al Giudice Amministrativo come stabilito dall'art. 133, comma 1 lett. a) numero 2) del d.lgs. 104/2010 (codice del processo Amministrativo).

PER LA DIREZIONE MARITTIMA DI BARI
Contrammiraglio (CP) - Giuseppe MELI

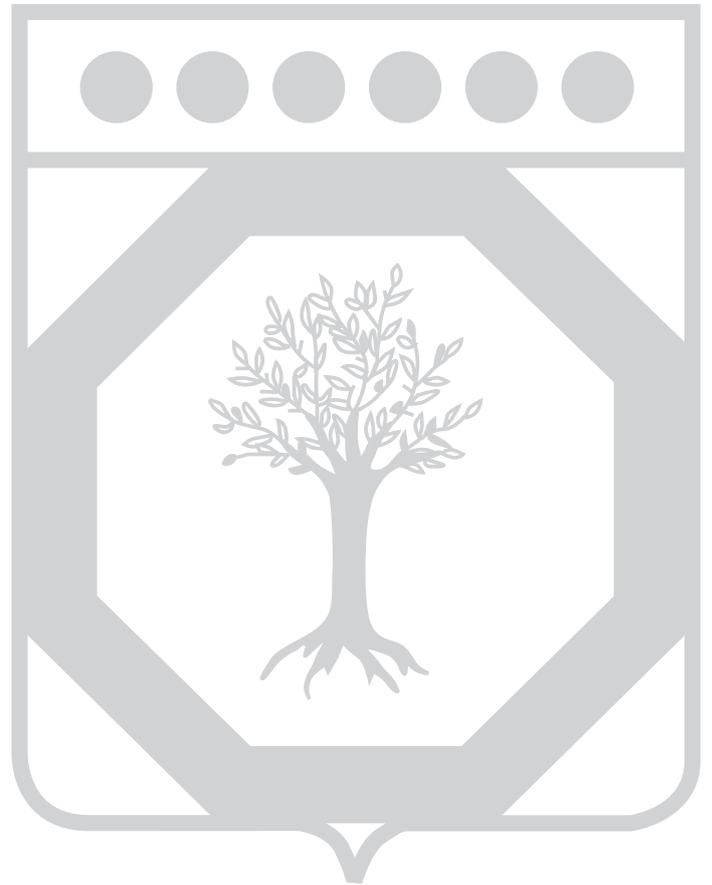
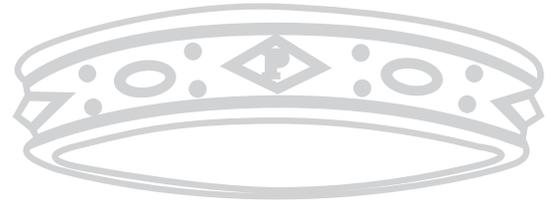
PER LA REGIONE PUGLIA
Assessore al Demanio - Raffaele PIEMONTESE

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO
DA N. 3 FACCIATE



REGIONE PUGLIA
Il Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio

[Handwritten signature]



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)